

Bocconi



Università Commerciale
Luigi Bocconi

CERTeT
Centro di Economia regionale,
dei Trasporti e del Turismo

Opportunità e criticità del riassetto dei servizi pubblici nell'ottica di una riorganizzazione dello Stato

Rapporto finale

Ricerca commissionata da:
Assolombarda
Fondazione Edison

La presente ricerca è stata realizzata da un'Equipe del CERTeT diretta dal prof. Lanfranco Senn che ha visto la partecipazione di: dott.ssa Elisa Bianchi, dott.ssa Maria Carnovale, prof. Emilio Colombo, prof. Marco Percoco, dott. Roberto Zucchetti.

Sommario

1. INQUADRAMENTO GENERALE	5
2. ISTITUZIONI E FUNZIONI PUBBLICHE	6
2.1 L'OBIETTIVO DELLA FASE 1	6
2.2 INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI DI SERVIZIO	6
2.2.1 LA SCELTA DI UTILIZZARE LA CLASSIFICAZIONE IN "MISSIONI E PROGRAMMI"	6
2.2.2 LE "MISSIONI" CHE CARATTERIZZANO IL BILANCIO DELLO STATO	7
2.2.3 LE ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI ENTI CENTRALI E LA GESTIONE DEI FONDI NAZIONALI	8
2.2.4 LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA REGIONE LOMBARDIA	10
2.2.5 LE FUNZIONI SVOLTE DAGLI ENTI LOCALI	11
2.3 ANALISI DELLE FUNZIONI PUBBLICHE	12
2.4 LE FUNZIONI IN ALCUNE MISSIONI: COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE, DIRITTO ALLA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E LOGISTICA	17
3. QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA PER FUNZIONI DI SERVIZIO	22
3.1 L'OBIETTIVO DELLA FASE 2	22
3.2 LA SPESA DEI DIVERSI LIVELLI DI GOVERNO	23
3.2.1 LA SPESA DELLO STATO E DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI IN LOMBARDIA	23
3.2.2 LA SPESA DELLA REGIONE LOMBARDIA	27
3.2.3 LA SPESA DELLE PROVINCE LOMBARDE	30
3.2.4 LE INFORMAZIONI SULLA SPESA DELLE COMUNITÀ MONTANE LOMBARDE	31
3.2.5 LE INFORMAZIONI SULLA SPESA DEI COMUNI LOMBARDI	32
3.2.6 LE IMPRESE PUBBLICHE LOCALI	32
3.2.7 LE IMPRESE PUBBLICHE NAZIONALI: LA SPESA IN LOMBARDIA	34
3.3 LA SPESA PUBBLICA IN LOMBARDIA: UNO SGUARDO D'INSIEME	35
3.3.1 LA SPESA DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO IN LOMBARDIA	35
3.3.2 LA SPESA DELLA PA E DELLE IMPRESE DEGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA	39
3.3.3 SPESE DELLA PA AL NETTO DEL DEBITO E DELLA PREVIDENZA	42
3.3.4 LA SPESA PER LIVELLO DI GOVERNO	43
4. RILEVAZIONE DELLE BEST PRACTICES.	47
4.1 LIMITI DI CONOSCENZA	47
4.2 CONTESTO ISTITUZIONALE	48
4.3 LE EVOLUZIONI RECENTI	49
4.3.1 LA SPENDING REVIEW	49
4.3.2 GLI INTERVENTI PUBBLICI A FAVORE DELLE IMPRESE	50
4.4 CONFRONTI TERRITORIALI	51
4.4.1 CONFRONTI CON I DATI CPT	51
4.4.2 CONFRONTI TERRITORIALI PER SERVIZI CENTRALI TERRITORIALIZZATI	52
4.5 ALCUNI ESEMPI DI BEST PRACTICES A LIVELLO NAZIONALE	55
4.5.1 FABBISOGNI STANDARD	55
4.5.2 IL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI	56
4.6 BEST PRACTICES IN REGIONE LOMBARDIA: IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA SANITÀ	57
4.7 ALCUNI ESEMPI DI BEST PRACTICES GESTIONALI	58
4.7.1 POLITECNICO DI MILANO IL SISTEMA DI REGIA E DI GOVERNO DELL'APPALTO DI GLOBAL SERVICE	59
4.7.2 POSTE ITALIANE - LA GESTIONE DI UN PATRIMONIO IMMOBILIARE "A RETE": L'ESPERIENZA DI POSTE ITALIANE	60

4.7.3	CONSORZIO COMUNI DELLA BRIANZA -IL SERVIZIO PIQUAL PER LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE	61
4.7.4	COMUNE DI FORLÍ - GLOBAL SERVICE MANUTENTIVO INFRASTRUTTURE STRADALI	62
4.7.5	COMUNE DI FOLLONICA - SERVIZIO DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO DEL VERDE PUBBLICO URBANO	63
4.7.6	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA LA GESTIONE INFORMATIZZATA DELLA MANUTENZIONE URBANA	63
4.7.7	FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA - FACILITY MANAGEMENT COME STRUMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	64
4.7.8	ATER COMUNE DI ROMA - IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEL VERDE RESIDENZIALE.	65
4.7.9	POSTE ITALIANE - IL PROCESSO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.	66
4.7.10	LONDON TRANSPORT – AFFIDAMENTO E GESTIONE DEI SERVIZI DI TPL	66
4.8	I LIMITI DEI TENTATIVI ADOTTATI SINO AD ORA	67
4.9	LA NECESSITÀ DI ADOTTARE UN CAMBIO DI PROSPETTIVA	68
5.	L'ESAME DEL DIBATTITO IN CORSO.	71
5.1	L'EFFICIENZA DEL SETTORE PUBBLICO: UNA BREVE RASSEGNA DELLA LETTERATURA	71
5.2	LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE AZIONI PUBBLICHE	72
5.3	LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE NEL SETTORE PUBBLICO	73
5.4	LA RIFORMA DELLA SPESA PUBBLICA NEL DIBATTITO CONTEMPORANEO	74
5.5	IL RAPPORTO GIAVAZZI ED IL CASO DEI SUSSIDI ALLE IMPRESE	75
5.6	IL RIASETTO DELLA POLITICA EUROPEA DI COESIONE TERRITORIALE	75
6.	BIBLIOGRAFIA E FONTI	77
7.	ELENCO ALLEGATI	81
7.1	ALLEGATO 1 - SINOSI DELLE FUNZIONI PUBBLICHE ARTICOLATA PER MISSIONI E PROGRAMMI	81
7.2	ALLEGATO 2 - AZIONE DEI GOVERNI LOCALI NELLE MISSIONI 11, 13 E 14	81
7.3	ALLEGATO 3 - SPESA PUBBLICA IN LOMBARDIA PER MISSIONI E PROGRAMMI	81
7.4	ALLEGATO 4 - SPESA PUBBLICA IN LOMBARDIA, TAVOLE STATISTICHE	81
7.5	ALLEGATO 5 - ELENCO DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE LOCALI PRESENTI IN LOMBARDIA	81

1. INQUADRAMENTO GENERALE

Il dibattito sulla “spending review” – sicuramente necessaria per razionalizzare e ridurre i conti pubblici – appare talvolta caratterizzato da una certa semplificazione. Sottolineando soprattutto gli aspetti del “taglio” dei costi, si rischia infatti di perdere l'occasione di intervenire significativamente su una più complessiva riorganizzazione dello Stato.

Si dovrebbe cioè cogliere l'opportunità di ripensare al ruolo delle Amministrazioni Pubbliche che, se da un lato devono metter mano alle riduzioni degli sprechi “assoluti” di spesa; dall'altro devono provvedere anche a un'eliminazione delle duplicazioni delle funzioni pubbliche nella erogazione dei servizi nonché ad un miglioramento qualitativo dei servizi a favore dell'utenza.

E' quanto, almeno nelle intenzioni, si propone di ottenere l'azione di accorpamento delle Province e la ridefinizione delle loro competenze e modalità di funzionamento. Si può, in altre parole, cogliere l'occasione per intervenire non solo sul fronte di una maggiore efficienza della “produzione” di servizi pubblici, ma anche di una maggiore efficacia nel soddisfare le esigenze, anche primarie, dei cittadini.

Un progetto di ricerca che affronti queste problematiche non può peraltro avere l'astratta ambizione di “riformare lo Stato” integralmente: ci hanno provato tanti insigni studiosi, per lungo tempo e con molte risorse. Se non ci sono riusciti è perché questo compito è veramente immane.

Pertanto, questo progetto si pone con realismo alcuni vincoli per “circoscrivere” il contributo che vuole offrire a questo tema. L'“autolimitazione” avviene in due direzioni: la prima è quella di non prendere in considerazione l'intero perimetro della Pubblica Amministrazione ma di escludere le funzioni primarie dello Stato quali difesa, interni, esteri, giustizia, sanità e istruzione (alcune delle quali andrebbero armonizzate e razionalizzate a livello di Unione Europea). L' area di analisi coinciderebbe così grosso modo con le aree di competenze delle Province e degli altri organismi dello Stato presenti sul territorio e che interagiscono con le Province stesse su detti argomenti. In un momento di redistribuzione delle competenze in seguito all'accorpamento di alcune provincie e della costituzione delle aree metropolitane, occorre procedere non ad una semplice spostamento di costi da un centro di responsabilità ad un altro, ma ad una vera e propria riorganizzazione, avente il fine ultimo di mantenere lo stesso livello di servizio (e auspicabilmente di aumentarlo) ad un costo inferiore. In questo modo la ricerca, anche se non pretende di avanzare proposte operative declinate in modo articolato, potrà “sollevare” temi problematici di discussione, offrendo la documentazione necessaria per una loro concreta disamina e suggerendo alcune linee guida di soluzione che potranno essere particolarmente utili per intervenire nella fase di riorganizzazione che dovrà essere realizzata nei prossimi due o tre anni.

La seconda autolimitazione consiste nell'affrontare il tema di un'area geograficamente delimitata del Paese: scegliendo di concentrarsi sulla Lombardia, d'altro canto, si discute di un territorio in cui sia efficienza che efficacia sono decisamente “sopra la media nazionale” e quindi offrono già – entro una certa misura – esempi di buona pratica generalizzabili in altri contesti. Non solo, essendo la Lombardia una regione “complessa”, essa presenta al suo interno tutte le problematiche rilevanti: dalla numerosità delle suddivisioni amministrative (Comuni e Province); alla varietà delle configurazioni territoriali (montagna, pianura e soprattutto di densità abitativa - dalla grande area metropolitana di Milano ai molti centri di dimensione medie e piccole).

2. ISTITUZIONI E FUNZIONI PUBBLICHE

2.1 L'OBIETTIVO DELLA FASE 1

Lo scopo ultimo della ricerca è migliorare l'efficacia dei servizi offerti dalle diverse istituzioni pubbliche, dando indicazioni per una loro razionalizzazione volta ad ottenere maggiore efficienza: per questo, la prima fase del lavoro si concentra sulla ricognizione delle funzioni di servizio, mentre la seconda fase sarà finalizzata allo loro quantificazione.

Definire le funzioni attribuite ai diversi livelli di governo e di amministrazione è compito assai gravoso, al limite dell'impossibile, stante la complessa e sterminata produzione normativa (legislativa, nazionale e regionale, e regolamentare) che le regola. È stata quindi scelta una metodologia che consente di assumere un punto di vista sintetico ma nello stesso tempo sufficientemente completo: si è scelto di partire rilevando gli scopi perseguiti dalle diverse classificazioni funzionali utilizzate dagli strumenti di contabilità in uso ai diversi Enti e riconducendole, attraverso un processo di assimilazione, ad uno schema di riferimento omogeneo. Da una molteplicità di riclassificazioni funzionali dei bilanci si è, dunque, giunti, ad una classificazione unitaria.

Si è quindi provveduto a compilare, come previsto dal progetto di ricerca, una tabella a doppia entrata:

- sulle righe appaiono le "funzioni di servizio" al cittadino e alle imprese;
- sulle colonne sono indicati i soggetti istituzionali che se ne occupano.

Per motivi editoriali la tabella non è presentata in formato "a doppia entrata" ma organizzata su colonne che riportano le informazioni indicandone la dipendenza gerarchica. La sinossi così creata è contenuta nell'Allegato 1 – Sinossi delle funzioni pubbliche articolata per Missioni e Programmi.

2.2 INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI DI SERVIZIO

2.2.1 La scelta di utilizzare la classificazione in "missioni e programmi"

Lo scopo della prima fase della ricerca è quello di comprendere "cosa fanno" le molte istituzioni che compongono il complesso sistema di governo delle funzioni pubbliche in Italia e in particolar modo in Lombardia. Non è, quindi, il contesto nel quale sia possibile addentrarsi nell'intricata analisi degli strumenti contabili che dovrebbero rendere adeguatamente conoscibile la gestione di questa enorme massa di risorse, pari a quasi la metà dell'intera economia nazionale, ma semplicemente quello di delineare le funzioni dei vari Enti locali su specifici argomenti.

La suddivisione delle competenze, l'adozione di criteri contabili differenti nelle diverse amministrazioni, la reticenza con cui questi dati sono stati per lungo tempo diffusi, hanno fatto sì che la conoscenza della spesa pubblica sia tuttora scarsa. Tuttavia, negli ultimi anni si sono verificati importanti cambiamenti, che aprono interessanti prospettive di conoscenza, soprattutto con il processo, tuttora in corso, di introdurre classificazioni della spesa omogenee e per funzioni.

In particolare, la legge n. 196 del 31 dicembre 2009 (che ha sostituito la legge n. 468 del 5 agosto 1978) ha definito la nuova struttura del bilancio dello Stato, indicando esplicitamente, accanto alle funzioni tradizionali del bilancio, la necessità di offrire una maggiore informazione sulle risorse pubbliche disponibili e la loro destinazione. In questa direzione, la riforma ha reso ufficiale la classificazione funzionale delle spese per "missioni e programmi", introdotta in via sperimentale dal 2008. Importante notare che questo

schema non si limita agli aspetti informativi, ma estende la propria efficacia ai processi decisionali e amministrativi: la legge prevede che il voto parlamentare avvenga per programmi e che la realizzazione di ciascun programma sia affidata a un unico centro di responsabilità amministrativa al fine di aumentare la capacità di coordinamento e la responsabilità delle strutture amministrative. Un aspetto di particolare importanza, sempre introdotto dalla nuova legge di bilancio, è il raccordo tra la rappresentazione per missioni e programmi e la classificazione funzionale COFOG (Classification of Function of Government) adottata in ambito internazionale.

Infatti, «*il concetto di missione è rapportabile al primo livello della classificazione COFOG, avente lo scopo di confrontare macroaggregati e consentire una rappresentazione sintetica della spesa pubblica. Di converso, se ne allontana per la maggiore capacità esplicativa, considerato che la presente classificazione in Missioni ha ricondotto a funzioni primarie dello Stato italiano attività che, nella classificazione COFOG, vengono considerate al secondo o al terzo livello; nel contempo, non fa riferimento ad alcune funzioni di primo livello COFOG che hanno scarsa capacità esplicativa (ad esempio "Affari economici"). La nuova struttura prevede due Missioni trasversali, presenti in tutti i Ministeri: "Fondi da ripartire" e "Servizi istituzionali e generali".*

La missione "Fondi da ripartire" raccoglie alcuni fondi di riserva e speciali, che non hanno, in sede di predisposizione della legge di bilancio di previsione, una collocazione specifica, ma la cui attribuzione è demandata ad atti e provvedimenti successivi adottati in corso di gestione.

La seconda riguarda i "Servizi istituzionali e generali", che raggruppa le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo, le quali sono trasversali a più finalità e non attribuibili puntualmente alle singole Missioni. Rientrano, in particolare in questa categoria le spese per "l'indirizzo politico" e per "gli affari generali".» (Ragioneria Generale dello Stato 2012a)

A partire da alcuni anni, quindi, è possibile conoscere in maniera sufficientemente analitica lo scopo per il quale lo Stato e le sue articolazioni centrali spendono le risorse amministrative. Pertanto, **si è deciso di assumere come classificazione di riferimento delle funzioni di servizio quella adottata nel bilancio dello Stato, riportando ad essa le voci degli altri bilanci analizzati.**

2.2.2 Le "missioni" che caratterizzano il bilancio dello Stato

Il bilancio dello Stato ripartisce tutte le spese tra un numero limitato di grandi finalità, denominate "Missioni", che hanno natura strutturale e sono perseguite stabilmente e in maniera indipendente dall'orientamento del Governo in carica. Esse rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica"; costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative.

Ai fini della presente indagine si è perciò deciso di utilizzare le "Missioni" come primo livello di definizione delle funzioni di servizio e i "Programmi" per l'analisi di dettaglio di specifiche voci che saranno ritenute di particolare interesse; la Tab. 1 riporta l'elenco delle 34 Missioni nelle quali è articolato il bilancio dello Stato per il 2010.

Ogni Missione si realizza attraverso più Programmi: quelli individuati per il 2013 sono 168 e rappresentano "*aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente*". Come verrà in seguito indicato, si è preferito mantenere la parte generale dell'analisi a livello delle 34 missioni, utilizzando i programmi solo per dettagliare quali attività sono svolte direttamente dallo Stato.

Tab. 1. **Elenco delle Missioni considerate nel bilancio dello Stato**

<i>cod.</i>	<i>MISSIONE</i>	<i>cod.</i>	<i>MISSIONE</i>
001	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
002	Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	019	Casa e assetto urbanistico
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	020	Tutela della salute
004	L'Italia in Europa e nel mondo	021	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici
005	Difesa e sicurezza del territorio	022	Istruzione scolastica
006	Giustizia	023	Istruzione universitaria
007	Ordine pubblico e sicurezza	024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
008	Soccorso civile	025	Politiche previdenziali
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	026	Politiche per il lavoro
010	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti
011	Competitività e sviluppo delle imprese	028	Sviluppo e riequilibrio territoriale
012	Regolazione dei mercati	029	Politiche economico- finanziarie e di bilancio
013	Diritto alla mobilità	030	Giovani e sport
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	031	Turismo
015	Comunicazioni	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	033	Fondi da ripartire
017	Ricerca e innovazione	034	Debito pubblico

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato 2012a

2.2.3 Le attività svolte dagli Enti centrali e la gestione dei Fondi nazionali

Un secondo comparto riguarda l'attività svolte dagli Enti Centrali e dalle Amministrazioni di Fondi Nazionali direttamente alimentati con risorse provenienti dal Bilancio dello Stato e comunitarie. Il loro elenco è stato desunto dalla pubblicazione della Ragioneria dello Stato sulla regionalizzazione della spesa dello Stato (MEF-RGS 2012). Altri Enti svolgono funzioni simili ma non sono stati analizzati in questa posizione in quanto non sono direttamente alimentati da spesa dello Stato.

Al fine di rendere coerente l'attività e la spesa di questi Enti con la classificazione per missioni adottata nel presente studio, si è provveduto a rilevare quali di essi erogano spesa in Lombardia e a collocarli all'interno di una Missione, utilizzando un criterio funzionale di prevalenza. La Tab. 2 elenca gli Enti e i Fondi considerati e le Missioni ai quali sono state ricondotte le loro attività.

Tab. 2. **Enti e Fondi a carattere nazionale per Missione**

008 - Soccorso civile	
	Croce Rossa Italiana
	Protezione Civile (Presidenza Consiglio dei Ministri)
009 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
	CRA - CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA
	FEASR -Fondo Europeo Sviluppo Rurale
	Fondo Pesca (FEP, SFOP) ed Altri
011 - Competitività e sviluppo delle imprese	
	Fondo per la concessione di contributi alle imprese
	Fondo per l'imprenditorialità giovanile
	Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica
	SACE - Fondo Assicurazione del credito all'esportazione
	ICE - Istituto per il commercio estero
012 - Regolazione dei mercati	
	Archivi notarili
013 - Diritto alla mobilità'	
	ANAS
014 - Infrastrutture pubbliche e logistica	
015 - Comunicazioni	
017 - Ricerca e innovazione	
	CNR
	ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
	Fondo agevolazioni per la ricerca
	Istituto nazionale di fisica nucleare
018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale
022 - Istruzione scolastica	
	FSE - Fondo Sociale Europeo
024 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	Fondo edifici di culto
	Fondo di solidarietà nazionale
	INPS - invalidità e altre prestazioni
025 - Politiche previdenziali	
	Enti previdenziali - Prestazioni Istituzionali
	Istituti di patronato e di assistenza sociale
026 - Politiche per il lavoro	
	INPS - CIG Mobilità Malattia
	ISPELS - Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza del lavoro
028 - Sviluppo e riequilibrio territoriale	
	FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale
029 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio	
	Amministrazione autonoma dei monopoli di stato
032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
	Corte dei Conti
	ISTAT - Istituto nazionale di statistica e Presidenza Consiglio dei Ministri (al netto protezione civile)

2.2.4 Le attività svolte dalla Regione Lombardia

La riconduzione delle attività svolte dalla Regione Lombardia alla classificazione adottata, desunta dal Bilancio dello Stato, è stata attuata verificando la portata informativa di più fonti.

La prima fonte consultata è stata l'ISTAT che pubblica i rendiconti generali delle Amministrazioni regionali (ordinarie e speciali) e delle Province autonome (ISTAT 2012a). La pubblicazione non contiene una classificazione della spesa per funzioni perché, come indica la nota metodologica, *“le modificazioni legislative e funzionali succedutesi nel tempo fino alle più recenti innovazioni costituzionali, hanno fatto perdere alla vecchia classificazione SIR¹ la capacità di rappresentare fedelmente l'attività finanziaria di tali enti che hanno man mano adottato propri schemi classificatori, più aderenti alle loro necessità di bilancio, e utilizzato la classificazione SIR ai soli fini statistici, con perdita, nella maggior parte dei casi, dell'accuratezza. Negli esercizi più recenti, alcune Regioni hanno del tutto abbandonato la classificazione SIR o l'hanno utilizzata solo per la parte economica. La scarsa affidabilità, derivante dalla mancanza di omogeneità o dalla parziale o completa omissione, dell'operazione classificatoria operata da molte amministrazioni ha reso inopportuno la pubblicazione di tavole elaborate secondo la classificazione funzionale.”*

Proprio per superare questi problemi, il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha fissato nuove “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”. La legge estende ai bilanci regionali i principi del bilancio dello Stato al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, nonché di migliorare il raccordo dei conti delle amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nazionali. Anche alle Regioni viene estesa la rappresentazione della spesa per missioni e programmi.

La Regione Lombardia, con l'approvazione del bilancio preventivo 2012, ha attuato, in via sperimentale, una riclassificazione della spesa per missioni e programmi in attuazione degli art 13 e 14 del dlgs 118/2011 (Regione Lombardia 2011b). La classificazione delle “missioni” è riportata nella Tab. 3 ed è pienamente compatibile con quella, poco più estesa, utilizzata per il Bilancio dello Stato.

Tab. 3. **Classificazione per missioni adottata in via sperimentale dalla Regione Lombardia**

1 servizi istituz. generali di gestione e di controllo	13 tutela della salute
2 giustizia	14 sviluppo economico e competitività
3 ordine pubblico e sicurezza	15 politiche per il lavoro e la formaz. profess.
4 istruzione e diritto allo studio	16 agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
5 tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	17 energia e diversificazione delle fonti energetiche
6 politiche giovanili, sport e tempo libero	18 relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
7 turismo	19 relazioni internazionali
8 assetto del territorio ed edilizia abitativa	20 fondi da ripartire
9 sviluppo sostenibile, tutela del territ. e ambiente	50 debito pubblico
10 trasporti e diritto alla mobilità	60 anticipazioni finanziarie
11 soccorso civile	99 servizi per conto terzi
12 diritti sociali, politiche sociali e famiglia	

¹ La classificazione SIR fu introdotta con l'esercizio finanziario 1986, per permettere un'elaborazione nazionale dei dati di flusso dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome, accogliendo la richiesta formulata nella circolare n. 18 del marzo 1986 prot. n. 32337 del Ministero del tesoro.

Anche la Regione Lombardia si avvale di alcuni Enti per lo svolgimento di specifici compiti istituzionali: la Tab. 4 fornisce l'elenco dei soli Enti il cui bilancio è riportato in allegato alla Legge di bilancio regionale.

Tab. 4. **Enti finanziati da Regione Lombardia**

1 ARIFL – Agenzia per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro
2 ARPA - Agenzia Regionale per la protezione dell’Ambiente
3 ERSAF - Ente regionale per i servizi all’agricoltura e alle foreste
4 EUPOLIS Lombardia - Istituto superiore per la ricerca la statistica e la formazione
5 ARCA – Agenzia Regionale Centrale Acquisti
6 ALER (a decorrere dal primo rinnovo degli attuali CdA)
7 Fondazione lombardia per l’ambiente
8 Fondazione regionale per la ricerca biomedica.

Fonte: Regione Lombardia (2011a)

2.2.5 Le funzioni svolte dagli Enti Locali

Anche per le funzioni svolte dagli Enti Locali (province, comunità montane e comuni) il processo di armonizzazione delle classificazioni è tutt’ora in corso e per l’anno 2010 si è dovuto fare ancora riferimento a quanto previsto dal DPR N° 194 del 31/1/1996, che utilizza una classificazione funzionale articolata in “funzioni e servizi”.

Le “funzioni” classificate sono le seguenti:

1. Organi istituzionali, partecipazione e decentramento
2. Funzioni di istruzione pubblica
3. Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali
4. Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo
5. Funzioni nel campo dei trasporti
6. Funzioni riguardanti la gestione del territorio
7. Funzioni nel campo della tutela ambientale
8. Funzioni nel settore sociale
9. Funzioni nel campo dello sviluppo economico

Le nove funzioni sono inoltre articolate in 31 “servizi” definiti in modo abbastanza analitico che ha permesso di ricondurli alla classificazione in “missioni” definite per il Bilancio dello Stato.

È opportuno notare che il disallineamento ancora presente è in via di superamento a seguito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio definito in particolare dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (G.U. 26 luglio 2011). Nel provvedimento si afferma che l’armonizzazione dei bilanci delle regioni e degli enti locali costituisce un’operazione necessaria per disporre di dati contabili omogenei e confrontabili per il consolidamento dei conti delle pubbliche amministrazioni, anche al fine di rendere comparabili i sistemi di bilancio degli Enti territoriali con i sistemi adottati in ambito europeo secondo le regole sulla procedura per i disavanzi eccessivi. Si dispone pertanto che le Regioni, gli Enti locali ed i loro Enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria cui devono affiancare, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale per garantire, precisa il decreto, “la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”. In considerazione della complessità di tale operazione è prevista una fase sperimentale di due anni, al termine della quale verranno precisate le regole contabili definitive a regime dal 2014, con particolare riferimento ai contenuti del nuovo principio della competenza finanziaria.

Il decreto indica che il nuovo sistema di bilancio delle amministrazioni regionali e locali è anche focalizzato a fornire informazioni ai soggetti interessati al processo di decisione politica e finanziaria. Per questo motivo, andranno adottati comuni schemi di bilancio corredati da un sistema di indicatori di risultato che, precisa il testo, dovranno essere “semplici e misurabili” e il bilancio dovrà essere articolato **in missioni e programmi, secondo quanto già previsto per il bilancio dello Stato**.

Si consideri che questa armonizzazione dei bilanci degli Enti a diversi livelli territoriali è un enorme passo avanti nella possibilità di analisi della spesa pubblica in Italia, nonostante permanga una certa aleatorietà nell'imputazione delle voci, poiché sarà compito di ogni singolo Ente quello di ricondurre le voci di spesa a una delle macro categorie delineate dalle missioni, rispecchiando un criterio interpretativo che rimane comunque soggettivo.

2.3 ANALISI DELLE FUNZIONI PUBBLICHE

Il lavoro di raccolta e sistemazione delle fonti informative indicate nei paragrafi precedenti ha portato alla compilazione della “**Sinossi delle funzioni pubbliche articolata per Missioni e Programmi**”, riportata nell'allegato 1 a rapporto di ricerca.

Di seguito si riportano, invece, alcune informazioni di sintesi che intendono tracciare un quadro della suddivisione dei compiti tra gli Enti. Le competenze degli Enti, così come intese in questa analisi che parte dalle funzioni cui viene assegnata a bilancio una voce di spesa, sono organizzate in modo diverso da quanto non si possa desumere dalla Costituzione e dal Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, che effettuano una distinzione di competenze non tanto per Missioni quanto per funzioni legislativa, regolamentare e amministrativa. Posto che, in generale, lo Stato ha competenze legislative e regolamentari in alcuni ambiti di legislazione esclusiva², le Regioni hanno competenze legislative e regolamentari nelle materie di legislazione concorrente³ e in ogni materia non direttamente attribuita allo Stato, gli Enti Locali

² Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie (ex art. 117 Costituzione della Repubblica Italiana):

a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;

b) immigrazione;

c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;

d) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;

e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; perequazione delle risorse finanziarie;

f) organi dello Stato e relative leggi elettorali; *referendum* statali; elezione del Parlamento europeo;

g) ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;

h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;

i) cittadinanza, stato civile e anagrafi;

l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;

m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

n) norme generali sull'istruzione;

o) previdenza sociale;

p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;

q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;

r) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;

s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

³ Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a (art. 117 Costituzione della Repubblica italiana): rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute;

hanno funzioni amministrative e potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite (da leggi statali e regionali), in questa sede si vuole entrare nel merito della suddivisione delle competenze fino a comprendere, per alcune missioni selezionate, le azioni messe in atto ai diversi livelli di governo, cercando di individuare coerenze e illogicità nella suddivisione dei compiti.

La definizione delle funzioni, o competenze, cui sono preposti i soggetti di spesa pubblica è funzionale all'attribuzione delle spese ad attività concrete delle Pubbliche Amministrazioni. Non è agevole orientarsi in questo compito, poiché non esiste una fonte, ufficiale o meno, che si preoccupi di mettere ordine nel mondo dei servizi svolti dalle Pubbliche Amministrazioni per il cittadino: a nostra conoscenza non esiste, infatti, un compendio che definisca, per ogni funzione pubblica, i compiti degli Enti ai vari livelli territoriali. Non è percorribile nemmeno la strada di individuare le competenze per programma attraverso la legislazione, nazionale e regionale, in materia, poiché vastissima. Il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali⁴ definisce i settori amministrativi di intervento degli EELL, senza, tuttavia, entrare nel merito delle funzioni specifiche, che, tra l'altro, sono definite dalla normativa settoriale e da quella regionale sulle materie di competenza.

Il lavoro di definizione delle funzioni di Stato, Enti statali, Regione, Enti regionali, Province, Comunità montane e Comuni, di conseguenza, è stato condotto attraverso l'analisi di una molteplicità di fonti.

Per quanto riguarda i programmi dello Stato, le attività in capo all'Ente centrale sono definite molto dettagliatamente in uno dei documenti di bilancio della Ragioneria generale dello Stato, "Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato, edizione 2012", che riporta una descrizione delle attività per Missione, Programma e Ministero di competenza.

Non è, invece, così chiaro il percorso quando si scende ai livelli territoriali inferiori. In generale, i documenti di riferimento sono le Leggi Regionali che disciplinano le diverse materie, laddove esista un Testo Unico che individui competenze e ruoli. Frequentemente la legislazione è molto dettagliata, di conseguenza si sono consultati i siti delle Direzioni Generali e si sono individuate le competenze attraverso i compiti delle strutture organizzative che le compongono e che si occupano delle materie di interesse. Sempre i siti internet delle DG sono stati consultati per individuare le attività della Regione rispetto alle materie per le quali non è previsto un Testo Unico della normativa. Un altro documento consultato per ottenere una visione più completa delle attività regionali è il Rapporto di Gestione (Regione Lombardia 2012a), in grado di fornire informazioni riguardo alle linee d'azione nelle relative materie a volte in accordo con le voci del Bilancio Riclassificato della Regione.

Occorre precisare, infatti, che l'imputazione alle voci di bilancio riclassificate (come da bilancio regionale per la Regione Lombardia e da Istat per gli Enti Locali) in molti casi è stata effettuata assegnando ai singoli Programmi le funzioni riaccorpate o disaggregate rispetto a quanto descritto dalle fonti informative, dal momento che le competenze assegnate per legge o tramite l'organizzazione delle funzioni all'interno della Regione o degli Enti Locali segue criteri differenti rispetto a quelli del bilancio riclassificato⁵. Questo

alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato. Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

⁴ Decreto Legislativo 267/2000

⁵ Per esemplificare: il bilancio riclassificato della Regione Lombardia in materia di trasporto e infrastrutture individua le voci: "Trasporto pubblico su ferrovia", "Trasporto pubblico su strada" e "Altre modalità di trasporto pubblico". Quali siano le funzioni effettivamente svolte all'interno di queste categorie da parte dell'Ente (e, di conseguenza, a quali funzioni specifiche corrispondano le spese imputate a bilancio) è stato desunto dal Testo Unico "Disciplina in materia

comporta poca chiarezza in materia di spesa pubblica, poiché è molto difficoltoso, ed aleatorio, ricondurre le voci di spesa da bilancio a specifiche attività di servizio al cittadino.

I Testi Unici sono la fonte principale anche per la definizione delle attività di Province e Comuni. Anche in questi casi, le informazioni sono state integrate con quelle rilevate dai siti internet di alcuni Enti campione (si veda, a questo proposito, la sitografia).

Le funzioni degli Enti, statali e regionali, sono state definite esclusivamente tramite la consultazione dei relativi siti internet, che in genere riportano in modo chiaro la "mission" ad essi assegnata.

Un discorso a parte va fatto per le Comunità Montane che, essendo una forma di Unione tra Comuni, ad eccezione di alcune funzioni ad esse assegnate specificamente tramite legge regionale (in tema, ad esempio, di forestazione), si occupano in forma associata delle attività a loro delegate dai Comuni. Le funzioni di questi Enti sono, di conseguenza, le medesime dei Comuni, assolte su scala sovracomunale (ad esempio, il coordinamento della Protezione Civile).

Le missioni possono essere suddivise in due grandi gruppi: quelle di competenza esclusiva dello Stato e quelle in corrispondenza delle quali vi è un concorso di spesa. Le funzioni specifiche dello Stato, tra le quali includiamo anche quelle missioni che prevedono una spesa su programmi di competenza di Enti statali in concorrenza con lo Stato, sono:

- i trasferimenti agli organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e alla Presidenza del Consiglio (001),
- l'amministrazione generale e il supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio (002)
- la difesa e la sicurezza del territorio (005)
- l'amministrazione della giustizia (006), dove la concorrenza di spesa dei Comuni riguarda esclusivamente le case circondariali
- Le comunicazioni (015)
- Il Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo (016)
- l'immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (027)
- lo squilibrio e riequilibrio territoriale (028)
- le politiche previdenziali (025)
- la regolazione dei mercati (012).

La Tab. 5 riporta il numero di Programmi che, per ogni livello di governo, sono stati analizzati per ogni Missione.

di trasporti", Legge Regionale 4 aprile 2012, n. 6 e dalle funzioni interne alle strutture organizzative delle DG: in entrambi i casi la descrizione delle competenze è trasversale alle tre voci della classificazione.

Tab. 5. **Numero di Programmi analizzati per Missione e per Ente**

Missioni	Stato	Enti	Regione ed Enti	Province	CM	Comuni
Organi costituzionali e Presidenza del Consiglio dei Ministri	3					
Amministr. generale e rappresentanza dello Stato sul territorio	2					
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	8		2			
L'Italia in Europa e nel mondo	11		1			
Difesa e sicurezza del territorio	7					
Giustizia	4					2
Ordine pubblico e sicurezza	7		2	1		3
Soccorso Civile	5	1	2	1	2	1
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4	3	3	1	1	1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1		2			
Competitività e sviluppo delle imprese	5	5	6	1	3	7
Regolazione dei mercati	1	1				
Diritto alla mobilità	7	1	3	2	1	2
Infrastrutture pubbliche e logistica	5		1	1	1	4
Comunicazioni	5					
Commercio internaz.le ed internazionalizz. sistema produttivo	2					
Ricerca e innovazione	12	4	1			
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	1	9	6	2	3
Casa e assetto urbanistico	2		3	1		1
Tutela della salute	5		2	1		1
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	9		2	2	2	2
Istruzione scolastica	10	1	4	3	2	5
Istruzione universitaria	3			1		
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	3	6	1	2	6
Politiche previdenziali	2	2				
Politiche per il lavoro	7	2	3	1		
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	5					
Squilibrio e riequilibrio territoriale	1	1				
Politiche economico-finanziarie e di bilancio	7	1	2	2	1	2
Giovani e sport	2		3	1		3
Turismo	1		1	1	3	2
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	4	3	8	9	5	9
Fondi da ripartire	2		2			
Debito pubblico	4		2			

Tra le Missioni che vedono il concorso di spesa di più Enti Pubblici, si possono distinguere due grandi categorie: i casi in cui la suddivisione delle competenze risponde a dei criteri definiti chiaramente e i casi in cui le competenze sembrano sovrapporsi. È importante sottolineare che quando si individua una compresenza di intervento per singola missione non necessariamente si può dedurre una sovrapposizione di competenze e di conseguenza una duplicazione della spesa. Occorre infatti avere ben presente che, nelle materie in cui la Regione ha potere normativo esiste una distinzione tra funzione legislativa (portata avanti dalla Regione) e funzioni amministrative, svolte dagli Enti sottordinati. In alcuni casi, di conseguenza, le sovrapposizioni non sono effettive, ma sono rappresentative delle due differenti potestà.

Fig. 1. Missioni con concorrenza di competenze: esempi



Tra i casi in cui la suddivisione delle competenze appare abbastanza definita, rientrano tutte quelle Missioni al cui interno i Programmi fanno riferimento ad attività che vengono svolte da ciascun Ente alla scala territoriale appropriata: è il caso del "Soccorso Civile" (008), che viene gestito da Stato, Regione, Provincia, Comunità Montana o Comune a seconda della scala e dell'entità del fenomeno; del "Diritto alla mobilità" (013), che risponde ad un criterio prettamente territoriale di suddivisione delle competenze. Un altro ambito è quello della "Casa e assetto urbanistico" (019) in cui le competenze di programmazione e pianificazione del territorio sono ricondotte alla scala territoriale più adeguata con livelli di specificità via via più ristretti.

Un ulteriore esempio è l'"Istruzione scolastica" (022), per la quale la suddivisione delle competenze avviene secondo un più generale criterio di ambito: al di là dell'attualità e dell'efficienza di una tale ripartizione delle competenze, è ben definito che alle Province spetta la gestione delle scuole superiori e ai Comuni la gestione di quelle medie e inferiori. Al contrario la Regione svolge un ruolo di programmazione (per la formazione professionale, nell'ambito della quale gestisce anche alcune scuole) e di garanzia del diritto allo studio, mentre allo Stato spetta la conduzione delle scuole statali primarie, secondarie e superiori e l'erogazione dell'insegnamento, oltre a ruoli di coordinamento, programmazione e definizione dei livelli essenziali del servizio.

Alla seconda categoria, invece, rientrano missioni per le quali la suddivisione delle competenze non è definita con precisione e le funzioni di ciascun Ente risultano meno chiare. Emblematico è il caso della missione "Competitività e lo sviluppo delle imprese" (011), in cui non sono evidenti i confini delle azioni dei diversi Enti. In particolare, la presenza di fondi specifici per l'imprenditoria, per l'innovazione e per i giovani, sommati alle azioni regionali per l'imprenditoria, l'innovazione e la ricerca, non permette né un'interpretazione concorrenziale, né di duplicazione delle competenze di enti a diversi livelli. Inoltre,

molte delle attività a sostegno delle imprese riguardano l'internazionalizzazione e l'innovazione, che fanno riferimento a missioni specificamente in capo allo Stato.

Altrettanto esemplificative sono le missioni "Turismo" (031), dove la valorizzazione e promozione del patrimonio turistico risulta una competenza di tutti i livelli amministrativi, e "Giovani e sport" (030), dove i finanziamenti e i contributi provengono da più fonti senza una chiara distinzione di ruolo e i cui contributi si vanno a sommare a quelli per l'imprenditoria giovanile (missione competitività e sviluppo delle imprese). Anche nel caso dell'"Agricoltura" (009), delle "Politiche per il lavoro" (026), dei "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" (024) e per la "Tutela del territorio e dell'ambiente" (018) non è agevole evidenziare le differenze nelle competenze dei diversi Enti, soprattutto a livello regionale e provinciale.

2.4 LE FUNZIONI IN ALCUNE MISSIONI: COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE, DIRITTO ALLA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E LOGISTICA

Le osservazioni riportate nel paragrafo precedente evidenziano chiaramente come ci siano alcune missioni nelle quali la suddivisione delle competenze è poco chiara e non risulta evidente quale potrebbe essere l'interlocutore adatto per ottenere un determinato tipo di servizio. Per approfondire la questione e permettere di districare il complesso insieme di funzioni e servizi che caratterizzano gli Enti della Pubblica Amministrazione in alcuni ambiti, è stato condotto un approfondimento su alcune missioni selezionate con la committenza: "Competitività e sviluppo delle imprese", "Diritto alla mobilità" e "Infrastrutture e logistica".

Partendo dalle funzioni in capo ad ogni Ente competente riportate nell'Allegato 2 - Azione dei governi locali nelle Missioni 11, 13 e 14⁶, al fine di approfondire con casi emblematici la descrizione delle competenze dei diversi Enti di governo locale, sono stati analizzate le Relazioni dei rendiconti di gestione 2011 della Regione Lombardia e delle Province e dei Comuni di Brescia e Milano⁶, con lo scopo di comprendere l'attività svolta da questi Enti all'interno delle Missioni e senza pretendere di giungere a risultati esaustivi⁷. In questo modo è stato possibile verificare, tramite la lettura dei programmi e delle azioni all'interno dei programmi, quali sono stati gli ambiti di intervento dei differenti livelli amministrativi.⁸

Tab. 6. **Missione 11 - Competitività e sviluppo delle imprese – Ambiti di intervento per Ente**

Ambiti di intervento	Comune	Province	Regione
Sostegno attività fieristica		X	X
Internazionalizzazione		X	X
Accesso al credito/credito agevolato		X	X
Commercio	X		X
Imprese turistiche			X
Imprese agricole	X		X
Imprese artigiane		X	X

(Segue)

⁶ Ad Aprile 2013 si tratta delle uniche Amministrazioni locali (tra quelle provinciali e dei capoluoghi di Provincia) la cui relazione presenta un dettaglio tale da permettere di identificare i singoli progetti all'interno dei programmi.

⁷ Nel caso in cui, nell'anno di riferimento, nessuno tra gli Enti in questione avesse imputato una spesa a bilancio rispetto a un'azione specifica, tale azione non comparirebbe nella tabella, anche se di competenza. Questo non comporta una riduzione della capacità esplicativa dell'approfondimento, che non si propone di essere esaustivo, quanto quello di mostrare spazi di intervento.

⁸ Non è possibile, invece, imputare le spese ai singoli progetti, poiché la suddivisione delle spese nei Rendiconti degli EELL è relativa ai singoli programmi e non arriva al dettaglio dei progetti.

Segue Tab. 6

Ambiti di intervento	Comune	Province	Regione
PMI			X
Start up	X		
Incentivi agli investimenti	X		X
Associazioni di cooperative		x	X
Efficienza energetica			X
Innovazione		x	X
Distretti		x	X
Autoimprenditoria/imprenditoria sociale	X	x	X
Pari Opportunità		x	X

Fonte: elaborazione da Rendiconti di Gestione 2011 delle Province di Brescia e Milano e dei Comuni di Brescia e Milano

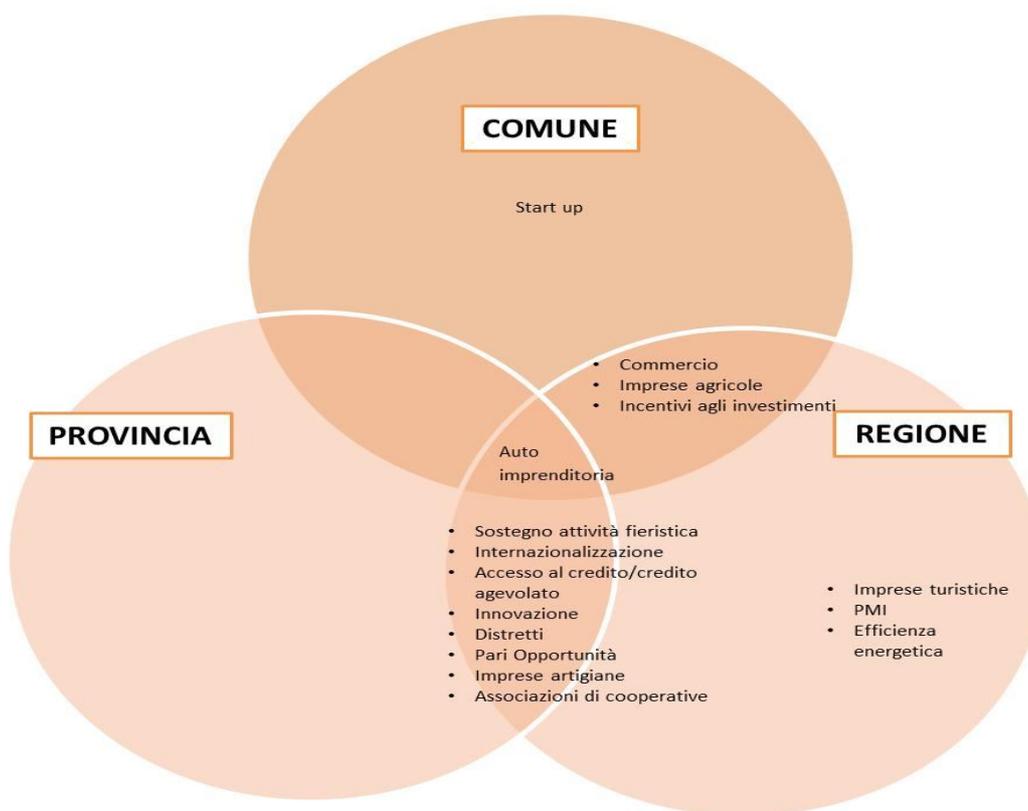
Per quanto riguarda la competitività e lo sviluppo delle imprese, in generale si nota in capo alla Regione un'attività di gestione dei bandi europei, promozione dell'internazionalizzazione e sostegno all'accesso al credito tramite strumenti finanziari innovativi. Vi sono poi settori specifici di intervento, quali il commercio, l'artigianato, i distretti e i metadistretti (tramite i Programmi comunitari ERGON, DRIADE, MATEO).

Su questi temi interviene però anche la Provincia: partecipa a bandi europei sull'innovazione, sull'accesso ai finanziamenti privati da parte delle imprese (Business Angels), si occupa dell'internazionalizzazione di alcuni comparti (es. missione all'estero per il settore delle armi bresciane). Si occupa, inoltre, della promozione dei distretti e dei metadistretti anche attraverso la partecipazione a bandi europei (es. Cluster and Network Cooperation for Business Success in Central Europe).

Il sostegno all'imprenditoria tramite incentivi è un'attività portata avanti da tutti i livelli di governo: la Regione prevede incentivi per il commercio, per le imprese industriali, per le imprese artigiane, per le imprese agricole, per l'efficienza energetica; la Provincia sostiene progetti di imprenditoria sociale e a sostegno dell'occupazione. Anche il Comune interviene con finanziamenti a sostegno dell'imprenditoria: start up, imprese giovani (meno di 18 mesi), nuove imprese e autoimprenditorialità (Start, Fare Impresa, per fare alcuni esempi).

Esiste poi un ambito di intervento, che potrebbe essere definito di marketing territoriale che si concretizza nel sostegno ad alcune tipologie di imprese (botteghe storiche), di settori (moda o agricoltura) o di aree commerciali (es. distretti urbani del commercio) attraverso eventi, riconoscimenti, sponsorizzazioni, che vede in primo piano l'azione comunale, in alcuni casi sovrapposta a quella regionale (es. esercizi storici).

Fig. 2. Missione 11: Competitività e sviluppo delle imprese – concorrenza di competenze



Tab. 7. Missioni 13 e 14 - Diritto alla mobilità, infrastrutture e logistica – ambiti di intervento per Ente

	Comune	Province	Regione
Infrastrutture TPL - tratta città	X		X
Infrastrutture TPL -tratta intercomunale	X	X	X
Infrastrutture Servizio ferroviario regionale		X	X
Viabilità provinciale		X	X
Infrastrutture autostradali		X	X
Infrastrutture viabilità comunali	X		X
Infrastrutture viabilità provinciali e statali		X	X
Infrastrutture portuali e opere sistema idroviario			X
Mobilità alternativa -piste ciclabili comune	X		X
Mobilità alternativa - piste ciclabili intercomunali		X	X
Mobilità alternativa - progetti (bike sharing, car pooling ecc)	X		X
Servizi di TPL	X	X	X
Parcheggi e sosta	X		
Servizi di navigazione pubblica sui laghi		X	X
Altre Infrastrutture (cimiteri, mattatoi, ecc.)	X		X
Infrastrutture sist. Idrico, acquedotti e fognature	X		X
Energia			X
Eventi calamitosi			X
Illuminazione	X		X

Fonte: elaborazione da Rendiconti di Gestione 2011 delle Province di Brescia e Milano e dei Comuni di Brescia e Milano

In tema di diritto alla mobilità e infrastrutture e logistica, la suddivisione delle competenze sembra essere più marcata, sebbene dia spazio ad ambiti di sovrapposizione.

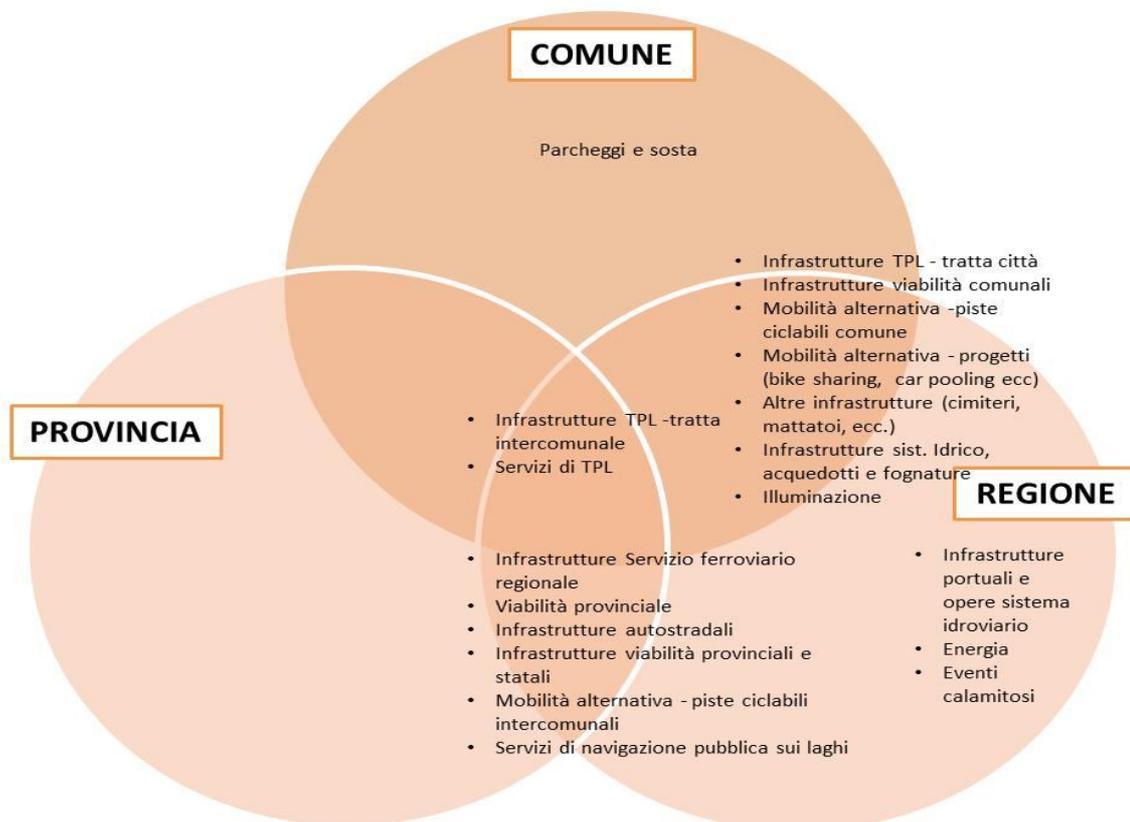
In particolare, la Regione interviene, oltre che a livello di pianificazione e di indirizzo sulla maglia infrastrutturale dei trasporti e delle reti dei servizi di pubblica utilità, con i contributi al finanziamento delle opere e, in alcuni casi (porti del sistema idroviario, ANAS) alla gestione delle stesse. Gli Enti locali si occupano della realizzazione delle stesse alla scala di riferimento.

In tema di mobilità su strada, la Regione si occupa di piani e progetti per la sicurezza stradale e la regolazione del traffico, mentre i Comuni e le Province si occupano di miglioramento della viabilità (rotonde, riqualificazioni, ecc.), di segnaletica, di controllo del traffico e di strumenti per il controllo della sicurezza (es. telecamere) ciascuno alla propria scala di competenza.

In generale, sui temi della mobilità, la Regione gestisce i progetti innovativi europei per la mobilità sostenibile e finanzia i Comuni e le Province per alcune attività inerenti (es. piste ciclabili). Province e Comuni si occupano della realizzazione della rete di piste ciclabili, ciascuno per gli ambiti di propria competenza. I Comuni implementano progetti per la mobilità sostenibile e alternativa (car sharing, bike sharing, car pooling). Gli incentivi per i taxi sono concessi da Regione e Comune (la prima concede incentivi in generale per il rinnovo, i secondi per l'acquisto di taxi ecologici).

Tra le funzioni proprie dei diversi livelli di governo in tema di trasporto pubblico locale vi è il controllo e il monitoraggio delle aziende affidatarie della gestione dello stesso, che viene eseguito, a diverse scale, da Regione, Province e Comuni (capoluogo). Esiste una concorrenza di finanziamenti, invece, per quanto riguarda l'integrazione tariffaria del TPL, presente a bilancio in tutti gli Enti.

Fig. 3. Missioni 13 e 14: Diritto alla mobilità, infrastrutture e logistica – concorrenza di competenze



Risulta evidente, quindi, che la gestione delle competenze, nel caso del diritto alla mobilità e delle infrastrutture, è semplificata dalla suddivisione secondo il criterio della competenza territoriale. Più complicato, invece, è il caso della missione competitività e sviluppo delle imprese. Riguardo a questa missione, infatti, sembra che a tutti i livelli di governo sia lecito intervenire su tutti gli aspetti, non essendo chiari i criteri di suddivisione delle competenze. Questa situazione, se da una parte può sfociare in una efficiente (sebbene casuale) ripartizione delle spese, dall'altro comporta una compresenza di sforzi (in termini di risorse finanziarie, ma anche di risorse umane dedicate) che insinuano il dubbio riguardo all'efficienza di una tale modalità di intervento pubblico.

Le osservazioni emerse dalla definizione delle funzioni degli Enti Pubblici all'interno del sistema regionale lombardo portano ad alcuni chiarimenti su una materia tanto poco conosciuta quanto molto dibattuta.

Innanzitutto, non sempre la sovrapposizione di competenze comporta duplicazioni nelle funzioni e, di conseguenza, nella spesa: molto frequentemente le sovrapposizioni riguardano concorrenza di spesa su singoli servizi la cui erogazione compete a livelli amministrativi differenti secondo criteri ben definiti:

- di potestà (legislativa vs regolativa vs amministrativa),
- territoriale,
- di ambito.

Mentre nel caso del criterio territoriale si intravede una logica di ripartizione legata alla maggior efficacia di interventi che, in alcune missioni, risultano rispondere più adeguatamente alle esigenze se effettuati con il criterio della sussidiarietà, nel caso del criterio d'ambito occorre riflettere sull'opportunità di alcune scelte (es. scuola), che a volte sono retaggio di una storia ormai superata. Anche in questi casi, o in alcuni di essi, di conseguenza, è lecito domandarsi se l'attuale distribuzione delle funzioni, sebbene ben definita, sia efficace non solo dal punto di vista del raggiungimento del livello di servizio desiderato, ma anche efficiente dal punto di vista dell'allocazione delle risorse che, se distribuite su molteplici soggetti, potrebbe non portare a risultati ottimali.

Esistono, inoltre, funzioni per le quali emerge una concorrenza di competenze non gestita e senza limiti definiti nell'azione dei diverse amministrazioni, con conseguenti margini di razionalizzazione. Sono queste le missioni su cui occorrerebbe intervenire attraverso un processo di ristrutturazione: attraverso l'individuazione chiara del livello amministrativo più consono alla gestione degli interventi e alla conseguente definizione delle competenze ai vari livelli.

3. QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA PER FUNZIONI DI SERVIZIO

3.1 L'OBIETTIVO DELLA FASE 2

Il capitolo precedente ha descritto la metodologia con la quale è stata realizzata la sinossi che mostra le funzioni pubbliche svolte dai diversi livelli della PA in Lombardia; in questo capitolo si cercherà di quantificarne la spesa.

È necessario dire subito che non esiste una fonte unitaria che permetta di ottenere questa informazione e che le fonti disponibili sono diverse e difficilmente integrabili tra loro: per questo motivo si dovrà ricorrere inevitabilmente ad ipotesi e semplificazioni, la cui validità deve essere valutata in relazione allo scopo dello studio. Il nostro obiettivo non è, infatti, giungere alla quantificazione puntuale della spesa, come nel caso in cui si dovessero assumere decisioni di natura amministrativa quali, ad esempio, la ripartizione di fondi o la fissazione di costi standard; lo scopo di questa parte della ricerca è un altro e, più precisamente, mostrare le dimensioni della spesa pubblica nel suo insieme e individuare dove essa si concentra, al fine di dare priorità agli interventi di razionalizzazione ed efficientamento.

Stante quest'obiettivo, dove non è stato possibile avere informazioni complete e pienamente compatibili, si è preferito accettare un certo livello di approssimazione piuttosto che rinunciare a fornire una stima, sempre dando, nel testo o nelle note, piena evidenza delle approssimazioni compiute.

La prima difficoltà è data, come ampiamente mostrato nel capitolo precedente, dalla diversità delle classificazioni e ancor più dalla grande varietà dei criteri contabili utilizzati, al punto che non si è di fronte ad un'unica "lingua" ma, come efficacemente espresso da Luca Antonini, alla babele di molti "dialetti contabili"⁹.

Una difficoltà non minore, solo in parte figlia della prima, è pervenire al consolidamento della spesa, evitando di computare più volte i fondi trasferiti tra i diversi livelli della Pubblica Amministrazione: nel testo del capitolo si darà puntualmente conto degli sforzi fatti per evitare questo pericolo e delle approssimazioni accettate nei casi dove la mancanza d'informazioni ha impedito di ottenere valori certi.

In alcuni casi le fonti forniscono diversi valori di spesa, come nel caso dell'ISTAT che distingue tra "previsioni finali", "impegni" e "pagamenti": non si tratta di scegliere, come a volte erroneamente si crede, tra "competenza" e "cassa", perché il bilancio degli Enti Pubblici mantiene fino alla fine la natura di "budget", indicando l'importo massimo di spesa autorizzata per i singoli capitoli, con il risultato che non tutte le "previsioni" si traducono in "impegni" e non tutti questi ultimi in spesa effettiva. Per questo motivo, si è ritenuto opportuno utilizzare qui il valore dei pagamenti effettuati, sia in conto competenza sia in conto residui, perché rappresentativo della spesa effettiva, pur nella consapevolezza che questo dato è caratterizzato da una maggiore variabilità, essendo più soggetto al condizionamento delle disponibilità di cassa e del vincolo derivate dal Patto di Stabilità.

È stato infine necessario scegliere un anno di riferimento: è stato utilizzato il 2010, perché anno più recente per il quale sono attualmente (maggio 2013) disponibili le informazioni riguardanti tutti i livelli della PA.

⁹ Luca Antonini, *Federalismo all'Italiana, dietro le quinte della grande incompiuta*, Marsilio Editori, Venezia 2013.

3.2 LA SPESA DEI DIVERSI LIVELLI DI GOVERNO

3.2.1 La spesa dello Stato e delle amministrazioni centrali in Lombardia

Poiché l'obiettivo della ricerca è focalizzato sul territorio della Lombardia, è stato necessario fare riferimento a quelle fonti informative che hanno cercato di "regionalizzare" la spesa dello Stato e degli enti centrali. Le fonti considerate sono due:

- La pubblicazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sulla spesa statale regionalizzata (MEF-RGS, 2012);
- La banca dati dei conti pubblici territoriali messa a disposizione dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (MEF-DSCE, 2013).

La pubblicazione della Ragioneria dello Stato segue la classificazione per Missioni e Programmi, mentre i conti pubblici territoriali utilizzano una classificazione a trenta voci basata sulla Classificazione delle Funzioni delle Amministrazioni Pubbliche (COFOG). Si è preferito utilizzare lo studio della Ragioneria Generale dello Stato sulla distribuzione geografica delle risorse erogate dal bilancio dello Stato, dagli Enti pubblici centrali e dalle Amministrazioni e da Fondi alimentati con risorse nazionali e comunitarie, perché consente di avere informazioni più disaggregate ma soprattutto di consolidare con meno difficoltà i dati.

La Tab. 8 riporta il valore dei pagamenti totali, in conto competenza e residui, per spese finali nell'anno 2010. La spesa nazionale, pari a circa 682 miliardi di Euro, è computata al netto dei trasferimenti interni al livello centrale e comprende la spesa degli Enti Centrali e dei Fondi¹⁰.

Tab. 8. **Risorse erogate dalla Pubblica Amministrazione Centrale**

Spesa dello Stato	503.987.858
Trasferimenti a Enti Centrali e Fondi	-132.421.547
Spesa al netto dei trasferimenti a Enti Centrali e Fondi	371.566.311
Spesa degli Enti	302.187.989
Spesa dei Fondi	8.587.269
Spesa Nazionale	682.341.569

Anno: 2010
Migliaia di Euro
Fonte: MEF-RGS, 2012

Una parte della spesa dello Stato è costituita da trasferimenti, in conto corrente e in conto capitale, agli Enti Locali: sempre i dati MEF-RGS permettono di separare questa componente, che ritroveremo compresa nella spesa di Regioni, Province e Comuni.

La Tab. 9, oltre ad evidenziare la sottrazione delle somme trasferite dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali, mostra che la spesa centrale dello Stato, pari a circa 250 miliardi di Euro, può essere imputata alle regioni per circa la metà, circa 128 miliardi di Euro, mentre non è possibile farlo per i residui 122 miliardi di Euro.

¹⁰ "Non è stato possibile, ai fini del riepilogo, eliminare interamente i pagamenti intercorsi tra i vari Enti, ma si ritiene comunque che le residue eventuali duplicazioni non siano di entità tale da poter alterare in modo significativo i risultati della ricerca, in termini di distribuzione percentuale tra le regioni." (MEF-RGS, 2012), pag. 10

Tab. 9. **Trasferimenti dello Stato alle regioni e agli Enti Locali**

Spesa dello Stato al netto dei trasferimenti a Enti e Fondi	371.566.311
Trasferimenti a Enti Locali	-120.443.741
Spesa centrale dello Stato	251.122.570
Regionalizzata	128.556.304
Non regionalizzata	122.566.266

Anno: 2010;
Migliaia di Euro;
Fonte: MEF-RGS, 2012

Sempre dalla medesima fonte si rileva, Tab. 10 la spesa degli Enti e dei Fondi Nazionali, che comprende le somme ad essi trasferiti dallo Stato.

Tab. 10. **Spesa degli Enti e dei Fondi imputabile alle regioni**

	Enti nazionali	Fondi nazionali	totale	%
totale della spesa	302.188	8.588	310.776	100,0%
spesa regionalizzata	298.849	7.043	305.892	98,4%
Spesa non regionalizzata	3.339	1.545	4.884	1,6%

Anno: 2010
Migliaia di Euro
Fonte: MEF-RGS, 2012

In questo caso è possibile imputare alle regioni la quasi totalità della spesa.

Per fornire un quadro il più possibile completo della spesa dello Stato e degli organismi centrali in Lombardia si è deciso di sommare agli importi direttamente imputati una quota della spesa dello Stato non regionalizzata: questa operazione è una evidente approssimazione, che la Ragioneria Generale dello Stato non ha ritenuto opportuno compiere; tuttavia, considerato lo scopo dello studio, si è preferito accettare questa semplificazione al fine di fornire un ordine di grandezza della spesa centrale che la renda comparabile con quella compiuta dagli altri livelli della Pubblica Amministrazione.

Per operare il riparto, è stato utilizzato, come in altre parti dello studio della Ragioneria dello Stato, il dato medio di popolazione ISTAT 2010, che calcola la quota della regione Lombardia pari al 16,32% del totale nazionale.

Disponiamo quindi degli elementi per affrontare la compilazione della Tab. 11 per quanto riguarda la spesa della Pubblica Amministrazione Centrale, che sarà costituita:

Tab. 11. **Spesa degli organismi centrali in Lombardia**

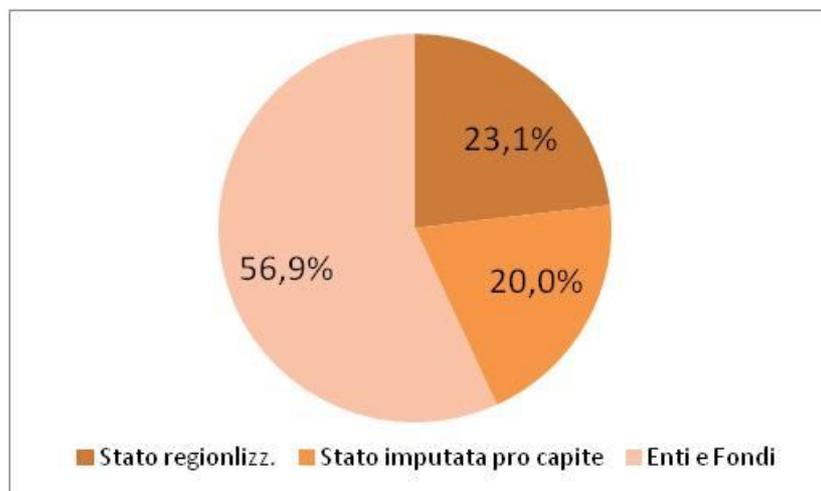
	c/capitale	c/corrente	totale
Spesa centrale dello Stato regionalizzata	1.652.017	21.449.805	23.101.822
Spesa centrale dello Stato imputata	2.444.052	17.561.549	20.005.601
Spesa degli Enti e Fondi Nazionali	376.243	56.431.255	56.807.498
Totale della spesa centrale in Lombardia	4.472.312	95.442.609	99.914.921

Anno: 2010
Migliaia di Euro
Fonte: MEF-RGS, 2012

Come mostra la successiva Fig. 4, ben il 57% della spesa dello Stato e degli Enti e Fondi centrali effettuata in Lombardia riguarda prestazioni previdenziali, che raggiungono quasi i 57 miliardi di Euro. L'importanza di

questa voce, per la Lombardia ma per l'intero Paese, consiglia di ricordare che solo una parte di questo importo è finanziata dalla fiscalità generale: infatti, a fronte di una spesa previdenziale complessiva di circa 290 miliardi di Euro (dato 2010), i trasferimenti dello Stato hanno coperto il 28,6%, pari a 83 miliardi circa.

Fig. 4. Composizione della spesa centrale in Lombardia



Fonte: elaborazioni CERTeT su dati MEF-RGS, 2012

La Tab. 12 riporta la spesa dello Stato, e degli Enti e Fondi centrali, fatta in Lombardia disaggregata per Missioni, ordinate per importanza della spesa: come già notato, oltre il 50% della spesa è assorbito dalle politiche previdenziali; le altre due Missioni che superano i 10 miliardi l'anno, sono entrambe dedicate al funzionamento dell'apparato della Pubblica Amministrazione: il servizio al debito pubblico (17 miliardi circa) e le "Politiche economico finanziarie" le quali, come ben evidenziato nel capitolo precedente, sono l'apparato di gestione dello Stato: fisco, gestione del bilancio pubblico, azienda speciale Monopoli di Stato.

Tab. 12. Spesa dello stato e degli Enti e Fondi centrali

Politiche previdenziali	50.933.991	Comunicazioni	154.516
Interessi sul debito pubblico	17.813.540	Istruzione universitaria	120.605
Pol. economico-finanziarie	10.501.383	Fondi da ripartire	120.225
Istruzione scolastica	4.607.128	Tutela della salute	117.547
L'Italia in Europa e nel mondo	2.942.391	Infrast. pubbliche e logistica	113.089
Politiche per il lavoro	2.808.023	Casa e assetto urbanistico	81.534
Diritti e pol. sociali, famiglia	2.344.999	Tutela territorio e ambiente	79.533
Difesa e sicurezza del territ.	1.779.027	Relaz. Finanz. con auton. Territ.	71.744
Competitività e svil. imprese	1.245.058	Tutela cultura e paesaggio.	70.495
Diritto alla mobilità'	983.743	Svil. e riequilibrio territoriale	63.570
Ordine pubblico e sicurezza	874.903	Regolazione dei mercati	58.674
Giustizia	696.508	Organi costituz. e PCM	46.515
Ricerca e innovazione	356.223	Rappresent. Stato sul territorio	23.486
Servizigenerali della PA	281.906	Giovani e Sport	19.864
Soccorso civile	259.514	Commercio Internazionale	17.239
Immigrazione, accoglienza	164.798	Energia e diversif. delle fonti	687
Agricoltura e pesca	162.460	Turismo	0
Spesa totale dello Stato e degli Enti e Fondi centrali		99.914.921	

Fonte: elaborazioni CERTeT su dati MEF-RGS, 2012
Anno: 2010 – Migliaia di Euro

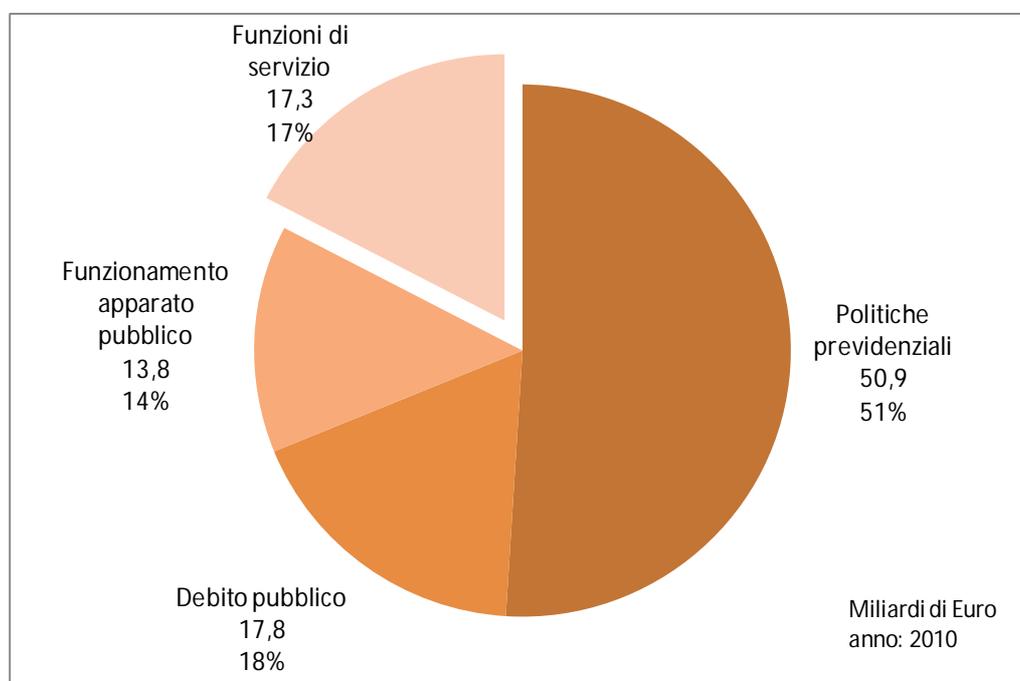
Alcune considerazioni merita la Missione "Debito Pubblico", che si presta ad una lettura a due facce. Da un lato pone in evidenza il peso che il debito dello Stato ha sulla spesa corrente, sotto forma d'interessi: anche osservando in maniera specifica la Lombardia non è possibile trascurare questo pesante retaggio, motivo per il quale si è ritenuto opportuno mantenere questa voce tra le spese, anche se ha una natura per certi aspetti diversa. Dall'altro lato, occorre notare che la regionalizzazione della spesa è stata compiuta dal Centro Studi della Ragioneria dello Stato avendo come criterio non il luogo ove è avvenuto l'evento che ha creato il debito, impossibile da identificare e da porre in relazione con la spesa corrente, ma il luogo ove la spesa è stata effettuata: in altre parole, la quota di interessi per il debito pubblico imputata alla Lombardia quantifica la parte di spesa per questa causa che è stata fatta nei confronti di famiglie e istituzioni lombarde. Non è questo il luogo ma sembra importante che si rifletta sul ruolo di redistribuzione che il debito pubblico attua all'interno della Lombardia (più che in altre regioni) prelevando risorse dal lavoro e dai consumi per conferirle a detentori dei capitali prestati allo Stato.

Di questa particolare natura della spesa per la Missione "Debito Pubblico" si è tenuto conto nel paragrafo conclusivo, presentando i risultati finali sia al lordo sia al suo netto.

La Fig. 5 mostra una aggregazione della spesa dello Stato e degli Enti e Fondi Centrali in Lombardia raggruppata per grandi aggregati funzionali; accanto alla spesa per le politiche previdenziali e per il debito pubblico, già fatte oggetto di commento, è evidenziata la spesa per il funzionamento dell'apparato Statale, centrale e decentrato: Organi costituzionali e Presidenza del Consiglio dei Ministri; Rappresentanza dello Stato sul territorio; Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali; Politiche economico-finanziarie e Servizi generali della Pubblica Amministrazione. Questo insieme di Missioni assorbe il 14% della spesa centrale, per un importo di circa 13,8 miliardi di Euro.

Per tutte le rimanenti funzioni destinate all'erogazione di servizi pubblici (istruzione, servizi sociali, mobilità, sicurezza ecc.) la spesa rimanente è il 17% pari a circa 17,3 miliardi di Euro

Fig. 5. Spesa dello Stato e degli Enti e Fondi Centrali in Lombardia per grandi aggregati funzionali



Fonte: elaborazioni CERTeT su dati MEF-RGS, 2012

3.2.2 La spesa della Regione Lombardia

Come ampiamente analizzato nel paragrafo 2.2.4, non è disponibile la classificazione funzionale per missioni e programmi della spesa della Regione Lombardia relativa all'anno 2010, perché questa classificazione è stata applicata in maniera sperimentale per la prima volta al bilancio di previsione 2012.

Al fine di stimare la spesa della Regione Lombardia si è quindi proceduto innanzitutto a confrontare i valori forniti dalle fonti disponibili:

- La stima fornita dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (MEF-COPAFF 2011a): la pubblicazione di cui disponiamo non distingue tra spesa in conto corrente e in conto capitale e comprende gli oneri finanziari, giungendo a quantificare la spesa totale in circa 26 miliardi di Euro, come mostrato nel dettaglio nella successiva Tab. 14. Un altro limite di questa fonte è l'elevato valore della voce "Spese non attribuite", pari a circa 4 miliardi, fatto questo che porta ad una sottostima dei valori di spesa relativi alle singole funzioni.
- I dati forniti dall'ISTAT (ISTAT 2012a), tratti dai rendiconti generali delle amministrazioni regionali, classificano la spesa per titolo, categoria, voce economica e gestione, permettendo un'attendibile visione d'insieme ma non l'analisi funzionale della spesa. I pagamenti al lordo dei trasferimenti agli altri livelli della Pubblica Amministrazione sono, anche secondo questa fonte circa 26 miliardi di Euro (anno 2010), in linea con quanto stimato da (MEF-COPAFF 2011a). I pagamenti totali sono pari al 99,28% degli impegni, confermando un sostanziale allineamento tra questi due criteri di valutazione della spesa. La pubblicazione dell'ISTAT permette di conoscere il valore della spesa al netto dei trasferimenti, contribuendo in maniera significativa al consolidamento dei conti:

Tab. 13. **Pagamenti della Regione Lombardia al netto dei trasferimenti alla PA**

	Pagamenti in conto capitale	Pagamenti in conto corrente	Pagamenti totali
Totale delle spese	1.791.352.199	24.352.154.357	26.143.506.556
Trasferimenti			
Allo Stato e ad altre Regioni (*)	244.436.674	3.713.739.539	
Agli Enti Locali (*)	381.401.842	320.936.510	
A Imprese pubbliche (*)	218.174.691	948.066.622	
ASL	145.126.535	17.417.363.579	
All'esterno della PA	477.602.191	1.186.752.443	
totale trasferimenti	1.466.741.933	23.586.858.693	
(*) trasferimenti correnti da dedurre per consolidare	844.013.207	4.982.742.671	
Totale delle spese al netto dei trasferimenti interni alla PA e al netto delle spese per rimborso prestiti	947.338.992	19.369.411.686	20.316.750.678
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti		200.000.271	
Totale delle spese al netto dei trasferimenti interni alla PA	947.338.992	19.569.411.957	20.516.750.949

Fonte: elaborazioni CERTeT su dati ISTAT 2012a
Anno: 2010 - Udm: Euro

Il dato ISTAT 2012°, coerente con dato complessivo fornito da MEF-COPAFF 2011a permette di separare la spesa per investimenti da quelli di spesa corrente e, soprattutto, di isolare i trasferimenti verso altri livelli di Pubblica Amministrazione, evitando duplicazioni di conteggi: la spesa diretta della Regione Lombardia è quindi stimata in circa 20,5 miliardi di Euro, come dettagliato nella precedente tabella Tab. 13.

- La terza fonte considerata è la banca dati dei conti pubblici territoriali, elaborata dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF-DSCE 2013a). Questa banca dati fornisce la stima della spesa pubblica territorializzata per i diversi livelli della pubblica amministrazione, con una disaggregazione funzionale meno analitica di quella per Missioni e Programma e non pienamente con essa compatibile. Il totale delle spese della Regione

Lombardia, nel 2010 assomma, secondo questa fonte come riportato nella successiva Tab. 15, a 1.243 milioni di Euro per investimenti e 20.323 milioni per la spesa corrente, per un totale di 21.566 milioni di Euro. Questo dato, già al netto dei trasferimenti, è complessivamente superiore del 5,11% a quello fornito dall'ISTAT, che riguarda però effettiva liquidazione (pagamenti) delle spese effettuate.

Tab. 14. **Spesa della Regione Lombardia (compresi trasferimenti)**

Polizia Amm.va e Antincendi	4.382.447
Agricoltura e zootecnia	293.645.123
Foreste	11.797.039
Industria e fonti di energia	187.505.672
Sviluppo dell'economia montana	36.021.717
Acque minerali, termali, cave, torbiere ed altre attività estrattive	590.368
Artigianato	76.336.647
Fiere, mercati, commercio interno	45.244.201
Viabilità	59.583.522
Trasporto su strada	664.386.886
Trasporto ferroviario	798.734.093
Trasporto marittimo e navigazione interna	13.144.522
Trasporto aereo	760.000
Altri trasporti	31.955.474
Opere pubbliche non considerate negli altri settori	124.486.563
Ricerca scientifica	4.097.527
Acquedotti, fognature e altre opere igieniche	63.686.252
Protezione della natura, beni ambientali, e parchi riserve	132.697.141
Edilizia abitativa	198.934.098
Difesa della salute e relative strutture	17.471.810.691
Organizzazione della cultura e relative strutture	47.232.048
Istruzione e diritto allo studio	372.936.016
Ass.sociale e relative strutture	445.664.754
Previdenza sociale	0
Lavoro	45.444.356
Orientamento e formazione professionale	202.765.159
Urbanistica	30.981.386
Sport e tempo libero	14.352.835
Caccia e pesca	6.557.781
Turismo e industria alberghiera	76.671.742
Ordinamento degli uffici - Amministrazione generale ed organi istituzionali	578.198.582
Spese non attribuite	3.931.644.741
Non ripartibili - per finanza locale	0
Oneri finanziari	157.003.869
TOTALE SPESA	26.129.253.252

Fonte: MEF-COPAFF 2011
anno: 2010 – Udm: Euro

Tab. 15. Spesa della Regione Lombardia (al netto dei trasferimenti)

		c/cap	c/corr	totale
00001	Amministrazione Generale	111,653	374,289	485,942
00002	Difesa			0,000
00003	Sicurezza pubblica	0,000	0,092	0,092
00004	Giustizia			0,000
00005	Istruzione	8,659	360,426	369,085
00006	Formazione	2,008	136,776	138,784
00007	Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	0,226	14,935	15,161
00008	Cultura e servizi ricreativi	16,114	18,991	35,105
00009	Edilizia abitativa e urbanistica	24,217	13,236	37,453
00010	Sanita'	582,222	18.516,856	19.099,078
00011	Interventi in campo sociale	7,929	168,800	176,729
00012	Acqua			0,000
00013	Fognature e depurazione Acque	20,127	6,693	26,820
00014	Ambiente	8,361	76,243	84,604
00015	Smaltimento dei Rifiuti			0,000
00016	Altri interventi igienico sanitari			0,000
00017	Lavoro	11,612	54,703	66,315
00018	Previdenza e Integrazioni Salariali			0,000
00019	Altri trasporti	35,551	322,486	358,037
00020	Viabilità'	0,000	0,482	0,482
00021	Telecomunicazioni			0,000
00022	Agricoltura	32,493	24,692	57,185
00023	Pesca marittima e Acquicoltura			0,000
00024	Turismo	59,199	3,438	62,637
00025	Commercio	36,289	5,398	41,687
00026	Industria e Artigianato	196,599	11,752	208,351
00027	Energia			0,000
00028	Altre opere pubbliche	29,451	6,371	35,822
00029	Altre in campo economico			0,000
00030	Oneri non ripartibili	60,677	205,958	266,635
99999	Totale Settori	1.243,387	20.322,615	21.566,003

Fonte: MEF-DSCE 2013a
anno: 2010 – Udm: milioni di Euro

- La quarta fonte considerata è il Bilancio di Previsione della Regione Lombardia per il 2012 (Regione Lombardia 2011a), un anno diverso da quello utilizzato come riferimento per questo studio, ma l'unico anno per il quale si dispone di una classificazione della spesa per Missioni e Programmi (cfr paragrafo 2.2.4). Il totale della spesa prevista è in questo caso non dissimile da quello rilevato per il 2010, attestandosi a 21.793 milioni di Euro (+1,06%).

Partendo dall'approfondita analisi delle fonti disponibili e avendo come obiettivo non tanto l'esatta definizione della spesa quanto una ricostruzione il più attendibile possibile del perché essa è stata sostenuta, si è **deciso di utilizzare come fonte di riferimento primaria la stima fornita dalla banca dati dei conti pubblici territoriali**, riclassificando le voci in modo da farle rientrare nella classificazione per Missioni

e disaggregando per Programmi all'interno delle principali Missioni utilizzando la ripartizione percentuale interna alle singole voci evidenziata dal Bilancio di Previsione Riclassificato 2012.

Tab. 16. **Spesa della Regione Lombardia per Missioni**

Tutela della salute	19.099.078	Turismo	62.637
Servizi generali della PA	485.942	Agricoltura, politiche agroalim. e pesca	57.185
Diritto alla mobilità	358.519	Casa e assetto urbanistico	37.453
Istruzione scolastica	260.780	Infrastrutture pubbliche e logistica	35.822
Competitività' e sviluppo delle imprese	259.318	Tutela beni culturali e paesaggistici	35.105
Fondi da ripartire	238.761	Soccorso civile	15.363
Politiche per il lavoro	205.099	Ricerca e innovazione	15.161
Diritti e politiche sociali, famiglia	167.449	Energia e diversificazione delle fonti	9.504
Tutela territorio e dell'ambiente	111.424	Giovani e Sport	3.007
Istruzione universitaria	108.305	Ordine pubblico e sicurezza	92

Fonte: elaborazioni CERTeT su dati MEF-DSCE 2013 e Regione Lombardia 2011a
Anno: 2010 -Udm: migliaia di Euro

È del tutto evidente la focalizzazione della spesa regionale sulla Missione "Tutela della salute", che con una spesa di oltre 19 miliardi di Euro nel 2010 assorbe l'88,6% del totale della spesa al netto dei trasferimenti verso gli altri livelli della Pubblica Amministrazione: proprio questa operazione di consolidamento dei conti ridimensiona altre voci di spesa, quale ad esempio quella per il diritto alla mobilità, che è perseguita in maniera rilevante mediante trasferimenti di fondi alle Province e ai Comuni.

Particolarmente ridotta è l'incidenza della voce "Servizi generali della Pubblica Amministrazione", che vale 486 milioni di Euro, con una incidenza sul totale della spesa solamente del 2,3%: a ciò concorre certamente il fatto che la Regione svolga funzioni di programmazione e indirizzo e solo limitatamente di gestione; infatti, il costo della struttura amministrativa della sanità è quasi totalmente interno alle aziende ospedaliere e alle aziende sanitarie locali (ASL).

3.2.3 La spesa delle Province lombarde

Le informazioni sulla spesa delle Province sono ricavate dalla pubblicazione dell'ISTAT (ISTAT 2012b) che elabora i bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali a partire dai dati contenuti nei certificati del conto di bilancio forniti dal Ministero dell'Interno, che contengono, accanto ai principali dati sulla gestione finanziaria, alcune informazioni riguardanti i servizi forniti, secondo le classificazioni previste dal DPR N° 194 del 31/1/ 1996. In osservanza di questa norma, la classificazione funzionale si articola in "funzioni" e "servizi" e non è quindi totalmente riconducibile a quella introdotta per il bilancio dello Stato.

Le 9 funzioni sono tuttavia articolate in maniera sufficientemente analitica in 31 "servizi": di conseguenza essi sono stati ricollocati utilizzando anche in questo caso come criterio guida le Missioni definite per il bilancio dello Stato, come già illustrato nel secondo capitolo presentando la sinossi delle funzioni pubbliche.

I dati utilizzati sono i più recenti disponibili e si riferiscono anche in questo caso al 2010.

Anche in questo caso si è cercato di consolidare di dati evitando di creare duplicazioni di spesa. Le tabelle fornite dall'ISTAT non permettono di isolare le somme trasferite ai livelli inferiori della Pubblica Amministrazione, che sono le Comunità Montane e i Comuni; le somme trasferite dalla Province, tuttavia, sono indicate tra le entrate degli enti di scala territoriale inferiore e precisamente:

- Per le Comunità Montane non esiste una voce specifica che si riferisca alle Province, ma solo la distinzione tra trasferimenti dalla Regione e "da altri enti locali del settore pubblico": mancando una specifica ripartizione, si è ritenuto opportuno dedurre questo importo intermente dalla spesa dei Comuni, in quanto da essi proviene la stragrande maggioranza dei trasferimenti alle Comunità Montane.
- Nei bilanci dei Comuni è invece indicato che le somme trasferite dalla Province sono pari a 16,3 milioni di Euro per le spese correnti e 22,3 milioni di Euro in conto capitale, per un totale di 38,588 milioni di Euro. Non è dato di sapere per quali finalità sono erogati questi trasferimenti: in mancanza di questa informazione, per evitare la duplicazione almeno della spesa totale, l'importo delle somme trasferite è stato detratto dalla generica voce "fondi di ripartire".

In questo modo si è ottenuto un buon livello di consolidamento dei dati totali, mentre rimane un margine di imprecisione nelle voci relative alle singole Missioni. La successiva Tab. 17 riporta la spesa delle amministrazioni provinciali della Lombardia raggruppata per Missioni.

Tab. 17. **Spesa delle Province lombarde**

Diritto alla mobilità	543.948	Tutela beni culturali e paesaggistici	35.155
Servizi generali della PA	495.522	Infrastrutture pubbliche e logistica	30.866
Istruzione scolastica	284.778	Turismo	16.481
Tutela del territorio e dell'ambiente	90.108	Casa e assetto urbanistico	15.038
Politiche per il lavoro	64.521	Competitività e sviluppo imprese	14.834
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.016	Soccorso civile	9.170
Agricoltura, politiche agroalim. e pesca	37.316	Giovani e Sport	8.333

Fonte: elaborazioni CERTeT su dati ISTAT 2012b
Anno: 2010 -Udm: migliaia di Euro

Il diritto alla mobilità è la Missione che assorbe in maniera preponderante la spesa delle Province: 544 milioni circa, pari al 33,0% della spesa. La seconda Missione per valore della spesa è, invece, quella dedicata ai Servizi generali delle Amministrazioni Provinciali, con un valore di 495 milioni, pari al 30,1%, seguita dall'Istruzione scolastica (284 milioni di spesa, pari al 17,3%.

La spesa complessiva effettuata in conto capitale è stata di 471 milioni di Euro, pari al 28,6% del totale.

3.2.4 Le informazioni sulla spesa delle Comunità Montane lombarde

In maniera analoga a quanto fatto per le Province, si è proceduto nell'analisi della spesa delle Comunità Montane: anche per esse si è fatto riferimento alla pubblicazione dell'ISTAT più recente (ISTAT 2012c) che riporta i dati del 2010. La successiva Tab. 18 riporta la spesa delle amministrazioni provinciali della Lombardia raggruppata per Missioni.

Tab. 18. **Spesa delle Comunità Montane della Lombardia**

Tutela del territorio e dell'ambiente	52.425	Tutela dei beni culturali e paesaggistici	7.352
Politiche sociali e famiglia	36.329	Diritto alla mobilita'	7.153
Servizi generali della PA	26.212	Infrastrutture pubbliche e logistica	3.302
Competitività e svil. delle imprese	20.728	Soccorso civile	1.764
Agricoltura, politiche agroalim. e pesca	11.328	Istruzione scolastica	1.460
Turismo	8.388		

Fonte: elaborazioni CERTeT su dati ISTAT 2012c
Anno: 2010 -Udm: migliaia di Euro

La tutela del territorio e dell'ambiente è la prima Missione perseguita dalle Comunità Montane della Lombardia per valore della spesa: 52 milioni di Euro pari al 29,7%, seguita dal sostegno ai Diritti sociali, alle politiche sociali e famiglia con 36 milioni di Euro pari al 20,6% della spesa. La struttura amministrativa assorbe 26 milioni di Euro, pari al 14,9% della spesa totale.

La spesa complessiva effettuata in conto capitale è stata di circa 80 milioni di Euro, pari al 45,3% del totale, una percentuale molto alta che è spiegabile con il forte impegno a sostegno della tutela ambientale e del territorio.

3.2.5 Le informazioni sulla spesa dei Comuni lombardi

Anche per i Comuni sono stati utilizzati di dati pubblicati dall'ISTAT ricavati dai certificati del conto di bilancio forniti dal Ministero dell'Interno (ISTAT 2012d), detraendo, come già indicato, dalla voce "fondi da ripartire" i trasferimenti che le Comunità Montane indicano di avere ricevuto da "altri enti locali del settore pubblico".

La successiva Tab. 19 riporta la spesa dei Comuni lombardi aggregata per Missioni: la spesa comprende 57 milioni di Euro che sono stati poi detratti dal totale in maniera da consentire il consolidamento della spesa a livello complessivo.

Tab. 19. **Spesa dei Comuni della Lombardia**

Servizi generali della PA	3.527.952	Casa e assetto urbanistico	260.506
Politiche sociali e famiglia	1.877.836	Giovani e Sport	233.998
Tutela del territorio e dell'ambiente	1.519.914	Competitività e svil. delle imprese	103.728
Diritto alla mobilità	1.485.504	Giustizia	61.660
Istruzione scolastica	1.175.313	Turismo	53.661
Ordine pubblico e sicurezza	473.991	Tutela della salute	34.689
Tutela dei beni culturali e paesaggistici	387.113	Soccorso civile	25.175
Infrastrutture pubbliche e logistica	262.989	Agricoltura, politiche agroalim. e pesca	7.145

Fonte: elaborazioni CERTeT su dati ISTAT 2012c
Anno: 2010 –Udm: migliaia di Euro

La prima Missione per entità della spesa è, di gran lunga, quella dedicata ai Servizi generali della PA, con un valore di circa 3 miliardi e mezzo di Euro ed una incidenza sulla spesa aggregata dei Comuni del 30,9%: evidentemente, la frammentazione di questo livello amministrativo aggrava i costi organizzativi e amministrativi, impedendo di usufruire di adeguate economie di scala.

L'azione dei Comuni si concentra sulle problematiche sociali (30,9% della spesa), la tutela del territorio (16,4%), il diritto alla mobilità (13,3%), l'istruzione scolastica (10,3%).

La spesa complessiva effettuata in conto capitale è stata di circa 3 miliardi di Euro, pari al 26,5% del totale, una percentuale alta che è spiegabile con il forte impegno delle amministrazioni locali in settori quali la viabilità, la casa, l'istruzione e le attrezzature sportive.

3.2.6 Le imprese pubbliche locali

Per avere un quadro completo della spesa pubblica in Lombardia, oltre ai livelli di governo centrali e locali, è necessario esaminare il ruolo delle imprese pubbliche locali, le quali, anche se in molti casi hanno una natura giuridica privata, sono emanazione della Pubblica Amministrazione che per tramite di esse gestisce molti servizi pubblici, in parte finanziati con la fiscalità generale e le tasse, in parte mediate l'applicazione di tariffe.

È questo un ambito poco conosciuto, ma che ha dimensioni di assoluto rilievo, come mostrano i dati riportati in questo paragrafo. La fonte utilizzata è la banca dati dei soggetti pubblici territoriali, pubblicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF-DSCE 2013b); in essa sono presenti 422 soggetti con personalità giuridica controllati dalle amministrazioni pubbliche locali della Lombardia: la Tab. 20 suddivide di questi soggetti per tipologia e per principali funzioni svolte, poiché spesso lo stesso soggetto si occupa di più attività, come nel caso delle società *multi utility*. L'elenco dei soggetti è riportato in allegato allo studio.

Tab. 20. **Enti controllati dalla Regione Lombardia e dalle amministrazioni locali, per tipologia e principale funzione svolta**

Tipologia enti	Istruzione e Formazione	Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	Cultura e servizi ricreativi	Edilizia Pubblica e abitazioni	Sanità	Interventi nel sociale e Lavoro	Ciclo delle acque	Smaltimento dei Rifiuti e Ambiente	Trasporti e Viabilità	Attività produttive	Energia	Altre in campo economico	Totale complessivo
Aziende e istituzioni	3	-	1	13	30	1	1	1	-	-	-	-	50
Aziende di edilizia residenziale di livello regionale	-	-	-	13	-	-	-	-	-	-	-	-	13
Aziende speciali e municipalizzate	3	-	1	-	30	-	1	1	-	-	-	-	36
Enti pubblici economici di livello sub-regionale	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Camere di Commercio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-	-	12
Camere di commercio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	-	-	12
Consorzi e Forme associative	-	-	2	-	-	-	1	4	1	18	-	-	26
Consorzi di bonifica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18	-	-	18
Consorzi istituiti e/o partecipati da province e/o comuni	-	-	2	-	-	-	1	4	1	-	-	-	8
Enti dipendenti	10	2	-	-	1	1	-	2	1	5	-	-	22
Agenzie regionali	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	2
Enti e Istituti regionali	1	2	-	-	1	-	-	1	1	5	-	-	11
Enti per il diritto allo studio universitario	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9
Fondazioni e società di capitali a partecipazione regionale (Reg) o sub regionale (Sub Reg)	12	-	17	3	39	3	98	37	34	18	26	25	312
Fondazioni regionali - Cultura	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Reg. - attività diversa da gestione di pubblici servizi	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	7	9
Reg. - per gestione di pubblici servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Sub Reg. - attività diversa da gestione di pubblici servizi	-	-	3	2	-	-	2	2	2	7	-	11	29
Sub Reg. - gestione di pubblici servizi	12	-	11	-	39	3	96	35	30	11	26	7	270
Totale complessivo	25	2	20	16	70	5	100	44	36	53	26	25	422

Fonte: elaborazioni CERTeT su dati MEF-DSCE 2013b
Anno: 2012

Sempre il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica nell'ambito dei conti territoriali (MEF-DSCE 2013a) la stima della spesa di questi enti, disaggregata in una classificazione di 30 categorie. Il valore della loro spesa, che si ribadisce è finanziata solo parzialmente dalla fiscalità generale ma che è comunque governata per il tramite della rappresentanza democratica e di un processo di nomine che ha mostrato non pochi limiti di trasparenza e merito, assomma a oltre 12 miliardi di Euro, all'incirca quanto la spesa di tutti i comuni della Lombardia. La Tab. 21 riporta la spesa degli enti e società controllate dalla PA in Lombardia riclassificata per Missioni.

Tab. 21. **Spesa degli enti e società controllate dalla PA in Lombardia**

Energia e diversificazione delle fonti	5.093.090	Comunicazioni	151.538
Diritto alla mobilità	2.967.353	Agricoltura, politiche agroalim. e pesca	130.750
Tutela del territorio e dell'ambiente	2.102.812	Politiche sociali e famiglia	80.864
Casa e assetto urbanistico	436.684	Istruzione scolastica	50.399
Competitività e svil. delle imprese	426.378	Tutela dei beni culturali e paesaggistici	49.669
Tutela della salute	285.582	Turismo	3.545
Infrastrutture pubbliche e logistica	221.758		

Fonte: elaborazioni CERTeT su dati MEF-DSCE 2013a
Anno: 2010 – Udm: migliaia di Euro

Tre sono le Missioni nelle quali si concentra la maggior parte dell'attività degli enti e delle società controllate dal livello locale della pubblica amministrazione in Lombardia: la prima, con circa 5 miliardi di Euro di spesa, è "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", in cui si concentra il 42,4% della spesa. L'origine di questa diffusa presenza, 26 imprese tutte controllate a livello sub regionale (Tab. 20), è la funzione, storicamente svolta dai comuni, di produzione e distribuzione del gas, che si è trasformata in gestione delle reti di distribuzione, vendita del gas metano e, con la liberalizzazione delle public utility, dell'energia elettrica.

Nella Missione "Diritto alla mobilità" si colloca il 24,7% della spesa: si tratta di 36 enti, in netta prevalenza società di capitali, che sono attive nella gestione del trasporto pubblico locale; anche in questo caso ci troviamo di fronte alla evoluzione delle aziende municipalizzate che storicamente hanno assicurato il trasporto pubblico nelle principali città della regione.

Terza Missione, per valore, è la "Tutela del territorio e dell'ambiente", che assorbe il 17,5% della spesa: anche in questo caso siamo di fronte alla trasformazione societaria delle aziende che si occupavano della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e del ciclo integrato delle acque.

La spesa complessiva effettuata in conto capitale è stata di circa 2,2 miliardi di Euro, pari al 18,8% del totale, una percentuale significativa anche se inferiore a quella realizzata dai comuni nel loro insieme.

3.2.7 Le imprese pubbliche nazionali: la spesa in Lombardia

Analogamente a quanto fatto per le imprese controllate dagli Enti Locali, il sistema dei conti pubblici territoriali rileva la spesa operata dalle imprese sottoposte al controllo dello Stato e facenti quindi parte del Sistema della Pubblica Amministrazione Allargato. La guida metodologica (MEF-DSCE 2013c) fornisce il seguente elenco (Tab. 22) delle imprese inserite in questa categoria e specifica le modalità con le quali è stata effettuata la regionalizzazione della loro spesa¹¹.

Tab. 22. **Elenco delle imprese inserite nel perimetro del Sistema Pubblico Allargato**

• Azienda dei Monopoli di Stato	• Cassa Depositi e Prestiti (dal 2004, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.)
• Società Poste Italiane	• Ferrovie dello Stato
• ENI	• ACI
• Aziende ex IRI (Aeroporti di Roma, Alitalia, Finmeccanica, Fintecna, RAI)	• ENAV (dal 2001, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.)
• GRTN Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale	• Infrastrutture S.p.A.
• Italia Lavoro	• SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero)
• SOGESID (Società Gestione Impianti Idrici)	• SOGIN (Società Gestione Impianti Nucleari)
• Sviluppo Italia	• ENEL

Fonte: MEF-DSCE 2013c, pag.37

¹¹ "Per ogni ente appartenente all'Extra PA nazionale il Progetto CPT ha costruito un set informativo più ampio, generalmente costituito oltre che dal conto consuntivo, dal bilancio di previsione o dal budget per l'anno successivo, dal piano pluriennale degli investimenti e da una serie di indicatori territoriali. Al fine di effettuare la regionalizzazione dei flussi di entrata e di spesa, in assenza di dati costruiti direttamente dall'ente, si utilizzano infatti degli indicatori, ossia delle variabili riguardanti l'attività dell'ente che siano disponibili con una disaggregazione territoriale. La tipologia di indicatori forniti varia a seconda degli enti, tuttavia l'informazione generalmente disponibile riguarda almeno la ripartizione di personale, investimenti e ricavi". (MEF-DSCE 2013c), pag. 66

In Lombardia, l'azione delle imprese controllate dallo Stato si concentra in poche Missioni, raggiungendo però una spesa molto elevata: oltre 50 miliardi nel 2010, pari a 2,4 volte la spesa della Regione Lombardia, solo per fare un esempio.

Tab. 23. **Spesa delle imprese pubbliche nazionali**

Energia e diversificazione delle fonti	27.465.513	Politiche per il lavoro	3.214
Competitività e sviluppo delle imprese	19.957.539	Tutela del territorio e dell'ambiente	1.870
Diritto alla mobilità	1.708.760	Casa e assetto urbanistico	122
Comunicazioni	1.102.792		

Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF-DSCE 2013c
Anno: 2010. Udm: migliaia di Euro

Il principale ambito di azione è la Missione "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", dove si concentra il 54,7% della spesa, seguito dalla Missione "Competitività e sviluppo delle imprese" dove ne viene erogata il 39,7%; decisamente minore la spesa per la mobilità e le comunicazioni.

È opportuno ricordare che, soprattutto in questo caso, la spesa non è alimentata, se non in misura marginale, dalla fiscalità generale: il computo di questa spesa all'interno del comparto pubblico è utile per evidenziare quale parte dell'economia sia governata attraverso processi decisionali di natura pubblica.

3.3 LA SPESA PUBBLICA IN LOMBARDIA: UNO SGUARDO D'INSIEME

Disponiamo ora di tutti gli elementi analitici per ricostruire il quadro aggregato della spesa del settore pubblico allargato in Lombardia. Uno degli allegati al rapporto fornisce la sintesi della spesa organizzata secondo la sinossi delle funzioni pubbliche illustrata nel secondo capitolo e riportata anch'essa in un allegato.

All'interno di questo paragrafo la spesa aggregata verrà presentata dapprima comprendendo tutte le fonti di spesa e successivamente eliminandone alcune: questo modo di procedere potrà sembrare ridondante, ma risponde all'esigenza di esaminare la spesa da diversi punti di vista e con differenti finalità. Al lettore è lasciata la scelta se percorrere tutta la sequenza di "visioni" o passare immediatamente a quella che maggiormente risponde al suo interesse.

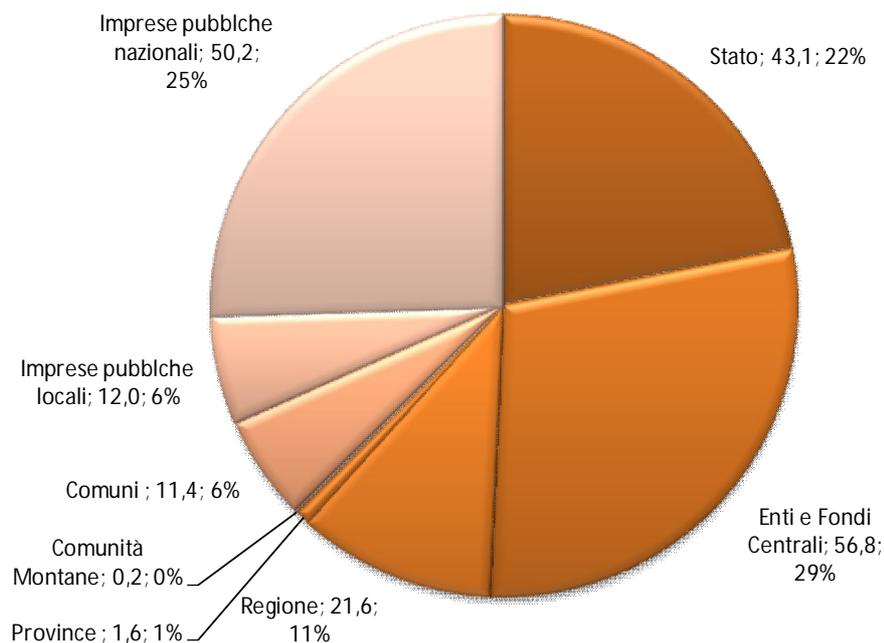
3.3.1 La spesa del settore pubblico allargato in Lombardia

La spesa del settore pubblico allargato in Lombardia sfiora il 200 miliardi l'anno: infatti, nel 2010 si è attestata a circa 197 miliardi di Euro; la Fig. 6 ne mostra la composizione per tipologia di soggetto che la governa.

Il primo dato evidente è che circa tre quarti della spesa è governata centralmente: il 22% direttamente dallo Stato, il 29% dagli Enti e Fondi centrali e il 25% dalle imprese pubbliche nazionali. Di fronte ad una regione che ha una grande dimensione sia demografica sia, soprattutto, economica questo dato deve certamente fare aprire una riflessione. Solo un quarto circa della spesa è governato localmente, dalla Regione (11%) dai Comuni (6%) ma soprattutto dalle imprese controllate dalla Regione e dagli Enti Locali (6%). Interessante notare che la spesa delle Province, sulle quali tanto si sta da tempo dibattendo, è solo l'1% del totale.

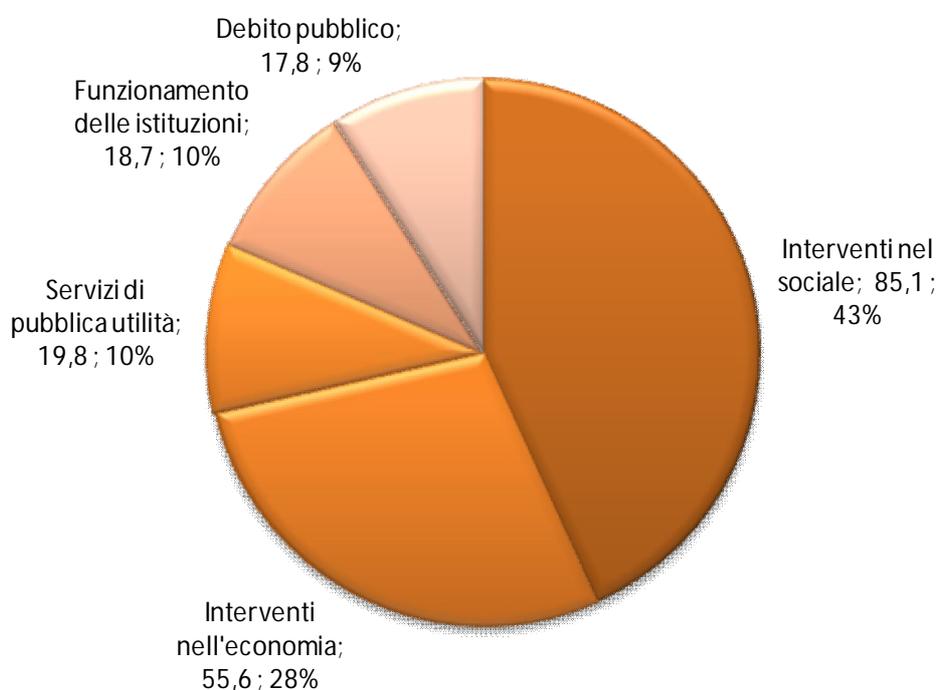
La successiva Fig. 7 ripartisce la spesa per grandi aggregati di funzioni, mentre le successive tabelle presentano i valori di spesa relativi alle singole Missioni. La macro area di maggiori dimensioni è quella degli interventi nel campo del sociale, che assorbe il 43% della spesa (circa 85 miliardi di Euro), seguita dagli interventi nel campo dell'economia, che raggiungono il 28% della spesa, soprattutto per la presenza delle grandi imprese nazionali a controllo pubblico.

Fig. 6. Composizione della spesa del settore pubblico allargato per soggetto della spesa



Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF-ISTAT
Anno: 2010. Udm: miliardi di Euro

Fig. 7. Composizione della Spesa del settore pubblico allargato in Lombardia



Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF-ISTAT
Anno: 2010. Udm: miliardi di Euro

La Tab. 24 mostra la spesa per le singole Missioni ricomprese nel macro aggregato degli interventi nel campo del sociale. La Missione dominante è quella dedicata alle Politiche previdenziali: nel 2010 ha

assorbito da sola oltre 50 miliardi di spesa (pari al 59,8% del comparto e al 25,9% del totale), confermando il ruolo centrale e determinante del governo di questa spesa per gli equilibri complessivi della spesa pubblica, anche se esaminata nella prospettiva del settore pubblico allargato alle imprese controllate dalla PA. Oltre alle politiche previdenziali, hanno un ruolo importante nel macro aggregato della spesa sociale la Tutela della Salute (22,9%) e l'Istruzione scolastica e universitaria (7,8%).

Tab. 24. **Spesa per interventi nel campo del sociale**

Interventi nel campo del sociale	Spesa c/capitale	Spesa corrente	Totale complessivo
Politiche previdenziali	0	50.933.991	50.933.991
Tutela della salute	634.691	18.902.224	19.536.914
Istruzione scolastica	326.836	6.053.022	6.379.858
Istruzione universitaria	2.192	226.718	228.910
Politiche sociali e famiglia	238.722	4.308.772	4.547.495
Politiche per il lavoro	101.458	2.979.399	3.080.856
Immigrazione, accoglienza e diritti	1.257	163.541	164.798
Giovani e Sport	103.322	161.879	265.202
Totale	1.408.478	83.729.546	85.138.024

Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010. Udm: migliaia di Euro

La Tab. 25 fornisce il dettaglio della spesa per le Missioni che fanno parte del macro aggregato degli interventi nel campo dell'economia. Si tratta del comparto maggiormente influenzato dalla presenza delle grandi imprese nazionali controllate dallo Stato. Il comparto è dominato da due Missioni che si staccano nettamente dalle altre per dimensione: Energia e diversificazione delle fonti energetiche, che ha speso nel 2010 in Lombardia oltre 32,5 miliardi di Euro (58,6% del comparto) e la Missione Competitività e sviluppo delle Imprese, con una spesa di oltre 22 miliardi nel 2010 (39,6% del comparto): in entrambe queste Missioni riscontriamo un ruolo determinante delle imprese controllate dallo Stato, come già indicato nel paragrafo 3.2.7.

Tab. 25. **Spesa per interventi nel campo dell'economia**

Interventi nel campo dell'economia	Spesa c/capitale	Spesa corrente	Totale complessivo
Agricoltura, politiche agroalim. e pesca	151.040	255.144	406.184
Energia e diversificazione delle fonti	1.230.330	31.338.464	32.568.794
Competitività e svil. delle imprese	3.576.078	18.451.504	22.027.582
Regolazione dei mercati	352	58.322	58.674
Commercio internazionale	8.682	8.557	17.239
Ricerca e innovazione	215.271	156.113	371.384
Turismo	83.471	61.240	144.711
Totale	5.265.225	50.329.343	55.594.569

Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010. Udm: migliaia di Euro

La Tab. 26 riporta la spesa per le Missioni che sono state comprese nel macro aggregato dei servizi di pubblica utilità: si tratta di funzioni tra loro molto diverse, dalla mobilità alla sicurezza alla giustizia, ma tutte finalizzate a consentire il buon funzionamento della società nazionale e lo sviluppo socio economico. All'interno di questo aggregato possiamo riconoscere:

- a) Tre Missioni relative ai trasporti e alle comunicazioni, per una spesa in Lombardia nel 2010 di circa 10 miliardi di Euro (51,3% del comparto);

- b) Un gruppo di tre missioni dedicate alla tutela e sviluppo del territorio¹², per una spesa complessiva di 5,8 miliardi di Euro nel 2010 (29,3% del comparto);
- c) Tre Missioni dedicate alla difesa e sicurezza, per una spesa complessiva di 3,4 miliardi (17,4% del comparto)
- d) Tre altre Missioni dedicate a Giustizia, Casa e assetto urbanistico e tutela dei beni culturali e del paesaggio.

Tab. 26. **Spesa per servizi di pubblica utilità**

Servizi di pubblica utilità	Spesa c/capitale	Spesa corrente	Totale complessivo
Diritto alla mobilità	3.254.157	4.800.824	8.054.981
Infrastrutture pubbliche e logistica	299.912	367.913	667.826
Comunicazioni	235.278	1.173.568	1.408.845
Tutela del territorio e dell'ambiente	788.130	3.169.956	3.958.086
Sviluppo e riequilibrio territoriale	10.718	52.852	63.570
Difesa e sicurezza del territorio	366.192	1.412.835	1.779.027
Ordine pubblico e sicurezza	128.168	1.220.818	1.348.986
Soccorso civile	79.710	231.276	310.987
Giustizia	51.516	706.653	758.169
Casa e assetto urbanistico	385.806	445.530	831.336
Tutela dei beni culturali e paesaggio	131.720	453.169	584.890
Totale	5.731.307	14.035.395	19.766.702

Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010. Udm: migliaia di Euro

La spesa della pubblica amministrazione allargata in Lombardia per il funzionamento delle istituzioni è stata nel 2010 di oltre 18,6 miliardi di Euro, il 10% del totale della spesa del settore pubblico allargato nella regione. La voce di gran lunga più rilevante è quella relativa alla Missione Politiche finanziarie e di bilancio: assorbe circa 10,5 miliardi di spesa e motiva il 56,3% della spesa di questo macro aggregato: come indicato dettagliatamente nella Sinossi, si tratta della spesa per il funzionamento dell'apparato tributario e contabile dello Stato per la parte svolta in Lombardia o ad essa imputabile.

Tab. 27. **Spesa per il funzionamento delle istituzioni**

Funzionamento delle istituzioni	Spesa c/capitale	Spesa corrente	Totale complessivo
Politiche finanziarie e di bilancio	1.267.566	9.233.817	10.501.383
Servizi generali della PA	1.471.212	3.346.321	4.817.533
L'Italia in Europa e nel mondo	79.829	2.862.563	2.942.391
Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM	0	46.515	46.515
Rappresentanza dello Stato sul territorio	179	23.307	23.486
Relazioni finanziarie con autonomie territ.	5.182	66.562	71.744
Fondi da ripartire	35.461	227.837	263.298
Totale	2.859.430	15.806.921	18.666.351

Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010. Udm: migliaia di Euro

¹² Per meglio comprendere in cosa si differenzino le tre Missioni si rimanda alla lettura della Sinossi delle Funzioni Pubbliche, allegata alla ricerca.

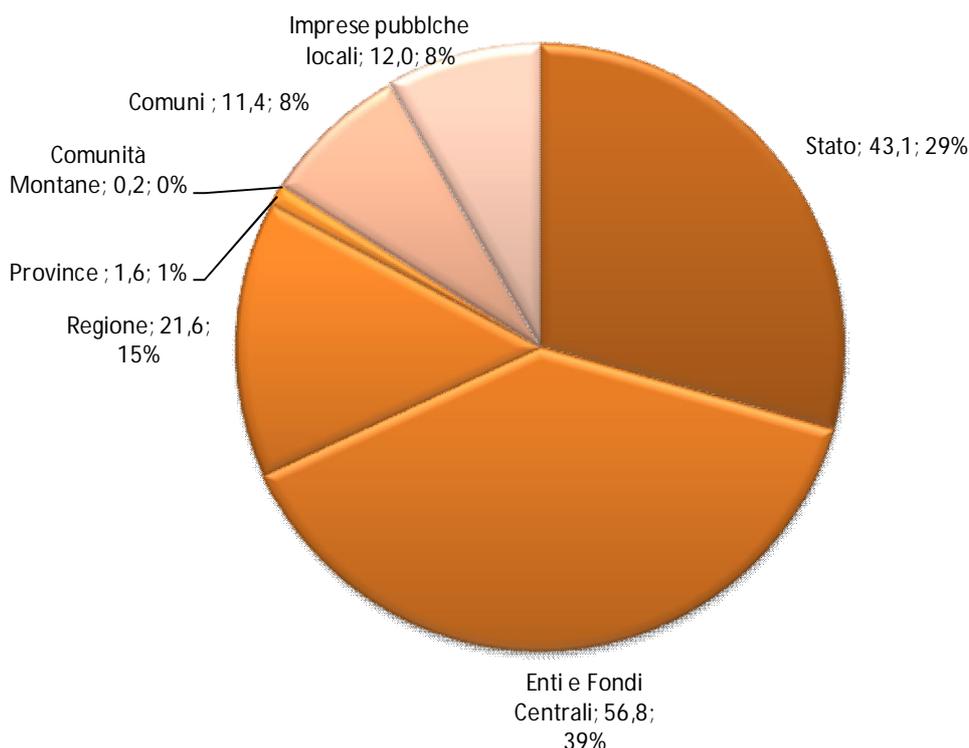
3.3.2 La spesa della PA e delle imprese degli Enti Locali in Lombardia

Questo paragrafo ripercorre la presentazione dei dati generali della spesa fatta nel precedente, escludendo però dai conteggi la spesa fatta dalle imprese nazionali controllate dallo Stato ma mantenendo nel computo quella delle imprese (società di capitali, fondazioni, consorzi ecc.) controllate dalla Regione Lombardia e dagli altri enti locali.

Si ritiene che questa "vista" sia la meglio rappresentativa della spesa pubblica nella regione: spesa non solo governata dal settore pubblico, come quella analizzata nel paragrafo precedente, ma anche destinata per la massima parte a funzioni pubbliche.

Nel 2010, la spesa della pubblica amministrazione, centrale e locale, e delle imprese controllate dalla Regione Lombardia e dagli Enti Locali sul territorio della Lombardia è stata di 146,7 miliardi di Euro: 11,5 miliardi in conto capitale e 135,2 in conto corrente. La Fig. 8 mostra la composizione della spesa per soggetto che la gestisce: il 68% è governata dallo Stato e dagli Enti e Fondi centrali, mentre la rimanente parte, pari al 32%, è governata dalla Regione Lombardia (15%), dai Comuni e dalle imprese pubbliche locali (entrambi 8%) e solo per l'1% dalle Province e Comunità Montane. Anche sotto questa prospettiva è grande l'accentramento della spesa.

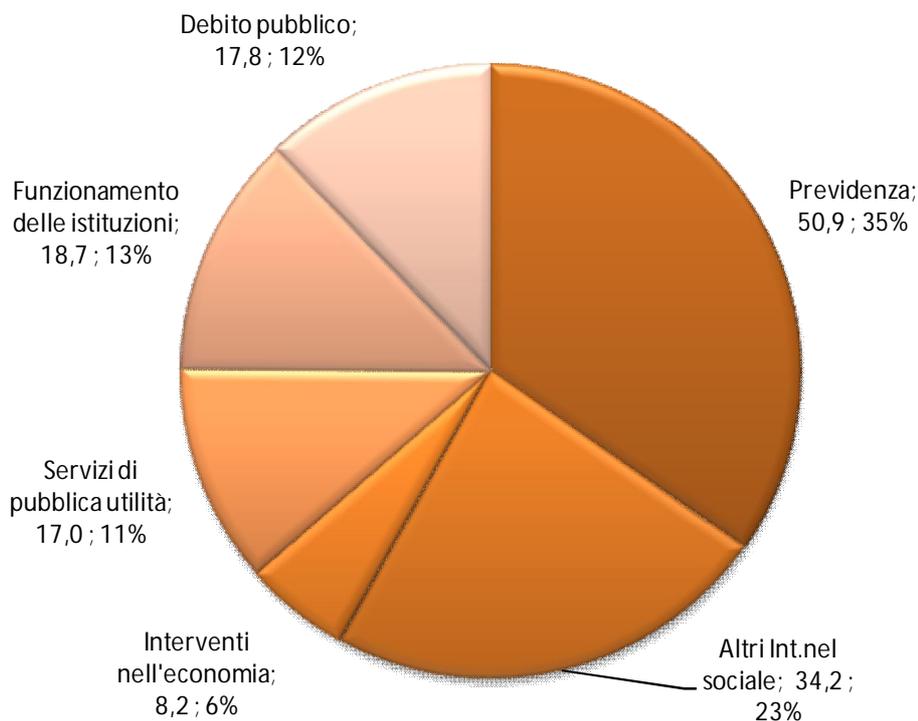
Fig. 8. Composizione della spesa della PA e degli enti controllati dalla Regione e dagli Enti Locali per soggetto erogante



Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010 - Miliardi di Euro

Escludendo dall'analisi la spesa delle imprese pubbliche controllate dallo Stato, si ridimensiona drasticamente il peso dell'intervento pubblico nel settore dell'economia: come mostra la Fig. 9, la spesa pubblica in Lombardia ha finalità prevalentemente sociali, dominata dalla spesa per la previdenza, che nel 2010 ha superato i 50 miliardi di Euro, assorbendo il 35% del totale.

Fig. 9. Spesa della PA e delle imprese pubbliche locali per macro aggregati



Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010. - Miliardi di Euro

Gli altri interventi nel settore del sociale assorbono complessivamente 34,2 miliardi di Euro e sono dettagliatamente analizzati nella Tab. 28. Le due voci principali sono la spesa sanitaria, che in Lombardia nel 2010 è stata di 19,5 miliardi di Euro (22,9% degli interventi nel sociale), e quella per l'istruzione 6,6 miliardi (7,8%).

Tab. 28. Spesa della PA e delle imprese pubbliche locali per gli interventi nel campo del sociale

Interventi nel campo del sociale	Spesa c/capitale	Spesa corrente	Totale complessivo
Politiche previdenziali	0	50.933.991	50.933.991
Tutela della salute	634.691	18.902.224	19.536.914
Istruzione scolastica	326.836	6.053.022	6.379.858
Istruzione universitaria	2.192	226.718	228.910
Politiche sociali e famiglia	238.722	4.308.772	4.547.495
Politiche per il lavoro	99.933	2.977.710	3.077.643
Immigrazione, accoglienza e diritti	1.257	163.541	164.798
Giovani e Sport	103.322	161.879	265.202
Totale	1.406.953	83.727.857	85.134.810

Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010. - Migliaia di Euro

La spesa nel campo dell'economia, seppur ridotta escludendo l'azione delle imprese pubbliche nazionali, rimane concentrata nel settore energetico, dove supera i 5,1 miliardi di Euro (62,5% del comparto) e nelle

azioni a favore della competitività e lo sviluppo delle imprese, funzione per cui sono stati spesi nel 2010 in Lombardia 2 miliardi di Euro: interessante notare che la maggior parte di questa spesa è in conto capitale, destinata quindi allo sviluppo e manutenzione d'infrastrutture, come meglio dettagliato dalla Tab. 29.

Tab. 29. **Spesa della PA e delle imprese pubbliche locali per gli interventi nel campo dell'economia**

Interventi nel campo dell'economia	Spesa c/capitale	Spesa corrente	Totale complessivo
Agricoltura, politiche agroalim. e pesca	151.040	255.144	406.184
Energia e diversificazione delle fonti	445.249	4.658.032	5.103.281
Competitività e svil. delle imprese	1.522.068	547.975	2.070.043
Regolazione dei mercati	352	58.322	58.674
Commercio internazionale	8.682	8.557	17.239
Ricerca e innovazione	215.271	156.113	371.384
Turismo	83.471	61.240	144.711
Totale	2.426.134	5.745.382	8.171.516

Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010. - Migliaia di Euro

La Tab. 30 mostra la spesa effettuata nel 2010 in Lombardia dalla PA e delle imprese pubbliche locali nel settore dei servizi di pubblica utilità: in primo piano la Missione Diritto alla mobilità che, insieme con Infrastrutture pubbliche e la logistica, ha comportato una spesa di 7 miliardi di Euro (41,4% della spesa del comparto). Importante anche gli interventi per l'assetto del territorio che assommano complessivamente a 5,8 miliardi di Euro (34,2%) e gli interventi per la difesa, sicurezza e giustizia che hanno comportato una spesa di 3,4 miliardi (20,3%)

Tab. 30. **Spesa della PA e delle imprese pubbliche locali per gli interventi nei servizi di pubblica utilità**

Servizi di pubblica utilità	Spesa c/capitale	Spesa corrente	Totale complessivo
Diritto alla mobilità	2.567.466	3.778.754	6.346.220
Infrastrutture pubbliche e logistica	299.912	367.913	667.826
Comunicazioni	53.285	252.769	306.054
Tutela del territorio e dell'ambiente	787.975	3.168.242	3.956.217
Casa e assetto urbanistico	385.804	445.410	831.214
Sviluppo e riequilibrio territoriale	10.718	52.852	63.570
Tutela dei beni culturali e paesaggio	131.720	453.169	584.890
Difesa e sicurezza del territorio	366.192	1.412.835	1.779.027
Giustizia	51.516	706.653	758.169
Ordine pubblico e sicurezza	128.168	1.220.818	1.348.986
Soccorso civile	79.710	231.276	310.987
Totale	4.862.466	12.090.692	16.953.159

Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010. - Migliaia di Euro

La successiva Tab. 31 dettaglia le spese sostenute per il funzionamento delle istituzioni: questi importi sono uguali a quelli presentati nel paragrafo precedente perché in questo comparto non vi è intervento da parte delle società pubbliche nazionali. Come già fatto notare, la voce di gran lunga più rilevante è quella relativa alla Missione Politiche finanziarie e di bilancio, che assorbe circa 10,5 miliardi di spesa e motiva il 56,3% della spesa di questo macro aggregato: su questo tema si tornerà nel paragrafo successivo.

Tab. 31. **Spesa della PA e delle imprese pubbliche locali per il funzionamento delle istituzioni**

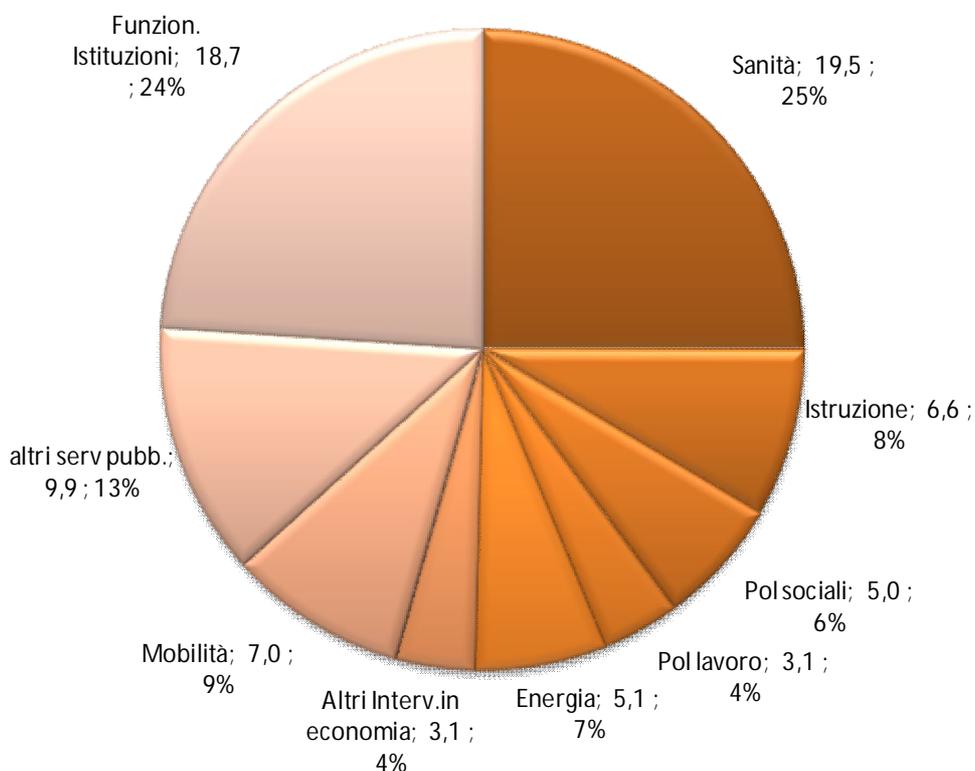
Funzionamento delle istituzioni	Spesa c/capitale	Spesa corrente	Totale complessivo
Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM	0	46.515	46.515
Rappresentanza dello Stato sul territorio	179	23.307	23.486
Relazioni finanziarie con autonomie territ.	5.182	66.562	71.744
L'Italia in Europa e nel mondo	79.829	2.862.563	2.942.391
Politiche finanziarie e di bilancio	1.267.566	9.233.817	10.501.383
Servizi generali della PA	1.471.212	3.346.321	4.817.533
Fondi da ripartire	35.461	227.837	263.298
totale	2.859.430	15.806.921	18.666.351

Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010. - Migliaia di Euro

3.3.3 Spese della PA al netto del debito e della previdenza

Questo paragrafo osserva la spesa della Pubblica Amministrazione in Lombardia offrendo un punto di vista parziale il quale, tuttavia, può essere di particolare interesse. Esclude dal computo tre consistenti voci di spesa: quella delle imprese pubbliche nazionali, la previdenza e gli interessi per il debito dello stato; gli importi di spesa che hanno portato al disegnare il grafico di Fig. 10 sono quelli riportati nel paragrafo precedente.

Fig. 10. Composizione della spesa pubblica al netto di interessi e previdenza



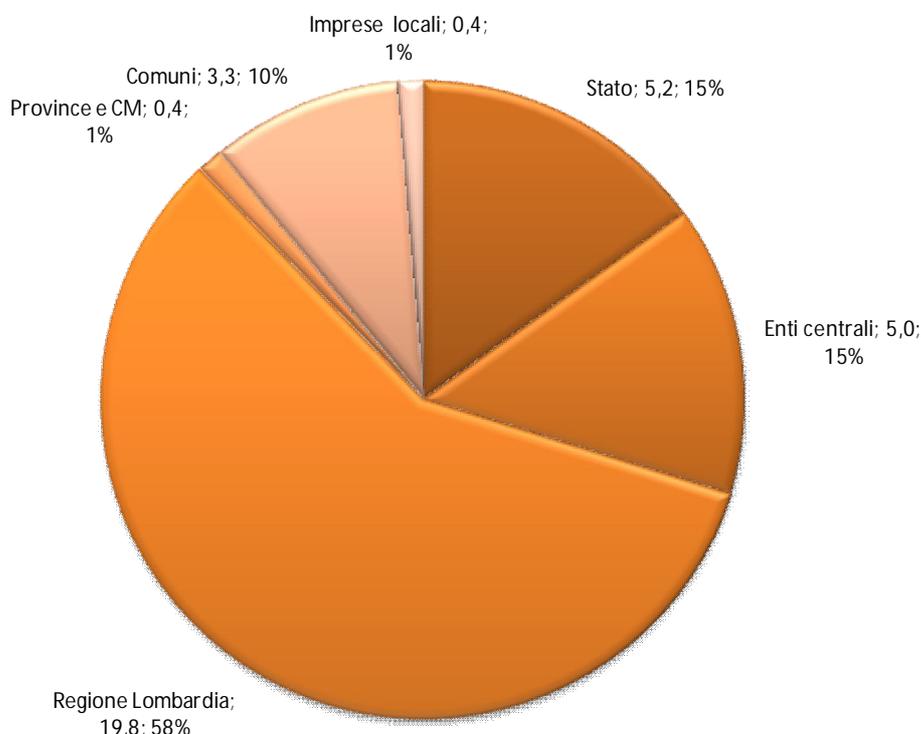
Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010. – Miliardi di Euro

In questo modo si attribuisce maggiore rilievo alla parte della spesa più direttamente orientata a fornire servizi pubblici ed inoltre si riesce a valutare meglio la relazione tra la spesa per il funzionamento delle istituzioni e quella destinata alla gestione dei servizi. Il grafico è dominato da due componenti, che coprono metà della spesa ivi rappresentata: tutela della salute (25%) e il macro aggregato Funzionamento delle Istituzioni (24%). Tutte le altre Missioni, pur importanti per il buon funzionamento della società lombarda sono comprese dalla presenza dei primi due.

3.3.4 La spesa per livello di governo

Per completare lo sguardo d'insieme della spesa pubblica in Lombardia è utile esaminare la composizione della spesa dei macro aggregati di funzioni per livelli di governo. La Fig. 11 mostra la composizione della spesa della PA e delle imprese locali per livello di governo: è evidente il ruolo centrale della Regione Lombardia, che con la spesa sanitaria copre oltre la metà della spesa nel campo sociale, ma è importante considerare la consistente quota di spesa che viene gestita direttamente dallo Stato e dagli Enti e Fondi centrali, che assomma complessivamente il 30%. Questa voce è costituita per la quasi totalità dalla spesa per l'istruzione: in Lombardia, lo Stato nel 2010 ha speso 4,5 miliardi di Euro per l'istruzione. La spesa degli Enti e dei Fondi centrali nel campo sociale si concentra in due Missioni: Politiche sociali e famiglia, con una spesa di 2.2 miliardi di Euro (pensioni sociali, invalidità ecc.) e Politiche per il lavoro con una spesa di 2.7 miliardi. Questi grandi aggregati limitano al 10% il ruolo dei Comuni, che pure sono l'istituzione più vicina alle persone e alle famiglie.

**Fig. 11. Spesa per Interventi nel campo del sociale
(esclusa previdenza)
per livello di governo**

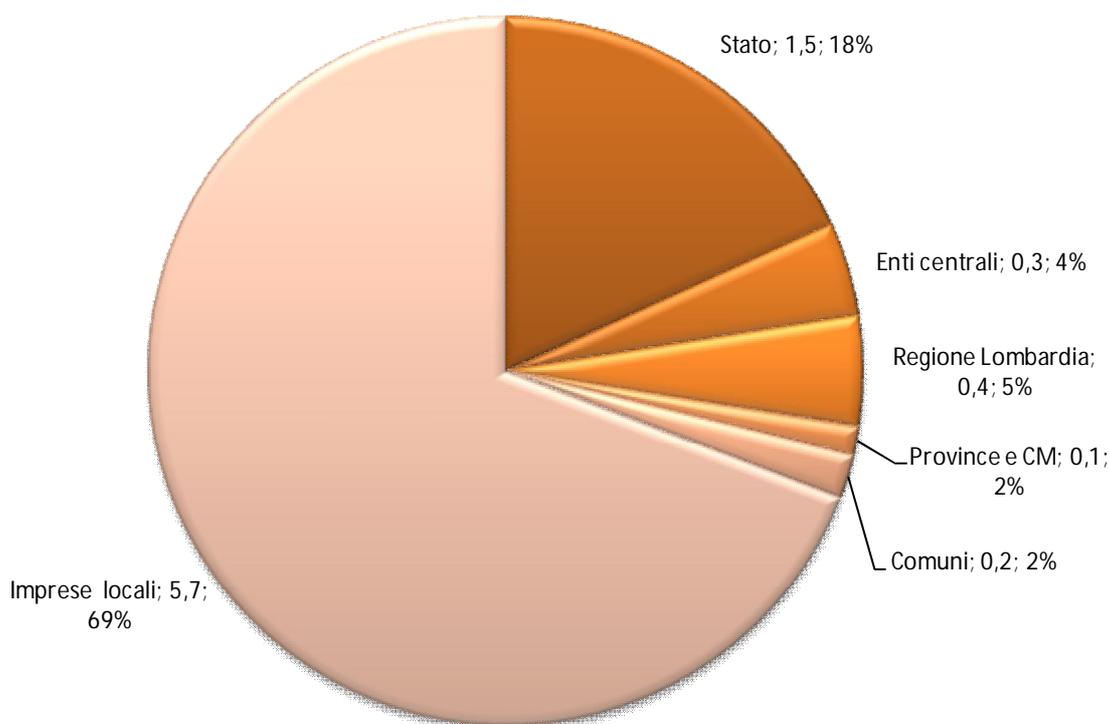


Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010. – Miliardi di Euro

Gli interventi nel campo dell'economia sono dominati dalla presenza delle imprese controllate dalla Regione Lombardia ma soprattutto dagli Enti Locali: si tratta di un volume di spesa di grande importanza, 5,7 miliardi di Euro (Lombardia, 2010) pari al 69% della spesa in questo comparto.

È questo un ambito importante della spesa pubblica nel quale il livello di trasparenza e di controllo sono ancora meno efficaci che nelle istituzioni pubbliche: trattandosi in prevalenza di società di capitali, esistono i doveri di trasparenza dei bilanci previsti per tutte le società dal codice civile ma, a differenza delle imprese private, viene spesso a mancare il controllo della proprietà sulla attività degli amministratori, specialmente quando essa è molto frazionata tra un elevato numero di Enti Locali, come ad esempio avviene nel settore che si occupa del ciclo integrato delle acque. È questo un settore nel quale è importante approfondire la conoscenza, anche per verificare il livello di efficienza delle imprese che può essere messo più agevolmente a confronto con altre realtà.

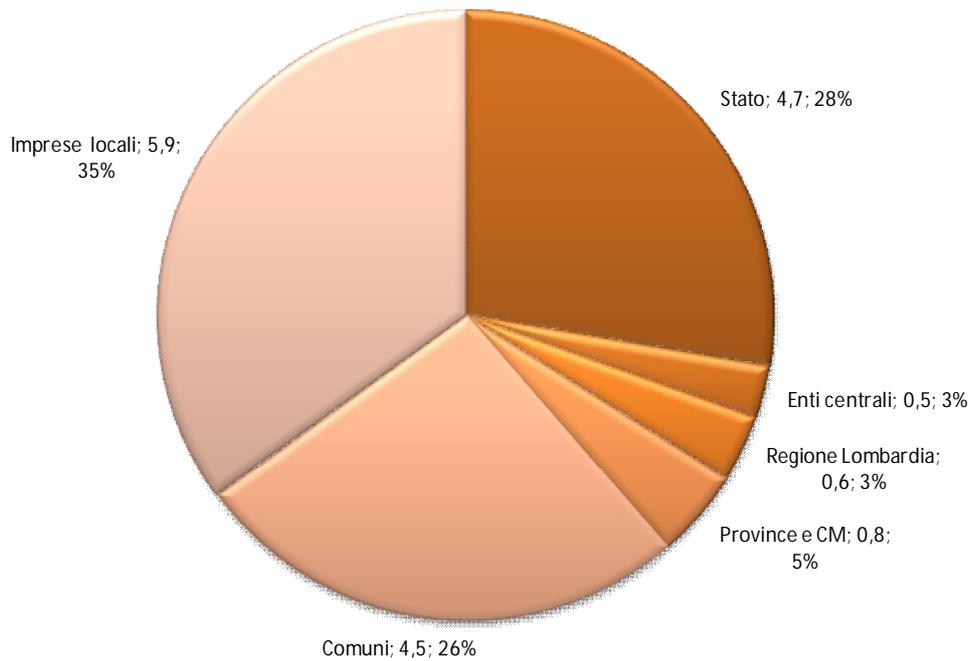
Fig. 12. Spesa per Interventi nel campo dell'economia per livello di governo



Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010. – Miliardi di Euro

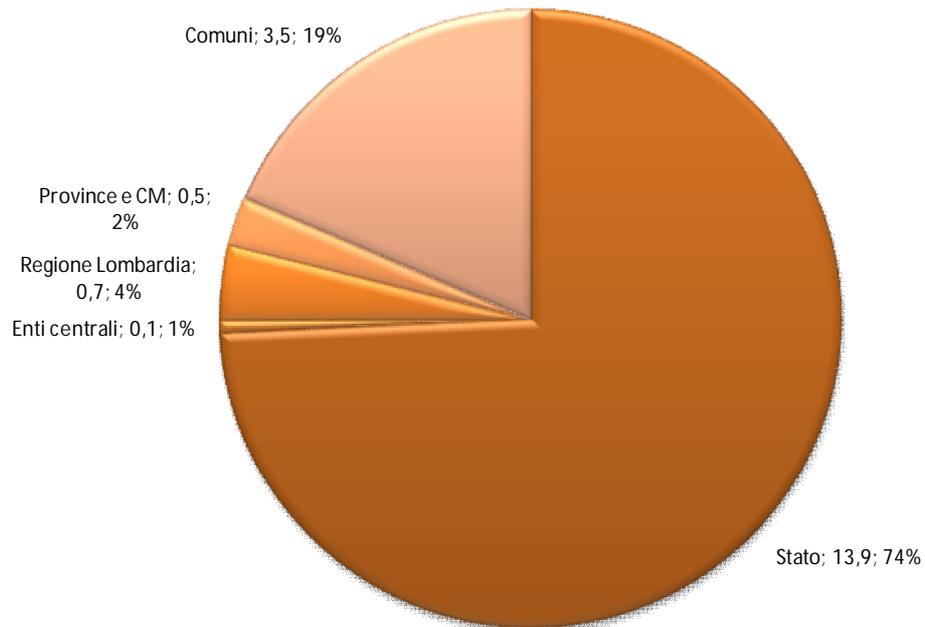
Il ruolo delle imprese pubbliche locali è rilevante anche nel campo dei servizi di pubblica utilità, dove effettuano una spesa di altri 5,7 miliardi di Euro, pari al 35% di quel comparto, come evidenziato nel grafico di Fig. 13: Mobilità e servizi ambientali sono le due Missioni nelle quali maggiormente si concentra la loro azione. Queste sono anche le Missioni nelle quali operano maggiormente i Comuni in maniera diretta, mentre la spesa dello Stato, 4,7 miliardi di Euro nel 2010, è concentrata nel comparto Difesa, Sicurezza e Giustizia. La Fig. 14 mostra infine la spesa effettuata in Regione Lombardia dai diversi livelli di governo per il Funzionamento delle Istituzioni: tre quarti della spesa è dovuta alle istituzioni dello Stato, sia nella sua organizzazione centrale sia negli organismi periferici. È questo un comparto da sottoporre ad un accurato esame al fine di introdurre tecnologie e criteri organizzativi da tempo già diffusi nelle imprese private, come inizialmente è stato fatto dal Governo Monti con la "Spending review".

Fig. 13. Spesa per Servizi di pubblica utilità per livello di governo



Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010. – Miliardi di Euro

Fig. 14. Spesa per il funzionamento delle istituzioni per livello di governo



Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010. – Miliardi di Euro

Sembra opportuno, su questo punto, fornire una prima disaggregazione delle cifre che compongono questo comparto (Tab. 32): come illustrato al paragrafo 3.2.1 queste voci sono in parte dovute a spese effettuate nella regione e in parte all'attribuzione pro quota della spesa indivisibile sostenuta a livello centrale o all'estero.

Sembra importante richiamare l'attenzione sull'elevata incidenza della Missione Politiche finanziarie e di bilancio: da sola assorbe il 24,3% dell'intera spesa dello Stato in Lombardia (al netto delle imprese pubbliche). Questo valore dovrebbe essere attentamente considerato, non solo per ricercare un'organizzazione più efficiente del sistema di prelievo, contabilizzazione e controllo delle finanze pubbliche, ma soprattutto nelle scelte di "socializzare" costi o incentivi.

Tab. 32. **Spesa dello Stato in Lombardia per il funzionamento delle Istituzioni**

Funzionamento delle istituzioni	Stato
Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM	46.515
Rappresentanza dello Stato sul territorio	23.486
Relazioni finanziarie con autonomie territ.	71.744
L'Italia in Europa e nel mondo	2.942.391
Politiche finanziarie e di bilancio	10.493.112
Servizi generali della PA	166.110
Fondi da ripartire	120.225
Totale	13.863.584

Fonte: elaborazione CERTeT su dati MEF e ISTAT
Anno: 2010. – Miliardi di Euro

4. RILEVAZIONE DELLE BEST PRACTICES.

4.1 LIMITI DI CONOSCENZA

I capitoli precedenti hanno presentato una descrizione dettagliata della spesa pubblica relativa alla regione Lombardia suddivisa per tipologie di enti e capitoli di spesa (missioni e programmi). Tutto ciò costituisce un notevole passo in avanti in termini conoscitivi, reso peraltro possibile da una serie di iniziative, anche a livello legislativo che hanno posto le basi per una rilevazione efficace della spesa sia a livello aggregato che a livello territoriale.

Nonostante questi avanzamenti i limiti conoscitivi sono ancora ingenti e si riferiscono soprattutto al fatto che il dato di spesa non è affiancato da una misurazione della quantità e soprattutto della qualità dell'outcome ad esso associato.

Schematicamente possiamo affermare che la valutazione dell'efficacia della spesa pubblica consta di due passaggi: il primo passaggio è costituito dalla raccolta delle informazioni relative sia al valore di spesa che ai soggetti erogatori e ai livelli di governo preposti. Il secondo passaggio è costituito dall'implementazione di appropriati strumenti valutativi che consentano un uso adeguato ed efficace delle informazioni raccolte nel primo passaggio.

La sfida costituita dal primo passaggio attiene dunque al livello conoscitivo/informativo, mentre quella del secondo passaggio è di carattere metodologico. I due livelli sono complementari e ambedue necessari per effettuare una valutazione efficiente delle politiche e della spesa pubblica.

A titolo di esempio si consideri il tema relativo alla promozione delle esportazioni o alla internazionalizzazione delle imprese. Allo stato attuale vi sono diversi enti che partecipano a questa azione: l'Istituto per il commercio estero, le Regioni, gli Sprint (Sportelli regionali per l'internazionalizzazione delle imprese), la Simest (Società italiana per le imprese all'estero), la SACE (Servizi assicurativi del commercio estero), la FINEST (Finanziaria per gli imprenditori del Nord Est).

A loro volta questi enti gestiscono in termini esclusivi o concorrenti, gli strumenti a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese quali i finanziamenti agevolati ai programmi di investimento all'estero, l'assicurazione ai crediti all'esportazione, operazioni di venture capital ecc.

Il livello conoscitivo consiste prevalentemente nella descrizione dettagliata delle attività e delle azioni finanziate e dei soggetti coinvolti: numero di imprese coinvolte, ammontare di finanziamenti erogati per ciascuna attività ecc.

Il secondo livello comporta una analisi di efficienza che cerca di definire in che misura le diverse azioni intraprese hanno sostanzialmente contribuito a promuovere ed incrementare l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Questa analisi, nella misura in cui è possibile, dovrebbe essere in grado di definire se l'intervento pubblico ha determinato un aumento delle esportazioni e dell'internazionalizzazione in aggiunta a ciò che si sarebbe prodotto in assenza dell'intervento pubblico. In molti casi infatti l'intervento pubblico si sostituisce a quello privato e come tale non produce alcuna forma di variazione incrementale. Una analisi di efficienza così effettuata permette non solo di analizzare con precisione l'efficacia della spesa ma anche di poter confrontare tra di loro i diversi programmi e azioni che concorrono alla formazione del programma nell'ottica di una loro razionalizzazione e o di uno spostamento relativo di risorse dall'una all'altra.

Nel corso di questo capitolo si mostrerà come nel nostro paese, negli ultimi anni, si è fortemente migliorato il primo livello di analisi mentre rimane ancora deficitario il secondo livello. Le stesse analisi effettuate nei capitoli precedenti sono sostanzialmente ascrivibili al livello conoscitivo. I miglioramenti di informazione in questo campo consentono comunque di effettuare analisi e spunti interessanti soprattutto in chiave

comparativa e nella definizione di benchmark di spesa. Di questi daremo conto nel corso del capitolo presentando anche alcuni esempi di best practices sia a livello nazionale sia a livello territoriale. Il capitolo chiude delineando alcune linee guida di carattere metodologico utili ai fini di promuovere una discussione approfondita sull'efficienza della spesa pubblica.

4.2 CONTESTO ISTITUZIONALE

A partire dagli anni novanta, in Italia si diffonde una maggiore attenzione verso la misurazione della performance e dell'efficienza del settore pubblico.

Progressivamente si diffonde una pratica sempre più incisiva di produrre informazioni precise e dettagliate relative all'organizzazione dell'Amministrazione pubblica e alla fornitura dei servizi da parte della stessa. Il tutto si accompagna ad una sempre maggiore consapevolezza che sia necessario e decisivo un complessivo risanamento dei conti pubblici.

Vi sono numerosi provvedimenti che hanno permesso lo sviluppo del processo di misurazione della performance delle amministrazioni pubbliche. Non è possibile in questa sede fornirne un rendiconto dettagliato, ci concentreremo dunque su quelli maggiormente significativi.

Il primo intervento rilevante è costituito dal decreto legislativo 29 del 1993 che stabilisce la separazione tra compiti di direzione politica e amministrativa, e affida autonomia ai dirigenti pubblici nella gestione, vigilanza e controllo delle attività a di loro competenza. Viene introdotta la verifica dei risultati conseguiti e dunque ultimamente un criterio di responsabilità dell'amministrazione pubblica simile a quello del settore privato.

Successivamente la legge n.94 del 1997 introduce il concetto di politiche pubbliche di settore, ovvero delle aree e dei temi di pertinenza a cui possono essere riferiti gli stanziamenti di bilancio da parte dello Stato. La legge identifica in particolare degli obiettivi che le amministrazioni pubbliche devono perseguire e che devono essere espressi in termini di livello di servizio erogato o di interventi effettuati. Al contempo è prevista l'elaborazione di indicatori di efficacia e di efficienza per valutare i risultati conseguiti. Alla Ragioneria Generale dello Stato viene affidato il compito di ristrutturare il processo di formazione del bilancio dello Stato attraverso un sistema unico di contabilità che consenta di legare le risorse impiegate con gli obiettivi e i risultati.

Il processo di misurazione della performance della amministrazione pubblica è stato favorito negli ultimi anni dall'adozione della riclassificazione del bilancio dello Stato per Missioni e Programmi che consente di individuare la destinazione delle risorse pubbliche alle politiche di settore, passando da un bilancio relativo ai centri di spesa (amministrazioni che gestiscono le risorse), ad uno relativo alle funzioni da svolgere e agli obiettivi da perseguire.

In particolare le Missioni definiscono le principali funzioni generali dell'attore pubblico, definite con un'ottica di lungo periodo. I programmi invece sono specifici delle singole amministrazioni e definiscono singoli e specifici obiettivi di impatto dell'azione pubblica nel territorio di riferimento. Complessivamente, sono oltre mille gli obiettivi dichiarati dalle amministrazioni, per i quali sono stati assegnati precise risorse finanziarie.

Infine occorre ricordare che questo processo ha recentemente subito un ulteriore impulso dal programma di analisi e valutazione della spesa pubblica (la cosiddetta Spending Review) divenuta ora meccanismo permanente di valutazione e dalla legge N.1526 del 4 Marzo 2009, finalizzata al miglioramento della produttività del pubblico impiego e all'incremento dell'efficienza e della trasparenza della pubblica amministrazione. La legge rafforza gli strumenti di trasparenza e di *accountability* della PA disponendo che la stessa si ponga ciascun anno obiettivi verificabili che verranno poi rilevati in termini consuntivi, assicurandone adeguata pubblicità. Vengono inoltre stabilite percentuali minime di risorse da destinare al merito e alla produttività

4.3 LE EVOLUZIONI RECENTI

4.3.1 La spending review

Il Governo Monti, in occasione del varo della *spending review*, ha incaricato il Ministro per i rapporti con il Parlamento Giarda di individuare alcuni elementi di riflessione a supporto della riduzione della spesa pubblica (Giarda 2012, 2013).

L'obiettivo della *spending review* è duplice: da un lato liberare risorse dal bilancio dello Stato attraverso la razionalizzazione della spesa pubblica, dall'altro individuare gli interventi finalizzati all'efficientamento della spesa pubblica lungo tre direttive principali: i) migliorare l'efficienza organizzativa ordinaria della pubblica amministrazione a livello centrale, regionale e locale; ii) ammodernare la produzione e fornitura dei servizi pubblici; iii) riordinare i rapporti finanziari centro-periferia, ridefinendo le rispettive spese di competenza e perimetri di spesa.

Ad oggi le attività si sono concentrate sul bilancio dello Stato, senza trattare le spese di regioni ed enti locali. Nello specifico, presso il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, sono stati analizzati e discussi i servizi offerti sul territorio nazionale dai Ministeri dell'Interno (per le prefetture, vigili del fuoco e polizia di stato), dell'Istruzione (limitatamente alla scuola), della Giustizia (limitatamente all'amministrazione penitenziaria e all'organizzazione giudiziaria), della Difesa (limitatamente all'Arma dei Carabinieri), delle Infrastrutture e dei Trasporti (limitatamente alla motorizzazione civile).

Complessivamente il documento evidenzia come il totale della spesa potenzialmente aggredibile ammonti a circa 295 miliardi. Con il termine potenzialmente aggredibile si intende la spesa che è potenzialmente oggetto di analisi e di revisione nell'ottica di una sua riduzione. La quota di essa che sarà effettivamente ridotta dipenderà dal contesto politico economico e sociale in cui le scelte verranno fatte e dalla priorità che governo e parlamento vorranno dare. Con riferimento alla tipologia di spesa due sono le categorie principali: in primo luogo la voce relativa alla spesa per l'acquisto di beni e servizi (45%) e in secondo luogo la voce relativa alle remunerazioni sei dipendenti della PA (41%). In termini di enti e livelli di governo la prima voce è costituita dalle spese per la sanità (33%), seguita dall'amministrazione centrale dello Stato (32%). Regioni ed enti locali hanno una quota di spesa intorno al 24%.

Tab. 33. **totale spesa potenzialmente "aggredibile"**

	Stato	Altri enti	Enti pubblici	Regioni	Province	Comuni	Sanita'	Università altri enti	Totale P.A.
Retribuzioni lorde	61.8	2.6	2.2	4.5	1.9	12.8	28.3	7.8	122.1
Consumi intermedi	21.3	3.9	2.9	5.5	3.1	25.3	69	4.7	135.6
Contributi alla produzione	2.9	0.1	0	6.3	1.6	2.6	0	0.7	14.2
Contributi istituzioni sociali	2	0	1	0.7	0.1	0.7	0	0.1	4.8
Contributi corr. Famiglie	1.9	0	1.2	0.5	0.3	1	0.1	1.5	6.5
Contributi corr. imprese	0.1	0.3	0.1	0.4	0	0.3	0	0.2	1.3
Contributi c/cap. imprese	5.2	0.4	0	1.6	0.2	0.9	0	0.3	8.6
Contributi c/cap. famiglie	0.6	0	0	0.6	0	0.6	0	0.1	1.9
Tot. spesa aggredibile	95.9	7.2	7.4	20.2	7.3	44.2	97.6	15.4	295.1

Una prima analisi svolta a livello dei ministeri ha mostrato le maggiori criticità che devono essere affrontate per migliorare l'efficienza della spesa pubblica.

Un primo fattore è di carattere istituzionale e concerne la distribuzione territoriale della spesa. Quest'ultima non è distribuita in modo uniforme sul territorio ma segue spesso il confine territoriale delle province risultando più concentrata in alcune che in altre. L'esito è che la spesa per abitante dei servizi statali risulta molto eterogenea. In questo ambito una riorganizzazione dei confini territoriali delle province potrebbe comportare una distribuzione più uniforme ed efficiente della spesa.

Un secondo fattore è di carattere gestionale. A parità di condizioni (dimensione del territorio, popolazione ecc.) le spese per abitante di numerosi settori di spesa presentano una notevole variabilità suggerendo che possano esserci margini per un maggior efficientamento della spesa. Sotto questo profilo la definizione dei costi standard per gli enti locali di cui ai paragrafi successivi dovrebbe costituire un importante passo in avanti.

Un terzo fattore si riferisce alla gestione del patrimonio immobiliare caratterizzato da elevati differenze territoriali nei canoni di locazione e nei costi di gestione. Una revisione della politica di locazione degli immobili potrebbe comportare notevoli risparmi.

Un quarto fattore è relativo alla distribuzione territoriale del personale della PA e alla sua scarsa mobilità. Esistono in molti comparti (la scuola ad esempio) aree caratterizzate da un eccesso di personale ed aree caratterizzate da una carenza dello stesso. Queste differenze potrebbero essere compensate da una maggiore mobilità del personale Statale che tuttavia rimane ancora fortemente limitata.

Un quinto ed ultimo fattore è legato al diverso grado di utilizzo delle infrastrutture pubbliche nel territorio ancora fortemente eterogeneo, anche con riferimento al patrimonio immobiliare di proprietà dello Stato.

4.3.2 Gli interventi pubblici a favore delle imprese

Nell'ambito del programma di *spending review* è stato effettuato un approfondimento di analisi relativo al tema degli interventi dello Stato a favore delle imprese. L'argomento è stato approfondito da una apposita commissione presieduta dal prof. Giavazzi, successivamente dalla Ragioneria Generale dello Stato (Rapporto 2012) e infine da un gruppo di lavoro coordinato dal ministro Giarda. Il tema è di interesse ai fini degli interventi di razionalizzazione della spesa dal momento che i Programmi di intervento sono numerosissimi e fanno capo a tutti i livelli territoriali (Stato, Regione, Provincia e Comune), ponendo le condizioni per una loro razionalizzazione.

Le analisi sopra citate mostrano un quadro estremamente complesso. In primo luogo non esiste una stima precisa dell'ammontare di trasferimenti pubblici che possono essere ascrivibili alla voce "trasferimenti pubblici alle imprese" in senso stretto. Il rapporto Giavazzi (2012) identifica una forbice che va dai 4 ai 14 miliardi di euro stimando che si possa restringere l'ambito di analisi intorno a una cifra di 9-10 mld.

In secondo luogo si rileva come non sia presente in Italia alcuna valutazione sistematica dell'efficacia degli interventi in materia di sussidi alle imprese, fatto salvo alcuni sporadici studi della Banca d'Italia.

Il rapporto Giavazzi, pur con tutti i limiti conoscitivi di cui sopra, individua come eliminabile una cifra pari a circa 4,5 miliardi di Euro l'anno per il triennio 2012-2014. Le cifre risparmiate dovrebbero essere indirizzate ad una riduzione del cuneo fiscale delle imprese risultando in un sostanziale guadagno di efficienza nella spesa e di maggiore produttività del settore produttivo.

Il successivo rapporto Giarda tuttavia sottolinea come l'analisi della commissione Giavazzi sconta un limite fondamentale: essendo riferita ai soli dati di cassa del 2010 non considera l'aspetto tendenziale e soprattutto ignora gli impegni e gli obblighi di spesa pluriennali che vincolano la dinamica della spesa dello Stato nei prossimi anni. Considerando dunque gli impegni di spesa futuri il volume della spesa complessivamente aggredibile, con riferimento al solo Stato, diminuisce in modo considerevole arrivando a

1378 milioni nel 2012 e a poco meno di 600 milioni nel 2013 e nel 2014. Tali valori risultano pari al 15-20% delle cifre indicate nel rapporto Giavazzi. È utile considerare anche che tali cifre sono riferite non a generici incentivi o sussidi alle imprese ma a contributi che finanziano attività molto specifiche quali il contributo a iniziative culturali (teatri, cinema ecc.) i finanziamenti all'editoria e alle università non statali. Occorre valutare se è realmente necessario eliminare tali contributi.

Con riferimento ai trasferimenti alle imprese effettuate dalle amministrazioni locali, applicando i medesimi vincoli e impegni a livello legislativo, il rapporto Giarda giunge a considerazioni ancora più drastiche. Tra gli enti locali infatti sono le regioni ad effettuare la maggior parte dei trasferimenti alle imprese; tuttavia il DL 78/2010 impone alle regioni stesse una riduzione strutturale di fondi e la priva della principale fonte di finanziamento degli interventi a sostegno delle imprese. Ne consegue che già nel 2011 le regioni (a statuto ordinario) hanno già dimezzato i trasferimenti alle imprese rispetto al valore del 2009. Per gli anni successivi tale cifra è destinata a diminuire ulteriormente.

4.4 CONFRONTI TERRITORIALI

Stante i limiti conoscitivi evidenziati nei paragrafi precedenti non è ancora possibile effettuare una precisa analisi dell'efficienza della spesa pubblica a livello territoriale. Tuttavia è possibile definire alcuni indicatori che consentano una analisi comparativa della spesa su base territoriale. Questa analisi è effettuabile a due livelli. Un primo livello è di tipo aggregato e prevede l'uso dei dati del Sistema dei Conti Pubblici Territoriali, un secondo livello, maggiormente disaggregato, si riferisce alla spesa di alcuni capitoli specifici su cui sono state effettuate indagini ad hoc.

4.4.1 Confronti con i dati CPT

Utilizzando i dati del sistema dei conti pubblici territoriali (CPT) è possibile effettuare un confronto interregionale per le principali voci di spesa pubblica suddivise per settore e categoria funzionale. Al fine di rendere il confronto più efficace e al contempo di evitare le complicazioni derivanti dall'utilizzo di dati di regioni a statuto speciale si è scelto di effettuare i confronti tra la regione Lombardia e quelle di Piemonte, Veneto Toscana e Emilia Romagna. Sono stati a tal fine individuati alcuni semplici "indicatori di efficienza".

- 1) Quota della spesa per personale in rapporto alla spesa corrente corretta. La spesa corrente è stata corretta sottraendovi le spese per interessi e i trasferimenti alle famiglie. La prima voce costituisce fondamentalmente la quota di interessi sul debito governativo attribuita alla regione la seconda si riferisce prevalentemente ai trattamenti pensionistici ed assistenziali riferiti ai cittadini residenti. Entrambe le voci sono state sottratte dalla spesa corrente in quanto costituiscono due voci incompressibili e inattaccabili dal punto di vista della policy. Le due voci peraltro risultano particolarmente distorsive per la Lombardia che, essendo la regione con il reddito pro capite più elevata d'Italia, risulta anche quella in cui vengono pagati i trasferimenti pro capite più elevati (sostanzialmente trattamenti previdenziali) nonché una quota più elevata del debito. Il rapporto tra la spesa per il personale e la spesa corrente (corretta) può essere considerato un indicatore di efficienza della spesa mostrando il costo amministrativo dell'erogazione della stessa rispetto al totale erogato.
- 2) Spesa personale pro capite: può essere considerata una approssimazione del costo della "macchina amministrativa" nell'erogazione dei servizi finanziati con la spesa
- 3) Spesa corrente pro capite
- 4) Spesa totale pro capite
- 5) Spesa capitale in rapporto alla spesa corrente. Fornisce una indicazione del grado di capitalizzazione della spesa pubblica.

I risultati riportati nella tabella si riferiscono alla spesa complessiva¹³ e sono in questa sede riportati solo in forma aggregata. Complessivamente gli indicatori mostrano una efficienza comparativa della regione Lombardia soprattutto con riferimento agli indicatori di efficienza dell'amministrazione. I valori pro capite risultano invece superiori rispetto ad alcune regioni. La tabella successiva mostra come ciò sia attribuibile soprattutto al valore elevato della spesa delle imprese pubbliche nazionali che hanno numerosi centri di spesa in Lombardia. E' di interesse notare come la Lombardia risulti relativamente sottocapitalizzata in termini di spesa pubblica sia la spesa capitale pro capite che la spesa capitale in quota alla spesa corrente (calcolata con riferimento al 2010 e alla media 2008-2010) risulta sensibilmente inferiore rispetto alle altre regioni. Questo "deficit infrastrutturale" dovrebbe essere colmato nei prossimi anni con il completamento delle opere legate all'Expo 2015.

Tab. 34. indicatori comparativi di spesa

Indicatore	Lombardia	Veneto	Piemonte	Emilia Romagna	Toscana
Spese Personale/Spesa corrente	18,42	24,84	25,89	23,52	27,61
Spese personale pro capite	1.932,34	2.027,44	2.218,12	2.205,96	2.424,98
Spesa capitale pro capite	1.514,40	1.567,24	2.321,78	1.704,34	2.252,57
Spesa Corrente (netto trasf. e interessi) pro capite	10.488,47	8.162,62	8.566,21	9.377,90	8.782,60
Spesa capitale/spesa corrente	8,69	11,58	14,96	10,75	14,92
Spesa capitale/spesa corrente media 3 anni	9,45	13,76	13,73	11,34	13,40

Tab. 35. distribuzione della spesa totale pro capite, per tipologia di soggetti

Categoria	Lombardia	Veneto	Piemonte	Emilia Romagna	Toscana
Amministrazioni centrali	9.164,378	7.658,097	9.417,150	8.841,646	9.334,048
Amministrazioni locali	1.313,033	1.172,302	1.401,579	1.409,740	1.610,868
Amministrazioni regionali	2.174,431	1.937,113	2.305,304	2.113,959	2.095,312
Imprese Pubbliche Locali	1.209,995	1.245,498	809,859	1.866,476	727,1725
Imprese Pubbliche Nazionali	5.065,518	3.084,79	3.929,639	3.332,318	3.587,435

4.4.2 Confronti territoriali per servizi centrali territorializzati

Il recente rapporto Giarda (2013) offre una serie di confronti utilizzando una analisi di benchmarking su dati disaggregati riferiti principalmente al comparto della difesa. Il benchmark viene stimato con un modello econometrico che stima il fabbisogno di spesa per il comparto sicurezza sulla base di alcune caratteristiche territoriali (popolazione, numero di comuni, superficie, indicatori di illegalità ecc.). Il confronto tra il dato di spesa effettivo e quello di benchmark è poi utilizzato per effettuare una analisi comparativa.

Le tabelle successive mostrano i risultati dell'analisi. Le tabelle sono così strutturate. Nella prima colonna sono riportati i valori effettivamente osservati delle variabili (ad esempio addetti pro capite o spese pro capite). Nella seconda colonna sono riportati i valori di benchmark delle stesse variabili stimati con il

¹³ Gli indicatori riportati in questa sede si riferiscono all'aggregato nazionale..

modello econometrico. Nella terza colonna sono riportate le possibili "Economie di scala" realizzabili date dalla differenza tra il valore effettivo e quello stimato, scalato rispetto al benchmark territoriale costituito dalla regione caratterizzata dal valore minimo osservato di addetti per abitante. Il valore della stima delle economie di scala rappresenta il potenziale eccesso di addetti di ogni regione. Complessivamente è possibile notare che, in virtù del valore minimi di addetti per abitante, la Lombardia assume il ruolo di benchmark territoriale sia con riferimento all'Arma dei Carabinieri che alla Polizia che ai Vigili del Fuoco.

Tab. 36. Possibili economie di scala: Arma dei Carabinieri

Regione	Arma Carabinieri		
	Addetti Pro Capite	Stima Addetti Pro Capite	Economie di Scala
Lombardia	1,16	1,03	0
Piemonte	1,30	1,32	165,90
Liguria	1,70	1,76	258,70
Veneto	1,13	1,18	155,00
Friuli V.G.	1,69	1,65	270,70
Emilia Romagna	1,39	1,35	171,10
Toscana	1,46	1,59	354,70
Marche	1,65	1,45	260,40
Umbria	1,74	1,70	281,10
Lazio	2,09	1,99	3550,30
Abruzzo	1,90	1,70	267,40
Molise	2,79	2,87	299,40
Campania	1,40	1,65	1.015,90
Puglia	1,43	1,54	230,60
Basilicata	2,40	2,32	291,00
Calabria	2,54	2,57	1.451,40
Sicilia	2,11	2,05	3.176,30
Sardegna	2,63	2,74	1.304,90
Totale			13.504,80

Tab. 37. Possibili economie di scala: Polizia di stato

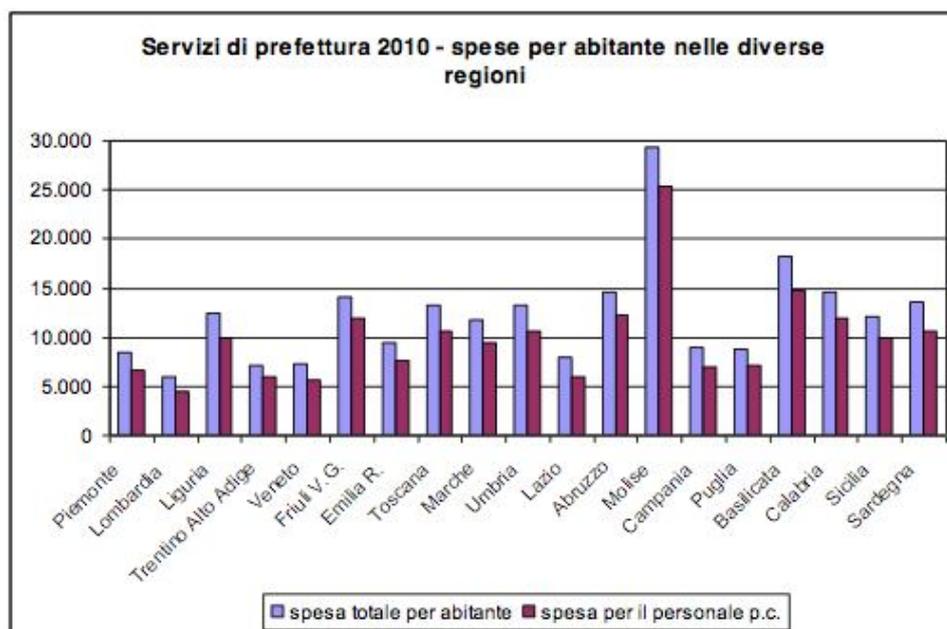
Regione	Polizia		
	Addetti Pro Capite	Stima Addetti Pro Capite	Eccesso Addetti
Lombardia	0,64	0,74	-
Piemonte	0,78	0,88	38,95
Liguria	1,48	1,36	87,82
Veneto	0,61	0,49	105,24
Friuli V.G.	1,17	1,31	585,99
Emilia Romagna	0,76	0,83	39,13
Toscana	0,93	0,87	44,00
Marche	0,85	0,94	59,58
Umbria	0,78	0,95	64,28
Lazio	1,42	1,31	93,64

Abruzzo	0,84	1,13	61,17
Molise	1,14	0,99	82,92
Campania	1,08	1,04	29,13
Puglia	0,84	0,79	41,56
Basilicata	0,81	0,86	66,55
Calabria	1,40	1,41	909,35
Sicilia	1,51	1,36	2.384,70
Sardegna	1,05	0,96	58,79
Totale			4.752,80

Tab. 38. Possibili economie di scala: Vigili del Fuoco

Regione	Vigili del Fuoco		
	Spesa Pro Capite	Spesa Pro Capite	Economie di Scala
Lombardia	15,69	18,40	0,00
Piemonte	27,77	23,51	39,05
Liguria	41,69	43,82	21,66
Veneto	25,51	24,52	39,41
Friuli V.G.	38,85	41,29	17,31
Emilia Romagna	29,95	29,45	38,94
Toscana	33,22	34,91	37,13
Marche	34,93	36,38	21,25
Umbria	34,76	35,02	13,13
Lazio	21,95	24,98	38,45
Abruzzo	39,65	36,83	18,55
Molise	54,62	52,91	4,97
Campania	22,16	19,92	38,05
Puglia	26,32	22,23	38,29
Basilicata	39,50	40,03	8,88
Calabria	34,27	36,61	25,64
Sicilia	35,87	34,66	39,38
Sardegna	44,22	45,44	22,26
Totale			462,35

Fonte: Giarda 2013



Fonte: Giarda 2013

4.5 ALCUNI ESEMPI DI BEST PRACTICES A LIVELLO NAZIONALE

4.5.1 Fabbisogni standard

Con il D.lgs. 216/10 è stata istituita la determinazione del fabbisogno standard per Comuni e Province con l'obiettivo di "assicurare un graduale e definitivo superamento nei loro riguardi del criterio della spesa storica". Il D.lgs. ha assegnato il compito di elaborare le metodologie di determinazione dei fabbisogni standard alla SOSE società di diritto privato partecipata dal Ministero delle Finanze che già elabora le stime per gli studi di settore.

Con l'adozione del fabbisogno standard per Comuni e Province il governo si è posto l'obiettivo di raggiungere un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica, che sino ad ora ha costituito il principale criterio di allocazione della spesa in Italia.

I fabbisogni standard sono stati identificati con riferimento alle sei funzioni fondamentali di Comuni e Province (si veda tabella). E' previsto un regime transitorio che inizia già nel 2013 che prevede la copresenza di entrambi i metodi di calcolo del fabbisogno (criterio storico e fabbisogno standard) mentre a regime (a partire dal 2016) l'intero finanziamento della spesa relativa alle funzioni fondamentali dovrebbe avvenire con il solo criterio del fabbisogno standard. E' interessante notare come nel D.lgs è previsto un meccanismo premiante secondo il quale comuni e province possono trattenere la differenza (se positiva) tra il fabbisogno standard e la spesa effettiva.

Dal punto di vista metodologico l'approccio utilizzato dalla SACE è il Regression Cost Base Approach (RCA) che valuta i fabbisogni attraverso la stima di una funzione di costo minimo, tenuto conto delle caratteristiche economiche e sociali del territorio di riferimento. Per realizzare questo obiettivo è stato necessario costruire l'intero processo a partire dalla raccolta dei dati sino ad arrivare alla formulazione delle stime.

In dettaglio in primo luogo si è costruito ex novo una base dati che consentisse di avere informazioni precise e dettagliate sull'attività degli enti locali. Ciò è stato realizzato attraverso la predisposizione ed elaborazione di questionari rivolti a raccogliere informazioni contabili, informazioni di carattere quantitativo sugli input e sugli output di ogni servizio e informazioni relative al contesto territoriale e socio-

economico locale. In secondo luogo, le informazioni dei questionari, supplementati da quelle derivanti da fonti ufficiali (ISTAT) sono state inserite in un modello econometrico in cui il livello di spesa corrente è espresso in funzione delle caratteristiche sociali ed economiche del territorio (struttura e numerosità della popolazione, livello di reddito, caratteristiche territoriali ecc.) e di alcuni fattori esogeni. La stima ottenuta consente di definire il fabbisogno standard teorico (FST) di ogni ente, da cui con opportuni passaggi, vengono calcolati i coefficienti di riparto (per ogni ente e per ogni funzione), applicati alla spesa corrente destinata alle funzioni fondamentali

Alla fine del 2012 la SOCE ha fornito una prima stima dei fabbisogni standard per le funzioni fondamentali, che ha consentito di avviare la procedura nel rispetto dei tempi previsti dal D.lgs. Il sistema potrà essere successivamente perfezionata con l'inserimento di variabili obiettivo e con la definizione di meccanismi di premialità più incisivi a favore degli enti virtuosi.¹⁴

Tab. 39. **funzioni fondamentali di comuni e province**

Comuni	Province
Funzioni Generali di Amm. Gestione e controllo	Funzioni Generali di Amm. Gestione e controllo
Funzioni di Polizia Locale	Funzioni di istruzione pubblica
Funzioni di Istruzione Pubblica	Funzioni nel campo dei trasporti
Funzioni nel campo della Viabilità e dei Trasporti	Funzioni riguardanti la gestione del territorio
Funzioni per la gestione del Territorio e Ambiente	Funzioni nel campo della tutela ambientale
Funzioni del settore Sociale	Funzioni nel campo dello sviluppo economico (Servizi del Mercato del Lavoro)

4.5.2 Il sistema dei Conti Pubblici Territoriali

A partire dal 2007 Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero delle dello Sviluppo Economico pubblica i Conti Pubblici Territoriali, un sistema integrato di conti consolidati di finanza pubblica a livello regionale.

La base dati fornisce stime sia relative alla Pubblica Amministrazione che al Settore Pubblico Allargato relative al lato delle spese e a quello delle entrate differenziato per settori, categorie economiche e tipologie di soggetti. Ad oggi la base dati costituisce l'unico strumento che permetta un confronto tra regioni dei conti pubblici consolidati sia dal lato delle entrate che da quello delle spese. Purtroppo il sistema dei Conti Pubblici Territoriali non permette un confronto preciso con gli altri tentativi di misurazione della spesa pubblica perché non segue integralmente la classificazione COFOG. La riconciliazione tra la classificazione COFOG e quella dei CPT è possibile utilizzando una classificazione II o III digit della COFOG che non è sempre disponibile nei dati ufficiali.

Il criterio di regionalizzazione della spesa nei CPT è primariamente quello della localizzazione dell'intervento dell'operatore pubblico di riferimento. Vengono imputate ad una data regione le spese del personale

¹⁴ Per approfondimenti si veda la nota illustrativa metodologica SOSE (2012) e le note metodologiche per i fabbisogni standard approvate dal Copaff e disponibili sul sito.

pubblico che lavora in esse, la presenza di investimenti immobiliari ecc. indipendentemente dal fatto che tali spese possano anche essere di competenza di altre realtà territoriali.

Per interessi passivi e rimborso di prestiti si fa riferimento alla localizzazione del detentore dello strumento di debito, mentre non vengono ripartite le spese destinate al di fuori del territorio nazionale.

Non viene dunque adottato un criterio di ripartizione in termini pro capite perché si desidera definire una misura di intervento diretto del settore pubblico in una determinata regione.

4.6 BEST PRACTICES IN REGIONE LOMBARDIA: IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA SANITÀ

Il modello sanitario lombardo, basato sulla compresenza di attori pubblici e privati, ha sviluppato nel corso degli anni una pionieristica attività di valutazione finalizzata non solo a rendere più efficiente una voce che assorbe una quota assolutamente preponderante del bilancio regionale ma anche a fornire una serie di criteri oggettivi e condivisi sulla base dei quali poter confrontare l'operato dell'operatore pubblico con quello privato. Nel corso degli anni l'attività ha riguardato diversi programmi di valutazione della qualità sino a sfociare in un modello di valutazione multi – dimensionale, sviluppato in collaborazione con il Centro di ricerca interuniversitario per i servizi di pubblica utilità dell'Università di Milano-Bicocca con l'obiettivo di monitorare e migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie erogate. Il modello di valutazione costituisce inoltre un tassello fondamentale del sistema di incentivazione con il quale la Regione Lombardia eroga i fondi ai diversi ospedali e del sistema di nomine dei direttori generali delle ASL.

Il modello di valutazione degli ospedali Lombardi considera 5 dimensioni, ognuna delle quali identificata da diversi indicatori misurabili. La valutazione viene effettuata per singolo ospedale e, all'interno dello stesso, per reparto, al fine di consentire allo stesso ospedale di utilizzare le informazioni del processo di valutazione per identificare le aree di maggiore criticità e migliorare l'efficienza dei propri servizi. I reparti selezionati sono 9: chirurgia generale, medicina, cardiologia, cardiocirurgia, neurologia, neurochirurgia, urologia, oncologia, ortopedia.

Le cinque dimensioni su cui viene realizzato il processo di valutazione sono: Efficacia ex post, Accessibilità, Qualità ex ante, Efficienza, Appropriatazza.

- 1) L'analisi di **efficacia ex post** considera per ogni reparto, quattro variabili di outcomes costituite da: dimissioni volontarie, trasferimenti tra strutture ritorno in sala operatoria, ricoveri ripetuti. Queste variabili, validate dalla letteratura internazionale sul tema, sono misurabili a livello di reparto e sono state regredite con un modello *multilevel* su una serie di variabili che identificano sia le caratteristiche individuali dei pazienti (età, sesso, numero giorni di degenza ecc.) che della struttura (numero posti letto, numero sale operatore e loro grado di utilizzo ecc.). Il modello *multilevel* permette, per ogni variabile outcome, di stimare uno score per ogni reparto e per ogni ospedale che, attraverso opportune normalizzazioni, viene convertito in una classificazione a 3 livelli: ospedali nella media, sopra la media e sotto la media
- 2) L'analisi di **accessibilità** intende valutare l'accesso ai servizi sanitari da parte degli utenti, la presenza di eventuali vincoli e il grado di soddisfazione dei pazienti. Essa è effettuata attraverso una analisi dei tempi di attesa per le prestazioni nelle singole strutture e attraverso l'analisi dei risultati delle rilevazioni di *customer satisfaction* negli ospedali.
- 3) La valutazione **della qualità ex ante** permette di monitorare l'attività degli ospedali rispetto ad una serie di standard di riferimento. La Regione Lombardia ha sviluppato negli ultimi anni un programma di valutazione delle strutture ospedaliere con la *Joint Commission International (JCI)*, organizzazione indipendente, non governativa e non profit nata negli USA e operante in numerosi paesi, che attualmente costituisce uno dei principali enti a livello mondiale per l'accreditamento nell'ambito sanitario. Tra i diversi indicatori elaborati dalla JCI nel sistema di valutazione si è scelto

di utilizzare per la valutazione ex ante gli standard JCI riguardanti la sicurezza del paziente (*Patient Safety*), che rappresentano una parte molto importante nella procedura di accreditamento internazionale

- 4) L'analisi di **efficienza** considera un ospedale alla stregua di una qualsiasi azienda che è caratterizzata da una funzione di produzione in cui l'output è costituito dai servizi sanitari, che vengono prodotti da una combinazione di fattori di produzione (medici, personale, infermieri, macchinari ecc.) attraverso una determinata funzione di produzione. L'efficienza si riferisce alla massimizzazione della produzione sulla base delle risorse disponibili. In termini pratici la stima è stata condotta elaborando un modello statistico di frontiera stocastica che ha consentito di stimare sia la frontiera efficiente sia la posizione delle singole strutture ospedaliere rispetto a tale frontiera. Anche in questo caso le strutture sono state ordinate in relazione al grado di efficienza tecnica e raggruppate in opportune classi di merito
- 5) L'analisi di **appropriatezza** si riferisce alla possibilità che, al fine di massimizzare il potenziale rimborso delle proprie prestazioni, gli ospedali possano porre in essere comportamenti di carattere opportunistico. In particolare sono state considerate a) la possibilità che avvenga una classificazione sistematica dei pazienti in DRG con complicanze, che generano pertanto un maggior rimborso per la struttura erogatrice (*upcoding*) b) il fatto che le strutture possano dare priorità di trattamento alle prestazioni caratterizzate dai rimborsi più elevati (*cream skimming*) c) dimissione di un paziente cui segue dopo un breve intervallo di tempo un nuovo ricovero per la stessa patologia (*readmission*).

Per ognuna di queste dimensioni il meccanismo di valutazione produce un ordinamento delle strutture ospedaliere. Ciascun ordinamento viene riclassificato in una classificazione a tre livelli (sopra la media, in media, sotto la media) che concorre a definire un indice sintetico di performance

Con il Decreto N.349 del 23/12/2012 la Regione Lombardia ha definitivamente approvato lo schema di valutazione e ha elaborato l'indice sintetico di valutazione della performance degli ospedali. Ad esso è stato associato un meccanismo di premialità che alloca sino all'1% in più (o in meno) alle strutture più (meno) virtuose.

Il caso della spesa sanitaria della Regione Lombardia presenta numerosi spunti che possono essere sintetizzati in due riflessioni generali.

- In primo luogo è possibile istituire un sistema di valutazione efficiente utilizzando appieno il patrimonio informativo a disposizione dell'amministrazione pubblica. Infatti tutti i dati utilizzati nel sistema di valutazione erano già disponibili, anche se in forma diversa, presso le varie amministrazioni. Si è trattato di valorizzare ed armonizzare un patrimonio informativo esistente, compito estremamente semplificato dalla crescente digitalizzazione dei dati della PA. Tutto ciò rende un sistema di valutazione siffatto potenzialmente replicabile in tutte le altre regioni.
- In secondo luogo è interessante notare come la valutazione della spesa non sia finalizzata solamente ad una riduzione della stessa, ma possa essere utilizzata anche come meccanismo propulsivo di un incremento di efficienza del servizio pubblico. Nello specifico gli stessi ospedali, utilizzando gli indicatori calcolati a livello di reparto, hanno a disposizione uno strumento prezioso che consente loro di effettuare cambiamenti e/o correttivi finalizzati a migliorare il servizio offerto.

4.7 ALCUNI ESEMPI DI BEST PRACTICES GESTIONALI

Di seguito sono riportate alcune esperienze scelte tra quelle che hanno ottenuto un riconoscimento come buone pratiche di gestione della spesa pubblica¹⁵. Sono stati selezionati gli interventi che in misura maggiore evidenziano la volontà di intervenire nel processo di spesa attraverso attività di pianificazione e

¹⁵ Forum P.A., Premi Best Practice Patrimonio Pubblico, diversi anni

controllo della stessa, con la finalità di razionalizzare la spesa, ridurre i costi, migliorare il servizio in ambiti differenti della P.A.

Dall'analisi delle esperienze si evince come si stia facendo finalmente strada attraverso le Pubbliche Amministrazioni la consapevolezza dell'importanza della conoscenza del fenomeno per impostare una corretta programmazione della spesa e degli interventi: in tutti i casi, e meglio in quelli più interessanti, infatti, lo strumento principe attraverso il quale si ottengono risultati interessanti è costituito dalla base dati a disposizione, sulla quale viene costruita la strategia di intervento.

Un ulteriore interessante cambiamento nell'approccio alla spesa da parte della P.A. che emerge dai casi analizzati riguarda le modalità di remunerazione delle imprese di servizi: essa non avviene più a prestazione, ma a risultato (es. remunerazione come percentuale delle vendite, oppure possibilità di recesso dal contratto in mancanza del raggiungimento di standard stabiliti), aumentando l'efficienza del servizio reso. Questa possibilità è strettamente legata alla presenza di basi dati che consentano la conoscenza dello status quo e permettano la definizione di obiettivi precisi e quantificabili per i prestatori di servizi.

4.7.1 Politecnico di Milano Il Sistema di Regia e di Governo dell'Appalto di Global Service

Ente	Politecnico di Milano
Progetto	Il Sistema di Regia e di Governo dell'Appalto di Global Service
Descrizione	Il Progetto M&C (manutenzione e gestione calore) del Politecnico di Milano si riferisce alla gestione del patrimonio immobiliare del polo universitario, patrimonio eterogeneo e complesso, distribuito in varie zone del territorio lombardo. È un processo di ridefinizione dei processi di sviluppo edilizio e gestione e valorizzazione del patrimonio edilizio che vede tra i punti cardine l'impiego di metodologie e strumenti di Project Management. Il progetto pilota si riferisce esclusivamente alla gestione degli edifici della città di Milano. Lo scopo è quello di passare da una gestione delle infrastrutture dell'università basate su un principio di pronto intervento, ad una maggior razionalizzazione dei servizi assumendo logiche gestionali basate su visioni di medio-lungo periodo e sulla pianificazione degli interventi.
Programmazione	Effettuata sulla base di dati oggettivi: creazione di banca dati sugli edifici e il loro stato; fase di gara basata su studi di edificio prototipo; creazione di un Decision Support System.
Obiettivi precisi	<ul style="list-style-type: none"> • Portare a Stato Medio manutentivo tutti gli immobili in un arco temporale di 10 anni, rispetto lo Stato Medio rilevato a maggio 2011. • Livello qualitativo servizi manutentivi percepito dagli utenti. • Riduzione annua, compresa tra l'1 e il 3%, dei consumi energetici rilevati nell'anno 2008. • Realizzazione di un DSS di gestione del patrimonio condiviso con gli stakeholder fondato sul ciclo di vita (CVP) del patrimonio. • Contrazione dei tempi di attesa per gli interventi urgenti richiesti presso le aule. • Riduzione del 70% dei costi amministrativi legati alla gestione dei servizi manutentivi. • Incremento delle risorse economiche effettivamente destinate ai

	servizi manutentivi attraverso il re-impiego dei ribassi di gara e delle economie derivanti dalla formula progettuale impiegata.
Monitoraggio e controllo	<p>La misurazione della performance si basa sulla definizione di indicatori e dei loro trend futuri attesi.</p> <p>I principali indicatori di performance sono tempestività di intervento, puntualità, continuità, pianificazione e programmazione, ognuno dei quali è valutato attraverso un indice che va da 0 a 1. La media ponderata tra questi è poi inclusa in una ulteriore media in cui prende parte l'incremento della customer satisfaction (indicatore KPI-G).</p> <p>Il monitoraggio dei risultati ottenuti dall'azienda aggiudicataria è svolto quadrimestralmente. Il Politecnico di Milano si aspetta un incremento dei valori del KPI-G pari al 5% rispetto al semestre precedente (incremento semestrale minimo per KPI-G < 1), pena, entro limiti di variazione stabiliti a priori, la rescissione del contratto.</p>
Risultati	Avviamento di cambiamenti strutturali nella concezione di facility management all'interno del polo universitario. Migliore gestione economica derivante dalla possibilità di scegliere l'offerta più vantaggiosa. Incremento della customer satisfaction: 8-10/10 contro i 6/10 misurati mediante questionari di customer satisfaction.

4.7.2 Poste Italiane - La Gestione di un Patrimonio Immobiliare "a rete": L'Esperienza di Poste Italiane

Ente	Poste Italiane
Progetto	La Gestione di un Patrimonio Immobiliare "a rete": L'Esperienza di Poste Italiane
Descrizione	<p>Il progetto di facility management avviato da Poste Italiane si propone come scopo quello di erogare un servizio con alti standard qualitativi e costi ridotti che valorizzi un patrimonio immobiliare eterogeneo e complesso. L'idea proposta è quella dell' "ingegnerizzazione" del servizio attraverso la definizione di ruoli e relazioni degli attori coinvolti e del livello di manutenzione degli edifici accettabile e sostenibile. Il sistema si basa su quattro pilastri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La definizione delle policy contrattuali, • L'organizzazione e change management; • La reingegnerizzazione dei processi • Il sistema informativo gestionale.
Programmazione	<p>Approccio della nuova policy si basa sull'organizzazione dinamica dei processi di gestione del patrimonio immobiliare, che parte dalla conoscenza degli edifici e la loro sistematica catalogazione. Questo porta, successivamente, alla definizione di policy col cliente e all'analisi economica (cost-benefit) di tali politiche. Infine si definisce l'impianto di gara per l'appalto di gestione e si definiscono i capitolati speciali.</p> <p>Il sistema si basa su:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Disegnare le policy in collaborazione con i clienti interni in modo da identificare, programmare e controllare le attività manutentive. • Consentire processi di re-engineering/miglioramento della policy • Rispettare cornici di sostenibilità economica • Definire documentazioni e modalità di appalto congiuntamente con la struttura acquisti
Obiettivi precisi	L'“ingegnerizzazione” del servizio attraverso la definizione di ruoli e relazioni degli attori coinvolti e del livello di manutenzione degli edifici accettabile e sostenibile. Non sono predisposti obiettivi precisi e puntuali, ma le aspettative vedono la riduzione dei costi di gestione e l'aumento della qualità del servizio proposto.
Monitoraggio e controllo	Il monitoraggio avviene attraverso il conteggio dei numeri di guasti agli immobili, dei costi di manutenzione e la misurazione della customer satisfaction.
Risultati	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del tasso di guasto del 18% • Riduzione del costo di manutenzione del 16% • Aumento della customer satisfaction

4.7.3 Consorzio Comuni della Brianza -Il Servizio PIQUAL per la Manutenzione del Patrimonio Stradale

Ente	Consorzio Comuni della Brianza
Progetto	Il Servizio PIQUAL per la Manutenzione del Patrimonio Stradale
Descrizione	Il servizio PIQUAL si occupa della gestione del patrimonio stradale di nove Comuni (Agrate Brianza, Basiano, Bernareggio, Gorgonzola, Masate, Pessano con B., Ronco B., Sulbiate, Truccazzano) distribuiti tra la Provincia di Milano e di Monza e Brianza per un totale di 259,8 km di strade.
Programmazione	<p>Il modello organizzativo vede in mano ai Comuni interessati le funzioni di indirizzo e controllo, mentre la gestione tecnica e amministrativa è delegata a IDRA Patrimonio. Quest'ultima organizza la gara d'appalto del servizio per demandare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade ad un operatore privato.</p> <p>Il progetto si sviluppa nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stima dell'estensione della rete incrociando mappe digitali con informazioni raccolte presso gli uffici comunali e rilievi per definire le condizioni delle strade all'anno zero. In particolare si definisce un indicatore sintetico per dividere le strade in sei categorie a seconda del loro stato; • Creazione di un database informatico finalizzato alla registrazione dei sinistri; • Individuazione del fabbisogno minimo per la manutenzione della pavimentazione stradale attraverso il rilievo dei dissesti e le stime di investimenti; • Creazione del sistema informativo on-line dedicato alla segnalazione di interventi.

Obiettivi precisi	<p>Gli obiettivi amministrativi del progetto mirano alla gestione sovracomunale della rete stradale di competenza dei comuni, per lo sfruttamento delle evidenti economie di scala ad esso correlate e alla specializzazione di IDRA come partner tecnico. Ad esso si affiancano gli obiettivi tecnici di</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggiore conoscenza del territorio e del patrimonio stradale, • riduzione dei sinistri causati dallo stato delle strade • pianificazione della manutenzione del patrimonio.
Monitoraggio e controllo	<p>Il monitoraggio avviene attraverso il conteggio sinistri sulle strade, il miglioramento del patrimonio stradale così come il calcolo dell'indicatore di efficienza delle strade.</p>
Risultati	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del numero di sinistri per chilometro di rete • Miglioramento delle condizioni delle strade. • Incremento dell'indicatore KES di efficienza delle strade.

4.7.4 Comune di Forlì - Global Service Manutenzione Infrastrutture Stradali

Ente	Comune di Forlì
Progetto	Global Service Manutenzione Infrastrutture Stradali
Descrizione	<p>Il Comune di Forlì ha affrontato simili problematiche nella gestione del proprio patrimonio stradale. Infatti, la progressiva riduzione del personale operativo dipendente e la rigidità organizzativa non permetteva l'adeguato e continuo presidio del territorio, portando all'incertezza e all'impossibilità di programmazione degli interventi.</p>
Programmazione	<p>Per ridurre i costi complessivi della manutenzione della rete stradale, aumentare l'efficienza dei servizi e mantenere in capo all'Ente Locale solo le funzioni di indirizzo e controllo, delegando quelle operative, il Comune di Forlì ha deciso di rivolgersi ad un servizio di Global Service.</p>
Obiettivi precisi	<p>Gli obiettivi sono quella di riduzione dei costi accompagnata alla maggior efficacia degli interventi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Velocizzazione delle procedure tecnico-amministrative di intervento; • Gestione delle risorse su un arco temporale tecnicamente ed economicamente più razionale; • Ottimizzazione delle attività gestionali di controllo, progettazione e pianificazione degli interventi attraverso il rilievo e l'archiviazione dei dati legati allo stato dei beni e alle attività dell'assuntore e l'utilizzo di un opportuno sistema informativo di analisi; • Individuazione di strumenti con funzione attiva primaria nei processi di programmazione e valutazione del livello di qualità dei servizi erogati dal gestore.
Monitoraggio e controllo	<p>A differenza del servizio PIQUAL, il processo di monitoraggio del servizio è formalizzato a contratto e continuo, ma non viene identificato su quali variabili esso andrà ad insistere.</p>
Risultati	na

4.7.5 Comune di Follonica - Servizio di Valorizzazione e Gestione del Patrimonio del Verde Pubblico Urbano

Ente	Comune di Follonica
Progetto	Servizio di Valorizzazione e Gestione del Patrimonio del Verde Pubblico Urbano
Descrizione	Il Comune di Follonica si è trovato di fronte alla necessità di razionalizzare la gestione del verde pubblico comunale e a tal scopo ha indotto una gara d'appalto per esternalizzare la gestione di tale funzione. I tipi di servizi previsti vedevano sia la manutenzione e pulizia del verde o di pronto intervento, ma anche quello di censimento e anagrafica del verde e di fornitura di un sistema informatico che facilitasse la programmazione a medio-lungo termine del servizio.
Programmazione	La programmazione avviene nel momento seguente alla creazione di un database e sistema informatico che permette di monitorare: <ul style="list-style-type: none"> • L'anagrafe del verde pubblico; • La gestione della stagionalità degli interventi; • Il censimento delle piante, arbusti e aree verdi; • Il controllo della non conformità; • La miglior gestione degli interventi.
Obiettivi precisi	Non sono stati formalizzati degli obiettivi precisi se non la maggior efficienza nella gestione del verde urbano attraverso l'uso del sistema informatico a disposizione.
Monitoraggio e controllo	Il monitoraggio si svolge quindi sulla semplificazione delle attività e la creazione del sistema informatico e la valutazione della qualità del servizio, che tuttavia non sono formalizzate.
Risultati	<ul style="list-style-type: none"> • La creazione di un sistema informatico di gestione in continua evoluzione e la creazione di una banca dati del verde informatizzata; • La semplificazione delle attività con l'utilizzo del sistema di gestione condiviso tra le parti; • Il monitoraggio costante del servizio, delle attività e criticità; • Manutenzione programmata; • Aumento della sicurezza delle strutture a servizio del cittadino e aumento della qualità complessiva delle aree verdi.

4.7.6 Comune di San Lazzaro di Savena La Gestione Informatizzata della Manutenzione Urbana

Ente	Comune di San Lazzaro di Savena
Progetto	La Gestione Informatizzata della Manutenzione Urbana
Descrizione	Il Comune di San Lazzaro di Savena si è trovato in condizioni di scarsa conoscenza del proprio patrimonio immobiliare, stradale e del verde pubblico che, insieme alle difficoltà organizzative all'interno dell'Ente stesso, non permettevano l'efficiente servizio di gestione di questi beni portando a

	risultati costosi e carenti in termini di qualità. Il Comune bolognese ha deciso così di dotarsi di nuovi sistemi organizzativi per la gestione operativa, strategica e amministrativa del patrimonio.
Programmazione	Organizzazione di bandi di gara per servizi di global service che andassero ad affrontare i tre ambiti problematici. Le priorità del Comune, quindi, si concretizzano nella direzione, indirizzo e monitoraggio delle attività, mentre al partner privato vanno i compiti di amministrazione e gestione del servizio.
Obiettivi precisi	Dotarsi di nuovi sistemi organizzativi per la gestione operativa, strategica e amministrativa del patrimonio, soprattutto attraverso la creazione di un sistema informatico e di una banca dati che raccolga informazioni rilevanti e aggiornate sullo stato del territorio comunale. I risultati attesi sono <ul style="list-style-type: none"> • Il miglioramento delle condizioni di efficienza nell'offerta del servizio, incluso un rinnovo dei componenti tecnologici, • l'arresto dello stato di degrado e obsolescenza delle strutture.
Monitoraggio e controllo	Il monitoraggio si svolge quindi su queste variabili, che tuttavia non sono formalizzate.
Risultati	na

4.7.7 Fondazione Musei Civici di Venezia - Facility Management come Strumento per la Valorizzazione dei Beni Culturali

Ente	Fondazione Musei Civici di Venezia
Progetto	Facility Management come Strumento per la Valorizzazione dei Beni Culturali
Descrizione	La Fondazione Musei Civici di Venezia raccoglie e gestisce dodici strutture di grande rilievo a livello artistico e culturale. Gestendo alcuni tra i musei che vedono il maggior numero di visitatori su base annuale nel mondo, la Fondazione si è posta l'obiettivo di "Costruire un sistema culturale d'eccellenza anche attraverso l'individuazione di nuove forme di gestione."
Programmazione	Il modello organizzativo prescelto è incentrato sulla gestione integrata dei servizi per ridurre i costi amministrativi e gestionali. La forma contrattuale prescelta non vede remunerata l'attività tramite un canone, ma con una percentuale sugli incassi, attivando quindi una sinergia di azioni svolte al conseguimento del medesimo obiettivo.
Obiettivi precisi	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dei ricavi: + 6% da biglietti e servizi aggiuntivi • Aumento visitatori: +4,5% • Apertura nuovi Spazi: Museo di Storia Naturale e Museo del Merletto. • Valorizzazione del patrimonio, attraverso opere di manutenzione e restauro, rinnovo degli allestimenti e creazione di nuovi spazi espositivi; • Ottimizzazione delle risorse, attraverso la gestione integrata di servizi, la sinergia tra i soggetti e l'utilizzo di procedure informatiche; • Risparmio energetico: -20% delle spese sul consumo energetico.

	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della customer satisfaction, attraverso controlli di qualità su servizi di manutenzione costante dei beni immobili.
Monitoraggio e controllo	Il monitoraggio avviene attraverso il controllo dei ricavi, del numero di visitatori, il controllo delle spese energetiche e il monitoraggio manutentivo come i tempi di intervento.
Risultati	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dei ricavi • Aumento del numero di visitatori • Aumento degli incassi dovuto ai servizi aggiuntivi offerti.

4.7.8 ATER Comune di Roma - Il Servizio Integrato di Gestione del Verde Residenziale.

Ente	ATER Comune di Roma
Progetto	Il Servizio Integrato di Gestione del Verde Residenziale.
Descrizione	<p>Per superare i limiti e le problematiche legate alla gestione degli oltre 4,8 milioni di mq di aree verdi di pertinenza di ATER Roma e di oltre 28.000 beni arborei, ATER ha deciso di sperimentare una partnership con un istituto privato in grado di creare e gestire un sistema informatico per monitorare il verde residenziale e avviare una programmazione più rigorosa della sua gestione.</p> <p>La strada dell'integrazione dei servizi è divenuta un passaggio obbligato per ATER, insieme al tentativo di perseguire standard di efficacia ed efficienza tramite il supporto e l'impiego di sistemi informatici e di metodologie di rilievo statistico per misurare i livelli di servizi resi.</p>
Programmazione	Definizione anagrafiche e flussi di gestione attraverso il censimento arboreo che ha consentito lo sviluppo di un innovativo processo di diagnostica basato sulla tecnica del Visual Tree Assessment (VTA) finalizzata alla valutazione del grado di stabilità degli alberi oggetto di monitoraggio, per programmarne interventi e prevenire il rischio di schianti e cedimenti. Amministrazione del sistema informativo è poi seguito dalla misurazione della performance.
Obiettivi precisi	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dei reclami da parte dell'utenza; • Riduzione dei costi e degli insuccessi incrementando la fase di programmazione e prevenzione; • Programmazione mensile delle attività, con relativa pubblicizzazione all'utenza; • Censimento, monitoraggio e geodifferenziazione della biodiversità e del fabbisogno per il mantenimento delle essenze arboree; • Programmazione degli abbattimenti delle piante patologicamente compromesse.
Monitoraggio e controllo	Monitoraggio dei dati registrati sul sistema informativo e ispezioni periodiche.
Risultati	<ul style="list-style-type: none"> • La riduzione dei conflitti con l'utenza, • La riduzione degli atti amministrativi comunali sanzionatori • Il puntuale presidio del territorio da parte degli operatori ATER

4.7.9 Poste Italiane - Il Processo di Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare.

Ente	Poste Italiane
Progetto	Il Processo di Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare.
Descrizione	Il progetto di asset management di Poste Italiane si pone l'obiettivo di un uso razionale delle risorse e degli spazi immobili aziendali, liberando quelli non utilizzati in modo ottimale o non necessari, al fine di ridurre da una parte i costi di gestione e dall'altra estrarre valore dai beni non più strumentali.
Programmazione	<p>Per massimizzare la creazione di valore per l'azienda vengono svolte le seguenti indagini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedure che portano a individuare l'attuale destinazione d'uso urbanistica di ogni singolo immobile e a studiarne le potenzialità di cambiamento; • L'analisi dell'attrattiva commerciale dell'immobile. <p>In particolare, Poste Italiane si propone di valutare con attenzione e profondità le reali potenzialità commerciali degli spazi liberati per evitare la distruzione di valore per l'azienda (attraverso la svendita di immobili). Per far ciò, Poste Italiane ha implementato e strutturato un processo organico in virtù del quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vengono valutate le reali esigenze e le opportunità del mercato locale; • Viene svolta internamente una due diligence dell'immobile; • Viene sondato preliminarmente il mercato • Viene strutturato un database che raccolga queste informazioni
Obiettivi precisi	Creazione di valore per Poste Italiane attraverso la messa in vendita o allocazione di edifici precedentemente inutilizzati o sottoutilizzati.
Monitoraggio e controllo	Non appare alcun tipo di monitoraggio se non l'analisi economico-finanziaria ex-post degli interventi.
Risultati	Attraverso questo progetto Poste Italiane è riuscita a sostenere un trend di plusvalenze immobiliari pressochè costante in netto aumento rispetto ai periodi precedenti. I coefficienti di utilizzazione sono più alti e si è riusciti a sfruttare in modo più efficiente gli spazi a disposizione. Questo a fronte di costi di gestione immobiliare costanti.

4.7.10 London Transport – Affidamento e gestione dei servizi di TPL¹⁶

Ente	London Transport
Progetto	Affidamento e gestione dei servizi TPL
Descrizione	Nel 1985, dopo l'approvazione del London Regional Transport Act del 1984, London Transport, mediante la sussidiaria London Buses Limited (LBL), inizia

¹⁶ CERTeT, Università L. Bocconi, 2012

	<p>ad affidare alcuni servizi autobus (relativi a specifiche linee) della città di Londra mediante procedure di gara. Dall'introduzione, nel 1985, delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi autobus si sono succedute tre tipologie di contratto: tra il 1985 e il 2000 - Contratti Gross Cost, tra il 1995 e il 1998 - Contratti Net Cost, dal 2000 in poi - Contratti Qualitative Incentive.</p> <p>Dal 2000 responsabile di tali procedure diviene Transport for London (TfL), l'ente appartenente alla Greater London Authority, responsabile per il sistema dei trasporti pubblici della capitale. Oggi, TfL, tramite LBL, gestisce le procedure di gara e, in particolare, stabilisce le caratteristiche del servizio.</p>
Programmazione	<p>La valutazione delle offerte è guidata dal Contracts Tendering Manager, che coordina un ristretto gruppo di tecnici. Durante la fase di valutazione delle offerte il Contracts Tendering Manager può contattare gli offerenti al fine di chiarire aree dell'offerta soggette a incertezza.</p> <p>La valutazione delle offerte tiene conto di: prezzo, capacità di erogare con qualità il servizio, disponibilità di fabbricati e depositi, disponibilità di personale qualificato, caratteristiche dei veicoli e capacità di mantenerli, condizioni finanziarie dell'ente, tabella degli orari e relativa aderenza a quanto specificato nel bando, politiche di sicurezza e igiene.</p>
Obiettivi precisi	<p>Le gare sono bandite sulla base di caratteristiche del servizio stabilite ex ante, che possono essere considerati obiettivi precisi su cui viene effettuato poi la valutazione per gli incentivi: il percorso della linea, la frequenza dei veicoli durante il giorno e la notte, il tipo di veicolo e la capacità, il Minimum Performance Standard.</p> <p>L'obiettivo più generale è quello di migliorare l'efficienza dei servizi di trasporto pubblico locale</p>
Monitoraggio e controllo	<p>I contratti sono definiti in modo tale da offrire agli operatori incentivi finanziari direttamente collegati alla qualità del servizio erogato.</p> <p>Il pagamento dei contratti si basa sulle percorrenze effettuate e sull'affidabilità complessiva del servizio;</p> <p>Misure della qualità sono utilizzate in tutte le fasi dell'erogazione del servizio.</p> <p>Il sistema di gestione delle gare e di definizione delle caratteristiche ha portato ad una maggior di efficienza, che ha portato, a sua volta, alla riduzione dei contributi pubblici all'erogazione dei servizi di trasporto, nonché al miglioramento della qualità, dell'affidabilità, della sicurezza dei servizi erogati. Ciò ha dato origine ad un circolo virtuoso per cui nuove risorse si sono rese disponibili per investimenti in iniziative a sostegno di una mobilità pubblica (Oystercard, Bus priority, iBus, Countdown, etc.) e sostenibile (politiche a favore della mobilità ciclabile e pedonale).</p>

4.8 I LIMITI DEI TENTATIVI ADOTTATI SINO AD ORA

Le considerazioni effettuate nei paragrafi precedenti sottolineano come negli ultimi anni sono stati effettuati numerosi passi avanti nell'ottica di un efficientamento della spesa pubblica, sia in termini conoscitivi (raccolta di dati ed informazioni, unificazione di standard e metodologie ecc.) che in termini di implementazione di modelli di valutazione della spesa.

Tuttavia è doveroso notare come questi tentativi sono ancora parziali e soprattutto non affrontano il vero tema dell'analisi di efficienza della spesa.

Il nostro paese sta faticosamente arrivando ad un punto in cui viene valutata la performance del settore pubblico attraverso una serie di indicatori quantitativi relativi al raggiungimento di determinati obiettivi.

La valutazione della performance tuttavia non è una valutazione di efficienza perché si limita a registrare una serie di outcomes o output derivanti dalla spesa pubblica e al più confrontarli con quanto era stato stabilito ex ante. In altri termini all'obiettivo "miglioramento del sistema di istruzione" viene associato l'outcome numero di scuole costruite oppure numero di insegnanti assunti. Tutto questo costituisce al più un meccanismo di valutazione della *performance* del settore pubblico, che benché fondamentale, non può costituire una analisi di efficienza in quanto non risponde alla domanda decisiva: la maggiore spesa ha *determinato* un miglioramento del livello di istruzione? E, ancora più cruciale: si sarebbe potuto ottenere un risultato migliore con un uso diverso della spesa?

4.9 LA NECESSITÀ DI ADOTTARE UN CAMBIO DI PROSPETTIVA

Per loro natura le politiche pubbliche hanno esiti complessi, incerti e di difficile definizione. Da una parte infatti esse hanno spesso a che fare con grandi questioni i cui contorni non sono delimitabili con precisione (ad esempio migliorare l'occupabilità della forza lavoro o incrementare il livello di istruzione dei giovani). Dall'altra il numero e la tipologia di attori e di soggetti preposti all'implementazione delle politiche stesse è elevato ed estremamente eterogeneo rendendo complesso il disegno delle politiche stesse. Infine lo stesso oggetto delle politiche pubbliche è suscettibile di repentini e imprevisi cambiamenti causati anche da fattori esterni imponderabili (si pensi a come la crisi attuale abbia cambiato l'accento e l'urgenza sulle politiche del valore).

Tuttavia nonostante la complessità e l'incertezza associata alle politiche pubbliche è cruciale che ci si ponga il problema di valutare se ed in che misura esse consentono di raggiungere gli obiettivi prefissati o se sarebbe opportuno modificare o rimodellare le politiche al fine di migliorarne l'effetto.

Questo esercizio è tuttavia estremamente complesso non solo per i problemi delineati precedentemente ma anche perché le politiche pubbliche modificano i comportamenti degli operatori economici che a loro volta suscitano possibili risposte delle stesse politiche. In altri termini le politiche pubbliche sono a loro volta endogene rispetto al contesto economico. Identificare il nesso di causalità dalle politiche e quantificarne con precisione gli effetti risulta dunque una operazione non semplice che richiede una metodologia adeguata. Tutto ciò risulta cruciale in quanto in assenza di una chiara attribuzione causale non è possibile assegnare ad una determinata politica alcun merito o demerito circa il raggiungimento di determinati obiettivi.

E' dunque fondamentale che l'operatore pubblico adotti un approccio che consenta di affrontare in modo completo ed organico queste problematiche, attraverso strumenti che devono diventare il patrimonio del sistema di valutazione della spesa pubblica.

In primo luogo, dove è possibile, è necessario stabilire un meccanismo di valutazione basato sull'analisi di impatto, possibilmente basato sul metodo controfattuale. Solo così è possibile stabilire se veramente la spesa determina un miglioramento dell'efficienza. Il metodo controfattuale consiste fondamentalmente nel misurare l'efficacia di una politica dalla differenza tra due situazioni: la prima è costituita da quanto si osserva in presenza della politica, la seconda da ciò che si osserverebbe in assenza della stessa. E' evidente che la seconda situazione è ipotetica, rendendo necessarie ulteriori specificazioni per permettere una concreta applicabilità del confronto. Tipicamente ciò avviene con una opportuna definizione di un gruppo di controllo, ovvero un insieme di soggetti o di enti economici che non sono esposti alla politica (per motivi

temporali, di disegno ecc.) ma che presentano caratteristiche simili ai soggetti esposti (e dunque confrontabili). La logica è analoga a quella dei trials medici dove per misurare l'efficacia di una medicina si confrontano due campioni di soggetti: coloro a cui viene somministrata la medicina con un gruppo di controllo a cui viene somministrato un semplice placebo. Esistono diverse tecniche statistiche che consentono di identificare l'impatto causale delle politiche (difference in difference, regression discontinuity ecc.). Ciò che le accomuna è la logica che consiste sostanzialmente nel confrontare gli effetti medi della politica su una popolazione esposta alla stessa rispetto ad un gruppo di controllo.

Non tutte le politiche pubbliche si prestano ad una analisi controfattuale, spesso a causa del fatto che le politiche non si traducono in un intervento mirato nei confronti di una popolazione ben identificata. Questo "fallimento" costituisce peraltro un elemento di forza dell'adozione di un approccio metodologico rigoroso. Infatti l'esplicito riconoscimento della non valutabilità delle politiche è non solo un chiaro esempio di trasparenza e correttezza da parte dell'operatore pubblico ma può costituire uno stimolo a porre in essere una serie di buone pratiche come un costante monitoraggio delle azioni intraprese e un continuo e trasparente render conto dei progressi effettuati che consentano un controllo esterno delle politiche stesse (si veda sotto).

E' cruciale che l'operatore pubblico si metta *ex ante* nella logica di essere valutato con un approccio metodologico rigoroso di modo da favorire il processo di valutazione *ex post*. Ciò significa prevedere *ex ante* la valutazione nelle politiche implementate disegnando le politiche stesse di modo da facilitare la valutazione stessa, ad esempio identificando i dati e le informazioni che devono essere raccolte per la fase valutativa, identificando opportuni gruppi di controllo oppure implementando le politiche in diversi stadi di modo da permettere l'identificazione del gruppo di controllo nella popolazione che partecipa a stadi diversi.

Questo elemento è ad oggi totalmente assente nelle politiche pubbliche realizzate nel nostro paese. Ciò non significa che non vi siano esempi di valutazioni rigorose effettuate con il metodo controfattuale (si vedano gli studi effettuati in Banca d'Italia relativi agli incentivi alle imprese¹⁷). Tuttavia queste analisi appaiono come estemporanee e non sistematicamente previste nel disegno delle politiche stesse.

In secondo luogo è necessario stabilire un orizzonte temporale definito in cui effettuare la valutazione, orizzonte che non sia necessariamente di breve termine ma che consenta una valutazione efficace della politica in tutti i suoi aspetti. Per riprendere gli esempi effettuati nel corso di questo capitolo la valutazione dell'efficacia della politica dei trasporti locali va effettuata in un'ottica pluriennale stante la partecipazione di diversi attori pubblici e privati e la presenza di abitudini consolidate da parte dell'utenza che presentano un certo grado di rigidità. Ciò non toglie che una valutazione pluriennale non possa essere accompagnata da ulteriori processi di valutazione più a breve termine basati su determinati obiettivi intermedi che possono consentire un controllo più preciso e puntuale della direzione intrapresa. E' importante che l'orizzonte temporale in cui viene effettuata la valutazione sia stabilito *ex ante* con chiarezza di modo da costituire un elemento verso il quale il decisore possa essere ritenuto responsabile.

In terzo luogo occorre stabilire un criterio di *accountability* da parte del soggetto o ente preposto anche nei confronti della valutazione e non solo circa il raggiungimento dei risultati. Il meccanismo di *accountability* deve essere inteso non semplicemente come un meccanismo di punizione nei confronti di chi fallisce il raggiungimento degli obiettivi ma anche e soprattutto come un meccanismo correttivo delle scelte adottate nell'ottica di un continuo miglioramento della qualità e dell'efficienza del settore pubblico. Sotto questo profilo sarebbe auspicabile che, una volta valutato, il decisore pubblico sia tenuto ad una risposta sia in termini di azione (ad esempio cambiare una determinata politica se valutata incongrua o inefficace)

¹⁷ Si veda Accetturo e de Blasio (2008), Andini e de Blasio (2012), Bronzini e de Blasio (2006), Bronzini et al. (2008), Bronzini e Iachini (2011), Cannari et al. (2006), Carmignani e D'Ignazio (2010) de Blasio et al. (2011), Merito et al. (2008)

sia alternativamente in termini informativi (ad esempio il decisore può comunque ritenere che sia opportuno continuare a perseguire la politica adottata, benché valutata come inefficace, ma in questo caso è tenuto ad offrire delle spiegazione di quanto deciso).

Dal punto di vista metodologico non esiste un *blueprint* della "perfetta valutazione"; diversi approcci possono essere utilizzati e possono essere altrettanto efficaci. Le esperienze internazionali mostrano che nei paesi dove la cultura della valutazione anche del settore pubblico è maggiormente diffusa, essa è spesso affidata a soggetti terzi che valutano l'operato delle politiche pubbliche. Ad esempio in Olanda molte politiche sono valutate dal Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis (CPB), ente pubblico indipendente fondato nel 1945 da Jan Tinbergen che già dagli anni '60 fornisce valutazioni indipendenti delle politiche pubbliche nonché effettua le previsioni sui principali aggregati economici cui i governi olandesi devono fare riferimento nell'elaborazione della legge di bilancio. Un esperimento simile è stato recentemente realizzato negli USA con la costituzione nel 2002 della What Works Clearinghouse da parte del Ministero dell'Educazione con l'obiettivo di offrire validazione scientifica alle politiche di educazione implementate.¹⁸ Anche in Germania le riforme sul sistema del welfare approntate dalla "Commissione Hartz" prevedono esplicitamente una valutazione degli effetti da parte della comunità scientifica.

Infine, negli ambiti e nei settori dove ciò è realizzabile, il confronto con il privato fornisce utili ed interessanti elementi per migliorare l'efficienza della spesa pubblica, nel rispetto del principio di sussidiarietà.

In questo contesto appare estremamente interessante il documento di indirizzo elaborato nel dicembre 2012 dal Ministero per la Coesione Territoriale finalizzato a preparare l'Accordo di partenariato e i Programmi operativi da concordare con la Commissione Europea per l'utilizzo dei Fondi comunitari per la coesione 2014-2020¹⁹. Il documento elabora una serie di proposte metodologiche che vanno nella direzione delineata precedentemente e che potrebbero essere adottate come un benchmark dalla pubblica amministrazione. Nel documento si ritiene necessario che i risultati cui si intende pervenire siano definiti in modo chiaro e percepiti tali sia dai responsabili dell'attuazione, sia dai potenziali beneficiari. L'individuazione dei risultati desiderati deve essere effettuata preventivamente alla scelta delle attività da finanziare. I risultati devono inoltre essere misurati da uno o più "indicatori di risultato", che devono essere parte integrante degli impegni del programma. Ai risultati attesi devono essere affiancate opportune azioni con le quali essi verranno conseguiti. Tali azioni devono essere dettagliate in modo preciso (ad esempio elenco delle opere da realizzare) di modo che siano facilmente verificabili dai beneficiari. Ad ogni azione deve essere associato un tempo di realizzazione monitorato con specifici programmi di verifica. Infine nel documento si fa specifico riferimento alla necessità di aumentare la qualità e la rilevanza della valutazione dando centralità alla valutazione di impatto, per la quale sarebbe prevista l'istituzione di appositi nuclei di valutazione creando in questo modo un vero e proprio processo generale di "valutazione pubblica aperta".

¹⁸ Negli USA già a partire dagli anni '60 alcuni progetti pilota educativi sono stati concepiti con l'obiettivo di una valutazione basata sul controfattuale – quale il Perry Preschool Project, riferito alla frequenza di corsi prescolastici o il Tennessee STAR project relativo alla dimensione delle classi scolastiche - e ad oggi costituiscono un caso di studio che ha generato numerosi contributi scientifici e al contempo modificato gli orientamenti delle politiche educative.

¹⁹ Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020, Documento di apertura del confronto pubblico presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Roma, 27 dicembre 2012.

5. L'ESAME DEL DIBATTITO IN CORSO.

5.1 L'EFFICIENZA DEL SETTORE PUBBLICO: UNA BREVE RASSEGNA DELLA LETTERATURA

L'introduzione del concetto di efficienza lo si deve a Farrell (1957) il quale, riprendendo i lavori di Debreu (1951) e Koopmans (1951), definì una semplice misura di efficienza per un'impresa che utilizza diversi inputs. Questo concetto è riconducibile a due componenti:

- a) l'efficienza tecnica (ET), intesa come capacità di un'impresa di ottenere il massimo livello di output da un dato insieme di inputs;
- b) l'efficienza allocativa (EA), intesa come capacità di un'impresa di utilizzare una combinazione di inputs ottimale dati i rispettivi prezzi.

Queste due grandezze assieme restituiscono una misura dell'efficienza economica totale (EE).

In sintesi, la misura dell'efficienza di un'unità produttiva può essere definita, in termini molto generali, attraverso il confronto tra il processo di produzione effettivamente realizzato e un altro processo, opportunamente stimato, corrispondente a uno standard di ottimalità, che può avere valenza nel tempo e nello spazio.

È chiaro quindi che il concetto di efficienza può essere esteso anche a soggetti diversi dalle imprese. Bishops e Brand (2000), per esempio hanno studiato il livello di efficienza di alcuni musei, Worthington (2001) ha considerato il settore dell'istruzione misurando l'efficienza del sistema educativo di alcune scuole, Bergess e Wilson (1998), invece, si sono focalizzati sul settore sanitario ed in particolare sugli ospedali.

Filo conduttore di questi lavori è la definizione di:

- i. input utilizzati e output prodotti dalle unità studiate che siano noti e misurabili;
- ii. un processo produttivo "ottimale" attraverso cui i primi due elementi possono essere connessi tra loro.

Questo schema di analisi è stato negli ultimi anni esteso ulteriormente per studiare il livello di efficienza con cui i governi operano, soprattutto per studi comparativi a livello internazionale. Se ha senso parlare di efficienza per un'impresa che produce beni o servizi, lo avrà ancor di più per un'Amministrazione Pubblica che utilizza delle risorse (inputs), principalmente economiche, per incidere su diversi aspetti (economici, sociali, ambientali, ecc.) della vita delle comunità amministrative (outputs).

Non potendo in questa sede presentare tutti i lavori pubblicati sul tema ci si limita a citare i risultati dei papers che sono risultati più utili per l'analisi oggetto di questa ricerca.

Evans e Tandon (2000) hanno, per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), adottato un approccio parametrico per stimare l'efficienza del sistema sanitario di 191 paesi, per il periodo 1993 –1997. Come output è stato considerato l'indice dell'aspettativa di vita aggiustato per la disabilità (DALE index), mentre la spesa sanitaria aggregata (privata e pubblica) e il livello medio di scolarizzazione della popolazione adulta sono state le variabili inputs. Per il campione utilizzato, inoltre, esiste una relazione positiva tra livelli di spesa pubblica e livelli di efficienza.

I settori sanità ed educazione di 76 paesi in via di sviluppo sono stati l'oggetto dello studio di Jarasuriya e Woodon (2002). Gli autori hanno ipotizzato l'esistenza di una relazione lineare tra due output (il tasso di iscrizione alla scuola primaria e l'aspettativa di vita), e tre inputs (PIL pro capite, spesa pro capite, tasso di alfabetizzazione). I risultati delle stime hanno evidenziato che non necessariamente a livelli di spesa maggiori corrispondono livelli maggiori di efficienza. Per spiegare le differenze di efficienza tra paesi gli

autori hanno trovato che le variabili significative sono il grado di urbanizzazione e la qualità della burocrazia.

Greene (2003) ha combinato i due lavori precedenti concentrandosi sul livello di efficienza del settore sanitario usando i dati OMS e individuando i fattori critici che spiegano le differenze tra paesi. L'autore ha dapprima stimato una funzione di produzione usando la spesa aggregata (pubblica e privata) in sanità e l'educazione come inputs e ha poi stimato la relazione tra i livelli di efficienza ed una serie di variabili esplicative delle quali le uniche che risultano significative sono il livello di PIL pro capite, una misura delle differenze nel reddito ed una variabile dummy che individua i paesi tropicali.

Gupta e Verhoeven (2001) hanno utilizzato il metodo del FDH (con orientato all'input) per valutare l'efficienza della spesa pubblica destinata a sanità e istruzione di 37 governi africani per il periodo 1984–1995. Utilizzando diversi indicatori relativi al livello di scolarizzazione e sulla speranza di vita hanno costruito la frontiera di efficienza per ciascun indicatore di output e per ciascun periodo considerato. Ciò che risulta è che i paesi africani sono inefficienti nel fornire servizi sanitari ed educativi se confrontati con i paesi dell'emisfero occidentale o quelli asiatici. Tuttavia si registra un miglioramento della produttività della spesa pubblica: lo studio documenta, infatti uno spostamento verso l'alto della frontiera di efficienza. In fine l'emergere di una relazione negativa tra gli indici di efficienza ed il livello della spesa pubblica conduce gli autori a concludere che più che una maggiore allocazione di risorse occorrerebbe un utilizzo maggiormente efficiente di quelle esistenti.

L'utilizzo di metodi non parametrici (FDH e DEA) è alla base del lavoro di Herrera e Pang. Essi stimano la frontiera di efficienza per la spesa pubblica in sanità ed educazione di 140 paesi in via di sviluppo per il periodo 1996 – 2002. La stima del livello di efficienza per ciascun paese è ricavata sia con orientamento all'input che con orientamento all'output. I risultati evidenziano come i paesi con i più alti livelli di spesa raggiungono maggiori livelli di inefficienza. Allo stesso modo, i paesi con maggiori disparità economiche, quelli con i più alti livelli di diffusione di AIDS e quelli che dipendono maggiormente dai capitali esteri, registrano bassi livelli di efficienza.

Afonso, Scheknecht e Tanzi (2003) hanno esaminato l'efficienza dell'intera spesa pubblica di 23 paesi OCSE, anch'essi usando un approccio non parametrico (FDH, con un input ed un output). Per prima cosa hanno costruito un indicatore composito di performance usando variabili che misurassero la qualità del funzionamento della pubblica amministrazione, del sistema sanitario, dell'istruzione e della dotazione infrastrutturale. Prendendo l'indicatore di performance come output, e la spesa pubblica totale come input, hanno successivamente stimato la frontiera di efficienza trovando che i paesi con livelli di spesa maggiori sono quelli che si collocavano al di sotto dei valori ottimali.

Percoco (2013a) ha analizzato l'efficienza delle strategie di sviluppo adottate dalle regioni europee nel contesto della politica di coesione di cui si tratterà di seguito.

5.2 LA VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE AZIONI PUBBLICHE

Nel paragrafo precedente si è posto in evidenza come gli interventi e l'operato del settore pubblico possano essere sottoposti ad una valutazione di efficienza tecnica, ovvero un'analisi della capacità di utilizzo delle risorse impiegate in rapporto alla produzione. Va, però, segnalato come il prodotto utilizzato in questa analisi non sempre e non necessariamente identifichi l'operato di una determinata politica. In altri termini, l'analisi di efficienza tecnica non si sostituisce ad una più corretta analisi di efficacia delle azioni di politica economica, spesso foriera di informazioni più rilevanti per una migliore valutazione degli interventi e per meglio calibrare il processo di implementazione delle politiche.

La letteratura economica contemporanea è ricca di analisi di efficacia di specifici interventi pubblici, tipicamente improntate all'utilizzo di tecniche di stima controfattuali per ottenere una migliore identificazione dell'impatto che si intende stimare. In particolare, tali metodi intendono stabilire un chiaro nesso causale tra l'azione pubblica ed una determinata variabile di risultato. L'idea di fondo consiste nella

stima di un "controfattuale", ovvero la situazione di interesse (ad esempio, un'impresa, una regione, un lavoratore), sottoposta a ed osservata con la politica, ma "stimata" senza la politica. Il contro fattuale è, dunque, l'approssimazione numerica di una realtà di fatto inesistente poichè un'unità "trattata" (ovvero sottoposta alla politica) può essere osservata solo con il "trattamento". Ad esempio, se l'interesse è quello di valutare l'efficacia di un provvedimento con cui si erogano sussidi per investimenti industriali sulle imprese che li hanno ricevuti, non sarà possibile osservare la produttività di tali imprese con e senza i sussidi nel medesimo istante. In tal caso sarà, dunque, necessario stimare un "contro fattuale" utilizzando informazioni relative al passato e/o ad altre imprese.

Esistono diverse tecniche di stima attualmente utilizzate:

- a) regressione lineare, in cui la variabile dipendente indica il risultato di interesse e tra i repressori si utilizzano misure delle azioni da sottoporre a verifica;
- b) propensity score matching, in cui si stima prima la probabilità di trattare una determinata unità e poi si comparano gli outcome di unità trattate con quelli di unità di controllo a parità di probabilità di trattamento;
- c) regression discontinuity design, si osserva e si stima una variazione repentina nell'outcome intorno ad una soglia che divide le unità trattate da quelle di controllo;
- d) difference-in-difference, in cui si utilizzano regressioni lineari in panel ed in cui l'effetto della politica è rappresentato dalla differenza tra l'outcome delle unità trattate prima e dopo l'intervento e paragonata a tale differenza stimata per le unità di controllo.

Naturalmente, nessuno dei precedenti metodi è da preferirsi agli altri in quanto ognuno ha le sue caratteristiche che lo rendono preferibile in determinati contesti e meno in altri. La letteratura recente sta, però, utilizzando queste tecniche con un interesse ed una frequenza crescente (Percoco, 2013b). L'approccio contro fattuale non è, però, esente da critiche in quanto la stima dell'efficacia degli interventi dipende sesso dal metodo e dalla forma funzionale adottata, una variabilità tale da rendere inaffidabile le stime in molti casi.

D'altro canto, l'approccio contro fattuale ha l'enorme vantaggio di tentare di stabilire, statisticamente e logicamente, un nesso causale tra azioni pubbliche e risultati effettivamente ottenuti.

Il sistema italiano si sta lentamente avviando verso l'utilizzo estensivo di tali tecniche di valutazione, sebbene l'attuale legislazione preveda un'analisi della performance.

5.3 LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE NEL SETTORE PUBBLICO

In Italia, il recente "Decreto Brunetta" D. Lgs. N. 150 del 2009 introduce il concetto di performance nella pubblica amministrazione, notoriamente un settore di difficile applicazione di indicatori ad hoc per la molteplicità di soggetti preposti all'erogazione di servizi in qualche modo simili.

A partire dal 1 gennaio 2010, dunque, le amministrazioni pubbliche hanno dovuto assicurare la piena operatività del proprio sistema di misurazione e valutazione della performance e a strutturare tale sistema in modo tale che permetta la misurazione e valutazione della performance organizzativa in otto ambiti (Galli, 2012):

- a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti dagli standard quantitativi e qualitativi definiti e del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) la modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;

- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti ed i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione collaborativa;
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

E' altresì interessante notare come ogni amministrazione debba fornire al ciclo di gestione della performance una serie di indicatori idonei per i processi di pianificazione strategica, programmazione controllo, valutazione del personale e rendicontazione esterna, poiché, l'art. 4 del D. Lgs. N. 150 del 2009 recita: "il ciclo della performance si articola nelle seguenti fasi: a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori; b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocatione delle risorse; c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi; d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale; e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito; f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi".

La Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) ha, però, valutato la qualità dei documenti di misurazione della performance dei ministeri come soddisfacente solo al 37%, ragione per cui ampi margini di miglioramento nella misurazione e, dunque, nell'efficienza gestionale sono presenti all'interno del settore pubblico.

Il Decreto Brunetta, sebbene non ancora completamente implementato, ha introdotto importanti novità nel panorama del settore pubblico, attualmente oggetto di acceso dibattito di politica economica.

5.4 LA RIFORMA DELLA SPESA PUBBLICA NEL DIBATTITO CONTEMPORANEO

La spesa pubblica italiana è stata oggetto di grandi dibattiti politici caratterizzati, però, più da una forte ideologizzazione e strumentalizzazione che non da una concreta conoscenza del tema su cui basare una proposta di politica economica informata e concretamente implementabile.

Di recente, però, il dibattito, ormai spento sotto vacui proclami di riduzione delle dimensioni dello Stato, ha ripreso vigore grazie alle proposte nate nell'ambito dell'ambizioso programma di riordino della spesa pubblica noto come "Spending Review".

In un recente scritto introduttivo ad una collezione di studi condotti a supporto del programma di revisione, Giarda (2013a) mette in evidenza come tra il 2008 ed il 2012 la spesa pubblica si sia contratta in termini reali del 3,8% e propone alcune riflessioni circa la possibilità che tale riduzione possa essere, in futuro, ancora più significativa. Si ritiene, in particolare, che vada rivisto il processo di produzione di servizi pubblici, che si selezionino in maniera più restrittiva i soggetti (individui o imprese) beneficiari di sussidi e trasferimenti pubblici, che si rimodulino i programmi di spesa che per oggetto e finalità non risultano più essere rispondenti alle necessità contemporanee.

Per ottenere dei risultati concretamente apprezzabili è, però, necessario compiere due azioni preliminari:

- a) quantificare la spesa pubblica effettivamente eliminabile;
- b) identificare le determinanti principali delle varie categorie di spesa ed agire su quelle.

Per quanto riguarda il primo punto, Giarda (2013b) identifica in circa 295 miliardi di euro la spesa pubblica effettivamente "aggregabile". In merito al secondo punto e sintetizzando una serie di analisi condotte su diversi settori, Giarda (2013^o) discute tre principali determinanti sui diversi comparti.

5.5 IL RAPPORTO GIAVAZZI ED IL CASO DEI SUSSIDI ALLE IMPRESE

Uno dei temi su cui la presente ricerca ha inteso focalizzarsi è stato quello dei sussidi alle imprese, un tema finanziariamente rilevante e la cui utilità sociale è stata fortemente messa in discussione dalla letteratura economica internazionale.

Di recente, Giavazzi et al. (2012) hanno offerto al Governo Italiano un rapporto che si è posto l'obiettivo di porre in rassegna e quantificare tutte le politiche che offrono sussidi alle imprese, tipicamente per investimenti e per spesa in Ricerca & Sviluppo. In particolare, il rapporto stima in 12-14 miliardi di euro l'ammontare dei sussidi alle imprese, proponendo di eliminarne 10 da destinare alla riduzione della pressione fiscale.

Il Rapporto Giavazzi va certamente nella direzione di una riduzione delle dimensioni dello Stato e, attraverso l'eliminazione di attività improduttive, di un suo efficientamento relativo. Lo studio ha, però, due limiti:

- a) come mostrato di recente da Giarda et al. (2013), in realtà la quota di spesa effettivamente eliminabile ammonterebbe a 5 miliardi per il primo anno, a causa di impegni di spesa non derogabili, per poi ridursi a circa 300 milioni di euro in media negli anni successivi;
- b) la letteratura posta in rassegna si focalizza sulla stima di un effetto medio della politica, mentre non vi è sufficiente evidenza della inefficacia degli interventi per tutte le categorie di imprese.

In definitiva, dunque, lo studio di Giavazzi et al. (2012) ha sicuramente il merito d'aver posto la questione della inefficacia di parte della politica industriale, sebbene la proposta radicale avanzata necessiti di affinamento sia rispetto al profilo temporale degli impegni di spesa già assunti, sia rispetto alle categorie di imprese eventualmente da non escludere da una politica industriale basata sui sussidi.

5.6 IL RIASETTO DELLA POLITICA EUROPEA DI COESIONE TERRITORIALE

Dato l'obiettivo che ci si è fissati in questo scritto in generale ed in questo capitolo in particolare, si ritiene utile qui richiamare brevemente i principi di funzionamento dell'implementazione delle politiche di coesione territoriale finanziate dall'Commissione Europea.

In particolare, è probabile e interessante rilevare come tali interventi comportino un considerevole sforzo di programmazione da parte delle amministrazioni regionali su un orizzonte temporale tipicamente settennale. Tale sforzo si sostanzia in:

- a) la predisposizione di una dettagliata strategia di sviluppo contenente una descrizione delle azioni che si intendono finanziare unitamente ai risultati attesi;
- b) un piano finanziario contenente il profilo temporale delle spese unitamente alle fonti di finanziamento (comunitarie, nazionali, regionali, private);
- c) un piano della valutazione nei suoi momenti ex ante, in itinere, ex post.

La fase di valutazione consiste nella stima di diverse tipologie di indicatori: di realizzazione, di risultato e finanziari.

Questo processo di ideazione e gestione delle politiche pubbliche ha sicuramente comportato un significativo accrescimento della capacità amministrativa delle regioni, sebbene, come richiamato dal recente Rapporto Barca (Barca, 2009), un ulteriore sforzo è ora necessario. Il rischio di valutare la performance di un'amministrazione regionale solo in base alla sua capacità di spesa è, infatti, molto elevato e potrebbe indurre valutazioni aberranti.

Il Rapporto richiama, dunque, l'utilizzo sistematico delle tecniche di valutazione contro fattuale per analizzare con maggiore precisione i risultati ottenuti dalle azioni di coesione. E' da notare come un

approccio simile sia oggi estensivamente perseguito nella letterature economica (Becker et al., 2011; Percoco, 2012).

L'esempio di questa particolare tipologia di politiche è utile per meglio intendere le capacità oggi già presenti nelle amministrazioni regionali e gli obblighi regolamentari cui quotidianamente fanno fronte. L'efficacia della politica di coesione è un tema ancora ampiamente dibattuto, ma l'innovazione di stampo manageriale imposta agli enti locali ha introdotto uno schema che impone ai manager pubblici una gestione basata sul rapporto spese sostenute/risultati effettivamente ottenuti.

6. BIBLIOGRAFIA E FONTI

1. Accetturo, A., de Blasio, G. (2008). "Le politiche per lo sviluppo locale: la valutazione dei Patti Territoriali". In: de Blasio, G., Lotti, F. (a cura di), *La valutazione degli aiuti alle imprese*, cap. 7. Il Mulino, Bologna.
2. Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, www.agenziadogane.it
3. Andini, M., de Blasio, G. (2012). "Local Development that Money Can't Buy: Italy's Contratti di Programma". mimeo. Banca d'Italia.
4. ALER. Statuto ALER Milano, www.aler.mi.it
5. ANAS, http://www.stradeanas.it/index.php?/dati/profilo_e_missione/index
6. ARCA. Agenzia Regionale Centrale Acquisti <http://www.arca.regione.lombardia.it>
7. Bronzini, R., de Blasio, G. (2006). "Evaluating the impact of investment incentives: The case of Italy's Law 488/1992". *Journal of Urban Economics*, vol. 60(2), pp. 327-349.
8. Bronzini, R., de Blasio, G., Pellegrini, G., Scognamiglio, A. (2008). "The effect of investment tax credit: evidence from an atypical program in Italy". *Temi di Discussione*, 661. Banca d'Italia.
9. Bronzini, R., Iachini, E. (2011). "Are incentives for R&D effective? Evidence from a regression discontinuity approach". *Temi di Discussione*, 791. Banca d'Italia.
10. Cannari, L., D'Aurizio, L., de Blasio, G. (2006). "The effectiveness of investment subsidies: Evidence from survey data". *Questioni di economia e finanza*, 4. Banca d'Italia.
11. Carmignani, A., D'Ignazio, A. (2010). "Financial subsidies and bank lending: substitutes or complements? Micro level evidence from Italy". Presentato al workshop sulla valutazione degli incentivi alle imprese ospitato dalla Banca d'Italia nell'aprile 2010.
12. Comune di Milano, <http://www.comune.milano.it>
13. Consiglio Nazionale Ricerca. CNR <http://www.cnr.it/sitocnr/IICNR/Chiamo/Chiamo.html>
14. Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, <http://sito.entecra.it>
15. Corte dei Conti <http://www.corteconti.it>
16. CRISP, (2012) *Manuale del Sistema di Valutazione della Performance degli Ospedali Lombardi*, Aracne editrice.
17. Croce Rossa Italiana, www.cri.it
18. CERTeT, Università L. Bocconi, PON GAS 2007IT051PO006-obiettivo 1 Convergenza- Asse E, *Servizio di studio e ricerca sul tema "Sviluppo della governance dei servizi di trasporto pubblico locale*, Rapporto finale, 2010
19. Comune di Brescia, *Rapporto gestionale 2011*, marzo 2012
20. Comune di Milano, *Rendiconto della gestione 2011, 2012*
21. COPAFF (2012), *analisi dei fabbisogni standard, note metodologiche di accompagnamento*
22. Croce Rossa Italiana, *Annual Report 2011*
23. de Blasio, G., Fantino, D., Pellegrini, G. (2011). "Evaluating the impact of innovation incentives: evidence from an unexpected shortage of funds". *Temi di Discussione*, 792. Banca d'Italia.

24. ENEA. Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile <http://www.enea.it/it/chi-siamo>
25. EPAS. Ente di Patronato e assistenza Sociale <http://www.epas.it/info.asp?action=CHISIAMO>
26. Eupolis Lombardia. Regione Lombardia, <http://www.eupolis.regione.lombardia.it>
27. Europa. SFOP: Strumento finanziario di orientamento alla pesca. Sintesi della legislazione dell'UE. 2005, http://europa.eu/legislation_summaries
28. Finlombarda <http://www.finlombarda.it>
29. Forum P.A., *Premi Best Practice Patrimonio Pubblico*, diversi anni
30. Flaccadoro E., Giarda P., *Trasferimenti alle imprese sui bilanci degli Enti Locali*, in Giarda 2014
31. Gazzetta Ufficiale, *Legge-quadro sull'ordinamento della polizia locale*, n.62, 15 marzo 1986
32. Giarda P., *Analisi di alcuni settori di spesa pubblica*, marzo 2013
33. Giavazzi F., *Analisi e raccomandazioni sui contributi pubblici alle imprese*, Rapporto al Presidente del Consiglio e Ministro dell'Economia e delle Finanze e al Ministro dello Sviluppo, delle Infrastrutture e dei Trasporti, Milano, giugno 2012
34. Governo Italiano. Presidenza del Consiglio dei Ministri. <http://www.governo.it/Presidenza/index.html>
35. INFN. Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Statuto. <http://www.infn.it>
36. INPS. Istituto Nazionale Previdenza Sociale. <http://www.inps.it>
37. ISPESL/INAIL. <http://www.ispesl.it/>
38. ICE – Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane. <http://www.ice.gov.it/corporate/chiSiamo.htm>
39. ISTAT (2012a), *Bilanci consuntivi di regioni e province autonome; nota informativa e dati*, Roma luglio
40. ISTAT (2012b), *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali, anno 2010*, Roma, giugno; rif. <http://www.istat.it/it/archivio/64569>
41. ISTAT (2012c), *I bilanci consuntivi delle amministrazioni delle Comunità Montane, anno 2010*, Roma; rif. <http://www.istat.it/it/archivio/74283>
42. ISTAT (2012d), *I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali, anno 2010*, Roma; rif. <http://www.istat.it/it/archivio/64480>
43. MEF-RGS (2012), Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, *La spesa statale regionalizzata Anno 2010*, Roma ottobre; rif. http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-1/Servizio-s/Studi-e-do/La-spesa-s/Anni-prece/SSR-2010.pdf
44. MEF-DSCE (2013a), Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, *La banca dati dei conti pubblici territoriali*, Roma aprile; rif. <http://www.dps.tesoro.it/cpt/dati.asp>
45. MEF-DSCE (2013b), Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, *La banca dati dei soggetti pubblici territoriali*, Roma aprile; rif. http://www.dps.tesoro.it/cpt/soggetti_pubblici.asp

46. MEF-DSCE (2013c), Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, *Guida metodologica ai conti pubblici territoriali*, Roma; rif: http://www.dps.tesoro.it/documentazione/docs/cpt/Guida%20CPT_Parte%20I_def_finale.pdf
47. MEF-COPAFF (2011a), Ministero dell'Economia e delle Finanze – Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale, *I bilanci delle regioni in sintesi: anno 2010*, Roma settembre
48. MEF-COPAFF (2011b), Ministero dell'Economia e delle Finanze – Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale, *Nota metodologica – Determinazione dei fabbisogni standard per i comuni – Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo*, Roma
49. Merito, M., Giannangeli, S., Bonaccorsi, A. (2008). "L'impatto degli incentivi pubblici per la ricerca e sviluppo sull'attività delle PMI". In: de Blasio, G., Lotti, F. (a cura di), *La valutazione degli aiuti alle imprese*, cap. 5. Il Mulino, Bologna.
50. Ministero della Giustizia. Amministrazione degli Archivi Notarili. <http://www.giustizia.it>
51. Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per l'Amministrazione del Fondo edifici di Culto. <http://www.inps.it/portale/default.aspx?SID=%3b0%3b5673%3b5688%3b&lastMenu=5688&iMenu=1&iNodo=5688&p4=2>
52. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Fondo di Solidarietà Nazionale. <http://old.politicheagricole.it/SviluppoRurale/FondoSolidarietaNazionale/default.htm>
53. Ministero dello Sviluppo Economico. FIT Fondo Innovazione Tecnologica, **Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.**
54. Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, *Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020*, Documento di apertura del confronto pubblico, Roma, dicembre 2012
55. Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e Del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. *Regolamento ISPRA*
56. Parlamento Italiano, *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali*, Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59
57. Parlamento Italiano, *Nome in materia ambientale*, Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152,
58. Parlamento Italiano, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267,
59. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per i rapporti con il Parlamento delegato per il programma di Governo P. Giarda, *Analisi di alcuni settori di spesa pubblica*, Marzo 2013
60. Protezione Civile, www.protezionecivile.org.it; www.protezionecivile.regione.lombardia.it
61. Provincia di Brescia, *Relazione previsionale e programmatica 2012-2014*
62. Provincia di Milano, *Relazione al rendiconto della gestione 2011*
63. Ragioneria Generale dello Stato (2012a), *Rapporto generale sulla Spesa dell'Amministrazione centrale dello Stato*, 2012
64. Ragioneria Generale dello Stato (2012b), *La classificazione del Bilancio dello Stato 2013 per Missioni e Programmi*
65. Regione Lombardia, *Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana* Legge regionale 14 aprile 2003, N. 4

66. Regione Lombardia (2011a), *Bilancio di previsione 2012*, BURL 52 del 30 dicembre 2011
67. Regione Lombardia (2011b), *Deliberazione Giunta regionale 29 dicembre 2011 - n. IX/2846, Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico», riclassificazione sperimentale per missioni e programmi e programmi»*
68. Regione Lombardia, (2012a) *Rapporto di gestione per l'anno 2011*
69. Regione Lombardia (2012b), *Documento tecnico di accompagnamento al rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2011*
70. Regione Lombardia, *Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile*, Legge regionale 22 maggio 2004, N.16, e successive integrazioni
71. Regione Lombardia, *Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di rifiuti, di energia di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*, Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26,
72. Regione Lombardia, *Disciplina del settore dei trasporti*, Legge Regionale 4 aprile 2012, n.6
73. Regione Lombardia, *Il mercato del lavoro in Lombardia*, Legge Regionale 28 settembre 2006, n.22
74. Regione Lombardia, *Legge per il governo del territorio*, Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12
75. Regione Lombardia, *Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia*, Legge Regionale 6 agosto 2007, n.19
76. Regione Lombardia, *Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale*, Legge Regionale 5 dicembre 2008, n.31
77. Regione Lombardia, *Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere*, Legge Regionale 2 febbraio 2010, n.6
78. Regione Lombardia, *Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica*, Legge Regionale 4 dicembre 2009, n.27
79. Regione Lombardia, *Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*, Legge Regionale 30 dicembre 2009, n.33
80. Regione Lombardia, *Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo*, Legge Regionale 16 luglio 2007, n.15
81. Regione Lombardia, *Programma di Sviluppo Rurale, 2007-2013*
82. Regione Lombardia, *Programma Operativo Competitività FESR. Programmi comunitari 2007-2013*
83. Regione Lombardia, *Programma Operativo Pesca FEP. Programmi Comunitari 2007-2013*
84. [SOSE \(2012\) Nota Illustrativa della Metodologia.](#)

7. ELENCO ALLEGATI

- 7.1 ALLEGATO 1 - SINOSI DELLE FUNZIONI PUBBLICHE ARTICOLATA PER MISSIONI E PROGRAMMI**
- 7.2 ALLEGATO 2 - AZIONE DEI GOVERNI LOCALI NELLE MISSIONI 11, 13 E 14**
- 7.3 ALLEGATO 3 - SPESA PUBBLICA IN LOMBARDIA PER MISSIONI E PROGRAMMI**
- 7.4 ALLEGATO 4 - SPESA PUBBLICA IN LOMBARDIA, TAVOLE STATISTICHE**
- 7.5 ALLEGATO 5 - ELENCO DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE LOCALI PRESENTI IN LOMBARDIA**

Bocconi



Università Commerciale

Luigi Bocconi

CERTeT
Centro di Economia regionale,
dei Trasporti e del Turismo

Opportunità e criticità del riassetto dei servizi pubblici nell'ottica di una riorganizzazione dello Stato

Allegato 1: sinossi delle funzioni pubbliche articolata per Missioni e Programmi

Ricerca commissionata da
Assolombarda
Fondazione Edison

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
001 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri		
Stato	Organi costituzionali	Trasferimenti alla Presidenza della Repubblica, a Camera, Senato e Corte Costituzionale; Trasferimenti per spese elettorali ai partiti politici.
	Organi a rilevanza costituzionale	Trasferimenti a Corte dei Conti, Consiglio di Stato, CNEL, CSM, Consiglio Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia.
	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Trasferimenti per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri; 8 per mille IRPEF - quota Stato.
002 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio		
Stato	Attuazione da parte delle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo delle missioni del MIN dell'Interno sul territorio	Tutela della legalità, salvaguardia dei diritti civili e gestione delle emergenze sociali; Azione propulsiva di indirizzo, di mediazione sociale, di intervento e di consulenza, anche rispetto agli enti locali, garantendo il principio di leale collaborazione; Esercizio coordinato dell'attività amministrativa degli uffici periferici dello Stato; Attività svolte sul territorio inerenti alle missioni di ordine e sicurezza pubblica: soccorso civile, immigrazione (accoglienza e garanzia dei diritti), servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, relazioni con le autonomie territoriali; Attività di supporto sul territorio all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, al cui funzionamento il MIN dell'Interno contribuisce in via ordinaria.
	Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio	Attività di supporto ai Prefetti in materia di rappresentanza generale del Governo sul territorio nei rapporti con le autonomie locali e con le amministrazioni periferiche dello Stato; Linee di intervento in materia di amministrazione generale e di tutela della legalità territoriale; Attività di indirizzo per l'esercizio delle funzioni sanzionatorie amministrative delle Prefetture nelle materie depenalizzate.
003 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali		
Stato	Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore	Trasferimenti al fondo transitorio elevati disavanzi strutturali; Trasferimenti specifici ad enti territoriali; Trasferimenti agli enti locali in materia di tutela beni culturali e ambiente; Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli affari regionali ed autonomie locali.
	Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali	Organizzazione e gestione delle consultazioni elettorali, comprese le operazioni di scrutinio dei voti e di raccolta dei relativi risultati; Indirizzo, vigilanza e consulenza in materie di competenza statale (anagrafe, stato civile, ecc.); Attività autorizzatorie e di vigilanza varie (vigilanza case da gioco, toponomastica e intitolazione scuole, concessione titolo città, ecc.); Istituzione di nuove province; Garanzia della regolare costituzione degli organi degli enti locali; Gestioni commissariali ordinarie; Scioglimenti per infiltrazioni della criminalità organizzata e ristabilimento delle condizioni di legalità nelle strutture amministrative degli enti disciolti.
	Elaborazione, quantificazione, e assegnazione dei trasferimenti erariali; Determinazione dei rimborsi agli enti locali anche in via perequativa	Elaborazione e quantificazione, sulla base di parametri demografici e finanziari, dei trasferimenti dello Stato per il funzionamento degli enti locali; Analisi dei documenti contabili degli enti locali per l'individuazione di indicatori finanziari e di efficienza anche ai fini della perequazione delle risorse assegnate; Acquisizione ed elaborazione delle certificazioni rese dagli enti locali per l'attribuzione da parte dello Stato dei rimborsi per minori entrate tributarie; Pagamento agli enti locali delle somme loro spettanti; Attribuzione agli enti locali di contributi statali previsti dalla legge per interventi speciali sul territorio; Risanamento finanziario degli enti locali dissestati.
	Federalismo	Trasferimenti per il federalismo amministrativo - federalismo fiscale.
	Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale	Trasferimenti alle Regioni Sicilia e Sardegna per entrate erariali devolute, rimborsi minori introiti; Fondo ordinamento regioni statuto speciale; Trasferimenti specifici alle regioni a statuto speciale.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	Trasferimenti al FSN, minori entrate IRAP, ammortamento mutui spesa sanitaria, fondo esternalizzazione servizi sanitari, ripiano disavanzi ASL; Monitoraggio spesa sanitaria; Progetto "tessera sanitaria."
	Rapporti finanziari con Enti territoriali	Trasferimenti al fondo transitorio elevati disavanzi strutturali, trasferimenti specifici ad enti territoriali; Trasferimenti agli enti locali in materia di tutela beni culturali e ambiente; Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli affari regionali ed autonomie locali.
	Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	Accesso in carriera di cui all'articolo 13 del d.P.R. n.465/1997; Iscrizione, sospensione, cancellazione e assegnazione; Collocamento in disponibilità; Tenuta e aggiornamento dei curricula; Sviluppo delle relazioni sindacali; Collocamento in quiescenza; Gestione dei procedimenti disciplinari; Definizione del trattamento economico ai sensi del C.C.N.L. di categoria; Aggiornamento professionale e formazione; Gestione delle entrate derivanti dai diritti di segreteria versati da comuni e province ai sensi della legge 8 giugno 1962, n.604, nonché dei rimborsi di cui all'art. 19 del D.P.R. 465/1997.
Regione	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Trasferimenti alle autonomie territoriali
	Federalismo fiscale regionale	Trasferimenti per il federalismo fiscale; oneri relativi all'esercizio delle funzioni delegate ai comuni in materia di riduzione del prezzo dei carburanti alle pompe, oneri per la gestione dell'irap ; concorso al fondo di solidarieta' nazionale ; spese per la restituzione del gettito irap ed addizionale regionale irpef eccedente quanto previsto allo stesso titolo ; rimborsi ai gestori di punti vendita di carburanti per autotrazione delle somme relative alle riduzioni di prezzo praticate alle pompe; fondo sperimentale di riequilibrio relativo alla compartecipazione della tassa automobilistica ; contributo e finanziamento a favore del cinsedo - centro interregionale di studi e documentazione; risorse per le funzioni delegate ai sensi della legge 59/1997 ; contributo alle province lombarde per il trasferimento delle funzioni amministrative di vigilanza e controllo sulle persone giuridiche di diritto privato che operano in ambiti diversi dal socio-sanitario e socio-assistenziale
004 L'Italia in Europa e nel mondo		
Stato	Protocollo internazionale	Rapporti di cerimoniale con i Paesi esteri e con il corpo diplomatico-consolare e le Rappresentanze in Italia; Visite di Stato, visite ufficiali ed alta rappresentanza.
	Cooperazione allo sviluppo	Gestione programmi di cooperazione allo sviluppo; Negoziato, selezione ed attuazione di iniziative bilaterali di cooperazione; Pareri, studi ed analisi in materia di sviluppo; Programmi di formazione per i PVS; Rapporti di cooperazione allo sviluppo in ambito multilaterale; Rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione.
	Cooperazione culturale e scientifico-tecnologica	Definizione della politica di internazionalizzazione della ricerca scientifica e tecnologica e sostegno alla partecipazione italiana a programmi europei di ricerca; Cooperazione bilaterale e multilaterale in materia di ricerca scientifica e tecnologica; Ricerca spaziale e aerospaziale; Agevolazione della ricerca nelle imprese e in altri soggetti pubblici e privati nell'ambito di accordi internazionali di cooperazione; Promozione delle cooperazioni e sinergie tra sistema delle università, organismi pubblici di ricerca e sistema produttivo; Attuazione degli accordi internazionali e delle attività inerenti la cooperazione internazionale in materia di istruzione universitaria.
	Cooperazione economica e relazioni internazionali	Rapporti ed accordi a carattere economico e finanziario in ambito internazionale; Iniziative a sostegno delle imprese italiane all'estero nelle aree geografiche di riferimento; Questioni economiche-commerciali internazionali; Cooperazione internazionale in materia di tutela ambientale.
	Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	Politica economica e cooperazione in ambito UE; Partecipazione al processo di formazione, esecuzione e certificazione del bilancio europeo; Gestione finanziaria del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie; Attuazione della normativa comunitaria in materia di controlli; Monitoraggio dei programmi comunitari; Impatto finanziario delle politiche UE.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Politica economica e finanziaria in ambito internazionale	Politica economica e cooperazione in ambito internazionale; Analisi dei problemi economici, monetari e finanziari internazionali; Trasferimenti alla Repubblica di S. Marino, per gli accordi di Lome', gli accordi NATO, partecipazione a Banche e fondi internazionali, iniziative G8, ecc. Istituto Agronomico Oltremare; Accordo di Londra sulla sicurezza alimentare (AGEA).
	Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari	Gestione delle strutture all'estero; Bilancio di sede e controlli; Servizi per la rappresentanza degli uffici all'estero.
	Rappresentanza all'estero e servizi ai cittadini e alle imprese	Attività di cooperazione politica, economica, culturale delle sedi all'estero; Rapporti politici, questioni economico-commerciali e a carattere finanziario; Promozione commerciale, cooperazione nel settore scientifico e tecnologico; Cooperazione allo sviluppo, visite di Stato, ufficiali ed alta rappresentanza; Gestione flussi migratori e affari consolari; Tutela ed assistenza a favore degli italiani nel mondo; Promozione e diffusione della cultura, della lingua e dello spettacolo italiano; Servizi di informazione e comunicazione.
	Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale	Indirizzo e coordinamento; Consulenza giuridica; Gestione delle crisi internazionali; Promozione e divulgazione del patrimonio archivistico.
	Comunicazione in ambito internazionale	Servizi di informazione e comunicazione istituzionale; Rapporti con i giornalisti.
	Cooperazione economica, finanziaria e infrastrutturale	Realizzazione di alloggi e progetti infrastrutturali all'estero.
Regione	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	Opere e interventi connessi all'evento EXPO 2015; Coordinamento e sviluppo delle relazioni internazionali; Orientamento delle strategie e progetti di cooperazione allo sviluppo; Attività di rilievo internazionale; Coordinamento della rappresentanza istituzionale.
005 Difesa e sicurezza del territorio		
Stato	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	Il complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo dell'Arma dei Carabinieri.
	Approntamento e impiego delle forze terrestri	Il complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo delle forze terrestri.
	Approntamento e impiego delle forze navali	Il complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo delle forze navali.
	Approntamento e impiego delle forze aeree	Il complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa, e impiego operativo delle forze aeree.
	Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	Attività esterne regolate da leggi o decreti non direttamente collegate con i compiti di Difesa militare e inerenti ad esigenze orientate a servizi di pubblica utilità quali: rifornimento idrico delle isole minori, attività a favore dell'Aviazione Civile, meteorologia, trasporto aereo civile di Stato e per il soccorso di malati e traumatizzati gravi, erogazione pensioni di invalidità civile e gestione dei relativi aspetti amministrativi, spese per le Pensioni Provvisorie riguardanti la corresponsione del trattamento provvisorio di quiescenza al personale militare nella posizione di ausiliaria (periodo successivo alla cessazione dal servizio attivo durante il quale il militare può essere trattenuto o richiamato in servizio), erogazione di sussidi ai familiari di militari deceduti in servizio e gestione dei relativi aspetti amministrativi, contributi ad enti ed associazioni, spese per la magistratura militare, onorificenze, onoranze ai caduti, Ordinariato Militare e Ispedife.
	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	Attività dello Stato Maggiore Difesa e degli organismi dell'area di vertice per la definizione, in coerenza con gli indirizzi di politica governativa e con le deliberazioni del Parlamento, della pianificazione generale dello strumento militare e del suo impiego operativo; Attuazione delle direttive impartite dal Ministro in materia di alta amministrazione, funzionamento dell'area tecnico-amministrativa della Difesa, promozione e coordinamento della ricerca tecnologica collegata ai materiali d'armamento, approvvigionamento dei mezzi, materiali e sistemi d'arma per le Forze Armate e supporto all'industria italiana della difesa; Sostegno agli organismi internazionali in materia di politica militare.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Missioni militari di pace	Finanziamenti per missioni militari di pace.
006 Giustizia		
Stato	Amministrazione penitenziaria	Coordinamento tecnico operativo del personale penitenziario e dei collaboratori esterni; Assistenza ai detenuti per il reinserimento nel mondo del lavoro e per le misure alternative alla detenzione; Trattamento penitenziario detenuti ed internati; Servizi sanitari penitenziari; Politiche di ordine e di sicurezza per i detenuti negli istituti penitenziari, per i detenuti con misure alternative a detenzione; Funzionamento e sicurezza degli istituti penitenziari.
	Giustizia civile e penale	Attività di cooperazione giudiziaria; Gestione delle attività inerenti prove concorsuali; Gestione degli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali; Attività di verbalizzazione degli atti giudiziari; Gestione delle spese di giustizia; Contenzioso relativo ai diritti umani in materia civile e penale; Organizzazione e funzionamento dei servizi relativi alla giustizia civile e penale; Studio e proposta di interventi normativi in materia giudiziaria; Attività inerenti le notifiche, le esecuzioni e i protesti in materia giudiziaria; Attività di indagine sulle problematiche penitenziarie; Rapporti con Unione Europea, Organizzazioni delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali in tema di prevenzione; Studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico.
	Giustizia minorile	Tutela e protezione giuridica dei minori (attività istituzionali dei tribunali minorili); Promozione di iniziative di salvaguardia dei diritti dei minorenni; Applicazione ed esecuzione delle convenzioni internazionali in materia minorile; Garanzia diritti soggettivi dei minori; Ricerche e studi sulla devianza minorile; Attività di indagine sulle problematiche penitenziarie minorili; Rapporti con Unione Europea, Organizzazioni delle Nazioni Unite e altri organismi internazionali in tema di prevenzione in materia minorile; Studi, analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico minorile; Nomina e revoca dei giudici esperti dei tribunali minorili.
	Giustizia tributaria	Organismi di giustizia tributaria, comprese le spese di funzionamento del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, giurisdizionale tributaria esercitata dalle Commissioni tributarie regionali e provinciali; Assistenza all'attività delle commissioni tributarie; Monitoraggio statistico ed analisi del processo tributario; Normativa del contenzioso tributario; Monitoraggio ed analisi della giurisprudenza.
Comuni	Uffici giudiziari	Supporto nella gestione degli uffici giudiziari: spese di locazione e funzionamento.
	Casa circondariale e altri servizi	Messa a disposizione dell'autorità di polizia giudiziaria di locali idonei alla messa in sicurezza di persone in stato di fermo.
007 Ordine pubblico e sicurezza		
Stato	Sicurezza democratica	Servizi per la sicurezza democratica.
	Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica	Funzioni in materia di sicurezza pubblica svolte dalla Guardia di Finanza; Contrasto alla criminalità organizzata e comune; Controllo del territorio e tutela dell'ordine pubblico; Attività di polizia marittima, ambientale e tutela del patrimonio artistico.
	Sicurezza pubblica in ambito rurale e montano	Concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica con particolare riferimento alle aree rurali e montane.
	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	Assicurazione del controllo del territorio mediante attività di polizia marittima e portuale, di ship-security e port facility-security e attività anticrimine e antimigrazione in concorso con le Forze di Polizia; Prevenzione, tutela ed interventi per la lotta all'inquinamento marino attraverso la partecipazione alle attività internazionali e l'effettuazione dei controlli; Vigilanza delle coste dal punto di vista idrogeologico, delle riserve marine e delle aree marine archeologiche al fine di preservarle e di tutelarne i beni archeologici sommersi; Salvaguardia della fauna marina regolamentando e controllando le attività di pesca; Controllo del demanio marittimo; Concorso in soccorsi per disastri naturali; Gestione amministrativa, reclutamento e mobilitazione del personale della Marina Militare.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	Contrasto alla criminalità, interna e internazionale, mafia, camorra, 'ndrangheta, sacra corona unita, mafie di importazione; Concorso all'applicazione di misure di prevenzione; Servizi di contrasto all'immigrazione clandestina; Espulsioni e allontanamento dal territorio nazionale; Gestione banche dati a fini di sicurezza; Interventi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; Servizi di ordine pubblico; Attività e misure di prevenzione generale, anche attraverso il supporto del Comitato nazionale e dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica; Controllo coordinato del territorio; Misure di protezione individuali; Cooperazione internazionale di polizia; Gestione delle misure di difesa passiva; Attività informativa; Attività di pronto intervento; Monitoraggio appalti opere pubbliche; Dislocazione presidi forze di polizia; Monitoraggio situazione ordine e sicurezza pubblica; Polizia e comunicazioni antimafia.
	Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	Attività poste in essere dall'Arma dei carabinieri in ordine a contrasto alla criminalità, interna e internazionale, mafia, camorra, 'ndrangheta, sacra corona unita, mafie di importazione; Concorso all'applicazione di misure di prevenzione; Sostegno agli interventi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; Sostegno ai servizi di ordine pubblico; Attività e misure di prevenzione generale, anche attraverso il supporto del Comitato nazionale e dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica; Controllo coordinato del territorio; Gestione misure di difesa passiva; Attività informativa; Attività di pronto intervento; Dislocazione presidi forze di polizia.
	Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	Pianificazione e programmazione generale dei servizi di ordine e sicurezza pubblica; Pianificazione e coordinamento delle attività finalizzate al potenziamento ed ammodernamento delle strutture, di materiali e apparati in dotazione alle forze di polizia nonché all'acquisizioni di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnici e logistici; Attività di ricerca scientifica e tecnologica, documentazione, studio e statistica; Misure di tutela per testimoni e collaboratori di giustizia e vittime del dovere; Impiego delle forze armate; Attività investigativa e operazioni speciali.
Regione	Polizia locale	Funzioni di indirizzo (emanazione di norme e regolamenti nel rispetto della normativa statale), di promozione, di formazione, di finanziamento di progetti e di coordinamento e raccordo delle polizie locali.
	Sistema integrato di sicurezza urbana	Attraverso strumenti finanziari integrati, concorre con gli Enti locali alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire la sicurezza urbana, a promuovere e realizzare, mediante accordi di collaborazione istituzionale, politiche integrate per la sicurezza urbana e il sostegno alle vittime della criminalità. Per il perseguimento delle finalità sopra esposte, promuove la collaborazione istituzionale con i vari enti territoriali e statali, mediante la stipulazione di intese od accordi con gli organi dello Stato e con altri Enti pubblici locali, al fine di favorire e coordinare la stipulazione degli accordi di collaborazione istituzionale a livello locale e di promuovere la conoscenza e lo scambio di informazioni sui fenomeni criminali e sulle situazioni maggiormente esposte all'influenza della criminalità nella vita sociale e produttiva. All'interno dell'attività di coordinamento si inserisce il Comitato regionale per la sicurezza urbana.
Province	Polizia Provinciale	Funzioni di controllo prioritario e rilevamento nell'ambito ambientale, faunistico, ittico e venatorio; Competenze di Polizia Stradale nel territorio provinciale e nell'ambito dei progetti di sicurezza stradale promossi dalla Ente di riferimento; Collaborazione con le forze dell'ordine dello Stato e con le altre forze di polizia locale, su disposizione del Presidente della Provincia e su richiesta motivata dalle competenti autorità, anche in materia di protezione civile.
Comuni	Polizia municipale	Garantisce l'applicazione dei regolamenti comunali; Presidia il territorio non solo assicurando una concreta presenza "fisica" di agenti, ma anche attraverso l'attivazione di strategie di ascolto dei bisogni dei cittadini; Garantisce il rispetto delle norme del codice della strada; Supporta le strutture e i servizi comunali nella realizzazione di attività socio-assistenziali, nel consentire la fruizione in sicurezza delle aree verdi e dei parchi; Esegue le ordinanze comunali nonché l'acquisizione di dati utili per il funzionamento dell'ente.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Polizia commerciale	Controlli sull'abusivismo edilizio e commerciale; Tutela dell'igiene degli alimenti e degli ambienti di lavoro; Corretta applicazione di tutti i regolamenti emanati dagli enti locali; Verifiche sui veicoli inquinanti, sull'inquinamento acustico e delle acque; Controlli sui terreni, i boschi, sugli armenti e sulla selvaggina; Attività di accertamento finalizzate al rilascio di autorizzazioni quali ad esempio quelle in materia di occupazione di suolo pubblico, attività produttive, edilizia, ambientale; Polizia annonaria e commerciale.
	Polizia amministrativa	Attività di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi derivanti dalla violazione di leggi, regolamenti e provvedimenti statali, regionali e locali.
008 Soccorso civile		
Stato	Interventi per soccorsi	Attività di pubblico soccorso e interventi di rilievo nazionale di protezione civile su tutto il territorio nazionale con riferimento anche al concorso con le regioni nella lotta attiva agli incendi boschivi e allo spegnimento con mezzi aerei degli stessi; Controllo del manto nevoso e previsione del rischio valanghe; Attività consultive e statistiche connesse.
	Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile	Pianificazione ed esercitazioni difesa civile nazionale ed internazionale; Progettazione sale operative integrate provinciali; Difesa e Protezione Civile; Organizzazione e coordinamento Centri Assistenziali Pronto Intervento; Interventi e gestione delle emergenze; Organizzazione e gestione della struttura operativa centrale Difesa Civile; Valutazione delle situazioni emergenziali; Indirizzo, coordinamento iniziative della Commissione Interministeriale Tecnica per la Difesa Civile.
	Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	Studi, ricerche e prove in materia di prevenzione; Predisposizione regole tecniche di prevenzione degli incendi; Certificazione prodotto e omologazioni; Abilitazione e controllo organismi esterni notificati; Valutazione rischio per autorizzazione impiego, commercio, trasporto, deposito sostanze radiogene; Controllo dell'impiego pacifico di energia nucleare; Vigilanza dell'applicazione normativa di prevenzione degli incendi; Radioprotezione addetti; Monitoraggio radioattività; Controllo e taratura strumenti radiometrici; Certificazione prevenzione incendi; Assistenza alle imprese; Servizi formativi; Gestione elenchi professionali; Servizio vigilanza antincendio sul territorio; Attività investigazione incendi e polizia giudiziaria; Valutazioni delle tecniche di rischi incendi rilevanti; Pianificazione, organizzazione, gestione sistema operativo di soccorso pubblico; Definizione POS; Organizzazione, gestione sistema emergenza CMR, nuclei specialistici; Esercitazioni nazionali e internazionali; Servizio antincendi portuale e aeroportuale.
	Interventi per pubbliche calamità	Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura, interventi indennizzatori.
	Protezione civile	Fondo protezione civile, risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri destinate a fronteggiare i primi interventi a seguito di eventi calamitosi; Concorso con altre Amministrazioni alla sorveglianza sui fenomeni meteorologici, sismici e vulcanici ed idrogeologici; Contributi alle associazioni di volontariato e formazione del personale volontario; Fondo grandi eventi della protezione civile.
Enti	Croce Rossa Italiana	Promozione dell'educazione sanitaria, della cultura di protezione civile e dell'assistenza alla persona; Assistenza socio-sanitaria in favore di popolazioni nazionali e straniere in caso di calamità e in situazioni di emergenza interna e internazionale; Svolgimento di compiti di struttura operativa nazionale di protezione civile; Servizio di primo soccorso e trasporto infermi; Attività e servizi sanitari e socio-assistenziali per conto dello Stato, delle Regioni e degli Enti pubblici e privati attraverso lo strumento della convenzione; Diffusione della coscienza trasfusione; Collaborazione con le Forze Armate per il servizio di assistenza sanitaria; Promozione della partecipazione dei giovani alle attività della Croce Rossa; Diffusione del Diritto Internazionale Umanitario; Collaborazione con il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa; Adempimento alle convenzioni, risoluzioni e raccomandazioni demandati dai suoi organi, e ogni altro compito attribuitole attraverso leggi, regolamenti e norme internazionali attinenti la materia dell'Ente.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'	
Regione	Sistema di protezione civile	Funzioni di indirizzo nell'ambito locale e di operatività in caso di crisi; Predisposizione della normativa regionale di protezione civile e dei programmi regionali di previsione e prevenzione dei rischi; Attività di monitoraggio e prevenzione dei rischi; Emissione degli "Avvisi di Criticità regionale", indicando le aree interessate, gli scenari di rischio e ogni altra raccomandazione del caso; Attuazione di interventi urgenti; Definizione degli indirizzi per i piani provinciali di emergenza; Organizzazione e impiego del volontariato.	
	Interventi a seguito di calamità naturali	attivazione della Colonna mobile regionale di protezione civile, forza di pronto intervento: coordinamento delle attività; logistica generale (predisposizione aree di accoglienza, realizzazione infrastrutture acqua-luce-gas o loro ripristino, gestione sicurezza delle aree di accoglienza, etc); supporto sanitario per la popolazione colpita da evento calamitoso, anche attraverso l'eventuale utilizzo di strutture campali; comunicazioni radio con i centri di gestione dell'emergenza e con l'area sede di evento calamitoso	
	Province	Servizi di protezione civile	Attivazione dei servizi urgenti per eventi calamitosi di livello sovracomunale; Coordinamento delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio provinciale; Realizzazione del programma provinciale di previsione e prevenzione e del piano provinciale di emergenza; Integrazione delle strutture di rilevazione e dei sistemi di monitoraggio dei rischi sul territorio provinciale.
	C. Montane	Servizi di protezione civile	Previsione, prevenzione e gestione dei rischi presenti sul territorio del mandamento; Coordinamento e supporto dei gruppi comunali e associazioni di protezione civile; Supporto ai Sindaci per eventi di protezione civile e del coordinamento con altri soggetti di protezione civile.
Comuni	Prevenzione incendi	Coordinamento e supporto delle squadre di volontari di antincendio boschivo; Azione di prevenzione incendi.	
	Servizi di protezione civile	Attività di previsione degli interventi e di previsione dei rischi stabilite dai piani e programmi regionali; Direzione e coordinamento del soccorso alla popolazione in ambito comunale; Creazione di una struttura comunale di protezione civile; Realizzazione di un piano comunale di emergenza; Raccolta dati ed istruttoria delle richieste di risarcimento per danni ad infrastrutture, beni privati, insediamenti produttivi a seguito di evento calamitoso.	
009 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Stato	Politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca	Rapporti con istituzioni comunitarie, organismi internazionali e con paesi terzi in materia di agricoltura; Formazione della PAC; Disposizioni nazionali di attuazione della regolamentazione comunitaria; Organismi pagatori; Attività in sede comunitaria ed internazionale in materia di pesca ed acquacoltura; Ricerca scientifica; Conservazione delle risorse; coordinamento e gestione delle licenze di pesca; Piano triennale della pesca e legislazione nazionale; Gestione, erogazione e vigilanza relative ai fondi comunitari.	
	Sostegno al settore agricolo	Trasferimenti all'AGEA; Contributi all'Ismea; Fondo caccia; Mutui consorzi idrici; Fondo bieticolo-saccarifero.	
	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	Controlli in materia di prodotti agroalimentari e di sostanze di uso agrario; Indirizzo, coordinamento e vigilanza sull'attività svolta dai laboratori; Monitoraggio e verifica della qualità dei laboratori; Attività sanzionatoria; Attività del nucleo specializzato dei carabinieri.	
	Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione	Elaborazione e coordinamento linee di politica agricola, di sviluppo rurale, agroindustriale e forestale in coerenza con quelle comunitarie; Sostegno alla competitività del settore agricolo e rurale attraverso incentivi alla ricerca in campo agroalimentare, al miglioramento genetico del bestiame, agli strumenti di gestione della crisi in agricoltura; Realizzazione e ammodernamento infrastrutture irrigue e di bonifica. Coordinamento politiche di sostegno al ricambio generazionale in agricoltura e in favore dell'imprenditoria femminile e politiche riguardanti l'agriturismo; Salvaguardia della biodiversità di interesse agrario; Supporto e coordinamento delle Regioni in materia di OGM; Rapporti internazionali in materia di sviluppo agricolo e rurale; Regolamentazione mezzi tecnici in agricoltura; Attività di vigilanza sugli enti pubblici del settore agricoltura; Progetti di investimenti tecnologici per il miglioramento dei servizi ICT erogati nel comparto agricolo.	

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
Enti	CRA - Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura	Promozione attività di ricerca di interesse nazionale ed internazionale; Sviluppo percorsi di innovazione tecnologica ed organizzativa; Qualificazione competitiva dei sistemi agro-alimentari ed agro-industriali; Consulenza ad altri organi istituzionali; Assistenza scientifica e tecnologica alle imprese; Svolgimento di attività di certificazione e accreditamento.
Fondi	FEASR - Fondo Europeo Sviluppo Rurale	Sostegno degli investimenti per le imprese con finalità di migliorare la competitività del settore agricolo e forestale; Incoraggiamento del trasferimento di conoscenze, modernizzazione, innovazione e qualità della filiera alimentare, garantendo uno sviluppo sostenibile delle strutture; Formazione professionale di agricoltori e inserimento di giovani in agricoltura; Ammodernamento delle aziende agricole e delle industrie alimentari; Servizi Agroambientali e Silvo-ambientali; Azioni a favore dell'aumento della fertilità del suolo, riduzione degli input chimici e conversione ad agricoltura biologica; Sostegno allo sviluppo economico delle zone rurali, sviluppo del turismo e uso di energia rinnovabile; Promozione partnerships tra pubblico e privato.
	Fondo Pesca (FEP, SFOP) ed Altri	Adeguamento della flotta da pesca comunitaria; Sostegno e valorizzazione dell'acquacoltura e pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici; Misure di interesse comune; Sviluppo sostenibile delle zone di pesca; Assistenza tecnica nella preparazione, sorveglianza, sostegno tecnico ed amministrativo, valutazione e audit all'attuazione del regolamento della Commissione; Sviluppo economico e competitività delle strutture nel settore della pesca.
Regione	Sistema agroalimentare	Erogazione contributi e assistenza tecnica alle aziende agricole, al fine di promuovere lo sviluppo dell'agricoltura lombarda; Attività di ricerca, sviluppo e innovazione per il comparto agricolo e agroalimentare; Tutela delle risorse ambientali (foreste e acqua per l'irrigazione); Attività per favorire l'utilizzo di fonti energetiche biocompatibili; Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione per una sana e corretta alimentazione e di valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici lombardi; Funzioni di coordinamento e funzioni amministrative relative a progetti di sviluppo del settore silvo-pastorale.
	Caccia e pesca	Coordinamento e controllo dell'attività venatoria e della pesca; Tutela di alcune specie animali.
Enti regionali	ERSAF - Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste	Supporto al governo regionale per la programmazione e attuazione delle politiche agricole, forestali; Monitoraggio e gestione banche dati; Supporto e consulenze tecnico-scientifiche; Sviluppo delle filiere strategiche agricole e agroalimentari; Sostegno ad enti territoriali nelle strategie di sviluppo; Valorizzazione e promozione prodotti agroalimentari; Gestione e valorizzazione del patrimonio agroforestale; Tutela e miglioramento tecnico-gestionale del patrimonio boschivo e agroforestale, Riqualificazione ambientale e promozione dell'uso multifunzionale del territorio rurale; Servizio Fitosanitario Regionale e Servizio Agrometeorologico Regionale.
Province	Interventi per Agricoltura	Coordinamento, vigilanza e controllo su enti, aziende, consorzi e organizzazioni locali; Attività agrituristiche e produzioni biologiche; Commissioni e comitati provinciali in materia; Rilascio di autorizzazioni per l'acquisto di prodotti fitosanitari; Attività di assistenza tecnica e informazione; Servizi riguardanti prelievamento e uso di carburanti a prezzi agevolati per l'agricoltura; Azioni locali per la promozione agroalimentare, produzioni biologiche e tradizionali; Azioni di dimensioni provinciali finalizzate allo sviluppo delle certificazioni volontarie e richieste da normative comunitarie; Contributi per l'acquisto di macchinari; Contributi su prestiti; Istruttoria, accertamento e controlli per erogazione premi e integrazione di reddito; Rilevazione e controllo di dati; Istruttoria e accertamento su quote di produzione; Istruttorie e gestione di interventi conseguenti a avversità atmosferiche e calamità; Funzioni amministrative relative alla trasformazione del bosco, all'approvazione dei piani di indirizzo forestale. Nei territori non montani si occupa di: Miglioramento e sviluppo delle produzioni animali e vegetali; Sistema idraulico-agrario-forestale e manutenzione di piccola entità delle aree boscate; Interventi in materia di forestazione, silvicoltura, arboricoltura;

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
C. Montane	Interventi per Agricoltura	Miglioramento e sviluppo delle produzioni animali e vegetali; Sistema idraulico-agrario-forestale e manutenzione di piccola entità delle aree boscate; Interventi in materia di forestazione, silvicoltura, arboricoltura; Vincolo idrogeologico; Interventi per la realizzazione, ripristino e manutenzione di infrastrutture; Attuazione di lavori di pronto intervento; Erogazione di attività compensativa; Contributi per l'acquisto di macchinari; Contributi per l'abbandono produttivo e rimboschimento; Funzioni amministrative relative alla trasformazione del bosco.
Comuni	Interventi per Agricoltura	Autorizzazione degli interventi relativi a strade vicinali, interpoderali e forestali; Perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco.
010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		
Stato	Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico	Autorizzazione delle infrastrutture di approvvigionamento gas; Indirizzi, regolamentazione e vigilanza settore gas; Studi, analisi e programmazione nel settore; Programmazione e sviluppo attività internazionali; Programmazione e sviluppo attività comunitarie; Autorizzazioni per reti elettriche; Indirizzi, regolamentazione e vigilanza sul settore elettrico; Autorizzazione alla costruzione/esercizio di infrastrutture per la produzione dell'energia elettrica; Vigilanza sull'erogazione di servizi pubblici nel settore elettrico; Ricerca del sistema elettrico; Sostegno e iniziative risparmio energetico e fonti rinnovabili; Interventi finanziari e verifica uso razionale energia e fonti rinnovabili; Autorizzazioni impianti nucleari e depositi materiali radioattivo; Vigilanza enti nel settore nucleare e sul trasporto di materiale nucleare; Rapporti con Authorities.
Regione	Fonti energetiche	Supporto alla crescita economico-sociale del territorio; Progettazione, realizzazione e gestione dei prodotti finanziari dedicati alle imprese; Diffusione della cultura dell'innovazione; Sostegno alle eccellenze nei settori innovativi nei cluster tecnologici; Apertura di nuovi orizzonti all'internazionalizzazione; Promuovere l'attenzione al risparmio energetico e alla sostenibilità. In particolare, Contributi in conto capitale, per l'esercizio delle funzioni delegate dallo stato, a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia; Contributi in capitale per l'esercizio delle funzioni delegate dallo stato a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia per l'installazione di impianti solari per la produzione di acqua calda e pompe di calore; Contributi in capitale per l'esercizio delle funzioni delegate dallo stato a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nel settore dell'edilizia per l'utilizzo di impianti fotovoltaici e per la produzione di energia elettrica per edifici rurali non elettrificati; Utilizzo dei proventi della carbon tax per interventi di riduzione delle emissioni inquinanti e per il risparmio energetico in settori diversi; Contributi per l'attuazione di programmi ambientali
	Distribuzione carburanti	Criteri relativi alle aree in cui possono essere installati impianti di distribuzione di carburante; Regolamentazione e uso di queste aree.
011 Competitività e sviluppo delle imprese		
Stato	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	Programmazione, indirizzo e coordinamento nel settore industriale, a livello nazionale e UE; Cooperazione industriale in ambito extracomunitario e accordi commerciali; Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriale, produttivo e relative protezioni della proprietà industriale; Attività mirate a contrastare i fenomeni contraffattivi attraverso il coordinamento con organismi nazionali e comunitari operanti nel settore; Studi, analisi ed interventi finanziari per l'innovazione industriale e lo sviluppo di tecnologie avanzate nel settore aerospaziale e militare; Gestione delle crisi di settore e di area; Recupero economico e produttivo dei settori industriali inquinati, distretti produttivi, reti di impresa; Politiche per PMI ed il Made in Italy.
	Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo	Promozione, indirizzo e coordinamento e sostegno del movimento cooperativo; Riconoscimento e liquidazione delle società cooperative; Vigilanza sulle società cooperative.
	Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione	Incentivi per lo sviluppo industriale; Sviluppo dell'imprenditorialità; Sostegno alle attività economiche danneggiate da pubbliche calamità; Interventi finanziari per l'innovazione tecnologica e per la ricerca mineraria.
	Incentivi alle imprese per interventi di sostegno	Fondo unico investimenti per incentivi alle imprese, mediocredito e artigiancassa, fondo finanza d'impresa, consorzi fidi.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Interventi di sostegno tramite il sistema della fiscalità	Trasferimenti per crediti d'imposta vari.
Enti	Ice - Istituto per il Commercio Estero	Promuovere i rapporti economici commerciali italiani con l'estero; Attività di informazione, assistenza e promozione a imprese e istituti; Promozione della cooperazione internazionale in diversi settori economici; Supporto coordinato alle imprese di reti nazionali che si impegnano nel processo di internazionalizzazione.
Fondi	Fondo per la concessione di contributi alle imprese	Finanziare le imprese per: Eventi alluvionali e calamitosi; Rischio idrogeologico (L. 365/00); Acquisto macchine utensili (L.1329/65); Consorzi piccole imprese (L.317/91); Innovazione tecnologica (L.598/94). Nel 2010 il fondo ha sovvenzionato prevalentemente la spesa per eventi alluvionali e calamitosi.
	Fondo per l'imprenditorialità giovanile	Utilizza i proventi dalla cartolarizzazione dei crediti per l'autopromozione dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità per promuovere le iniziative imprenditoriali dei più giovani. Le agevolazioni sono per lo più dirette alla microimpresa, il franchising e il lavoro autonomo e confluisce nel fondo per le aree sottoutilizzate.
	Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica	Concretizzazione dei risultati della ricerca industriale mediante progetti pilota; Realizzazione di prototipi per scopi commerciali o esperimenti tecnologici; Acquisizione di nuove conoscenze.
	SACE - Fondo Assicurazione del credito all'esportazione	Garanzia Finalziaria per l'internazionalizzazione delle PMI; Garanzia Pre-shipment in convenzione.
Regione	Industria e pmi	Incentiva le Micro e le PMI e le loro aggregazioni mediante il sostegno all'innovazione, alla promozione dell'eccellenza nella ricerca applicata, alla nuova imprenditorialità, a specifici comparti (manifatturiero e artigiano) e settori di attività (moda, design) ed allo sviluppo sui mercati nazionali ed esteri, favorendo percorsi di internazionalizzazione delle Micro e PMI ed azioni di sistema finalizzate alla promozione internazionale dei settori di punta; Definisce e gestisce il Programma Operativo della Competitività (POR), strumento che la Regione utilizza per definire quali interventi andrà a finanziare con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); Attiva politiche di sviluppo dei distretti e dei meta-distretti industriali.
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Disciplina il settore commerciale a livello regionale, definisce criteri per l'attività di pianificazione e di gestione degli enti locali; Attività di programmazione dello sviluppo delle reti distributive, in coerenza con gli indirizzi nazionali e comunitari, nel rispetto della sostenibilità ambientale; Consolidamento dei Distretti del Commercio, quali strumenti sussidiari di sviluppo del commercio e di riqualificazione urbana, in partenariato con istituzioni e parti sociali; Valorizzazione delle testimonianze storiche (negozi e mercati) del commercio; Sostegno all'innovazione del piccolo commercio di vicinato e all'accesso al credito per le PMI commerciali; Coordinamento dei programmi e delle iniziative per lo sviluppo delle reti distributive dei carburanti con particolare riguardo ai carburanti a basso impatto ambientale; Monitoraggio e contenimento dei prezzi dei prodotti di largo consumo.
	Artigianato	Regolamentazione dei mestieri e delle professioni artigiane; Interventi di sostegno agli investimenti nel comparto manifatturiero e artigianale; Interventi a favore delle eccellenze artigiane - Programma ARTIS.
	Ricerca e innovazione	Sostegno all'innovazione nelle pmi attraverso strumenti tradizionali come contributi a fondo perduto, sia strumenti innovativi di ingegneria finanziaria che possono facilitare l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo.

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Disciplina le funzioni e i compiti spettanti agli Enti Locali in materia di erogazione di servizi di pubblica utilità; Stabilisce i criteri in base ai quali garantire l'uso razionale della risorsa sottosuolo, in condizioni di sicurezza ed efficienza, e favorire le condizioni per nuove opportunità di crescita economica e sociale; Individua i criteri guida in base ai quali i comuni redigono il PUGSS (piani urbani generali dei servizi nel sottosuolo); Promuove azioni a sostegno degli enti locali che adottino forme associate per gli adempimenti; Promuove studi e ricerche per l'impiego di tecnologie costruttive innovative volte a facilitare l'accesso alle infrastrutture e la relativa loro manutenzione, al fine di ridurre al minimo la manutenzione del corpo stradale e i disagi alla popolazione dell'area interessata ai lavori e alle attività commerciali ivi esistenti; Fissa criteri per assicurare l'omogenea mappatura e georeferenziazione delle infrastrutture e l'individuazione delle condizioni per l'interfacciamento delle mappe comunali e provinciali con il sistema informativo territoriale regionale; Gestisce l'osservatorio risorse e servizi di pubblica utilità; Verifica lo sviluppo delle infrastrutture, affinché siano raggiunte aree marginali o svantaggiate, sia assicurato il collegamento di edifici adibiti allo svolgimento di servizi pubblici quali sedi comunali, scuole e ospedali e sia assegnata priorità, nelle aree ad alta densità abitativa, agli interventi che implicano anche il riordino della viabilità; Promuove progetti integrati, sperimentali e ad alto contenuto tecnologico nel campo dell'energia, reti tecnologiche e telecomunicazioni; Coordina e gestisce il Progetto Banda larga e Banda Ultra Larga e Telecomunicazioni.
	Cooperazione e associazionismo	Promuove e sostiene lo sviluppo ed il potenziamento della cooperazione attraverso finanziamenti a tasso agevolato; Esercita funzioni di indirizzo e di programmazione; Assicura l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza; Promuove la massima integrazione fra le diverse espressioni del mondo della cooperazione nonché l'azione di sistema delle banche di credito cooperativo; Gestisce l'albo regionale delle cooperative sociali.
Province	Interventi per industria, commercio e artigianato	Programmazione di aree industriali e ecologicamente attrezzate di carattere sovracomunale; Attività di produzione relativi a progetti di ammodernamento e sviluppo dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento a piccole e medie imprese; Programmazione dei servizi di interesse provinciale a sostegno delle imprese; Funzioni amministrative legate all'artigianato; Autorizzazione alle imprese di revisione e autoriparazioni; Autorizzazioni e vigilanza sulle autoscuole; Esami di idoneità docenti.
C. Montane	Interventi per industria, commercio e artigianato	Autorizzazione all'apertura, trasferimento e ampliamento delle medie e grandi strutture di vendita; Individuazione delle grandi aree da destinare ad insediamenti commerciali; Limiti a cui sono sottoposti i beni commerciali in relazione ai beni artistici, culturali e ambientali dell'arredo urbano e i vincoli di natura urbanistica; Monitoraggio e rilascio di autorizzazioni; Determinazione di orari di apertura al pubblico; Gestione mercati all'ingrosso; Controllo norme igieniche.
	Interventi per i servizi produttivi	Istituzione sportello unico; Procedimenti relativi all'apertura, ampliamento e alla cessazione di impianti; Rilascio autorizzazioni (soprattutto controllo del rispetto di norme igienico-sanitarie).
	Servizi diversi per lo sviluppo economico	Sviluppo proposte per la realizzazione di "incubatori" innovativi; Progettazione e gestione di progetti di ricerca e innovazione in ambito di programmi europei e internazionali.
Comuni	Servizi relativi all'industria	Sviluppo proposte per la realizzazione di "incubatori" innovativi; Progettazione e gestione di progetti di ricerca e innovazione in ambito di programmi europei e internazionali.
	Servizi relativi al commercio	Autorizzazione all'apertura, trasferimento e ampliamento delle medie e grandi strutture di vendita; Individuazione delle grandi aree da destinare ad insediamenti commerciali; Limiti a cui sono sottoposti i beni commerciali in relazione ai beni artistici, culturali e ambientali dell'arredo urbano e i vincoli di natura urbanistica; Monitoraggio e rilascio di autorizzazioni; Determinazione di orari di apertura al pubblico; Gestione mercati all'ingrosso; Controllo norme igieniche.

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Servizi relativi all'artigianato	Autorizzazione all'apertura, trasferimento e ampliamento delle medie e grandi strutture di vendita; Individuazione delle grandi aree da destinare ad insediamenti commerciali; Limiti a cui sono sottoposti i beni commerciali in relazione ai beni artistici, culturali e ambientali dell'arredo urbano e i vincoli di natura urbanistica; Monitoraggio e rilascio di autorizzazioni; Determinazione di orari di apertura al pubblico; Gestione mercati all'ingrosso; Controllo norme igieniche.
	Affissioni e pubblicità	Gestione servizio affissioni: gestione delle richieste e affissione manifesti.
	Fiere, mercati e servizi connessi	Riconoscimento qualifica e autorizzazioni.
	Mattatoio e servizi connessi	Gestione mattatoi comunali e controlli sanitari.
	Altri servizi produttivi	Istituzione sportello unico; Procedimenti relativi all'apertura, ampliamento e alla cessazione di impianti; Rilascio autorizzazioni (soprattutto controllo del rispetto di norme igienico-sanitarie).
012	Regolazione dei mercati	
Stato	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Disciplina, vigilanza e controllo nel settore della sicurezza e conformità dei prodotti e degli impianti; Vigilanza sugli enti di normazione tecnica; Indirizzo, coordinamento e attività nel settore della metrologia legale; Controllo e vigilanza nel settore delle manifestazioni a premio; Politiche per la tutela degli interessi dei consumatori in ambito nazionale e comunitario; Politiche per l'armonizzazione e la trasparenza dei mercati; Programmazione, indirizzo e coordinamento del settore commerciale e dei servizi; Politica del commercio e dei servizi a livello UE; Regolamentazione del settore commerciale e dei servizi; Programmazione, indirizzo e coordinamento in ambito nazionale e comunitario del settore assicurativo; Regolamentazione delle imprese assicurative e degli operatori del settore; Vigilanza su ISVAP e CONSAP; Vigilanza sulle società fiduciarie e di revisione e su Unioncamere e sul sistema delle camere di commercio e sul registro delle imprese.
Enti	Archivi notarili	Controllo della funzione notarile; Conservazione degli atti notarili cessati e altri documenti negoziali; Pubblicazione dei testamenti; Rilascio di copie di atti conservati; Gestione del registro generale dei testamenti.
013	Diritto alla mobilità	
Stato	Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Regolamentazione della circolazione stradale in materia di veicoli, conducenti e di trasporto nazionale ed internazionale; Applicazione del piano nazionale della sicurezza stradale; Sviluppo delle attività di servizio ai cittadini e alle imprese della Motorizzazione Civile.
	Autotrasporto ed intermodalità	Pianificazione, sviluppo e vigilanza del trasporto intermodale e delle attività di transhipment attraverso l'incentivazione del trasporto merci sui corridoi marittimi, gli interventi di riforma del sistema dell'autotrasporto, pianificazione della localizzazione degli interporti e il completamento della loro rete immateriale.
	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	Regolamentazione e vigilanza della navigazione aerea e del sistema aeroportuale; Partecipazione ad organismi internazionali; Coordinamento e supervisione delle attività internazionali in merito alle normative ed agli accordi; Sviluppo del sistema aeroportuale; Applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza del trasporto aereo; Vigilanza sull'attuazione dei programmi infrastrutturali aeroportuali.
	Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	Sviluppo e regolamentazione del trasporto su rotaia nazionale e locale e del mercato del trasporto ferroviario, assicurandone la sicurezza e potenziandone e ristrutturandone la rete ferroviaria; Contratto di servizio con Trenitalia; Applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza del trasporto ferroviario.
	Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	Sviluppo della mobilità locale attuando politiche per il trasporto rapido di massa e il miglioramento della mobilità dei pendolari, per organizzare, coordinare e regolamentare la navigazione costiera ed interna.
	Sostegno allo sviluppo del trasporto	Contratti di servizio per trasferimenti correnti al gruppo FS Spa, ANAS Spa e ENAV Spa; Mutui per sistemi ferroviari passanti, metropolitane e parcheggi; Progetto Malpensa 2000; Trasferimenti a Fincantieri, Credito navale e Agenzia Sicurezza del Volo.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	Sviluppo della navigazione marittima e per vie d'acqua interne regolamentando dal punto di vista giuridico-amministrativo le navi e le unità da porto e del trasporto marittimo, promuovendo attività internazionali in seno a U.E., O.C.S.E. e I.M.O. e interventi a favore dei traffici marittimi e dell'industria navalmeccanica; Attuazione di politiche per il personale marittimo e portuale disciplinandone il lavoro, gestendo gli uffici di collocamento della gente di mare e ponendo in essere interventi per la formazione e l'addestramento; Applicazione normativa e verifiche in materia di sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne.
Enti	ANAS	Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e autostrade; Adeguamento e progressivo miglioramento della rete delle strade e autostrade e della relativa segnaletica; Costruzione di nuove strade e autostrade; Servizi di informazione agli utenti; Tutela del patrimonio delle strade e autostrade e tutela del traffico e della segnaletica; Provvedimenti per la sicurezza; Realizzazione e partecipazione a studi, ricerche e sperimentazioni in materia di viabilità.
Regione	Trasporto pubblico su ferrovia	Compiti di programmazione, regolamentazione e controllo dei servizi ferroviari regionali, procedendo ai relativi affidamenti, in conformità alla vigente normativa nazionale e europea, e stipulando i conseguenti contratti; Compiti di programmazione, regolamentazione e controllo relativamente alla infrastruttura ferroviaria di competenza regionale, ivi compresi il controllo dell'accesso alla rete di competenza regionale e l'allocazione della relativa capacità, intesa quale somma delle tracce orarie che costituiscono la potenzialità di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria; Assegna ed eroga alle province, ai comuni e alle agenzie per il trasporto pubblico locale le risorse finanziarie disponibili per l'esercizio delle funzioni di rispettiva competenza; Promuove lo sviluppo coordinato dell'intermodalità; Definisce le politiche tariffarie, ivi compreso lo sviluppo dei relativi supporti tecnologici, e disciplina, anche mediante regolamenti, il sistema tariffario integrato regionale.
	Trasporto pubblico su strada	Svolge le funzioni ed i compiti di programmazione, indirizzo, gestione e controllo dei servizi pubblici locali che richiedono l'esercizio unitario a livello regionale; Programma e coordina gli interventi infrastrutturali della rete viaria in raccordo con gli organismi Comunitari, lo Stato, le altre Regioni, gli enti e le aziende che operano nel settore; Governa il processo di progettazione, approvazione e realizzazione degli interventi autostradali prioritari per la regione; Individua e valuta le prospettive infrastrutturali, attuali e future, in relazione alle esigenze di mobilità della regione; Si occupa delle concessioni autostradali regionali; Cura il catasto e il sistema informativo delle strade di interesse regionale e le iniziative legislative e regolamentari in materia di viabilità e di adempimenti derivanti dal Codice della Strada; Sviluppa e promuove forme integrative di finanziamento dei beni, delle infrastrutture e dei servizi, finalizzate al miglioramento della quantità, accessibilità, fruibilità e qualità del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile; Svolge i compiti in materia di riparto delle risorse per lo svolgimento dei servizi; Promuove lo sviluppo coordinato dell'intermodalità; Definisce le politiche tariffarie, ivi compreso lo sviluppo dei relativi supporti tecnologici, e disciplina, anche mediante regolamenti, le attività relative ai servizi non di linea (taxi, noleggio auto con conducente) e i collegamenti aeroportuali; Regola il sistema idroviario padano-veneto e i servizi pubblici di linea per il trasporto di persone e cose sui laghi; Definisce, mediante intesa tra le regioni interessate, le modalità per l'utilizzo, al fine della navigazione interna, delle aree del fiume Po e idrovie collegate; Disciplina la navigazione ed emana le direttive in tema di usi e di gestione del demanio delle acque interne; Disciplina, anche mediante regolamenti, i servizi aerei ed elicotteristici; Individua, in accordo con gli enti locali, le localizzazioni ottimali per la costruzione di una rete di eliporti ed elisuperfici; Individua, in accordo con gli enti locali e le autorità di bacino lacuale di cui all'articolo 48, le localizzazioni ottimali per la costruzione di idroscali e idrosuperfici.
	Altre modalità di trasporto pubblico	

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
Province	Trasporti pubblici locali	Funzioni di programmazione, regolamentazione e controllo dei servizi interurbani e dei servizi in aree a domanda debole; Funzioni amministrative relative al TPL di competenza (affidamento, autorizzazioni, stipula dei contratti, corresponsione dei corrispettivi pattuiti); Approvazione del sistema tariffario e determinazione delle tariffe per i servizi di competenza; Determinazione dei criteri per garantire l'accesso e la visibilità alle fermate di competenza; Funzioni e compiti amministrativi concernenti l'estimo navale, la vigilanza sulla costruzione e la messa in sicurezza delle unità di navigazione, le scuole nautiche, le patenti, le autorizzazioni e la vigilanza in materia nautica generale; Azioni orientate a favorire e promuovere l'utilizzo della mobilità alternativa e del mobility management all'interno dell'Ente e alla proposizione di servizi e sperimentazioni rivolti all'utenza, agli enti e alle aziende del territorio provinciale.
	Viabilità	Progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle strade della rete viaria di interesse provinciale e regionale se delegata non compresa nella rete autostradale e stradale nazionale e relativa vigilanza; Determinazione dei criteri per la fissazione e la riscossione delle tariffe relative alle licenze, alle concessioni e all'esposizione della pubblicità lungo le strade trasferite al demanio delle province.
C. Montane	Interventi per la viabilità locale e trasporti	Autorizzazione degli impianti a fune di ogni tipo con finalità turistico-ricreative se delegate dalle regioni; Vigilanza di questi impianti.
Comuni	Trasporti pubblici locali	Programmazione, regolamentazione e controllo dei servizi comunali e di area urbana; Definizione del piano dei servizi minimi e assegnazione dei servizi mediante contratti di servizio; Corresponsione dei corrispettivi previsti dai contratti di servizio; Approvazione del sistema tariffario; Espletamento delle funzioni amministrative di vigilanza concernenti gli impianti fissi nel territorio comunale; Rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento dei servizi; Individuazione dei criteri per il posizionamento sul territorio delle fermate; Sviluppo di forme di mobilità sostenibile ed innovative; Definizione di forme integrative di finanziamento dei beni delle infrastrutture e dei servizi di competenza; Rilascio di concessioni e autorizzazione relative al demanio lacuale e fluviale e relativi porti interni.
	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	Pianificazione e costruzione della rete stradale; manutenzione, illuminazione, pulizia; Regolamentazione della circolazione stradale e della sosta.
014 Infrastrutture pubbliche e logistica		
Stato	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	Approvazione progetti delle grandi dighe e vigilanza sulla costruzione delle dighe in relazione agli aspetti di sicurezza sismica ed idraulica; Approvazione progetti di opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione all'utilizzazione, comprese le condotte forzate; Finanziamenti e realizzazione delle opere per la salvaguardia di Venezia, difesa delle coste e riequilibrio idrogeologico della laguna di Venezia.
	Opere pubbliche e infrastrutture	Salvaguardia Venezia; Torino 2006; Infrastrutture Guardia di Finanza; Autorità vigilanza LL.PP.; Trasferimenti per l'edilizia sanitaria.
	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	Consulenza tecnico-scientifica ed amministrativa del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici; Certificazioni e garanzie in materia di opere pubbliche e prodotti da costruzioni; Supporto in materia di regolazione; Normazione e divulgazione di studi tecnico-scientifici nel settore della sicurezza delle costruzioni, delle opere speciali e dell'ingegneria marittima, portuale e costiera; Opere ed interventi locali per garantire la sicurezza stradale e favorire la mobilità ciclistica.
	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	Realizzazione o ristrutturazione delle sedi di pubblici uffici, degli edifici destinati a ordine e sicurezza pubblica, delle infrastrutture per il culto, delle infrastrutture scolastiche; Definizione programma di edilizia penitenziaria; Interventi speciali.
	Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali	Interventi finanziari; Convenzione ANAS; Vigilanza e controllo tecnico-operativo sull'ANAS e sui gestori delle infrastrutture viarie della rete nazionale; Approvazione concessioni di costruzione e gestioni di infrastrutture viarie; Interventi infrastrutturali per il completamento della rete nazionale di collegamento tra reti viarie, città metropolitane, nodi di scambio portuali ed aeroportuali con particolare riguardo allo sviluppo delle aree depresse.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
Province	Interventi per tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche	Funzioni amministrative concernenti le aree intercomunali o l'intero territorio provinciale; Approvazione del piano territoriale di coordinamento provinciale; Adozione di programmi di promozione e incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili; Rilascio dell'abilitazione alla costruzione di impianti termici, corsi di formazione; Controllo sul rendimento energetico; Funzioni amministrative concernenti l'esercizio e l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica di potenza inferiore ai 300MW termici; Realizzazione di linee e impianti elettrici (non appartenenti a RTN); Costituzione di catasti su impianti di riscaldamento; Programmi di diagnosi energetica; Individuazione del piano territoriale di coordinamento provinciale; Rilascio di autorizzazioni sul territorio intercomunale.
C. Montane	Servizi di tutela, controllo e valorizzazione delle risorse idriche	Gestione dell'intero servizio idrico integrato.
Comuni	Servizio idrico integrato	Gestione dell'intero servizio idrico integrato; Redazione del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo; Rilascio autorizzazioni per la realizzazione di infrastrutture che insistono sul territorio comunale; Mappatura e geodifferenziazione dei tracciati delle infrastrutture sotterranee; Assicurare collegamento con l'Osservatorio risorse e servizi per raccolta dati.
	Distribuzione gas	Gestione delle infrastrutture; Redazione del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo; Rilascio autorizzazioni per la realizzazione di infrastrutture che insistono sul territorio comunale; Mappatura e geodifferenziazione dei tracciati delle infrastrutture sotterranee; Assicurare collegamento con l'Osservatorio risorse e servizi per raccolta dati.
	Distribuzione energia elettrica	Gestione delle Infrastrutture; Favorire la diffusione di fonti energetiche rinnovabili, uso razionale di energia e risparmio energetico; Controllo sul rendimento energetico; Programmi di diagnosi energetica; Costituzione di catasti di impianti di riscaldamento.
	Teleriscaldamento	Gestione delle infrastrutture.
015 Comunicazioni		
Stato	Servizi postali e telefonici	Trasferimenti correnti a Poste italiane Spa.
	Sostegno all'editoria	Fondo editoria; Attività in materia di radio-diffusione ed editoria; Garante comunicazioni; Mutui per programmi di telecomunicazioni; Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri destinate alle imprese radiofoniche ed editoriali, alla diffusione all'estero di notizie italiane attraverso agenzie d'informazione; Pubblicità di utilità sociale.
	Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione	Pianificazione, regolamentazione, gestione e vigilanza delle frequenze per le comunicazioni elettroniche e la radio-diffusione; Partecipazione attività internazionale compresi i coordinamenti con i paesi confinanti; Monitoraggio e coordinamento delle frequenze per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione in occasione dei Grandi Eventi; Notifica reti ed orbite satellitari; Prestazioni rese per la compatibilizzazione radioelettrica ed elettromagnetica; Regolamentazione e vigilanza per reti, servizi e apparecchiature di comunicazioni elettroniche e radiodiffusione; Gestione di reti di comunicazioni elettroniche riservate; Controllo delle emissioni radioelettriche; Contenzioso; Accreditiamenti, riconoscimenti, autorizzazioni, certificazioni ed omologazioni per le comunicazioni elettroniche; Vigilanza sul mercato; Gestione tecnica degli ispettorati territoriali.
	Regolamentazione e vigilanza del settore postale	Regolamentazione in materia di servizi postali; Attività dell'Unione europea e internazionali; Determinazione delle tariffe e dei prezzi dei servizi rientranti nel servizio universale; Individuazione del fornitore del servizio universale e contratto di programma; Definizione dell'ambito e della qualità del servizio universale; Regolamentazione dell'accesso alla rete postale e ai relativi servizi; Rilascio delle licenze individuali e delle autorizzazioni generali; Gestione del fondo di compensazione degli oneri del servizio universale; Vigilanza sugli obblighi del fornitore del servizio universale e su quelli derivanti da licenze ed autorizzazioni; Vigilanza sull'Istituto Postelegrafonici; Reclami e contenzioso; Monitoraggio sul processo di liberalizzazione del mercato postale; Attività di supporto alla politica filatelica; Attività di segretariato della Consulta filatelica e della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali.

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Servizi di comunicazione elettronica e di radio-diffusione	Attività amministrativa per i servizi di comunicazione elettronica (pubblica e privata) e per i servizi di radio-diffusione: rilascio di titoli abilitativi per l'espletamento dei servizi ed assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze e delle risorse di numerazione, se del caso, previo esperimento di gara; Acquisizione al bilancio dello Stato di canoni e contributi; Vigilanza e controllo sui titoli rilasciati; Espletamento del contenzioso; Attività di studio e regolamentazione per i settori delle comunicazioni elettroniche e della radio-diffusione; Partecipazione all'attività internazionale; Gestione del fondo di compensazione degli oneri servizio universale; Stipula e gestione contratto di servizio con la concessionaria servizio pubblico di radio-diffusione; Incentivazione, promozione e sostegno allo sviluppo nei settori della radio-diffusione e delle comunicazioni elettroniche (contributi, benefici, agevolazioni).
016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo		
Stato	Politica commerciale in ambito internazionale	Contributo alla definizione delle strategie di politica commerciale in sede comunitaria e multilaterale; Gestione Accordi di cooperazione economica bilaterale con i paesi terzi; Difesa commerciale; Autorizzazioni all'import/export, incluse quelle concernenti i prodotti dual use; Embarghi; Repressione infrazioni in materia di divieti economici; Gestioni cauzioni in ambito PAC e relativo contenzioso.
	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo e vigilanza sulle attività dell'ICE; Attività di promozione e tutela del made in Italy; Sostegno, coordinamento, vigilanza sull'attività degli enti ed associazioni operanti nel settore della promozione commerciale; Relazioni ed attività di coordinamento con le Regioni; Attività di collaborazione economica con i paesi terzi; Coordinamento missioni di diplomazia commerciale; Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese; Vigilanza sulla Simest SpA; Studi ed analisi sul commercio con l'estero; Coordinamento del sostegno pubblico al credito all'esportazione in sede internazionale; Attività di supporto alla V Commissione permanente del CIPE; Gestione dei Progetti per l'internazionalizzazione, finanziati a valere sugli utili di bilancio della Simest SpA e/o sui Fondi Strutturali dell'UE.
017 Ricerca e innovazione		
Stato	Ricerca in materia ambientale	Elaborazione dei piani nazionali di ricerca in materia ambientale. Contributi all'APAT, vigilanza ISPRA. Attività di ricerca in materia di fonti rinnovabili di energia e sviluppo sostenibile.
	Ricerca in materia di beni e attività culturali	Studi, ricerche e nuove tecnologie per il restauro, la catalogazione, la fruizione e la conservazione dei beni librari; Studi, ricerche e nuove tecnologie per il restauro e la conservazione dei beni architettonici e monumentali; Studi, ricerche e nuove tecnologie per il restauro e la conservazione dei beni archeologici; Studi, ricerche e nuove tecnologie per il restauro e la conservazione dei beni artistici e storici; Studi e ricerche sul valore dei beni archivistici; Studi, ricerche e nuove tecnologie per il restauro e la conservazione, anche digitale, dei beni archivistici; Studi, ricerche e nuove tecnologie per il restauro e la conservazione dei beni etno-antropologici; Ricerca per il settore dello spettacolo; Studi, ricerche nuove tecnologie in materia di protezione ambientale.
	Ricerca nel settore dei trasporti	Favorire la ricerca nel settore delle costruzioni navali con la partecipazione ad attività in ambito internazionale; Sviluppo della ricerca nel campo del trasporto su strada, con particolare attenzione al miglioramento della sicurezza promuovendo indagini e studi sull'autotrasporto di persone e cose e nel campo del trasporto su rotaia e aereo; Incentivazione della ricerca in merito alla sicurezza del trasporto misto ed intermodale, sviluppando il sistema informativo per il monitoraggio e la pianificazione dei trasporti ed effettuando indagini e studi di settore.
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	Monitoraggio e sostegno del grado di interazione tra sistema delle università e sistema produttivo; Incentivazione e agevolazione della ricerca nelle imprese e negli altri soggetti pubblici e privati e gestione dei relativi fondi.
	Ricerca scientifica e tecnologica di base	Predisposizione e attuazione del programma operativo nazionale per la ricerca e lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione; Indirizzo e coordinamento, normazione generale e finanziamento degli enti di ricerca non strumentali; Vigilanza e controllo sulle attività degli enti di ricerca; Promozione della ricerca finanziata con fondi nazionali; Cooperazione scientifica nazionale in materia di ricerca scientifica e tecnologica di base.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Ricerca tecnologica nel settore della difesa	Attività connesse con l'impiego dello specifico Fondo per la Ricerca.
	Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale	Sperimentazione e controllo dei minerali energetici e minerari; Idoneità dei prodotti esplosivi per uso minerario; Sviluppo di tecnologie in materia di cattura e stoccaggio della CO ₂ ; Approvvigionamento di minerali strategici; Nuove tecnologie per la sicurezza e la vigilanza dei cantieri minerari-idrocarburi; Controllo e diffusione dati aliquote prodotti spettanze dello Stato (Roy); Nuove tecnologie per ricerche, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, geotermia e minerali.
	Ricerca di base e applicata	Trasferimenti all'Agenzia innovazione Tecnologica, FIRS, IIT, progetti di ricerca; Potenziamento della ricerca scientifica; Progetti strategici nel settore informatico, Collegio Europeo di Parma, Centro Geomorfologia integrata; Incentivi alla ricerca farmaceutica.
	Ricerca per la didattica	Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica; Attività affidate all'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI).
	Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	Ricerche per lo sviluppo delle comunicazioni elettroniche e della società dell'informazione; Ricerca su servizi e sistemi di radiodiffusione sonora e televisiva; Scuola Superiore di Specializzazione in TLC.
	Ricerca per il settore della sanità pubblica	Promozione e sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica in materia sanitaria; Funzionamento della Commissione nazionale per la ricerca sanitaria; Valutazione dei progetti di ricerca finanziati dal MIN; Tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping; Rapporti con le università e gli enti di ricerca; Vigilanza sull'I.S.S., sull'I.N.A.I.L., sull' AGE.NA.S, sugli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, sulla C.R.I., sulla Lega italiana per la lotta contro i tumori e sugli altri enti o istituti a carattere nazionale previsti dalla legge; Partecipazione alla realizzazione delle reti nazionali e internazionali di alta specialità e tecnologia.
	Ricerca per il settore zooprofilattico	Ricerca, sperimentazione, finanziamento e controllo degli Istituti zooprofilattici sperimentali; Ricerca e sperimentazione nel settore alimentare e veterinario.
Enti	CNR	Promozione e coordinamento di attività di ricerca fondamentale e applicata; Promuove l'internazionalizzazione del sistema italiano di ricerca; Partecipa a grandi programmi di ricerca e alla realizzazione dello spazio europeo della ricerca e dell'innovazione; Propone, coordina e svolge progetti strategici di interesse nazionale; Assegna borse di studio e assegni di ricerca; Contribuisce all'analisi della congiuntura scientifica nazionale e internazionale; Monitoraggio dei programmi scientifici; Promozione di specifiche attività produttive nel territorio; Promozione della valorizzazione e utilizzo dei risultati della ricerca; Iniziative editoriali; Sostegno a idee progettuali e nuovi settori emergenti; Consulenza, certificazioni e supporto tecnico-scientifico alle PA e a terzi; Partecipazione e promozione di fondi d'investimento.
	ENEA - Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile	Attività di ricerca di base, mission oriented ed industriale; Sviluppo di nuove tecnologie e applicazioni avanzate; Diffusione dei risultati ottenuti; Fornitura a soggetti pubblici e privati di servizi ad alto contenuto tecnologico; Formazione e informazione rivolta al settore pubblico.
Fondi	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Attività di ricerca teorica e sperimentale nei campi di fisica subnucleare, nucleare e astroparticellare.
	Fondo agevolazioni per la ricerca	Finanziamento di programmi nazionali di ricerca industriale; Finanziamenti a spin-off e start-up connesse alla ricerca; Finanziamenti a progetti di ricerca da parte delle PMI.
Enti regionali	EUPOLIS Lombardia - Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione	Studi e ricerche finalizzati all'attività di programmazione regionale; Supporto tecnico-scientifico all'individuazione, attuazione e monitoraggio delle politiche; Statistica regionale; Osservatori regionali; Formazione del personale PA.
018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
Stato	Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Attività di monitoraggio, studio, sperimentazione in materia di inquinamento atmosferico, inquinamento campi elettromagnetici e radioattivo, inquinamento acustico, prevenzione del rischio industriale, impatto ambientale; Prevenzione e vigilanza inquinamento atmosferico e inquinamento elettromagnetico e radioattivo; Normative, valutazione e gestione della qualità dell'aria; Incentivo al disinquinamento atmosferico, acustico e elettromagnetico nelle aree urbane; Regolamentazione e vigilanza inquinamento acustico; Incentivo, prevenzione, vigilanza e protezione dal rischio industriale; Controllo integrato dell'inquinamento; Rilascio AIA; Regolamentazione e vigilanza inquinamento acustico; Incentivazione, prevenzione e vigilanza protezione dal rischio industriale; Controllo integrato dell'inquinamento; Rilascio AIA; Normativa di prevenzione e protezione dal rischio industriale e impatto ambientale; Attività di V.I.A.; Certificazione ambientale; Rapporti internazionali in materia di inquinamento atmosferico.
	Sviluppo sostenibile	Incentivazione fonti energetiche rinnovabili; Attività in materia di promozione del processo di "Agenda XXI;" Promozione dello sviluppo sostenibile; Programmi di finanziamento con fondi UE: desertificazione, inquinamento, life; Rapporti internazionali in materia di protezione dell'ambiente e sviluppo sostenibile; Supporto alla relazione sullo stato dell'ambiente.
	Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità	Tutela delle specie di flora e fauna protette; Tutela delle riserve marine; Regolamentazione in materia di tutela della flora, della fauna e delle aree protette; Rapporti internazionali in materia di tutela e conservazione della fauna e della flora; Controlli e vigilanza in materia di tutela della flora e della fauna; Sorveglianza, tutela e valorizzazione delle aree protette; Salvaguardia delle biodiversità.
	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	Vigilanza sul rispetto della normativa nazionale e internazionale concernente la salvaguardia delle risorse ambientali, forestali e paesaggistiche e la tutela del patrimonio naturalistico nazionale, prevenendo e reprimendo i reati connessi (Comando Carabinieri Tutela Ambientale).
	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e impatto sui sistemi di comunicazione elettronica	Verifica del rispetto dei limiti relativi all'inquinamento elettromagnetico; Controlli e vigilanza in materia di inquinamento da campi elettromagnetici e rapporti internazionali in materia di inquinamento da campi elettromagnetici.
	Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale	Campagne informative; Relazione sullo stato dell'ambiente; Progetti di educazione ambientale; Predisposizione e divulgazione delle informazioni in materia di ambiente; Programmi ed interventi in materia di educazione ambientale; Predisposizione di programmi di formazione professionale in campo ambientale.
	Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche	Assetto idrogeologico (regolazione aree a rischio, gestione reti monitoraggio, programmi di finanziamento con fondi UE, autorizzazioni elettrodotti, compatibilità paesaggistico-ambientale cave e torbiere, attività per il passaggio dal demanio di relitti idraulici al patrimonio dello Stato); Prevenzione ed interventi per pubbliche calamità; Interventi per la gestione integrata dei rifiuti, regolamentazione e interventi in materia di rifiuti speciali, deposito nazionale rifiuti radioattivi; Regolamentazione del trattamento delle acque; Programmazione e monitoraggio degli interventi di bonifica e risanamento ambientale; Protezione e ripristino dei corpi idrici; Interventi di tutela sulla laguna di Venezia; Azioni per la gestione del servizio idrico integrato; Attività di studio e rapporti internazionali in materia di rifiuti e acque e inquinamento ambientale; Gestione delle emergenze; Vigilanza sulle tariffe e sull'attuazione dei servizi idrici; Azioni per valutazione/risarcimento del danno ambientale.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	Studi in materia di beni ambientali e paesaggistici e in materia di conservazione dell'ambiente e informazioni in materia di tutela del mare e delle riserve marine; Tutela specie flora e fauna protette; Regolamentazione in materia di tutela della flora e della fauna; Rapporti internazionali in materia di tutela e conservazione della fauna e della flora; Controlli e vigilanza in materia di tutela della flora e della fauna; Adempimenti relativi all'immissione deliberata nell'ambiente degli organismi geneticamente modificati; Partecipazione ad attività internazionali in materia di aree naturali e protette; Programmi di finanziamento con fondi della UE; Vigilanza tutela e valorizzazione delle aree protette e salvaguardia della biodiversità; Istituzione gestione e regolamentazione delle aree naturali protette; Tutela della fascia costiera; Prevenzione e vigilanza inquinamento acque marine, interne, superficiali e sotterranee; Gestione emergenze; Coordinamento qualità acque di balneazione.
	Sostegno allo sviluppo sostenibile	Trasferimenti per rimborso metrebuses, bonus autoveicoli, rinnovo parco autocarri, contributo veicoli gas metano, GPL, elettriche; Trasferimenti al fondo promozione GPL; Fondo efficienza energetica; Regolamentazione addizionale del consumo energia elettrica; Metanizzazione.
Enti	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione e controllo, conoscitiva di monitoraggio e valutazione; Informazione e formazione in materia ambientale; Sviluppo e coordinamento del sistema nazionale delle agenzie e dei controlli ambientali.
Regione	Difesa del suolo	Emana le linee d'indirizzo per la difesa del territorio e dell'assetto idrogeologico; Disciplina, programma e realizza gli interventi di difesa del suolo; Strumenti di programmazione negoziata; Pianificazione reticoli idrografici e pulizia idraulica; Implementazione e gestione del programma di monitoraggio dell'uso del suolo; Strategie ed azioni per l'uso e la valorizzazione del suolo (Agenda uso suolo); Attuazione della pianificazione di bacino.
	Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Coordinamento delle attività estrattive a livello regionale (anche mediante catasto cave); Criteri per la formazione dei piani cave; Norme in materia di riqualificazione ambientale dei poli estrattivi; Pianificazione e programmazione delle bonifiche dei siti contaminati, anche attraverso un'azione di promozione del recupero di aree dismesse; Gestione delle attività estrattive minerarie, comprese le risorse energetiche del sottosuolo, lo stoccaggio strategico del gas naturale nel sottosuolo; Gestione delle procedure e strumenti di Green Public Procurement.
	Rifiuti	Disciplina la gestione dei rifiuti e stabilisce i criteri in base ai quali attuare la valorizzazione della risorsa rifiuto con politiche di riduzione a monte e di massimizzazione del recupero; Pianifica la gestione dei rifiuti a livello regionale attraverso l'atto di indirizzi e il programma di gestione dei rifiuti; Approva i piani provinciali di gestione dei rifiuti; Approva i progetti di impianti per l'incenerimento dei rifiuti urbani, di impianti che effettuano ricerca e sperimentazione, di impianti a carattere innovativo per la gestione dei rifiuti, di gestione, smaltimento o recupero di rifiuti speciali necessari all'attuazione di specifici programmi regionali di settore adottati per la definitiva risoluzione di problematiche ambientali esistenti; Adotta di direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie spettanti alle province; Individua i criteri con cui sono determinati l'importo e le modalità di versamento degli oneri a carico dei richiedenti relativamente al rilascio delle autorizzazioni; Promuove accordi con altre regioni, sentita la provincia interessata, al fine di regolare il recupero e lo smaltimento di rifiuti; Emana procedure e regolamenti per la predisposizione di progetti di bonifiche, anche di gestione del rischio, e di strumenti di supporto alle decisioni; Approva il programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica; Promuove lo sviluppo e la realizzazione di iniziative finalizzate a recuperare porzioni di territorio occupate da discariche, pubbliche o private, cessate o in post-gestione; Esercita le funzioni relative ai rifiuti di amianto, limitatamente alle discariche monorifiuto o con celle dedicate e agli impianti di trasformazione a inerte.

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		<p>Conoscenza, valutazione e supporto alla pianificazione integrata del territorio e delle sue componenti per l'integrazione tra le politiche forestali e territoriali; Coordinamento dei rapporti istituzionali con province e comunità montane attinenti le foreste e i sistemi verdi; Integrazione con le politiche forestali europee, nazionali e interregionali; Attività connesse all'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale e allo sviluppo delle aree montane e raccordo con l'Autorità di Gestione; Individuazione, reingegnerizzazione e sviluppo di esperienze virtuose e innovative di integrazione, ricerca di fondi e partnership per realizzare progetti infrastrutturali; Normativa e pianificazione forestale, erogazione di contributi, definizione di indirizzi e procedure e rapporti con gli interlocutori appartenenti alla filiera bosco-legno e ai sistemi verdi; Coordinamento delle conoscenze su caratteristiche ed uso del territorio e dell'elaborazione di azioni regolamentari ed operative per realizzare una infrastrutturazione verde sul territorio; Sviluppo del Sistema delle Aree Protette; Strumenti di gestione e coordinamento della Rete delle Aree Protette; Istituzione e pianificazione parchi regionali e naturali, riserve e monumenti naturali e coordinamento con la pianificazione ambientale e territoriale regionale; Finanziamenti e coordinamento spesa per la valorizzazione delle Aree Protette, semplificazione normativa e presidio dell'attività di consulenza agli enti gestori; Coordinamento progetti speciali da sviluppare nelle aree protette; Incremento e costruzione delle componenti ecologiche del paesaggio, per la realizzazione, la promozione e lo sviluppo di una "infrastrutturazione verde" del territorio finalizzata alla conservazione della biodiversità e della fauna; Indirizzo e coordinamento del servizio di vigilanza ecologica.</p>
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		<p>Disciplina le risorse idriche; Stabilisce i criteri in base ai quali tutelare e garantire l'accesso all'acqua quale diritto umano, individuale e collettivo; Coordina le attività dei soggetti responsabili dell'attuazione della pianificazione regionale; Coordina le politiche attuate nei singoli ambiti territoriali ottimali (ATO) ai fini del perseguimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione regionale e nel rispetto dei principi generali stabiliti per l'erogazione dei servizi; Adotta direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni spettanti agli enti locali e l'individuazione di modalità per la tenuta e la pubblicità delle banche dati; Determina e riscuote i canoni d'uso delle acque; Stipula intese con le regioni e le province autonome confinanti, per gli aspetti relativi alla tutela e all'utilizzazione di acque comuni; Nomina i regolatori delle acque di rilevanza interprovinciale e interregionale. Funzioni di cui al titolo I, capo II, del r.d. 1775/1933 (Provvedimenti speciali per la costruzione di serbatoi e laghi artificiali); Affidamento della concessione della regolazione dei laghi di interesse interprovinciale e interregionale, d'intesa con le regioni o province autonome interessate; Promuove interventi di tutela e risanamento delle acque superficiali e sotterranee e di</p>
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni		<p>Contributi statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socio-economico della valtellina - sistema produttivo; Interventi speciali a favore della montagna; Contributi statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socio-economico della valtellina - sistema insediativo ambientale; Interventi per il finanziamento degli oneri professionali di progettazione di opere, forniture e servizi pubblici relativi alla realizzazione di opere pubbliche</p>
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		<p>Normativa in tema di qualità dell'aria; Aggiornamento e sviluppo degli strumenti di pianificazione e di programmazione per la qualità dell'aria; Interventi regionali per la prevenzione dell'inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso, da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, da immissioni di vibrazioni; Individuazione di misure per la riduzione degli inquinanti atmosferici (quali il rinnovo del parco circolante, l'acquisto di veicoli tecnologicamente avanzati, di veicoli elettrici o alimentati a combustibili gassosi o ricavati da fonti rinnovabili, ovvero la loro trasformazione verso l'impiego di tali combustibili e la realizzazione di infrastrutture per il rifornimento dei veicoli stessi); Promozione dell'innovazione tecnologica per il contenimento delle emissioni industriali; Incentivi per l'effettuazione di studi e ricerche finalizzati alla promozione dell'uso razionale dell'energia, delle fonti rinnovabili, della riduzione dei consumi energetici e al miglioramento delle situazioni ambientali.</p>

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
Enti regionali	ARPA - Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente	Svolge attività e servizi volti a supportare le scelte di politica ambientale della Regione Lombardia, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane, delle Asl e di altri enti pubblici in territorio regionale. In particolare raccoglie ed elabora dati ambientali, fondati ed attendibili, da fornire agli organi di governo per supportarne le decisioni sul territorio.
	Fondazione lombardia per l'ambiente	Ricerca ed informazione riguardo al settore aria e clima, rischio integrato e rischio industriale, settore agenti fisici, settore formazione e divulgazione, settore biodiversità e aree protette, settore risorse idriche, settore economia ambientale, sviluppo sostenibile e agenda 21 locale, settore giuridico.
Province	Difesa del suolo	Individuazione dei corridoi tecnologici dove realizzare le infrastrutture; Rilascio delle autorizzazioni per infrastrutture su territori sovracomunali.
	Servizi di tutela e valorizzazione ambientale	Funzioni amministrative in materia di ricerca, coltivazione e concessione delle acque minerali e termali; Rilascio autorizzazione relative a scavo di pozzi e ricerca di acque sotterranee, attingimento acqua, costruzione dighe, piccole derivazioni d'acqua, esercizio di ogni altra funzione amministrativa e sanzionatoria; Studi e indagini sull'inquinamento delle falde; Realizzazione di programmi per la tutela di ambienti fluviali e lacustri; L'asportazione e lo smaltimento di idrocarburi immessi; Funzioni amministrative relative alla ricerca, alla prospezione e alla concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche di interesse locale; Funzione di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia mineraria.
	Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale	Adozione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti; Rilevamento statistico; Stipula di convenzioni con i comuni.
	Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore	Inquinamento acustico: Funzioni relative al controllo dell'attuazione dei piani di contenimento e abbattimento relative alle infrastrutture di trasporto pubblico. Inquinamento atmosferico: rilascio dell'abilitazione alla conduzione di impianti tecnici e corsi di formazione; Tenuta ed aggiornamento degli inventari delle fonti di emissione.
	Caccia e pesca nelle acque interne	Attività amministrativa, vigilanza e controllo, gestione delle autorizzazioni; Procedimenti sanzionatori; Formazione operatori ittico-venatori; Settore fondi chiusi e allevamento di fauna selvatica; Creazione di piani di controllo, trappolaggio, consulta faunistica venatoria; Gestione corsi ed esami; Ripopolamenti; Piano Ittico: Controllo recupero fauna selvatica in difficoltà; Miglioramenti ambientali, risarcimenti danni causati dalla fauna selvatica; Rilascio tesserini venatori e licenze di pesca, permessi pesca dalla barca; Consulta Pesca, Manifestazione e gare di pesca; Rilascio e rinnovo decreti Guardie Venatorie e Ittiche Volontarie, Sanzioni caccia e pesca; Gestione guardia venatoria volontaria.
Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Gestione di parchi a interesse sovracomunale; Riconoscimento, su iniziativa e proposta dei comuni interessati, e determinazione delle modalità di pianificazione e gestione dei parchi; Erogazione dei contributi ordinari e straordinari agli enti gestori; Funzioni relative alla promozione e coordinamento della "giornata del verde pulito."	
C. Montane	Difesa del suolo ed assetto idrogeologico e forestazione	Conduzione di studi per la programmazione di interventi per la difesa del suolo e per la miglior definizione del rischio idrogeologico.
	Servizi diversi per la tutela ambientale e la gestione del territorio	Interventi speciali per la montagna
Comuni	Illuminazione pubblica	Gestione e manutenzione degli impianti; Scelta del sistema di illuminazione; Gestione del flusso luminoso.
	Servizio smaltimento rifiuti	Organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani; Raccolta differenziata e riciclaggio.
	Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	Funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e l'irrogazione di sanzioni.
019 Casa e assetto urbanistico		
Stato	Edilizia abitativa e politiche territoriali	Mutui edilizia residenziale a seguito di eventi calamitosi; Trasferimenti ai fondi per le spese sostenute dalle famiglie per esigenze abitative di studenti universitari, fondo giovani coppie, fondi per costruzione immobili Guardia di Finanza.
	Politiche abitative, urbane e territoriali	Definizione programma nazionale di edilizia residenziale, agevolata, sovvenzionata; Vigilanza su cooperative edilizie; Fondo nazionale di sostegno alle locazioni di abitazioni.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
Regione	Urbanistica e programmazione del territorio	Definizione di indirizzi di pianificazione atti a garantire processi di sviluppo sostenibili; Verifica di compatibilità dei piani territoriali di coordinamento provinciali e dei piani di governo del territorio con la pianificazione territoriale regionale; Diffusione della cultura della sostenibilità ambientale con il sostegno agli enti locali e a quelli preposti alla ricerca e alla formazione per l'introduzione di forme di contabilità delle risorse; Attività di pianificazione territoriale regionale; Cura la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale integrato, al fine di disporre di elementi conoscitivi necessari alla definizione delle scelte di programmazione generale e settoriale, di pianificazione del territorio e all'attività progettuale; Tramite l'osservatorio permanente della programmazione territoriale, provvede al monitoraggio delle dinamiche territoriali e alla valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione degli strumenti di pianificazione.
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Indirizzi e programmi relativi al settore dell'edilizia residenziale pubblica; Verifica l'attuazione dei piani di intervento previsti in esecuzione dei programmi di edilizia residenziale pubblica; Indirizza le attività degli enti locali per favorire la gestione sociale degli alloggi e dei relativi servizi con la partecipazione degli utenti; Promuove il coordinamento tra gli enti operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica; Esercita l'azione di vigilanza sulle ALER; Definisce le procedure e gli strumenti di controllo che devono essere adottati dai soggetti che richiedono contributi per la realizzazione di opere o lavori di edilizia residenziale pubblica.
Enti regionali	ALER Agenzia regionale lombarda per l'edilizia residenziale	Recupero Sottotetti; Costruzione e gestione residenze universitarie; Costruzione e gestione residenze per anziani (RSA); Locazione a termine con proprietà differita; Nuove costruzione a canone moderato e a canone concordato (POR); Attuazione di interventi di recupero e di nuova costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica; Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; Acquisizione di nuovo patrimonio o dismissione di parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; Redazione di progetti ed esecuzione di opere di urbanizzazione per conto di enti pubblici; Attività di consulenza e assistenza tecnica; Proposte ad enti su interventi di edilizia pubblica; Realizzazione di abbattimenti delle barriere architettoniche e risparmio energetico; Verifica della corretta e economica gestione delle risorse.
Province	Urbanistica e programmazione territoriale	Funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale e in particolare l'approvazione del piano territoriale di coordinamento provinciale che provvede a coordinare l'individuazione degli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela territoriale, definendo, inoltre, le conseguenti politiche, misure ed interventi da attuare di competenza provinciale; il piano territoriale di coordinamento ha efficacia di piano paesistico-ambientale. La Provincia viene consultata dal Comune, in sede di predisposizione del piano regolatore generale e sue varianti generali, al fine di assicurare la contestuale valutazione dei vari interessi pubblici tramite la raccolta di specifiche osservazioni e proposte; verifica la compatibilità dei piani generali comunali e relative varianti, nonché dei piani attuativi di interesse sovracomunale con il rispettivo piano territoriale di coordinamento provinciale. Predisposizione e gestione, d'intesa con la Regione, sulla base dei criteri dalla stessa definiti e dei dati forniti dai Comuni, di un sottosistema informativo a livello provinciale, articolato su base comunale, finalizzato all'individuazione del fabbisogno abitativo, nonché alla programmazione e al coordinamento regionale degli interventi
Comuni	Urbanistica e gestione del territorio	Pianificazione urbanistica a livello locale (Piani di governo del territorio): individuazione degli obiettivi di sviluppo socio economico e delle politiche per raggiungerli, dimensionamento dei servizi a scala locale, regole di utilizzo del territorio; Pianificazione attuativa per l'attuazione degli interventi di trasformazione e sviluppo indicati nel documento di piano; Atti di programmazione negoziata a livello territoriale; Demolizione totale e ricostruzione linee elettriche non superiori ai 15000 volt; Individuazione degli ambiti territoriali dove è ammessa la localizzazione dei centri di telefonia; Redazione del piano urbano; Rilascio delle autorizzazioni legate alle infrastrutture; Mappatura e geodifferenziazione dei tracciati; Delimitazione e la gestione delle zone di tutela assoluta e di rispetto delle acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse.

020 Tutela della salute

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
Stato	Prevenzione e comunicazione in materia sanitaria umana e coordinamento in ambito internazionale	Sorveglianza epidemiologica; Promozione della salute; Prevenzione infortuni, malattie professionali e dipendenze; Prevenzione universale esposizioni ad agenti chimici, fisici e biologici; Profilassi internazionale; Prevenzione popolazione a rischio; Aspetti connessi alla protezione civile; Acque minerali; Coordinamento USMAF, direzione operativa del CCM; Rapporti con l'U.E , l'O.M.S ed altre organizzazioni internazionali ed agenzie specializzate delle N.U, attuazione convenzioni, raccomandazioni, programmi comunitari e internazionali e accordi bilaterali; Partecipazione alle attività ed incontri degli organismi internazionali; Coordinamento degli interventi per emergenze sanitarie internazionali; Attività di informazione e comunicazione istituzionale per la promozione della salute; Relazioni istituzionali; Pubblicazioni e eventi in materia sanitaria; Elaborazione del piano di comunicazione nazionale; comunicazione ai cittadini in situazione di emergenza sanitaria.
	Sanità pubblica veterinaria, igiene e sicurezza degli alimenti	Sorveglianza epidemiologica; Malattie infettive animali; Centro nazionale lotta ed emergenza malattie animali; Unità centrale di crisi; Sanità e anagrafe animali; Controllo zoonosi; Benessere animali; Riproduzione animale; Igiene zootecnica; Igiene urbana; Igiene e sicurezza alimentazione animale; Farmaci, materie prime e dispositivi uso veterinario; Farmacosorveglianza e farmacovigilanza veterinaria; Importazioni e scambi animali, alimenti, mangimi e farmaci veterinari; Coordinamento uffici veterinari per adempimenti comunitari e posti ispezione frontalieri; Audit; Igiene e sicurezza alimenti; piani controllo catena alimentare; Allerta per sicurezza alimenti e mangimi; Sottoprodotti origine animale; Nutrizione e prodotti per alimentazione particolare; Educazione alimentare; Nuovi alimenti; Alimenti geneticamente modificati; Dditivi, aromi alimentari, contaminanti e materiali a contatto; Prodotti fitosanitari; Rischio fisico, chimico e biologico in sicurezza.
	Programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana	Programmazione sanitaria e livelli essenziali di assistenza; Fabbisogni finanziari, investimenti , sviluppo e monitoraggio di sistemi di garanzia della qualità e di valorizzazione del capitale fisico, umano e sociale del Servizio sanitario nazionale; Coordinamento e gestione delle politiche riguardanti l'organizzazione dei servizi sanitari: assistenza sanitaria degli italiani all'estero e degli stranieri in Italia; Sistema informativo e statistico del Servizio sanitario nazionale; Sistema informativo del MIN; Contratti informatici e telematici di grande rilievo, tecnologie e infrastrutture; Formazione del personale del Servizio sanitario nazionale e individuazione dei relativi fabbisogni formativi; Riconoscimento dei titoli delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione e di ostetricia; Vigilanza sulle professioni sanitarie; Ssistenza sanitaria al personale navigante.
	Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	Completamento e attuazione della disciplina dei dispositivi medici; Sorveglianza del mercato e vigilanza sugli incidenti, indagini cliniche, valutazione tecnologica e impiego nell'ambito del SSN; Disciplina generale delle attività farmaceutiche; Rapporti con l'AIFA anche ai fini dell'elaborazione della normativa del settore farmaceutico, vigilanza e supporto alle funzioni di indirizzo; Pubblicità dei medicinali e altri prodotti di interesse sanitario; Produzione, commercio, impiego e aggiornamento delle sostanze stupefacenti e psicotrope; Buone pratiche di laboratorio; Produzione e immissione in commercio di presidi medico-chirurgici, biocidi; Prodotti cosmetici, prodotti e apparecchiature usati a fini estetici; Prevenzione e gestione del rischio clinico; Indennizzi per danni a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati e relativo contenzioso; Altri indennizzi riconosciuti dalla legge per danni alla salute; Responsabilità per danno clinico.
	Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	Vigilanza, prevenzione e repressione dei reati attinenti la tutela della salute pubblica; Attività di polizia giudiziaria specializzata svolte dal nucleo speciale dei Carabinieri.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
Regione	Servizio sanitario regionale	Disciplina il servizio sanitario regionale; Disciplina i rapporti tra la Regione e le università della Lombardia con facoltà di medicina e chirurgia per lo svolgimento di attività assistenziali, formative e di ricerca; Regola i prelievi e i trapianti, l'assistenza a domicilio del paziente emofilico, la dialisi a domicilio e l'assistenza del paziente diabetico; Disciplina in materia di tutela della salute mentale di prevenzione e promozione della salute; Dà disposizioni in materia di assistenza farmaceutica; Disciplina in materia di sanità pubblica veterinaria; Programma in materia di assistenza socio-sanitaria e assistenziale; Finanzia le strutture sanitarie e le attività socio-sanitarie; Svolge attività di verifica, monitoraggio e controllo delle attività sanitarie; Pianifica e progetta attività di ricerca sanitaria; Attività di ricerca e indagini strategiche.
Enti regionali	Fondazione regionale per la ricerca biomedica.	Promozione e sostegno allo studio, ricerca, conoscenza e innovazione nel settore scientifico; Promozione e sostegno dello sviluppo tecnologico nei campi applicativi della produzione, distribuzione ed utilizzazione di farmaci e dispositivi medici; Promozione e incremento dei gradi di istruzione e acquisizione di capacità esecutive legate alla ricerca farmacologica, molecolare e diagnostica; Incentivo alla formazione e aggiornamento scientifico-culturale; Promozione della conoscenza sull'uso efficiente dei farmaci; Promozione e divulgazione al pubblico della conoscenza scientifica.
Province	Interventi per la sanità	Funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nel settore dei servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale.
Comuni	Farmacie	Gestione delle farmacie pubbliche e fornitura locali alle farmacie sussidiate.
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	
Stato	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo	Incentivazione, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo; Vigilanza nel settore dello spettacolo.
	Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale e ritorno dei beni culturali illecitamente esportati (attività del comando dei carabinieri tutela patrimonio culturale).
	Tutela dei beni archeologici	Tutela del patrimonio archeologico; Acquisizione, conservazione e riproduzione dei beni archeologici; Promozione e divulgazione del patrimonio archeologico; Gestione dei musei e delle aree archeologiche - scavi archeologici.
	Tutela dei beni archivistici	Tutela, promozione e divulgazione del patrimonio archivistico; Acquisizione, conservazione, inventariazione, fruizione, riproduzione e digitalizzazione dei beni archivistici; Coordinamento dei sistemi informativi archivistici sul territorio nazionale; Razionalizzazione degli spazi archivistici; Vigilanza sugli archivi statali e non statali - sorveglianza sugli archivi delle Amministrazioni.
	Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	Promozione e divulgazione del patrimonio librario; Acquisizione, conservazione e riproduzione dei beni librari - gestione delle biblioteche; Sostegno all'editoria; Attività di sostegno e vigilanza di istituzioni culturali; Istituzione, sostegno e vigilanza per comitati ed edizioni nazionali; Sostegno, tutela e vigilanza della proprietà intellettuale nei campi letterario, artistico e scientifico nonché attuazione del Diritto d'Autore sui prestiti delle Biblioteche statali.
	Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell'arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio	Tutela dei beni architettonici, dei beni storici, artistici ed etnoantropologici, ivi compresi i dipinti murali e gli apparati decorativi; Qualità architettonica ed urbanistica e promozione dell'arte contemporanea, nonché qualità, tutela, promozione e valorizzazione del paesaggio; Acquisizione, conservazione, fruizione e riproduzione dei beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici; Promozione e divulgazione del patrimonio architettonico, storico-artistico ed etnoantropologico; Gestione dei musei artistici e storici.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Valorizzazione del patrimonio culturale	Valorizzazione del patrimonio culturale degli istituti e luoghi di cultura di pertinenza statale o costituiti dallo Stato migliorando offerta e servizi; Miglioramento delle condizioni di accessibilità e fruizione pubblica del patrimonio culturale attraverso lo sviluppo di sistemi informativi; Promozione della conoscenza attraverso il miglioramento della qualità delle informazioni, l'ampliamento e diversificazione dell'offerta culturale e lo sviluppo della partecipazione alla cultura; Azioni di sistema per una migliore gestione degli istituti e dei luoghi di cultura statali attraverso monitoraggio e valutazione delle attività di valorizzazione del patrimonio culturale e verifica del livello di soddisfazione e gradimento degli utenti; Azioni di sistema per la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale attraverso lo sviluppo di un sistema di merchandising museale; Promozione di offerta e servizi a livello territoriale, attraverso azioni su bacini e sistemi culturali di qualità.
	Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	Coordinamento ed indirizzo dell'azione amministrativa; Coordinamento degli Uffici Dirigenziali Generali; Coordinamento in materia di sicurezza del patrimonio culturale e di recupero all'estero del patrimonio culturale illecitamente esportato; Coordinamento degli interventi conseguenti ad emergenze nazionali ed internazionali, coordinamento delle attività internazionali; Studi e ricerche; Servizio ispettivo.
	Tutela del patrimonio culturale	Tutela del patrimonio archeologico, Tutela dei beni architettonici, dei beni storici, artistici ed etnoantropologici, ivi compresi i dipinti murali e gli apparati decorativi; Qualità architettonica ed urbanistica e promozione dell'arte contemporanea, nonché qualità, tutela, promozione e valorizzazione del paesaggio; Tutela del patrimonio archivistico e librario; Rilevamento del fabbisogno finanziario ed elaborazione di programmi annuali e triennali per la conservazione, promozione e divulgazione dei beni e delle attività culturali a livello territoriale; Supporto ed assistenza tecnica sull'attuazione dei programmi.
Regione	Valorizzazione dei beni di interesse storico Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Valorizzazione dei beni di interesse storico. Attività di promozione educativa culturale; Promozione delle attività nell'ambito dello spettacolo; Sostegno alla diffusione dell'arte contemporanea e promozione dei nuovi talenti anche attraverso nuove forme di collaborazione economica - pubblico e privato; Tutela dei beni librari, biblioteche, musei, ecomusei, archivi, SIRBeC (Sistema Informativo dei Beni Culturali della Regione Lombardia e sistema di catalogazione del patrimonio culturale lombardo diffuso sul territorio o conservato all'interno di musei, raccolte e altre istituzioni culturali); Valorizzazione dei beni architettonici, artistici, storici, librari archivistici e del SIREC; Innovazione e Card musei; Sviluppo delle attrattività turistico/culturale e promozione dei siti del patrimonio Unesco e dei beni immateriali ;Valorizzazione delle imprese culturali e creative; Comunicazione.
Province	Biblioteche, musei e pinacoteche Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali	Organizzazione dei propri musei. Attività e lo sviluppo dei sistemi museali locali; Promozione di servizi ed attività culturali di rilevanza locale; Coordinamento a livello provinciale delle attività di censimento, inventariazione e catalogazione dei beni culturali; Formulazione di progetti di sistemi integrati di beni e servizi culturali e programmi di interventi di manutenzione e di restauro anche in cofinanziamento con altri soggetti pubblici e privati; Attività di valorizzazione dei propri beni.
C. Montane	Servizi per l'istruzione, cultura, biblioteche e musei Valorizzazione beni d'interesse storico e artistico	Organizzazione dei propri musei. Valorizzazione dei propri beni e promozione delle attività culturali.
Comuni	Biblioteche, musei e pinacoteche Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	Organizzazione dei propri musei. Valorizzazione dei propri beni e promozione delle attività culturali.
022 Istruzione scolastica		
Stato	Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica Istruzione pre-scolastica	Rilevazioni, studi, analisi, programmazione ed organizzazione generale dell'istruzione; Gestione dei fondi strutturali europei relativi al settore istruzione. Conduzione degli istituti scolastici STATALI di istruzione materna ed erogazione delle attività di insegnamento.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio	Organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti, curricula e programmi scolastici; Definizione dei parametri e dei criteri per l'organizzazione della rete scolastica; Definizione dei criteri dei parametri di interventi sociali della scuola; Assetto complessivo dell'intero sistema formativo; Individuazione degli obiettivi e degli standard in materia d'istruzione; Sostegni, servizi e provvidenze varie per favorire la frequenza scolastica da parte di tutti (sostegni per alunni disabili, scuole ospedaliere, interventi per alunni stranieri, interventi contro la dispersione scolastica e devianza minorile); Orientamento e raccordo con il sistema universitario; Educazione alla sicurezza stradale, salute e legalità; Comunicazioni istituzionali; Convenzioni editoriali.
	Istituzioni scolastiche non statali	Sostegno dello Stato alle istituzioni scolastiche non statali di qualunque ordine e grado, sia nazionali sia internazionali; Definizione degli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale.
	Sostegno all'istruzione	Rimborso per le scuole paritarie, agevolazioni istruzione scolastica; Trasferimenti per l'edilizia scolastica.
	Istruzione primaria	Conduzione degli istituti scolastici statali di istruzione elementare ed erogazione delle attività di insegnamento.
	Istruzione secondaria di primo grado	Conduzione degli istituti scolastici STATALI di istruzione secondaria di primo grado ed erogazione delle attività di insegnamento.
	Istruzione secondaria di secondo grado	Conduzione degli istituti scolastici STATALI di istruzione secondaria di secondo grado ed erogazione delle attività di insegnamento.
	Istruzione post-secondaria, degli adulti e livelli essenziali per l'istruzione e formazione professionale	Definizione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale; Sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale; Ordinamento dell'istruzione degli adulti; Linee guida in materia di alternanza scuola e lavoro e di orientamento al lavoro ed alle professioni; Monitoraggio dei percorsi, certificazione e funzionamento banca dati nazionali; Attuazione di programmi e misure di sistemi nazionali per sostenere lo sviluppo dell'istruzione e formazione tecnica superiore e l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro; Finanziamento degli Istituti Tecnici Superiori e dei percorsi IFTS.
	Realizzazione degli indirizzi e delle politiche in ambito territoriale in materia di istruzione	Indirizzo, coordinamento e vigilanza sulle attività degli istituti scolastici statali; Vigilanza sulle scuole non statali paritarie e non paritarie, nonché sulle scuole straniere in Italia; Definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi nel territorio e per la valutazione della loro efficienza; Definizione del contenzioso del personale della scuola e del personale amministrativo in servizio presso gli uffici periferici; Attività strumentali, contrattuali e convenzionali di carattere generale comuni agli uffici periferici.
Fondi	FSE - Fondo Sociale Europeo	Accrescimento dell'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori; Miglioramento dell'accesso all'occupazione e all'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro; Potenziamento dell'inclusione sociale delle persone svantaggiate; Potenziamento del capitale umano; Promozione di partnerships, patti e iniziative tra istituzioni per stimolare l'occupazione.
Regione	Istruzione secondaria superiore	Spese in conto corrente e in conto capitale per la gestione diretta di strutture formative di formazione professionale.
	Servizi ausiliari all'istruzione	
	Diritto allo studio	Può attribuire buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione (dote scuola).
	Programmazione del sistema educativo regionale	Programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione; Programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica e assegnazione dei relativi contributi; Programmazione degli interventi a sostegno del funzionamento delle scuole dell'infanzia autonome ed assegnazione dei relativi contributi; Vigilanza, controllo e verifica del sistema di istruzione e formazione professionale; Determinazione del calendario scolastico e relativi ambiti di flessibilità; Assistenza e supporto alle istituzioni scolastiche e formative.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
Province	Gestione istituti di istruzione secondaria	Istituzione, aggregazione e soppressione di scuole; Supporto organizzativo del servizio di istruzione per portatori di handicap o in situazioni di svantaggio; Piani di utilizzazione di edifici e attrezzature; Sospensione delle lezioni In casi gravi e urgenti; Costituzione, controllo e vigilanza degli organi scolastici; L'educazione degli adulti; La risoluzione di conflitti; Compilazione delle graduatorie provinciali insegnanti per supplenze; Assunzioni.
	Interventi per istituti gestiti direttamente dalla Provincia	Gestione degli edifici che ospitano scuole superiori; Ristrutturazione, manutenzione, messa a norma degli edifici, nonché costruzione di nuovi istituti.
	Formazione professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione	Programmazione e governo territoriale di una specifica gamma di interventi, dopo aver promosso la realizzazione delle AFOL (Agenzie formazione orientamento lavoro) mantiene uno stretto rapporto con la progettazione ed erogazione di servizi di formazione e orientamento.
C. Montane	Trasporto, refezione ed assistenza scolastica	Istituzione, aggregazione e soppressione di scuole; Supporto organizzativo del servizio di istruzione per portatori di handicap o in situazioni di svantaggio; Piani di utilizzazione di edifici e attrezzature; Sospensione delle lezioni In casi gravi e urgenti; Costituzione, controllo e vigilanza degli organi scolastici; L'educazione degli adulti; La risoluzione di conflitti.
	Formazione professionale	Progettazione ed erogazione di servizi di formazione e orientamento.
Comuni	Scuola materna	Istituzione, aggregazione e soppressione di scuole; Supporto organizzativo del servizio di istruzione per portatori di handicap o in situazioni di svantaggio; Piani di utilizzazione di edifici e attrezzature; Sospensione delle lezioni In casi gravi e urgenti; Costituzione, controllo e vigilanza degli organi scolastici; L'educazione degli adulti; La risoluzione di conflitti; Gestione scuole materne comunali.
	Istruzione elementare	Istituzione, aggregazione e soppressione di scuole; Supporto organizzativo del servizio di istruzione per portatori di handicap o in situazioni di svantaggio; Piani di utilizzazione di edifici e attrezzature; Sospensione delle lezioni In casi gravi e urgenti; Costituzione, controllo e vigilanza degli organi scolastici; Educazione degli adulti; Risoluzione di conflitti.
	Istruzione media	Istituzione, aggregazione e soppressione di scuole; Supporto organizzativo del servizio di istruzione per portatori di handicap o in situazioni di svantaggio; Piani di utilizzazione di edifici e attrezzature; Sospensione delle lezioni In casi gravi e urgenti; Costituzione, controllo e vigilanza degli organi scolastici; Educazione degli adulti; Risoluzione di conflitti.
	Istruzione secondaria superiore	Gestione degli edifici che ospitano scuole superiori. Ristrutturazione,manutenzione, messa a norma degli edifici, nonché costruzione di nuovi istituti.
	Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	Servizi di prescuola e post scuola, refezione e trasporto; Iniziative a favore delle pari opportunità di istruzione e della continuità scolastica; Interventi perequativi a prevenzione della dispersione scolastica.
023 Istruzione universitaria		
Stato	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	Attività di orientamento allo studio e all'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni; Iniziative sportive a livello nazionale; Anagrafe degli studenti; Raccordo con il sistema scolastico.
	Istituti di alta cultura	Finanziamento, programmazione e sviluppo dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica; Promozione e sviluppo dell'autonomia del sistema dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica; Vigilanza delle relative istituzioni; Sviluppo dell'offerta formativa e della produzione artistica; Raccordo con il sistema scolastico e universitario, con gli altri sistemi formativi, con il sistema produttivo e delle professioni e con le pubbliche amministrazioni; Rapporto con il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM) per gli atti di competenza.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Sistema universitario e formazione post-universitaria	Finanziamento, programmazione e sviluppo del sistema universitario e gestione dei fondi dell'edilizia; Esame degli statuti e dei regolamenti di ateneo; Monitoraggio degli ordinamenti universitari; Verifiche amministrativo-contabili, monitoraggio e valutazione del sistema universitario e dell'attuazione delle normative e degli interventi in materia universitaria, anche avvalendosi degli organismi di valutazione; Rapporti con il MIN della Salute per le attività di formazione e specializzazione, assistenza e ricerca della facoltà di medicina; Raccordo con il sistema scolastico, con gli altri sistemi formativi, con il sistema produttivo e delle professioni e con le Pubbliche Amministrazioni; Sviluppo e coordinamento delle iniziative di alta formazione post-universitaria, delle scuole superiori ad ordinamento speciale e della formazione e avviamento alla ricerca.
Regione	Università	Bandi per finanziamento borse di studio; contributi per la realizzazione di centri universitari di eccellenza; contributi per le spese di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario.
024 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Stato	Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali	Sviluppo sostegno e promozione attività svolte da soggetti del Terzo Settore anche attraverso finanziamenti e monitoraggio di progetti; Rapporti con Agenzia Nazionale per le ONLUS; Attuazione normativa sull'impresa sociale; Supporto ad attività organismi collegiali incardinati presso la direzione; Promozione politiche di sostegno alla diffusione della responsabilità sociale d'impresa; Progetti di integrazione tra politiche sociali e del lavoro nell'ambito dei finanziamenti previsti dai fondi strutturali comunitari; Attività relative a corresponsione 5 per mille dell'imposta sul reddito alle organizzazioni del terzo settore; Rapporti con Agenzia delle Entrate.
	Lotta alle dipendenze	Prevenzione e recupero dalle tossicodipendenze e dalle alcool dipendenze; Attivazione di opportune sinergie con le altre Amministrazioni dello Stato; Coordinamento degli organismi tecnico-scientifici previsti dalla normativa di settore.
	Protezione sociale per particolari categorie	Erogazione delle pensioni di guerra; Erogazione delle indennità per i beni perduti all'estero, pensioni sociali e benefici ai militari e deportati; Trasferimenti per Commissioni mediche periferiche di verifica, bonus figli, assegno nucleo familiare, pensioni privilegiate assegni e medaglie.
	Garanzia dei diritti dei cittadini	Indennizzi a seguito di sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo e per mancato rispetto del termine ragionevole del processo; Indennizzi per errori giudiziari ed ingiusta detenzione; Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie; Attività relative alle cause di servizio, inabilità ed inidoneità.
	Sostegno alla famiglia	Programmazione, indirizzo e monitoraggio per interventi a sostegno delle realtà familiari; Osservatorio per il contrasto della pedofilia; Attività internazionale in materia di adozioni.
	Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità	Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri destinate all'affermazione dei diritti della persona, il rispetto delle pari opportunità e lo sviluppo della politica di genere.
	Sostegno in favore di pensionati di guerra ed assimilati, perseguitati politici e razziali	Trasferimenti alle famiglie per pensioni ed assegni di guerra e simili.
	Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi	Trasferimenti di natura assistenziale ad enti previdenziali inclusi trattamenti di invalidità civile, pensioni, assegni sociali e diritti soggettivi; Finanziamento nazionale della spesa sociale; Programmazione promozione e coordinamento in materia di politiche sociali e, in particolare, degli interventi di contrasto a povertà ed esclusione sociale, a favore di infanzia e adolescenza, a favore di persone con disabilità e non autosufficienti; Sistema informativo servizi sociali; Analisi bisogni sociali; Monitoraggio e valutazione efficacia ed efficienza politiche sociali.
Enti	INPS - invalidità e altre prestazioni	Sostegno agli invalidi civili; Assegni familiari; Sostegno per la maternità e la paternità; Assistenza ai disabili; Assegno per le cure tubercolari; Sussidi di vario genere; Assegno per congedo matrimoniale.
Fondi	Fondo edifici di culto	Tutela e valorizzazione dei beni di proprietà del fondo; Conservazione e restauro dei medesimi beni.
	Fondo di solidarietà nazionale	Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali; Finanziamento nazionale spesa sociale; Promozione e programmazione politiche sociali; Monitoraggio e valutazione interventi.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
Regione	Interventi per l'infanzia e per i minori	Pianificazione e programmazione interventi per la prima infanzia e per i minori; Promozione natalità e sostegno natalità; Finanziamenti diretti (contributi alle famiglie); Interventi per i servizi all'infanzia e per i minori e finanziamenti al terzo settore.
	Interventi per la disabilità	Pianificazione delle azioni in materia di disabilità, Integrazione scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità.
	Interventi per gli anziani	Sostegno alle famiglie con anziani; Valorizzazione del ruolo degli anziani attivi in ambito sociale e familiare.
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Prevenzione e intervento del disagio sociale e delle devianze; Regolazione e valorizzazione dei flussi migratori.
	Interventi a favore delle famiglie	Sostegno alle famiglie con presenza di anziani o disabili; Azioni di sostegno alle famiglie, in particolare quelle numerose, con i finanziamenti statali del Fondo Famiglia, con l'erogazione da parte degli Ambiti territoriali di associazione dei comuni di buoni e voucher finalizzati al sostegno dei costi dei servizi educativi, all'integrazione del reddito, all'assistenza domiciliare, all'acquisto di prestazioni erogate da servizi accreditati.
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Normativa in tema di rete socio sanitaria regionale; Programmazione della rete dei servizi sociali; Integrazione del sistema del welfare; Promozione del terzo settore; Incentivazione partnership tra soggetti sociali; Formazione degli operatori del welfare.
	Province	Assistenza all'infanzia, handicappati e altri servizi sociali
C. Montane	Servizi socio - assistenziali e sanitari	Erogazione servizi ai giovani, anziani famiglie, portatori di handicap, tossicodipendenti, invalidi civili, cooperazione, ipab, volontariato assistenziale.
	Altri servizi sociali	Servizi sociali delegati dai Comuni.
Comuni	Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	Servizi a sostegno della genitorialità; Gestione asili nido.
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Partecipazione alla conferenza dei comuni avente funzioni consultive e propositive; Catasto edilizio urbano e catasti terreni; Funzioni amministrative concernenti l'assegnazione degli alloggi: formazione e gestione bandi di assegnazione, formazione e approvazione delle graduatorie, promozione della mobilità degli assegnatari, gestione delle riserve di alloggi; Accertamento dei requisiti soggettivi per l'accesso ai finanziamenti di edilizia residenziale pubblica; Accertamento dei requisiti oggettivi di intervento (esclusi quelli attuati dalle ALER), Autorizzazione alla cessione in proprietà del patrimonio edilizio; Autorizzazione alla cessione o locazione. Collaborano con la ALER alla individuazione degli interventi per soddisfare i bisogni rilevati.
	Servizi di prevenzione e riabilitazione	Servizi a sostegno del disagio sociale, delle persone in difficoltà, dell'emarginazione e delle dipendenze; Attività di informazione, counseling, prevenzione e recupero, reinserimento; Interventi nell'ambito del disagio psichico.
	Strutture residenziali e di ricovero per anziani	Gestione delle strutture per anziani.
	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	Erogazione servizi ai giovani, anziani famiglie, portatori di handicap, tossicodipendenti, invalidi civili, cooperazione, ipab, volontariato assistenziale; Progetti e iniziative a favore della disabilità.
	Servizio necroscopico e cimiteriale	Gestione costruzione e manutenzione cimiteri; Informazione del pubblico riguardo l'attività funebre; Tenuto a dare sepoltura.
025 Politiche previdenziali		
Stato	Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati	Trasferimenti a fondi e casse previdenziali, INPS, INPDAP, INAIL, fondi gestori previdenza complementare, fondi portuali, indennità di buonuscita, IPOST, fondi assistenza finanziari.
	Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Regolamentazione delle forme di previdenza; Vigilanza sugli enti previdenziali pubblici e privati; Trasferimenti di risorse finanziarie agli enti previdenziali (con l'esclusione di quelli di natura assistenziale); Interventi per lo sviluppo della previdenza complementare; Vigilanza sugli enti assicurativi; Ordinamento vigilanza e gestione del finanziamento degli istituti di patronato.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
Enti	Enti previdenziali - prestazioni istituzionali	Liquidazione e pagamento pensioni; Liquidazione e pagamento delle indennità di natura previdenziale e assistenziale; Gestione della banca dati relativa al calcolo dell'ISE e dell'ISEE; Vigilanza; Erogazione di trattamenti pensionistici di fine servizio e rapporto e prestazioni di carattere creditizio e sociale per dipendenti e pensionati pubblici.
	Istituti di patronato e di assistenza sociale	Servizi di assistenza previdenziale, sociale e fiscale; Consulenza ai cittadini in merito a prestazioni previdenziali presso gli enti erogatori.
026 Politiche per il lavoro		
Stato	Politiche attive e passive del lavoro	Programmi di intervento integrati a sostegno dell'occupazione del capitale umano; Programmi di reinserimento lavorativo; Politiche formative e piani di orientamento e rafforzamento dell'occupabilità; Analisi e monitoraggio istituti di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e tutela del reddito; Disciplina e finanziamento degli incentivi all'occupazione, degli ammortizzatori sociali, dei trattamenti di integrazione salariale, di disoccupazione e mobilità, di solidarietà; Indirizzo, promozione e coordinamento delle politiche e attività comunitarie e nazionali relative alla formazione e all'orientamento, al ricollocamento e alle politiche attive del lavoro; Programmi nazionali finanziati dal FSE; Gestione delle azioni rivolte all'integrazione dei sistemi di formazione, di istruzione e lavoro; Finanziamento e vigilanza degli enti di formazione professionale nazionali; Finanziamento dell'ISFOL.
	Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	Attività di indirizzo e coordinamento delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, nonché delle strutture, dell'azione amministrativa, della programmazione economico-finanziaria, delle attività statistiche del MIN, dei processi di razionalizzazione dell'organizzazione del MIN e degli enti vigilati; Attività di controllo e vigilanza interna sul corretto funzionamento degli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica; Gestione di fondi di natura specifica da ripartire.
	Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	Disciplina dei rapporti di lavoro; Analisi e monitoraggio della relativa evoluzione; Promozione delle politiche in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; Dritti sindacali, rappresentanza e rappresentatività sindacale; Interventi di mediazione nelle controversie collettive di lavoro; Coordinamento delle attività di conciliazione e certificazione dei rapporti di lavoro; Disciplina in materia di diritto di sciopero; Attività di rilievo internazionale, cura rapporti con UE, OIL, OCSE e Consiglio d'Europa.
	Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	Direzione e coordinamento delle attività ispettive svolte da soggetti che effettuano vigilanza in materia di tutela dei rapporti di lavoro, di legislazione sociale nei settori pubblico e privato, programmazione e controllo dell'attività di vigilanza in materia di sicurezza e igiene del lavoro relativamente a specifici settori; Indirizzo programmazione e controllo dell'attività di vigilanza ispettiva degli organi del MIN; Gestione risorse direttamente connesse all'effettuazione dell'attività di vigilanza sul territorio; Attività ispettiva e di vigilanza svolta dal personale del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro.
	Servizi e sistemi informativi per il lavoro	Attività di promozione e sostegno della rete dei servizi per il lavoro anche in coordinamento con le Regioni; Attività volte all'incontro tra domanda e offerta di lavoro; Attuazione della normativa in tema di libera circolazione dei lavoratori; Iniziative di contrasto al lavoro sommerso; Piani annuali di azione dei servizi per il lavoro; Promozione e tutela del lavoro delle persone con disabilità; Promozione dell'occupazione femminile, promozione delle pari opportunità e finanziamento di azioni positive in materia di occupazione e impiego; Indirizzo, promozione e coordinamento sui sistemi informativi per il lavoro; Coordinamento dei flussi informativi sul mercato del lavoro derivanti da altri soggetti istituzionali preposti; Gestione delle comunicazioni obbligatorie.
	Servizi territoriali per il lavoro	Gestione, supporto logistico e funzionamento degli Uffici Territoriali del Min. del Lavoro e Politiche Sociali per lo svolgimento delle funzioni di competenza dell'Amministrazione sul territorio.
	Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali	Progettazione, sviluppo e gestione delle attività di informazione e comunicazione in materia di politiche del lavoro e politiche sociali; Attività di relazione con i mezzi di comunicazione, di produzione editoriale, di relazioni con il pubblico; Gestione del Centro di contatto; Assistenza tecnica all'organizzazione di eventi nelle materie di competenza del MIN.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'	
Enti	INPS - CIG Mobilità Malattia	Prestazione economica erogata dall'INPS con la funzione di integrare o sostituire la retribuzione dei lavoratori che vengono a trovarsi in precarie condizioni economiche a causa di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa (Settore Industria ed Edilizia); Indennità sostitutiva a dipendenti licenziati; Indennità ai lavoratori quando si verifici un evento morboso che ne determini l'incapacità lavorativa.	
	ISPELS - Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza del lavoro	Ricerca, Sperimentazione, controllo, consulenza, assistenza e alta formazione; Verifiche di impianti e attrezzature di lavoro e verifiche a campione; Certificazione e riconoscimento dei laboratori e degli organismi di certificazione; Ispezione e controllo delle industrie ad alto rischio; Controlli della conformità ai requisiti di sicurezza e salute dei prodotti a disposizione dei lavoratori; Rilascio di attestazioni; Cooperazione con istituti di ricerca.	
	Regione	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Attività di programmazione e indirizzo in materia di politiche del lavoro; Disciplina del mercato del lavoro regionale, con particolare riferimento all'organizzazione della rete regionale dei servizi per il lavoro e al raccordo tra gli operatori pubblici e privati; Definizione, in collaborazione con gli enti locali interessati e sentite le parti sociali, di specifiche forme di intervento finalizzate a prevenire situazioni di esubero occupazionale, ovvero a garantire la tutela dell'occupazione e del reddito dei lavoratori anche utilizzando gli strumenti di programmazione negoziata regionale; Monitoraggio, controllo e valutazione delle attività inerenti le politiche del lavoro e le politiche integrate dell'istruzione, della formazione professionale e del sistema universitario, anche attraverso l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro; Individuazione delle sedi e delle modalità attraverso cui si realizza il coinvolgimento delle istituzioni, delle parti sociali, delle associazioni, degli ordini e dei collegi professionali e delle organizzazioni del terzo settore nella definizione delle politiche per l'occupazione, dei servizi e degli altri interventi previsti dalla presente legge; Promozione di sistemi di riconoscimento delle condizioni di qualità, regolarità e sicurezza del lavoro, anche attraverso il sostegno a forme di sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e gestionali; Gestione di Borsa Lavoro Lombardia quale nodo regionale della Borsa nazionale continua del lavoro.
		Formazione professionale	La Regione, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, regola il sistema di istruzione e formazione professionale, in particolare attraverso la definizione dei percorsi e delle azioni dell'offerta formativa, dei relativi standard di apprendimento e di erogazione, nonché l'attribuzione delle risorse e la valutazione del sistema.
Enti regionali	ARIFL – Agenzia per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro	Promozione del capitale umano sul territorio regionale e all'estero; Valorizzazione economica della ricerca; Integrazione del mondo dell'educazione e del lavoro.	
Province	Interventi per il mercato del lavoro	Programmazione territoriale (Piano d'azione provinciale); Gestione dell'elenco anagrafico e della scheda professionale delle persone in età lavorativa; Attivazione delle procedure per i benefici di disoccupazione; Collocamento mirato delle persone con disabilità; Gestione delle liste di mobilità; Costruire e organizzare nella rete provinciale di Centri per l'Impiego; Gestione ed erogazione di servizi di collocamento; Interventi per i tirocini formativi, l'orientamento e l'apprendistato.	
027 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti			
Stato	Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	Azioni ed interventi per sviluppo coesione sociale, anche in sede di Consigli Territoriali per l'Immigrazione; Cittadinanza; Asilo; Protezione internazionale: status rifugiato e protezione sussidiaria; Altri riconoscimenti di status (apolide, reduce, orfano di guerra, profugo, ecc.) e relativi interventi assistenziali; Vigilanza e controllo enti area sociale; Iniziative a tutela minori stranieri; Tutela minoranze etniche e linguistiche; Benefici per le vittime della criminalità (es. estorsione, usura, mafia); Gestione stralcio provvidenze economiche invalidi civili; Servizi di accoglienza alle frontiere, centri di identificazione e di espulsione, di accoglienza per gli stranieri irregolari, e richiedenti asilo e rifugiati; Interventi di primo soccorso a stranieri irregolari; Convenzioni per la gestione e vigilanza sulla relativa attuazione; Gestione delle emergenze; Attività internazionale .	
	Gestione flussi migratori	Gestione sportelli unici per l'immigrazione; Rilascio, rinnovo e revoca titoli di soggiorno a cittadini stranieri (permesso e carta di soggiorno); Attività internazionale.	

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Rapporti con le confessioni religiose e amministrazione del patrimonio del Fondo Edifici di Culto	Azioni ed interventi per lo sviluppo del dialogo e della coesione etnico-religiosa; Riconoscimento giuridico, modifiche ed estinzioni di enti di culto cattolico e acattolico; Verifiche di operatività di enti e confraternite; Fabbricerie, autorizzazioni in materia di culti; Conservazione, manutenzione, tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare del FEC costituito principalmente da edifici sacri e opere d'arte in essi custodite.
	Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programmazione e gestione dei flussi migratori per motivi di lavoro; Cooperazione bilaterale con i Paesi di origine dei flussi migratori; Coordinamento delle politiche per l'integrazione sociale degli immigrati; Tutela dei minori stranieri; Finanziamento di interventi per favorire l'inclusione sociale dei migranti.
	Rapporti con le confessioni religiose	Trasferimenti alle confessioni religiose per il riparto dell'8 per mille Irpef e al Fondo edifici di culto.
028 Sviluppo e riequilibrio territoriale		
Stato	Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate	Programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio dei Fondi aggiuntivi nazionali e comunitari per l'attuazione degli interventi tesi al sostegno dei sistemi produttivi per il mezzogiorno e le aree sottoutilizzate.
Fondi	FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	Investimenti in ricerca e sviluppo innovativo e tecnologico; Crescita collaborativa e innovativa delle imprese; Semplificazione dei rapporti tra le imprese, il sistema di conoscenze e la PA; Interventi ICT in zone affette dal digital divide; Incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili; Sviluppo della cogenerazione; Riduzione dei consumi energetici e miglioramento dell'efficienza energetica; Incremento della mobilità sostenibile; Implementazione di reti infrastrutturali per l'efficiente trasporto di merci; Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale; Rafforzamento della capacità di governance locale; Rafforzamento della capacità amministrativa connessa all'attuazione del POR mediante supporto all'autorità di gestione.
029 Politiche economico-finanziarie e di bilancio		
Stato	Regolazione giurisdizione e coordinamento del sistema della fiscalità	Elaborazione delle linee della politica economica fiscale e produzione delle relative norme; Coordinamento e monitoraggio del sistema tributario; Contratto di servizio con l'Agenzia del demanio e Convenzioni con le Agenzie delle entrate, del territorio e delle dogane; Coordinamento e controllo delle Agenzie fiscali; Gestione delle relazioni con gli altri Stati e con gli organismi comunitari e internazionali; Gestione del sistema informativo della fiscalità; Indirizzo e coordinamento delle strutture del Dipartimento; Trasferimenti ai concessionari; Vigilanza sulle agenzie fiscali; Trasferimenti al garante del contribuente; Assistenza all'attività delle Commissioni tributarie ed organismi di giustizia tributaria; Trasferimenti a Scuola Superiore Economia e Finanze; Trasferimenti alla SOSE; Rimborsi di imposte ai contribuenti, restituzione alle banche e a cittadini enti ed imprese; Ammortamento beni immobili patrimoniali; Fondi di previdenza.
	Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali	Prevenzione e contrasto delle falsificazioni dei mezzi di pagamento; Riciclaggio di capitali; Prevenzione e repressione degli illeciti a danno degli interessi finanziari nazionali ed in ambito UE; Contrasto al riciclaggio, all'usura e all'abusivismo finanziario; Contrasto finanziamento al terrorismo; Reati societari e fallimentari; Contrasto alla contraffazione e lotta al carovita; Attività a tutela della concorrenza e del mercato; Reclutamento ed addestramento del personale del Corpo della Guardia di Finanza.
	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario	Prevenzione dei reati finanziari, antifrode e antifalsificazione dei mezzi di pagamento; Gestione delle infrazioni alla normativa valutaria e antiriciclaggio; Regolamentazione e vigilanza sui mercati finanziari; Vigilanza controllo e distribuzione sulle produzioni in convenzione IPZS; Regolamentazione e vigilanza sul settore creditizio e sul sistema dei pagamenti; Regolamentazione e vigilanza sulle Fondazioni; Regolamentazione e vigilanza in materia di previdenza complementare e prodotti finanziari a contenuto assicurativo.
	Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte	Compensi ai Concessionari per i rimborsi fiscali; Trasferimento somme destinate ai rimborsi IVA, reddito persone fisiche, persone giuridiche, altre imposte e tributi, accise e imposte di consumo; Restituzione diritti indebitamente riscossi; Trasferimento canone RAI.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Analisi e programmazione economico-finanziaria	Elaborazione documenti di programmazione economica e finanziaria; Analisi problemi economici, monetari e finanziari interni ed internazionali; Monitoraggio economia italiana e verifica previsioni macroeconomiche; Analisi conti pubblici; Previsione e verifica fabbisogno e indebitamento settore statale; Elaborazione statistica, sviluppo e gestione modello econometrico; Emissione e gestione debito pubblico; Monitoraggio strategico Conto Disponibilità; Gestione e dismissione enti e imprese; Monetazione; Analisi mercati azionari; Gestione partecipazioni in imprese; Erogazione contributi, finanziamenti ed indennizzi; Gestione operazioni finanziarie; Valorizzazione dell'attivo e del patrimonio dello Stato.
	Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	Bilancio dello Stato; Rendiconto generale dello Stato; Gestione conti Tesoreria; Analisi flussi cassa; Contabilità economica PA; Vigilanza enti pubblici; Attività ispettiva di finanza pubblica; Normativa economico finanziaria; Monitoraggio finanza pubblica, leggi di spesa, Patto di stabilità interno, spesa sociale, costo del personale PA.
	Supporto all'azione di controllo, vigilanza e amministrazione generale della Ragioneria generale dello Stato sul territorio	Controllo e contabilizzazione entrate; Vigilanza patrimonio e tenuta relative scritture inventariali; Controlli preventivi e successivi di regolarità amministrativo-contabile sugli atti uffici periferici delle amministrazioni dello Stato Rilevazione dati di finanza pubblica; Verifiche alla gestione dei funzionari delegati e dei consegnatari; Gestione del contenzioso; Gestione partite stipendiali amministrazioni statali; Gestione pensioni di guerra, dirette, indirette e di reversibilità; Rimborsi somme versate in entrata; Rilevazioni previste dal Tit. V del D.Lgs 165/2001 ed altre rilevazioni SISTAN; Servizi Amministrativi vari.
Enti	Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	Assicurare entrate erariali; Tutela dei consumatori (specialmente minori e fasce deboli); Contrasto all'illegalità; Favorire lo sviluppo di attività economiche, di produzione e distribuzione; Svolgere attività di controllo della circolazione delle merci e alla fiscalità interna; Controllo scambi, produzione e consumo dei prodotti e delle risorse naturali; Contrasto ad illeciti di natura extratributaria; Provvedere alla raccolta dei dati statistici per la redazione della bilancia commerciale.
030	Giovani e sport	
Stato	Attività ricreative e sport Incentivazione e sostegno alla gioventu'	Trasferimenti alla CONI. Risorse assegnate della Presidenza del Consiglio dei Ministri destinate a promuovere la formazione culturale e professionale dei giovani e favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro; Incentivazione alla progettualità ed a nuove forme di imprenditorialità giovanile.
Regione	Piscine e stadio comunali, palazzo dello sport	Finanzia tramite la concessione di contributi, anche in conto capitale la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento anche sotto il profilo della sicurezza, il superamento delle barriere architettoniche e l'ampliamento degli impianti già esistenti; L'apprestamento, la miglioria, l'adeguamento e la sicurezza delle piste da sci, delle strutture edili ed infrastrutture connesse, nonché per la costruzione, la ristrutturazione, l'adeguamento, l'ampliamento e l'arredamento di rifugi, bivacchi, sentieri ed altre opere alpine.
	Sport e tempo libero	Svolge funzione normativa in materia di sviluppo dello sport e delle discipline sportive; Funzione di pianificazione e programmazione dell'attività sportiva; Interventi per il sostegno, la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva (contributi, sponsorizzazioni, patrocinii); Promozione di intese e avvio di azioni per la diffusione della pratica sportiva anche con riferimento a specifici target; Sostegno a Federazioni, Associazioni sportive dilettantistiche, Enti di promozione sportiva, Centri di aggregazione giovanile ecc. per l'organizzazione di attività sportive, amatoriali e dilettantistiche; Raccolta dati e monitoraggio attività sportiva, promozione di studi, ricerche ecc. in tema.
	Giovani	Programmazione e sviluppo in tema di politiche giovanili, rapporti con Enti e Associazioni, coordinamento degli interventi; Finanziamento interventi e progetti per i giovani; Promozione e sviluppo progetti innovativi; Sviluppo della rete delle politiche giovanili anche attraverso la progettazione comunitaria; Promozione di interventi per la valorizzazione dei talenti e per il sostegno alle eccellenze; Sistema di diffusione delle informazioni riguardanti le politiche giovanili europee; Promozione e sviluppo di sistemi innovativi e tecnologicamente avanzati di comunicazione e informazione per i giovani.
Province	Interventi per lo sport e il tempo libero	Gestione patrocinii, finanziamenti e contributi; Supporto promozionale; Corsi formazione dirigenti sportivi.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
Comuni	Piscine comunali	Funzioni amministrative in materia di promozione di attività ricreative e sportive; Programmazione e gestione di società/associazioni sportive; Gestione rapporti con federazioni e CONI; Gestione attività promozione benessere; Programmazione e gestione per la realizzazione di nuovi impianti e la riqualificazione di quelli esistenti; Gestione impianti.
	Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	Funzioni amministrative in materia di promozione di attività ricreative e sportive; Programmazione e gestione di società/associazioni sportive; Gestione rapporti con federazioni e CONI; Gestione attività promozione benessere; Programmazione e gestione per la realizzazione di nuovi impianti e la riqualificazione di quelli esistenti; Gestione impianti.
	Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	Programmazione e gestione di manifestazioni; Gestione rapporti con enti e associazioni giovanili e servizio di informazione; Programmazione di servizio di gemellaggio internazionali e scambi tra giovani.
031 Turismo		
Stato	Sviluppo e competitività del turismo	Risorse assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri destinate allo sviluppo ed all'incentivazione del turismo, ENIT.
Regione	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Competenze legislative, di pianificazione e programmazione turistica, di politiche per l'accoglienza turistica, di regolamentazione delle professioni turistiche, di regolamentazione, autorizzazione, monitoraggio e controllo delle attività delle imprese turistiche, di valorizzazione e promozione turistica del territorio, di erogazione di servizi e contributi alle imprese del settore, di determinazione di banche dati e di creazione di reti e sistemi per il settore turistico.
Province	Interventi per il turismo	Concorso nella definizione delle politiche regionali; Definizione di proprie politiche di valorizzazione turistica del territorio; Promozione, coordinamento e sostegno dei sistemi turistici; Promozione del patrimonio turistico, paesaggistico, storico e artistico anche mediante il coordinamento e il sostegno delle attività di altri soggetti e delle strutture IAT; Assicura l'istituzione di una struttura IAT nel proprio capoluogo qualora gli enti promotori non abbiano provveduto; Funzioni amministrative relative alla classificazione alberghiera, alla comunicazione delle tariffe e alla relativa vigilanza; Raccolta ed elaborazione dati connessi all'attività turistica, alberghiera ed extra alberghiera; Gestione dei contributi regionali per le associazioni pro loco; Rilascio autorizzazione alla apertura delle agenzie di viaggio; Cura gli esami di abilitazione alle professioni di guida turistica, accompagnatore e direttore tecnico di agenzia di viaggio.
C. Montane	Agriturismo	Interventi mirati alla valorizzazione del patrimonio naturale della montagna.
	Turismo e sport	Promuove o partecipa ai sistemi turistici e alla attivazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica (IAT); Concorre alla definizione dei programmi delle province; Raccoglie e comunica le segnalazioni dei turisti relativamente alle attrezzature, ai prezzi delle strutture ricettive e alle tariffe dei servizi e delle professioni turistiche, in collaborazione con le strutture IAT; Rileva le presenze turistiche nelle strutture extralberghiere del proprio territorio e le comunica alla Regione e alle province; Esercita funzioni amministrative per quanto riguarda gli esercizi extralberghieri (autorizzazioni, concessioni, ecc.); Partecipa alle forme locali di consultazione sulle politiche ed iniziative turistiche istituite dalle province; Funzioni amministrative in materia di promozione di attività ricreative e sportive; Programmazione e gestione di società/associazioni sportive; Gestione rapporti con federazioni e CONI; Gestione attività promozione benessere; Programmazione e gestione per la realizzazione di nuovi impianti e la riqualificazione di quelli esistenti; Gestione impianti.
	Altri servizi per lo sport, turismo ed attività ricreative	Altri servizi per lo sport, turismo ed attività ricreative.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
Comuni	Servizi turistici	Promuove o partecipa ai sistemi turistici e alla attivazione delle strutture di informazione ed accoglienza turistica (IAT); Concorre alla definizione dei programmi delle province; Raccoglie e comunica le segnalazioni dei turisti relativamente alle attrezzature, ai prezzi delle strutture ricettive e alle tariffe dei servizi e delle professioni turistiche, in collaborazione con le strutture IAT; Rileva le presenze turistiche nelle strutture extralberghiere del proprio territorio e le comunica alla Regione e alle province; Esercita funzioni amministrative per quanto riguarda gli esercizi extralberghieri (autorizzazioni, concessioni, ecc.).
	Manifestazioni turistiche	Organizza e sostiene iniziative di promozione e valorizzazione turistica locale, con facoltà di avvalersi, per lo svolgimento delle proprie funzioni, delle associazioni pro loco e di altri organismi associativi operanti sul territorio, ovvero ricorrere a forme di gestione associata, incluse le comunità montane.
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
Stato	Indirizzo politico	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Amministrazione, produzione e diffusione di informazioni generali, predisposizione della legislazione sulle politiche di settore su cui ha competenza il MIN (attività di diretta collaborazione all'opera del Ministro); Valutazione e controllo strategico ed emanazione degli atti di indirizzo.
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Svolgimento di attività strumentali a supporto delle Amministrazioni per garantirne il funzionamento generale (gestione del personale, affari generali, gestione della contabilità, attività di informazione e di comunicazione,...).
	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche	Erogazione di servizi per la PA nell'area degli acquisti (e-procurement) e dell'amministrazione del personale (e-cedolino); Trasferimenti a Scuola Superiore Pubblica Amministrazione.
	Rappresentanza, difesa in giudizio e consulenza legale in favore delle Amministrazioni dello Stato e degli enti autorizzati	Attività di difesa in giudizio e consulenza legale dell'Amministrazione statale e degli altri enti ammessi al patrocinio svolta dall'Avvocatura Generale dello Stato.
Enti	Presidenza del Consiglio dei Ministri (al netto protezione civile)	Direzione della politica generale; Mantenimento dell'unità dell'indirizzo politico; Promozione e coordinamento dell'attività dei ministri; Determinazione della politica generale del governo e dell'azione amministrativa; Deliberazione sulle questioni legate al rapporto fiduciario con le camere; Dirimere i conflitti di attribuzione tra ministri; Espressione dell'assenso del Presidente del Consiglio a porre la questione di fiducia dinanzi alle Camere.
	Corte dei Conti	Controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo e della PA; Controllo successivo sulla gestione del bilancio dello Stato e delle PA; Controllo economico/finanziario.
Regione	ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica	Produzione e comunicazione di informazioni statistiche; analisi e previsioni.
	Organi istituzionali	Consiglio, Giunta, Presidenza; Attività con rilevanza interna all'ente: funzione legale a supporto della Regione attraverso consulenza e assistenza giuridica alla Giunta; Presidio dei rapporti con l'Unione Europea per quanto concerne le procedure d'infrazione, obblighi di segnalazione delle irregolarità e notifiche in materia di aiuto di Stato in raccordo con il Segretariato; Assistenza al Segretario Generale e al Presidente per la formazione dell'ordine del giorno della Giunta e per lo svolgimento della seduta di Giunta e presidio della legittimità dell'azione degli organi regionali; Coordinamento dell'iniziativa legislativa della Giunta e promozione delle iniziative di razionalizzazione del corpus normativo, di semplificazione ed attuazione del principio di sussidiarietà; Sviluppo rapporti istituzionali, in particolare con il Consiglio regionale, il Difensore Civico, la Corte dei Conti, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Dipartimento Politiche comunitarie, MAE, OLAF.
	Risorse umane	Governo dell'organizzazione e sviluppo del personale di Regione Lombardia e del Sistema regionale.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	Redazione ed approvazione dei documenti di programmazione; Coordinamento degli strumenti di programmazione negoziata finalizzati a progetti speciali; Promozione ed attuazione di accordi di programma strategici; Coordinamento attuazione programmazione comunitaria e attuazione PAR FAS; Gestione degli equilibri finanziari regionali, comprensivi del raccordo con il sistema finanziario del SIREG; Presidio e coordinamento delle azioni per il rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori ed ai beneficiari di contributi di RL e SIREG, nonché stabilizzazione dei tempi di pagamento del debito commerciale della sanità e coordinamento dei flussi finanziari delle aziende sanitarie con quelli regionali nell'ambito del FSS; Proposte per l'attuazione del Patto di Stabilità Territoriale e azioni di coordinamento con gli Enti locali; Predisposizione del rendiconto generale e relazione di accompagnamento, consolidamento dei conti col SIREG, raccordo con il sistema sanitario - rapporti con la Corte dei Conti.
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Pianificazione, acquisizione e controllo delle entrate regionali e loro costante monitoraggio, anche a sostegno e in affiancamento alle Direzioni generali; Predisposizione di proposte per la realizzazione del federalismo fiscale in attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione, per il finanziamento del decentramento amministrativo in raccordo con il Vice Segretario Generale, e Eupolis Lombardia; Gestione e riorganizzazione del sistema tributario regionale in funzione dell'attuazione del federalismo fiscale nell'ottica della sussidiarietà e della semplificazione degli adempimenti e dell'ottimizzazione della comunicazione con i contribuenti; Rapporti con il Dipartimento delle Politiche Fiscali, l'Agenzia delle Entrate e le altre Agenzie del MEF in raccordo con il Vice Segretario Generale.
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Valorizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo del patrimonio immobiliare regionale e del Sistema regionale in raccordo con Infrastrutture Lombarde; Valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico regionale.
	Anagrafe e stato civile-servizio elettorale	Ufficio servizio elettorale della Regione.
	Servizio statistico e sistemi informativi	Sviluppo dei sistemi informativi tramite Lombardia Informatica e della interoperabilità con i sistemi informativi del Sistema regionale. Il servizio statistico è in capo a Eupolis Lombardia.
Enti regionali	ARCA – Agenzia Regionale Centrale Acquisti	Analisi della domanda e l'offerta per beni e servizi attraverso strumenti tecnologici avanzati; Bandi di gara per aggiudicare appalti di beni e servizi; Stipulazione di convenzioni accessibili alle PA; Monitoraggio dei livelli qualitativi delle forniture relativamente alle gare gestite; Gestione delle modalità di acquisto.
Province	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	Organi Istituzionale: Consiglio (funzione normativa e di controllo), Giunta e Presidente (funzione esecutiva). Gestione elezione Presidente e Consiglio.
	Segreteria generale, personale e organizzazione	Collaborazione con gli organi dell'ente e assistenza; Assicurazione dell'imparzialità e legalità dell'azione amministrativa; Responsabile degli atti amministrativi della giunta; Roga i contratti nei quali è parte la provincia; Autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente; Gestione delle risorse umane; Rilevazione dei fabbisogni formativi del personale operante nei servizi sociali; Programmazione e gestione delle attività di formazione e aggiornamento professionale degli addetti ai servizi sociali anche ad integrazione sanitaria; Promozione e monitoraggio delle attività e dei soggetti che agiscono nell'ambito dei servizi sociali (cooperative sociali e iniziative rivolte alla famiglia); Coordinamento delle attività di formazione professionale e sviluppo della cooperazione sociale; Tenuta della sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato operanti nell'ambito del territorio provinciale; Tenuta del registro provinciale delle associazioni senza scopo di lucro; Autorizzazione a servizi sanitari e assistenziali; Attività di assistenza a minori in stato di bisogno e altri funzioni assistenziali; Autorizzazione e revoca di autorizzazioni al funzionamento delle strutture erogatrici (escluse quelle affidate all'ASL).
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	Contabilità del personale; Economato; Programmazione e controllo; Redazione bilancio; Gestione delle entrate; Gestione delle spese.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

cod. MISSIONE	PROGRAMMA	ATTIVITA'
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Affidamento della tesoreria a istituti idonei.
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Gestione del patrimonio; Manutenzione fabbricati; Manutenzione impianti, Progettazione fabbricati; Servizi tecnici.
	Ufficio tecnico	Interventi straordinari all'edilizia scolastica; Gestione grandi infrastrutture; Gestione e manutenzione viabilità e trasporti eccezionali.
	Servizio statistico	Gestione e raccolta dati.
	Servizio di assistenza tecnicoamministrativa agli enti locali della Provincia	Servizio di assistenza tecnica agli Enti locali della Provincia.
	Altri servizi generali	Programmazione Strategica.
C. Montane	Organi istituzionali	Presenza di un organo deliberante e un organo esecutivo.
	Segreteria generale, personale e organizzazione	Redazione e approvazione del piano pluriennale di sviluppo socio economico; Approvazione e gestione delle convenzioni con comuni e province; Redazione e approvazione regolamenti; Partecipazione e promozione della costituzione di enti; Gestione dei rapporti con la Regione.
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	Redazione e approvazione bilanci; Deliberazione delle spese che impegnano i bilanci; Programmazione finanziaria e contabilità.
	Ufficio tecnico	Progettazione integrata di edifici comunali, controllo progetti, gestione e coordinamento lavori; Manutenzione ordinaria; Supporto tecnico in materia di trasporto pubblico; Pianificazione di interventi per la riqualificazione arredo urbano; Progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione di ambiti urbani e monumenti; Progettazione, manutenzione e realizzazione della segnaletica stradale; Gestione dei rapporti con gli uffici giudiziari; Predisposizione e monitoraggio opere pubbliche; Supporto tecnico pubblica amministrazione.
Comuni	Altri servizi generali	Facility Management; Direzione sistemi informatici e agenda digitale legata a progetti di semplificazione dell'ente.
	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	Organi Istituzionali: Consiglio (funzioni normative e di controllo), Giunta, Sindaco (funzione esecutiva). Gestione elezione Sindaco e Consiglio.
	Segreteria generale, personale e organizzazione	Coordinamento relazioni interne ed esterne; Organizzazione; Sviluppo e monitoraggio progetti strategici; Supporto giuridico; Segreteria di direzione; Ufficio Staff; Richiesta cittadinanza italiana; Cambio residenza; Comunicazioni tra comuni; Iscrizione anagrafica di cittadini stranieri; Trasferimenti all'estero per cittadini italiani; Rinnovo dichiarazione dimora abituale per cittadini extracomunitari; Trasferimenti residenza all'estero per cittadini stranieri; Attestazioni di soggiorno per cittadini UE.
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	Monitoraggio sistemi pianificazione e programmazioni strategica e controlli successivi; Predisposizione e individuazione degli obiettivi, monitoraggio e controllo; Controllo di gestione e analisi dei costi; Valutazione competenza economica; Gestione ed analisi delle rilevazioni periodiche customer care/satisfaction; Individuazione ambiti di criticità.
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Gestione pagamenti COSAP, ICI, ICP, IMU, Imposta soggiorno; Passi Carrabili, TARSU, Addizionale comunale IRPEF.
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Facility Management.
	Ufficio tecnico	Progettazione integrata di edifici comunali, controllo progetti, gestione e coordinamento lavori; Manutenzione ordinaria; Supporto tecnico in materia di trasporto pubblico; Pianificazione di interventi per la riqualificazione arredo urbano; Progettazione e realizzazione di interventi di riqualificazione di ambiti urbani e monumenti; Progettazione, manutenzione e realizzazione della segnaletica stradale; Gestione dei rapporti con gli uffici giudiziari; Predisposizione e monitoraggio opere pubbliche; Supporto tecnico pubblica amministrazione.
	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	Gestione degli uffici e dei dati.
	Direzione Centrale Avvocatura	Assistenza, rappresentanza e difesa in giudizio del comune in tutte le cause attive e passive, in tutte le sedi giudiziarie di ogni ordine e grado; Consulenza giuridica e redazione di pareri legali.
	Altri servizi generali	Direzione sistemi informatici e agenda digitale legata a progetti di semplificazione dell'ente.

Sinossi delle funzioni di servizio pubblico in Lombardia

<i>cod. MISSIONE</i>	<i>PROGRAMMA</i>	<i>ATTIVITA'</i>
033 Fondi da ripartire		
Stato	Fondi da assegnare	Risorse da assegnare in ambito PA - Fondo consumi intermedi e Fondi da ripartire nell'ambito dell'Amministrazione.
	Fondi di riserva e speciali	Fondi di riserva e speciali.
Regione	Fondo di riserva	Fondo di riserva per le spese obbligatorie; fondo di riserva per le spese impreviste; fondo di riserva del bilancio di cassa
	Altri fondi	Altri fondi.
034 Debito pubblico		
Stato	Oneri per il servizio del debito statale	Pagamento delle quote interessi sui titoli del debito pubblico: BOT CCT e BTP; Ripartizione del fondo di riserva per interessi del debito pubblico; Rimborso alla CDP degli interessi per giacenze conti correnti postali; Rimborso alla società Poste italiane Spa di interessi relativi a buoni postali fruttiferi; Interessi di mora; Rimborso quote interessi dei mutui, anche non contratti direttamente dallo Stato, erogati da CDP, BEI ed altri istituti di credito, con onere di ammortamento a carico del Tesoro.
	Rimborsi del debito statale	Pagamento delle quote capitale sui titoli del debito pubblico: BOT CCT e BTP; Rimborso alla società Poste italiane Spa del capitale relativo a buoni postali fruttiferi; Rimborso quote capitale dei mutui, anche non contratti direttamente dallo Stato, erogati da CDP, BEI ed altri istituti di credito, con onere di ammortamento a carico del Tesoro; Gestione del fondo ammortamento titoli e del fondo ristrutturazione debiti.
	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.



CERTeT
Centro di Economia regionale,
dei Trasporti e del Turismo

Opportunità e criticità del riassetto dei servizi pubblici nell'ottica di una riorganizzazione dello Stato

Allegato 2 - Azione dei governi locali nelle Missioni 11, 13 e 14

Ricerca commissionata da

Assolombarda
Fondazione Edison

Sommario

1. MISSIONE 11 – COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE – AMBITI DI INTERVENTO PER ENTE	4	
1.1 DESCRIZIONE DEI PROGETTI		7
2. MISSIONI 13 E 14: DIRITTO ALLA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E LOGISTICA	12	

1. MISSIONE 11 – COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE – AMBITI DI INTERVENTO PER ENTE

	Comune	Provincia	Regione
Sostegno attività fieristica		<ul style="list-style-type: none"> Sostegno all'attività fieristica 	<ul style="list-style-type: none"> Sostegno all'attività fieristica
Internazionalizzazione		<ul style="list-style-type: none"> Progetto IFeS per l'esportazione di Armi (BS) 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentanza per programmi di promozione all'estero e iniziative internazionali Partecipazione delle imprese artigiane a manifestazioni fieristiche ed espositive all'estero Spazio MEDOCC – Progetto Go Network Interventi per l'internazionalizzazione delle imprese artigiane Internazionalizzazione del sistema economico (programma comunitario)
Accesso al credito/credito agevolato		<ul style="list-style-type: none"> Sostegno alle attività di Business Angels MACC BAM 	<ul style="list-style-type: none"> Fondo unico regionale per gli incentivi alle imprese industriali Programma RETEX Fondo Foncooper Progetto DOCUP
Commercio	<ul style="list-style-type: none"> Commercio su area pubblica Marketing territoriale/Eventi 		<ul style="list-style-type: none"> Incentivi a imprese commerciali
Imprese turistiche			<ul style="list-style-type: none"> Sostegno e sviluppo del turismo (vari programmi tra cui alcuni comunitari)
Imprese agricole	<ul style="list-style-type: none"> Sostegno a imprese e distretti agricoli. 		<ul style="list-style-type: none"> Contributi pluriennali alle imprese agricole
Imprese artigiane		<ul style="list-style-type: none"> Proposte progettuali per il recupero delle tradizioni e dei mestieri 	<ul style="list-style-type: none"> Spese di tenuta dell'albo artigiani Comitato regionale Artigiancassa Contributi alle imprese artigiane
PMI			<ul style="list-style-type: none"> Promozione e valorizzazione della competitività delle PMI

Opportunità e criticità del riassetto dei servizi pubblici – Allegato 2

			<ul style="list-style-type: none"> • Cofinanziamento regionale FESR per il programma PMI
Start up	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Start • Bando Fare Impresa (Regione) • Progetto Acceleratore d'Impresa 		
Incentivi investimenti	agli <ul style="list-style-type: none"> • Trasferimenti a imprese in aree disagiate 	•	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi all'investimento delle imprese (iniziativa comunitaria)
Associazioni cooperative	di	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione della ripartizione provinciale dell'albo regionale delle cooperative sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi agli organismi regionali delle associazioni di cooperative
Efficienza energetica			<ul style="list-style-type: none"> • Contributi alle imprese per efficienza energetica
Innovazione		<ul style="list-style-type: none"> • MACC BAM • Innovation Festival • Progetto Pro Inno • Cantiere Creativo – La Vetrina dei talenti • Diamo casa a 10 idee creative • Hub in via Soderini • Progetti di innovazione tecnologica PMI bresciane • Ricerca di soluzioni alle problematiche di approvvigionamento energetico • Progetto Valcamonica (riconvesioni industriali e produttive) 	<ul style="list-style-type: none"> • Cofinanziamento per progetto Europeo Connecting and Coordinating European Research and Technology Development with Japan, Concert Japan • Partecipazione regionale in progetti comunitari per la creazione di imprese innovative, con progetti sperimentali di sostegno al trasferimento tecnologico e accompagnamento dell'innovazione nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa • Contributo per la realizzazione del progetto "Centro di eccellenza per la creazione di una struttura destinata al potenziamento e sviluppo delle attività di ricerca biomedica e alla formazione presso il campus universitario biomedico brianteo ubicato nel comune di Vedano al Lambro" • Finanziamento dell'ADPQ per il potenziamento della ricerca in ambito sanitario e edile. • Progetto MATEO • Contributi per lo sviluppo e l'innovazione per le imprese di servizi • Ammodernamento e riqualificazione delle imprese ricettive (programma comunitario)
Distretti		<ul style="list-style-type: none"> • CNCB • Sostegno per l'aggregazione in distretti 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto DRIADE • Progetto ERGON
Autoimprenditoria	<ul style="list-style-type: none"> • Bando per incentivi occupazione in cooperazione con la Camera di Commercio di 		

Scenari e prospettive innovative per il sistema ferroviario regionale in Lombardia

	<p>Milano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bando Fare Impresa • Sostegno all'occupazione di cittadini svantaggiati o a start up di soggetti affetti da sindrome di Asperger. 		
Imprenditoria Sociale		<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno a progetti di imprenditoria sociale. (BS) • Progetto europeo "Innovative social enterprise development network – ISEDE NET" 	
Pari Opportunità		<ul style="list-style-type: none"> • Progetti a sostegno dell'occupazione per il riassorbimento degli over 55, donne e giovani. • Mini-Programma Creator 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione, formazione e ricerca sulle pari opportunità e l'inserimento delle donne nella vita economica e sociale • Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città, promozione e ricerca in merito • Programma Quadro • Progetto Comunitario "Guiding young women towards entrepreneurship"
Strutture a sostegno attività economica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione SCIA (Segnalazioni Certificate Inizio Attività) 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione del sistema dei servizi pubblici alle imprese • Implementazione del "Portale dell'Economia" per il miglioramento dei flussi informativi tra PPAA locali e utenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Strutture a sostegno delle attività economiche

1.1 DESCRIZIONE DEI PROGETTI

Progetto H2O: Workshop exhibition presso l'Acquario Civico sul tema dell'acqua. Il progetto prevede la premiazione, a titolo di sostegno per la realizzazione di prototipi, dei vincitori del match one to one tra imprese produttrici di design sul tema dell'acqua ed i giovani designers.

Milano "Su misura": Mostra mercato di couture, beauty, arte applicata, artigianato. La manifestazione ha coinvolto circa sessanta espositori artigiani, indicati dalla maggiori categorie associative di riferimento presenti sul territorio cittadino (Unione degli Artigiani, CNA, Confartigianato) e che operano in stretta partnership con il Comune di Milano, oltre ad un buon numero di Botteghe Storiche artigiane. L'evento era aperto al pubblico, ma non è stata ammessa la vendita. Il messaggio che l'iniziativa ha voluto veicolare è che l'artigianato è più vicino all'arte che alla produzione di massa ed è sinonimo di qualità, di straordinarietà, del "fare" di Milano. Hanno partecipato 50 artigiani.

Albo Botteghe Storiche Milano: In ottemperanza alle linee guida approvate nel 2004 per l'individuazione, il riconoscimento e la valorizzazione dei negozi, attività artigianali e imprenditoriali storiche di Milano, mediante l'istituzione dell'Albo delle Botteghe Storiche di Milano, sono state presentate nel 2011 15 domande di riconoscimento. Tutte le richieste e i requisiti presentati sono stati esaminati e proposti, nel mese di novembre 2011, alla Commissione tecnica che ha ratificato il riconoscimento alle 15 botteghe storiche.

Bando relativo all'assegnazione di contributi a sostegno delle micro, piccole e medie imprese commerciali e artigianali milanesi situate in aree interessate da lavori di pubblica utilità: Le linee guida del bando sono state approvate dalla Giunta Comunale nel mese di maggio 2011. Anche Regione Lombardia partecipa con un finanziamento di € 850.000,00 a favore delle imprese commerciali.

Milano Aperta ad Agosto: guida Milano aperta ad agosto, nella versione online. Un elenco facilmente consultabile che risponde alle ricerche sui principali servizi utili e i negozi di prima necessità, accendendo al sito www.comune.milano.it.

Realizzazione progetto contribuito da Fondazione Cariplo "Per un Distretto agricolo e culturale milanese": E' stato accolto il contributo di Fondazione Cariplo di € 770.000,00 per la realizzazione del progetto "Per un Distretto Agricolo e Culturale Milanese". E' stata realizzata la pubblicazione e la diffusione di 5.000 copie dell'opera "Antifonale Ambrosiano". E' stato introitato il contributo di € 5.000,00 erogato da Expo S.p.a. in qualità di partner finanziatore del progetto. E' stato convocato il Comitato Tecnico Scientifico previsto dal protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto.

Valorizzazione delle attività produttive agricole: E' stata approvata Deliberazione di indirizzo per l'individuazione di aziende agricole affidatarie, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 228/2001, di opere/servizi di natura paesaggistica, agro forestale ed eco-sistemica nell'ambito del territorio Comune di Milano, e delle modalità operative di affidamento, di formazione di un elenco aziende agricole e delle modalità di aggiornamento.

Distretto Agricolo e Culturale Milanese - Consolidamento del concept E' stata costituita la società di distretto prevista dalla procedura di accreditamento del distretto milanese nell'ambito dei distretti rurali della Regione Lombardia in forma di società consortile cooperativa. E' stato completato il percorso di tutoraggio della società di distretto nella definizione e nel completamento del Piano di Distretto che è stato presentato a Regione Lombardia nel mese di luglio.

Iniziativa Moda: Alcune iniziative hanno raccolto grande interesse fra i media, gli operatori e il grande pubblico, in termini di originalità della proposta, qualità e innovazione. Es: Milano Fashion & Design in Piazza Liberty, il centenario della casa di moda Trussardi. Inoltre, grande attenzione e produttiva collaborazione è stata data ad iniziative di

grande impatto sul territorio, al di fuori dei periodi tradizionali, finalizzate al coinvolgimento di commercianti e cittadini nei fenomeni dello stile e del design, come, ad esempio: la Vogue Fashion Night Out, organizzata da Edizioni Conde Nast, che è giunta alla 3^a edizione e ha coinvolto, oltre al consueto “quadrilatero della Moda”, anche il Distretto di Brera e C.so Vercelli, ampliando, così, i confini di partecipazione della città, nonché come la Milano Design Week, organizzata congiuntamente da Mondadori e Gruppo RCS, proposta come 2^a edizione nell’ottobre 2011.

Spazio-A: Rispetto allo scopo di sostenere la Creatività, in ogni sua accezione e forma, nel corso del 2011, è stato consolidato lo Spazio A – ex-Ansaldo come spazio dedicato alle più diverse espressioni della creatività giovanile. Nelle sale di “SpazioA” sono state ospitate iniziative, eventi, manifestazioni, esposizioni, mostre, spettacoli, presentazioni, progetti di interesse generale che portino in sé messaggi innovativi, che diano visibilità al lavoro e alle ricerche dei tanti giovani creativi che trovano a Milano il luogo ideale per evidenziare il loro talento.

Sistema Moda Italiana: Nel confermare l’obiettivo di consolidare e attestare l’importante ruolo nazionale ed internazionale che Milano riveste per la filiera della Moda, nel periodo in esame è stato riconsiderato il luogo dove poter realizzare la sede della moda istituzionale e di rappresentanza del “Sistema Moda Italiana. La nuova sede considerata per l’attuazione di tale progetto, che è attualmente allo studio per verificarne la piena fattibilità, è il Palazzo delle Scintille.

Razionalizzare il commercio su area pubblica: E’ stato redatto e realizzato il programma di riqualificazione e ristrutturazione dei mercati settimanali sui quali intervenire, nonché l’individuazione delle relative operazioni di sistemazione (scalature, ampliamenti, segnature ecc), con particolare attenzione alle esigenze di viabilità, arredo, decoro, pulizia. E’ stata predisposta una bozza di Regolamento per il commercio su aree pubbliche che è stata sottoposta alle Associazioni di categoria per osservazioni e condivisione.

Sviluppo Distretti Urbani: Per quanto riguarda le politiche attive di sostegno al terziario commerciale, nel giugno 2011 il progetto di sviluppo dei cinque Distretti urbani del Commercio (Brera, Giambellino, Isola, Navigli, Sarpi) ha concluso la fase sostenuta finanziariamente dalla Regione. I principali interventi previsti nel Programma approvato sono stati portati a realizzazione ed è iniziata la raccolta dei dati per la rendicontazione alla Regione delle spese sostenute al fine dell’erogazione del saldo.

In particolare, nel corso del 2011 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Bandi per l’assegnazione di contributi ai commercianti per la sostituzione di saracinesche con altre di tipo antigraffiti e/o vetrine antisfondamento e per la sostituzione degli arredi esterni dei negozi
- Realizzazione tramite A2A del nuovo impianto di illuminazione della facciata e del cortile interno della Pinacoteca nel D.U.C. Brera
- Prosecuzione del servizio di pulizia complementare tramite personale svantaggiato individuato da una cooperativa sociale (D.U.C. Brera),
- Sistemazione dell’arredo urbano e del verde in via Borsieri ed in piazzale Archinto nel D.U.C. Isola.

Estate sui Navigli: E’ stato affrontato il problema delle zone della cosiddetta movida milanese, in particolare nelle aree Navigli, Arco della Pace e Parco delle Basiliche. Sono state emanate ordinanze che disciplinano gli orari di apertura delle attività commerciali, artigianali e di servizio e che limitano l’utilizzo del vetro in tali ambiti. Sono state altresì istituite delle Commissioni di Sorveglianza al fine di monitorare i risultati conseguiti e facilitare i rapporti tra Amministrazione, cittadini residenti e commercianti. A questo proposito è stata inoltre sottoscritta una convenzione con Arpa Lombardia per la realizzazione di campagne di monitoraggio dell’inquinamento acustico nelle zone sensibili della città.

SCIA (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività): Nell'ottica di conseguire la messa on line della funzione di trasmissione telematica delle Scia sono state espletate nei mesi di giugno e luglio attività di supporto e assistenza alla società Cedaf, incaricata dell'ingegnerizzazione e strutturazione delle procedure di ricevimento e gestione telematica delle SCIA (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività).

Azioni di sostegno all'autoimprenditorialità (con Camera di Commercio di Milano): Bando di incentivi alle PMI per il sostegno all'occupazione. Finanziati oltre trecento progetto di assunzione o stabilizzazione del personale.

Bando Fare Impresa: E' stato indetto il Bando Fare Impresa che prevede contributi a fondo perduto per investimenti e assunzioni e/o stabilizzazioni di personale da parte di imprese con non più di 18 mesi.

Acceleratore d'Impresa: Inaugurato l'Acceleratore di Impresa ristretta con un investimento di € 500.000,00 di Fondi Ministeriali. Indetto il bando di agevolazioni per le imprese ristrette con assegnazione di tutte le risorse. È dedicato alle start up tecnologiche ed è gestito dal Politecnico di Milano.

Start: Il Bando prevede diverse fasi con l'erogazione di servizi formativi per l'autoimprenditorialità e di contributi per la creazione di nuova impresa.

Occupazione cittadini svantaggiati e affetti da sindrome di Asperger: E' proseguita l'attività di supporto per cittadini svantaggiati mediante incentivi all'occupazione e alla formazione nella sede di via Fleming. E' iniziata l'esperienza di start up d'impresa per giovani e adulti affetti da Sindrome di Asperger. L'iniziativa costituisce il secondo step (il primo è stato di formazione) per l'inserimento lavorativo di soggetti appartenenti a fasce deboli.

MACC BAM - Misure per accelerare il mercato dei Business Angel nel Mediterraneo: Il progetto è finanziato dalla Commissione europea e cofinanziato da sostenitori pubblici (come i governi locali) appartenente al Programma MED. Esso mira a creare dei centri di supporto per i Business Angels nell'area del Mediterraneo, addestrarne gli operatori e sensibilizzare le imprese all'utilizzo delle opportunità da loro messe a disposizione.

Innovation Festival: Progetto Europeo per il sostegno all'attività creativa e innovativa che consiste nella raccolta di una serie di bandi di concorsi per la premiazione di tali iniziative.

CNCB (Cluster and Network Cooperation for Business Success in Central Europe): È un progetto sponsorizzato dall'Unione Europea per il sostegno alla formazione di cluster di tipo tecnologico innovativo e per aumentare il dialogo e il technology/knowledge transfer tra gli attori coinvolti.

Progetto Pro Inno: progetto di rilevanza europea che si propone di creare una piattaforma internet dove scambiare esperienze di innovation policy. Il progetto vede due componenti: policy analysis e policy cooperation. La prima si propone di creare dei benchmark di performance innovativa, analizzare i maggiori trend di innovazione e raccogliere conoscenza a livello globale su innovazione di attori pubblici e privati facilitando la comunicazione tra pubblica amministrazione, industria e accademia. Il secondo punto, invece, si propone di stimolare la cooperazione transnazionale sull'innovation policy e creare degli incentivi al coordinamento delle attività di ricerca e innovazione.

Cantiere Creativo La vetrina dei Talenti: Piattaforma internet dove pubblicare le proprie idee creative che possono poi essere votate e realizzate da grandi imprese. Legato a questo progetto vi è il bando "Diamo casa a 10 idee creative".

Progetto IFeS del Comune di Brescia: È un progetto che si propone di semplificare e sostenere gli imprenditori bresciani del mercato delle armi nel processo di esportazione dei loro prodotti.

Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città Il principio di fondo è di organizzare i tempi delle città in modo da garantire alle donne l'assolvimento degli impegni legati alle cure parentali e al lavoro e la possibilità di partecipare pienamente alla vita pubblica. Le risorse disponibili comprendono 2.196.157,39 euro che provengono dal fondo stesso, e 800.000,00 euro provenienti da risorse regionali.

Programma Quadro: Si propone di sviluppare la creatività e le capacità imprenditoriali dei giovani attraverso varie iniziative di carattere sociale (organizzazione di eventi, counseling familiare, orientamento studio/lavoro).

Spazio MEDOCC – Progetto Go Network: L'obiettivo generale è la promozione degli organismi di garanzia collettiva fidi per migliorare le condizioni di accesso al credito da parte delle PMI operanti nel bacino del Mediterraneo (area MEDOCC).

Programma RETEX: Programma comunitario che vede incentivi per le PMI e sostegno finanziario alle associazioni locali tra le stesse.

Fondo Foncooper presso Finlombarda: utilizzato per l'erogazione di prestiti a tasso agevolato alle cooperative per l'attuazione di progetti finalizzati a:

- aumento della produttività e/o dell'occupazione mediante incremento e/o ammodernamento dei mezzi di produzione e/o dei servizi tecnici, commerciali e amministrativi dell'impresa;
- valorizzazione dei prodotti anche mediante il miglioramento della qualità ai fini di una maggiore competitività sul mercato;
- favorire la razionalizzazione del settore distributivo;
- sostituzione di passività contratte, successivamente alla presentazione della domanda, per l'esecuzione dei progetti di cui alla precedente lettera a) nel limite del 50% dell'ammontare complessivo delle spese comprese nei progetti medesimi;
- realizzazione e acquisto di impianti nei settori della produzione, della distribuzione, del turismo e dei servizi;
- ammodernamento, potenziamento e ampliamento dei progetti di cui alla precedente lettera a);
- ristrutturazione e riconversione degli impianti.

Progetto Docup: Progetto europeo le cui risorse finanziarie vengono utilizzate dalla Regione per favorire lo sviluppo e la competitività delle imprese, promuovere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali, incrementare l'occupazione, qualificare il territorio con nuovi servizi e infrastrutture, salvaguardare l'ambiente. Gli interventi programmati con i fondi disponibili fino al 2006 si dividono in tre categorie:

- aiuti agli investimenti a favore delle piccole e medie imprese industriali, artigiane, del turismo e del commercio per ammodernamento, ampliamento e costruzione di nuovi impianti;
- aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese industriali, artigiane, del turismo o di loro consorzi, per l'acquisto di servizi e consulenze e per favorire attività promozionali, ricerca, innovazione e sviluppo;

- cofinanziamento di progetti per dotare il territorio di nuove infrastrutture (reti informatiche, ecc.), per bonificare le aree degradate e per prevenire i rischi dell'inquinamento; si tratta di progetti presentati da enti pubblici, da imprese o loro consorzi a maggioranza pubblica o no - profit e da altri soggetti come le associazioni senza fine di lucro e del volontariato.

Progetto MATEO: Progetto Comunitario. Matching Technologies and Opportunities.

Progetto DRIADE – distretti Regionali per l'innovazione, l'attrattività e il dinamismo dell'economia locale: Attraverso le due linee, Dafne per l'industria e Artemide per l'artigianato, il progetto DRIADE stanZIA 12,7 milioni di euro alle imprese lombarde per promuovere le aggregazioni di imprese e le eccellenze territoriali.

Progetto ERGON: Bando per supportare le associazioni imprenditoriali e la capacità aggregativa tra imprese come fattori di competitività. Le risorse rese disponibili dal bando ammontano a 2 milioni di euro. Le finalità sono quelle di realizzare attività e servizi diretti a sostenere il sistema delle micro, piccole e medie imprese.

Mini Programma Creator: Programma che si propone di far fronte al crescente invecchiamento della popolazione sia attraverso l'erogazione di servizi agli anziani, sia attraverso il loro reinserimento/permanenza della popolazione anziana sul mercato del lavoro.

2. MISSIONI 13 E 14: DIRITTO ALLA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E LOGISTICA

	Comune	Provincia	Regione
Infrastrutture TPL - tratta città	<ul style="list-style-type: none"> Gara per Metro linea 4 Completamento e apertura Linea 3 Maciacchini-Comasina Lavori per costruzione Linea Metropolitana 5 Prolungamento Linea Metropolitana M1 		<ul style="list-style-type: none"> Contributi per il progetto Metrobus di Brescia Metropolitana leggera automatica
Infrastrutture TPL -tratta intercomunale	<ul style="list-style-type: none"> Prolungamento Linea Tramviaria 15 a Rozzano Sud Nuovo deposito automezzi per l'interscambio San Donato M3 Completamento e apertura Linea 2 Famagosta-Assago 	<ul style="list-style-type: none"> Prolungamento M2 Famagosta-Assago Prolungamento M2 Cologno Nord-Vimercate Prolungamento M3 S. Donato-Paullo M4 nuova linea Lorenteggio-Linate Servizi ferroviari regionali Metrotranvia Milano-Desio-Seregno (procedure di gara) Messa in sicurezza delle autolinee e delle fermate 	<ul style="list-style-type: none"> Contributi per la realizzazione del progetto nuova stazione FNME di Milano Affori (prolungamento M3)
Infrastrutture Servizio ferroviario regionale		<ul style="list-style-type: none"> Quadruplicamento linea ferroviaria RFI Milano-Gallarate Raddoppio linea ferroviaria FNM Saronno-Novara 	<ul style="list-style-type: none"> Passante ferroviario di Milano e potenziamento del nodo di Milano connesso con l'AC Contributo per il finanziamento dell'Onere relativo alla realizzazione del collegamento ferroviario passante tra le stazioni di Bovisa, Porta Garibaldi e Porta Vittoria FS Contributo per l'eliminazione dei passaggi a livello e potenziamento della linea ferroviaria Milano-Asso Realizzazione collegamento ferroviario Saronno-Malpensa Interventi per il potenziamento ferroviario per il collegamento Novara-Malpensa Contributi 35ennali a favore di comuni e province per la

Opportunità e criticità del riassetto dei servizi pubblici – Allegato 2

			realizzazione di opere civili connesse con opere ferroviarie
Viabilità provinciale		<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del sistema informativo • Monitoraggio traffico • Monitoraggio incidentalità • Adeguamento del Piano del Traffico della Viabilità Extraurbana • Rilievi topografici e atti di aggiornamento catastali • Interventi di mitigazione ambientale variante di Senago 2° lotto 	<ul style="list-style-type: none"> • Tangenziale di Brescia • Interventi stradali per l'attraversamento dell'Adda • Contributo per il progetto "tangenziale di Robella" • Tangensilina per la SP di valle Caleppio • Iniziative di sicurezza stradale e sviluppo dell'osservatorio sul traffico • Centro regionale per il monitoraggio e governo della sicurezza stradale • Spese per il miglioramento della sicurezza stradale • Contributo a favore di ANAS
Infrastrutture autostradali		<ul style="list-style-type: none"> • Collegamento A8/Rho-Monza • Raccordo autostradale A4-A21 • Raccordo autostradale Valle Trompia • TEM, approvazione del progetto definitivo e organizzazione attività di cantiere • Bre.Be.Mi: organizzazione cantieri per il potenziamento di SSPP • Pedemontana Superstrada Milano-Meda: coordinamento per l'avvio dei lavori • Potenziamento bretella "fascia d'oro"-castello BS est 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi per il progetto nel nodo di interscambio di Cesano Maderno, intersezione delle linee FNM Milano-Asso e Saronno-Seregno • Contributo per la ristrutturazione dello svincolo di Lambrate sull'autostrada A52-Tangenziale Est Milano • Contributi per il progetto "potenziamento e riqualificazione della SS415 Paullese" • Contributo per il completamento della viabilità tra lo svincolo di Lambrate e il centro intermodale di Segrate -
Infrastrutture viabilità comunali	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema integrato monitoraggio, controllo e gestione traffico (posizionamento telecamere) • Introduzione di nuove tipologie di segnaletica stradale luminosa 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori in corso per aprire una zona d'interscambio di Pieve Emanuele (lavori a cura del Comune di Pieve Emanuele, cofinanziamento della Provincia di Milano) 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo per il sottopasso di via Buonarrotti/Fermi (Monza) • Contributi per il progetto "Realizzazione della viabilità di collegamento via Gattamelata-via Gasperi-via Kennedy in Milano"
Infrastrutture viabilità provinciali statali	e	<ul style="list-style-type: none"> • Rivoltana e Cassanese • SS 42, lavori di completamento tratta Niardo-Cedegolo • Rotatoria a Masate Sp179 Villa Fornaci-Trezzo 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi per la riqualificazione dei nodi critici delle strade di collegamento al sistema tangenziale di Bergamo • Contributi per la realizzazione del progetto di riqualificazione della SSN23 Lodi-Borghetto Lodigiano • Ricostruzione opere pubbliche ed infrastrutture danneggiate

		<ul style="list-style-type: none"> • Riqualifica Sp11 Padana superiore • Manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione sspp dell'ufficio 2 ovest. • Incremento del +1.6% delle stazioni di monitoraggio sul territorio provinciale (65 stazioni complessive) per ridurre incidentalità • Installazione microchip su cartelloni pubblicitari per combattere abusivismo • SS 39, sottendere a due tratte soggette a frequenti cadute massi • SS 45 interventi di riqualificazione • Progettazione preliminare e studio di prefattibilità dell'adeguamento SS 42 e collegamento SS 39 • Variante SP BS 237, 45 bis, 469 • Manutenzione stradale • Espropri 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi prioritari sulla rete stradale di interesse regionale
Infrastrutture portuali e opere sistema idroviario			<ul style="list-style-type: none"> • Contributi per la gestione di porti e del sistema idroviario del Po e delle idrovie collegate e dei servizi lacuali di trasporto pubblico • Contributi per la riqualificazione della rete dei navigli • Manutenzione, monitoraggio e sviluppo del demanio di navigazione • Contributi per interventi sul canale Fissero-Tartaro, sistemazione porto di Mantova, manutenzione straordinaria Porti di Cremona e fornitura di draga • Bacino Panperduto. Linea di navigazione Locarno-Milano-Venezia
Mobilità alternativa -piste ciclabili comune	<ul style="list-style-type: none"> • Appalto per la manutenzione e riqualificazione rete ciclabile (mobilità alternativa piste ciclabili comunali) 		<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti e contributi per interventi a favore della mobilità ciclistica
Mobilità alternativa -		<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione della pista ciclabile lungo l'Alzaia del Canale Villoresi da 	<ul style="list-style-type: none"> • Contributi per il progetto "itinerario ciclistico Milano'Ghisallo"

Opportunità e criticità del riassetto dei servizi pubblici – Allegato 2

piste ciclabili intercomunali		Garbagnate M.se a Monza e da Pessano con Bornago a Masate	
Mobilità alternativa - progetti (bike sharing, car pooling ecc)	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema integrato di mobilità alternative • Potenziamento sistema car sharing • Trasporto a chiamata • Diffusione veicoli elettrici e stazioni di ricarica 		<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Zero Regio e carburanti Eco-Compatibili
Taxi	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivi per l'acquisto di taxi ecologici • 		<ul style="list-style-type: none"> • Contributo all'acquisto di autoveicoli nuovi da adibire a servizio taxi
Servizi di TPL	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento degli standard qualitativi TPL (monitoraggio e controllo ATM) • Integrazione tariffaria tra gestori • Aggiornamento programma triennale dei servizi TPL • Cofinanziamento per l'acquisto di abbonamenti annuali di ATM da parte di dipendenti di Enti e aziende del territorio del comune • Aggiornamento del modello di trasporto pubblico e privato 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di controllo sulle prestazioni società affidatarie del servizio TPL • Incremento standard qualitativi attraverso immissione di 41 nuovi autobus (+4%) • Acquisizione di 140.000 bus/km ulteriori • Estensione integrazione tariffaria (98.5%) • Affrontare in modo appropriato integrazione tariffaria, bigliettazione elettronica e installazione di nuove tecnologie • Entrata in esercizio del Metrobus Valtrompia • Rinnovo parco mezzi autobus 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Regins • Trasferimenti per i contratti di servizio con Trenitalia/ferroviari • Monitoraggio servizi ferroviari • Contratti nel settore dei pubblici trasporti • Spese per iniziative di formazione in temi di mobilità • Spese per il conferimento delle funzioni tecnico amministrative in materia di trasporto pubblico e per il conferimento agli enti locali delle relative funzioni. • Rilascio di titoli di viaggio validi su tutti i servizi di trasporto pubblico regionale e locale • Contributi per trasporto pubblico locale • Risorse connesse all'integrazione tariffaria • Contributi alle aziende di trasporto per il rinnovo di autobus in esercizio da oltre 15 anni e per l'acquisto di mezzi a trazione elettrica • Quota regionale relativa al ribasso d'asta per la gara per lo sviluppo del TPL • Integrazione regionale a interventi da contratto sulla linea ferroviaria regionale
Parcheggi e sosta	<ul style="list-style-type: none"> • Programma urbano parcheggi • Interventi di project financing per la creazione di parcheggi pubblici • Lavori per parcheggi 		

Scenari e prospettive innovative per il sistema ferroviario regionale in Lombardia

	<p>pertinenziali/residenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Estensione regolamentazione sosta nella ZPRU 		
Servizi di navigazione pubblica sui laghi		<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione navigazione pubblica sul lago d'Idro 	<ul style="list-style-type: none"> • Navigazione pubblica sul lago d'Iseo • Contributo per la realizzazione opere del sistema idroviario Padano-Veneto e idrovie collegate
Altre Infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> • Abbattimento barriere architettoniche 		<ul style="list-style-type: none"> • Contributo statale per il finanziamento di infrastrutture per lo sviluppo locale in aree depresse • contributo al Comune di Casalromano per la condotta addittrice • impiego dell'assegnazione statale per la realizzazione di interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica nei territori delle province di Como, Lecco, Sondrio, Bergamo, Brescia e Varese • interventi pilota per rimozione barriere architettoniche • mattatoi, cimiteri ed altre opere di igiene
Infrastrutture sist. idrico, acquedotti e fognature	<ul style="list-style-type: none"> • realizzazione pozzi idrici per impianti irrigazione • opere di competenza comunale relative al reticolo idrico minore 		<ul style="list-style-type: none"> • Contributo per la realizzazione di pozzi comune di Casalpusterlengo • contributo dello stato per l'esecuzione delle opere e degli impianti necessari per il controllo della falda acquifera di Milano • spese per il finanziamento degli interventi dell'adpq, tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche di tutela delle risorse idriche e dell'assetto idraulico e idrogeologico • contributi per il potenziamento delle risorse idriche • spese per il finanziamento degli interventi a tutela delle risorse idriche dell'assetto idraulico e idrogeologico • contributi del piano straordinario completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamenti acque per l'intervento di completamento rete di collettamento collegato all'ampliamento depuratore Peschiera e Gornate Olona • contributi in capitale agli ATO per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato • cofinanziamento regionale per interventi di messa in sicurezza

Opportunità e criticità del riassetto dei servizi pubblici – Allegato 2

			<p>del lago d'Idro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento di acquedotti per la costruzione di fognature impianti di depurazione • contributi 35ennali a comuni per il completamento di acquedotti • contributo per la realizzazione del progetto 'sistema collettori fognari polo fieristico esterno' • contributi trentacinquennali ad enti locali per la realizzazione e completamento di opere do collettamento e depurazione di acqua e completamenti di reti di fognature
Energia			<ul style="list-style-type: none"> • interventi in materia di ambiente ed energia per il finanziamento di impianti di teleriscaldamento urbano e centrali energetiche alimentata a biomassa vegetale • contributo dello stato per il programma "tetti fotovoltaici" • contributi dello stato per interventi inseriti nell'accordo di programma quadro fra governo e regione in materia di ambiente e energia relativi alla diffusione di impianti solari termici
Eventi calamitosi			<ul style="list-style-type: none"> • interventi di ricostruzione di opere pubbliche ed infrastrutture danneggiate ed opere urgenti di difesa del suolo in seguito agli eventi calamitosi maggio 2002 • interventi di ricostruzione di opere pubbliche ed infrastrutture danneggiate ed opere urgenti di difesa del suolo in seguito agli eventi calamitosi settembre 1998 • spese di ordinaria manutenzione di opere idrauliche e di corsi d'acqua di competenza regionale • contributi statali per lavori di manutenzione idraulica e forestale nel bacino idrografico del fiume Po • spese per ripristino e messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati delle infrastrutture danneggiate dal sisma di Brescia 2004 • contributi statali finalizzati alla ricostruzione di opere pubbliche e infrastrutture danneggiate e per opere urgenti di difesa del suolo conseguenti.
Illuminazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema illuminazione 		<ul style="list-style-type: none"> • contributi in annualità (35ennali) ad enti locali per l'esecuzione di opere stradali per la costruzione ed il miglioramento di acquedotti per la costruzione di fognature impianti di depurazione, mattatoi, cimiteri ed altre opere di igiene,

			impianti di illuminazione dei comuni per la costruzione di opere pubbliche
Programmazione	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione ed entrata in vigore della nuova regolamentazione sulle isole ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a livello tecnico e politico a AV/AC tratta Treviglio-Brescia • Tavolo congiunto per Traforo Mortirolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservatorio dei lavori pubblici • Sviluppo di sistemi di trasporto rapido di massa: metropolitane e metro tranvie • Assegnazione alle province per interventi di investimento sulla rete viaria regionale • Bando regionale per il piano nazionale di sicurezza stradale • Sperimentazione di metodologie di prevenzione e controllo dei rischi di incidenti rilevanti

Bocconi



Università Commerciale
Luigi Bocconi

CERTeT
Centro di Economia regionale,
dei Trasporti e del Turismo

Opportunità e criticità del riassetto dei servizi pubblici nell'ottica di una riorganizzazione dello Stato

Allegato 3: Spesa pubblica in Lombardia per Missioni e Programmi

Ricerca commissionata da:
Assolombarda
Fondazione Edison

Spesa della pubblica amministrazione in Lombardia

<i>cod. MISSIONE</i>	<i>PROGRAMMA</i>	<i>Spesa c/capitale</i>	<i>Spesa corrente</i>	<i>Totale</i>
001	Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri	0	46.515	46.515
	Stato regionalizzata	Insieme dei programmi		0
	Stato imputata	Insieme dei programmi	0	46.515
002	Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	179	23.307	23.486
	Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	153	23.306
	Stato imputata	Insieme dei programmi	26	1
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	5.182	66.562	71.744
	Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	0	65.256
	Stato imputata	Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	4.915	0
		altri programmi	267	1.306
	Regione	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali		0
		Federalismo fiscale regionale		0
004	L'Italia in Europa e nel mondo	79.829	2.862.563	2.942.391
	Stato regionalizzata	Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	0	267
		altri programmi	6	33.260
	Stato imputata	Partecipazione italiana politiche bilancio ambito UE	3	2.518.505
		altri programmi	79.820	310.531
	Regione	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo		0
005	Difesa e sicurezza del territorio	366.192	1.412.835	1.779.027
	Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	19.480	1.368.586
	Stato imputata	Insieme dei programmi	346.712	44.249
006	Giustizia	51.516	706.653	758.169
	Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	25.912	655.959
	Stato imputata	Insieme dei programmi	13.019	1.618
	Comuni	Uffici giudiziari	12.303	47.663
		Casa circondariale e altri servizi	281	1.413
007	Ordine pubblico e sicurezza	128.168	1.220.818	1.348.986
	Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	3.661	761.120
	Stato imputata	Insieme dei programmi	102.989	7.133
	Regione	Polizia locale	0	71
		Sistema integrato di sicurezza urbana	0	21
	Province	Polizia Provinciale		0
	Comuni	Polizia municipale	21.238	424.380
		Polizia commerciale	89	6.676
		Polizia amministrativa	191	21.417
008	Soccorso civile	79.710	231.276	310.987
	Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	8.787	156.100
	Stato imputata	Insieme dei programmi	11.921	2.093
		Interventi per pubbliche calamita'		
		Protezione civile		
	Enti	Croce Rossa Italiana	5.499	47.268
		Protezione civile	23.928	3.918
	Regione	Sistema di protezione civile	8.175	7.188
		Interventi a seguito di calamità naturali	0	0
	Province	Servizi di protezione civile	4.409	4.761
	C. Montane	Servizi di protezione civile	245	293
		Prevenzione incendi	714	513
	Comuni	Servizi di protezione civile	16.032	9.143
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	151.040	255.144	406.184
	Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	41.846	8.524

Spesa della pubblica amministrazione in Lombardia

<i>cod. MISSIONE</i>	<i>PROGRAMMA</i>	<i>Spesa c/capitale</i>	<i>Spesa corrente</i>	<i>Totale</i>
Stato imputata	Insieme dei programmi	18.306	2.715	21.021
Enti	CRA - Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura			
		3.246	16.648	19.894
Fondi	FEASR - Fondo Europeo Sviluppo Rurale	0	65.455	65.455
	Fondo Pesca (FEP, SFOP) ed Altri	0	5.721	5.721
Imprese pubb. naz.	Insieme della spesa consolidata	0	0	0
Regione	Sistema agroalimentare	32.493	24.692	57.185
	Caccia e pesca			
Province	Interventi per Agricoltura	16.291	21.025	37.316
C. Montane	Interventi per Agricoltura	8.319	3.009	11.328
Comuni	Interventi per Agricoltura	4.909	2.236	7.145
Imprese pubb. Loc.	Insieme della spesa consolidata	25.630	105.120	130.750
010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		1.230.330	31.338.464	32.568.794
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	0	559	559
Stato imputata	Insieme dei programmi	114	14	128
Imprese pubb. naz.	Insieme della spesa consolidata	785.082	26.680.432	27.465.513
Regione	Fonti energetiche	6.500	3.004	9.504
Enti e società locali	Insieme della spesa consolidata	438.634	4.654.455	5.093.090
011 Competitività e sviluppo delle imprese		3.576.078	18.451.504	22.027.582
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	785.006	16.872	801.878
Stato imputata	Insieme dei programmi	347.609	19.119	366.729
Enti	Ice - Istituto per il Commercio Estero	9	1.724	1.733
Fondi	Fondo per la concessione di contributi alle imprese	0	647	647
	Fondo per l'imprenditorialità giovanile	0	681	681
	Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica	0	4.536	4.536
	SACE - Fondo Assicurazione del credito all'esportazione			
		0	68.854	68.854
Imprese pubb. naz.	Insieme della spesa consolidata	2.054.010	17.903.529	19.957.539
Regione	Industria e pmi	189.846	1.025	190.871
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori			
		20	1.080	1.100
	Artigianato	11.442	14.341	25.783
	Ricerca e innovazione	31.580	22	31.601
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	683	683
	Cooperazione e associazionismo	0	9.280	9.280
Province	Interventi per industria, commercio e artigianato	5.026	9.808	14.834
C. Montane	Interventi per industria, commercio e artigianato	3.159	682	3.841
	Interventi per i servizi produttivi	184	283	466
	Servizi diversi per lo sviluppo economico	15.623	797	16.420
Comuni	Servizi relativi all'industria	8.896	6.961	15.857
	Servizi relativi al commercio	5.876	22.568	28.444
	Servizi relativi all'artigianato	3.889	2.594	6.483
	Affissioni e pubblicità	172	9.372	9.544
	Fiere, mercati e servizi connessi	5.480	6.872	12.352
	Mattatoio e servizi connessi	45	329	374
	Altri servizi produttivi	7.948	22.726	30.674
Enti e società locali	Insieme della spesa consolidata	100.258	326.120	426.378
012 Regolazione dei mercati		352	58.322	58.674
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	0	10.923	10.923
Stato imputata	Insieme dei programmi	25	178	203
Enti	Archivi notarili	328	47.221	47.549
013 Diritto alla mobilità		3.254.157	4.800.824	8.054.981
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	207.986	199.496	407.482
Stato imputata	Insieme dei programmi	156.076	81.442	237.518
Enti	ANAS	311.738	27.005	338.743
Regione	Trasporto pubblico su ferrovia	18.293	155.705	173.998
	Trasporto pubblico su strada	16.495	165.988	182.483
	Altre modalità di trasporto pubblico	762	1.275	2.038
Imprese pubb. naz.	Insieme della spesa consolidata	686.691	1.022.070	1.708.760
Province	Trasporti pubblici locali	12.422	230.322	242.745
	Viabilità	181.937	119.267	301.203

Spesa della pubblica amministrazione in Lombardia

<i>cod. MISSIONE</i>	<i>PROGRAMMA</i>	<i>Spesa c/capitale</i>	<i>Spesa corrente</i>	<i>Totale</i>
C. Montane	Interventi per la viabilità locale e trasporti	6.986	167	7.153
Comuni	Trasporti pubblici locali	248.417	510.502	758.918
	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	435.135	291.451	726.585
Enti e società locali	Insieme della spesa consolidata	971.218	1.996.134	2.967.353
014 Infrastrutture pubbliche e logistica		299.912	367.913	667.826
Stato regionalizzata	Opere strategiche	51.778	408	52.186
	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	0	1.010	1.010
	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	42.446	3.924	46.370
	altri programmi	2.565	632	3.197
	altri programmi			0
Stato imputata	Opere strategiche	912	0	912
	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	69	0	69
	Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	259	0	260
	altri programmi	9.085	0	9.085
Regione	Insieme dei programmi	29.451	6.371	35.822
Province	Interventi per tutela e valorizzazione risorse idriche ed energetiche	20.266	10.600	30.866
C. Montane	Servizi di tutela, controllo e valorizzazione delle risorse idriche	1.998	1.304	3.302
Comuni	Servizio idrico integrato	95.159	157.631	252.790
	Distribuzione gas	3.021	5.527	8.548
	Distribuzione energia elettrica	685	260	945
	Teleriscaldamento	580	127	707
Enti e società locali	Insieme della spesa consolidata	41.638	180.120	221.758
015 Comunicazioni		235.278	1.173.568	1.408.845
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	45	22.386	22.431
Stato imputata	Insieme dei programmi	39.241	92.845	132.085
Imprese pubb. naz.	Insieme della spesa consolidata	181.993	920.799	1.102.792
Enti e società locali	Insieme della spesa consolidata	14.000	137.538	151.538
016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo		8.682	8.557	17.239
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	15	6.559	6.574
Stato imputata	Insieme dei programmi	8.667	1.998	10.665
017 Ricerca e innovazione		215.271	156.113	371.384
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	49.640	26.314	75.954
Stato imputata	Insieme dei programmi	147.032	442	147.474
Enti	CNR	16.305	87.835	104.139
	ENEA - Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile	83	578	661
	Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	1.985	15.121	17.107
Fondi	Fondo agevolazioni per la ricerca	0	10.888	10.888
Regione		226	14.935	15.161
Enti regionali	EUPOLIS Lombardia - Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione			
018 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		788.130	3.169.956	3.958.086
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	9.193	19.171	28.364
Stato imputata	Insieme dei programmi	43.135	3.898	47.032
Enti	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	1.869	2.268	4.137
Regione	Difesa del suolo	6.144	0	6.144
	Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale	924	5.045	5.968
	Rifiuti	248	5.091	5.338
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	5.719	27.343	33.063
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.979	16.458	19.437
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	10.612	23.934	34.546
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.862	5.065	6.927
Imprese pubb. naz.	Insieme della spesa consolidata	155	1.714	1.870
Province	Difesa del suolo	14.427	2.887	17.314

Spesa della pubblica amministrazione in Lombardia

<i>cod. MISSIONE</i>	<i>PROGRAMMA</i>	<i>Spesa c/capitale</i>	<i>Spesa corrente</i>	<i>Totale</i>
	Servizi di tutela e valorizzazione ambientale	4.546	10.755	15.301
	Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale	1.152	8.865	10.017
	Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore	10.588	9.783	20.371
	Caccia e pesca nelle acque interne	576	14.535	15.111
	Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.680	9.314	11.994
C. Montane	Difesa del suolo ed assetto idrogeologico e forestazione	17.369	2.036	19.405
	Servizi diversi per la tutela ambientale e la gestione del territorio	13.054	19.967	33.020
Comuni	Illuminazione pubblica	28.116	188.545	216.661
	Servizio smaltimento rifiuti	11.342	1.010.476	1.021.817
	Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	119.617	161.818	281.435
Enti e società locali	Insieme della spesa consolidata	481.824	1.620.989	2.102.812
019 Casa e assetto urbanistico		385.806	445.530	831.336
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	56.517	2.553	59.070
Stato imputata	Insieme dei programmi	16.059	6.404	22.464
Regione	Urbanistica e programmazione del territorio	3.150	13.236	16.386
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	21.067	0	21.067
Imprese pubb. naz.	Insieme della spesa consolidata	2	120	122
Province	Urbanistica e programmazione territoriale	6.545	8.493	15.038
Comuni	Urbanistica e gestione del territorio	155.084	105.421	260.506
Enti e società locali	Insieme della spesa consolidata	127.381	309.303	436.684
020 Tutela della salute		634.691	18.902.224	19.536.914
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	20.312	64.290	84.602
Stato imputata	Insieme dei programmi	224	32.721	32.945
Regione	Servizio sanitario regionale	582.222	18.512.804	19.095.026
		0	4.052	4.052
Province	Interventi per la sanità	0	19	19
Comuni	Famacie	979	33.709	34.689
Enti e società locali	Insieme della spesa consolidata	30.953	254.628	285.582
021 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici		131.720	453.169	584.890
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	14.141	54.177	68.318
Stato imputata	Insieme dei programmi	1.074	1.103	2.177
Regione	Valorizzazione dei beni di interesse storico	16.114	18.991	35.105
Province	Biblioteche, musei e pinacoteche	284	6.502	6.786
	Valorizzazione di beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali	10.702	17.666	28.368
C. Montane	Servizi per l'istruzione, cultura, biblioteche e musei	1.255	4.521	5.776
	Valorizzazione beni d'interesse storico e artistico	888	688	1.576
Comuni	Biblioteche, musei e pinacoteche	47.696	170.941	218.637
	Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	33.780	134.695	168.476
Enti e società locali	Insieme della spesa consolidata	5.785	43.885	49.669
022 Istruzione scolastica		326.836	6.053.022	6.379.858
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	5.550	4.463.839	4.469.389
Stato imputata	Insieme dei programmi	688	1.549	2.237
Fondi	FSE - Fondo Sociale Europeo	0	135.502	135.502
Regione	Istruzione secondaria superiore	6.467	135.941	142.408
	Servizi ausiliari all'istruzione	0	764	764
	Diritto allo studio	0	116.939	116.939
	Programmazione del sistema educativo regionale	0	669	669
Province	Gestione istituti di istruzione secondaria	65.404	102.159	167.563
	Interventi per istituti gestiti direttamente dalla Provincia	5.961	15.456	21.417
	Formazione professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione	6.804	88.994	95.798
C. Montane	Trasporto, refezione ed assistenza scolastica	5	1.059	1.064
	Formazione professionale	110	286	396

Spesa della pubblica amministrazione in Lombardia

<i>cod. MISSIONE</i>	<i>PROGRAMMA</i>	<i>Spesa c/capitale</i>	<i>Spesa corrente</i>	<i>Totale</i>
Comuni	Scuola materna	51.319	271.114	322.433
	Istruzione elementare	90.566	135.658	226.223
	Istruzione media	47.206	79.357	126.563
	Istruzione secondaria superiore	13.759	11.647	25.406
	Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	25.566	449.122	474.688
Enti e società locali	Insieme della spesa consolidata	7.431	42.968	50.399
023 Istruzione universitaria		2.192	226.718	228.910
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	0	120.577	120.577
Stato imputata	Insieme dei programmi	0	28	28
	Sistema universitario e formazione post-universitaria			
Regione	Università	2.192	106.113	108.305
024 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		238.722	4.308.772	4.547.495
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	0	138.345	138.345
Stato imputata	Insieme dei programmi	6.535	19.308	25.842
Enti	INPS - invalidità e altre prestazioni	0	2.176.000	2.176.000
Fondi	Fondo edifici di culto	13	29	42
	Fondo di solidarietà nazionale	0	4.770	4.770
Regione	Interventi per l'infanzia e per i minori	0	1.365	1.365
	Interventi per la disabilità	7.929	1.341	9.270
	Interventi per gli anziani	0	39	39
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	8.970	8.970
	Interventi a favore delle famiglie	0	62.839	62.839
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0	84.966	84.966
Province	Assistenza all'infanzia, handicappati e altri servizi sociali	3.019	36.997	40.016
C. Montane	Servizi socio - assistenziali e sanitari	961	26.800	27.761
	Altri servizi sociali	1.150	7.418	8.568
Comuni	Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	19.431	420.627	440.058
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	77.013	91.321	168.334
	Servizi di prevenzione e riabilitazione	3.643	70.431	74.074
	Strutture residenziali e di ricovero per anziani	21.534	170.729	192.263
	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	28.022	840.122	868.143
	Servizio necroscopico e cimiteriale	56.531	78.433	134.964
Enti e società locali	Insieme della spesa consolidata	12.941	67.923	80.864
025 Politiche previdenziali		-	50.933.991	50.933.991
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	0	63.396	63.396
Stato imputata	Insieme dei programmi	0	25.919	25.919
Enti	Enti previdenziali - prestazioni istituzionali	0	50.812.000	50.812.000
	Istituti di patronato e di assistenza sociale	0	32.676	32.676
026 Politiche per il lavoro		101.458	2.979.399	3.080.856
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	79.231	18.632	97.863
Stato imputata	Insieme dei programmi	6.499	206	6.706
Enti	INPS - CIG Mobilità Malattia	0	2.700.000	2.700.000
	ISPELS - Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza del lavoro	128	3.326	3.454
Imprese pubb. naz.	Insieme della spesa consolidata	1.525	1.689	3.214
Regione	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	13.620	37.870	51.490
	Formazione professionale	0	153.609	153.609
Province	Interventi per il mercato del lavoro	454	64.067	64.521
027 Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti		1.257	163.541	164.798
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	405	118.653	119.058
Stato imputata	Insieme dei programmi	852	44.888	45.740
028 Sviluppo e riequilibrio territoriale		10.718	52.852	63.570
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	9.470	5.223	14.693
Stato imputata	Insieme dei programmi	1.248	0	1.248

Spesa della pubblica amministrazione in Lombardia

cod. MISSIONE		PROGRAMMA	Spesa c/capitale	Spesa corrente	Totale
Fondi		FESR - Fondo Europeo Sviluppo Regionale	0	47.629	47.629
029 Politiche economico-finanziarie e di bilancio			1.267.566	9.233.817	10.501.383
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi		203.611	1.005.117	1.208.728
Stato imputata	Insieme dei programmi		1.061.855	8.222.529	9.284.384
	Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario				
Enti	Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato		2.100	6.171	8.271
030 Giovani e sport			103.322	161.879	265.202
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi		0	19.864	19.864
Stato imputata	Insieme dei programmi		0	0	0
Regione	Piscine e stadio comunali, palazzo dello sport		2.480	0	2.480
	Sport e tempo libero		10	500	510
	Giovani		0	17	17
Province	Interventi per lo sport e il tempo libero		903	7.430	8.333
Comuni	Piscine comunali		5.079	7.278	12.357
	Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti				
			87.127	94.809	181.936
	Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo				
			7.724	31.981	39.705
031 Turismo			83.471	61.240	144.711
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi		0	0	0
Stato imputata	Insieme dei programmi		0	0	0
Imprese pubb. naz.	Insieme della spesa consolidata		0	0	0
Regione	Sviluppo e valorizzazione del turismo		59.199	3.438	62.637
Province	Interventi per il turismo		3.915	12.565	16.481
C. Montane	Agriturismo		5	0	5
	Turismo e sport		4.425	2.001	6.425
	Altri servizi per lo sport, turismo ed attività ricreative		711	1.246	1.957
Comuni	Servizi turistici		14.719	22.496	37.215
	Manifestazioni turistiche		393	16.053	16.446
Enti e società locali	Insieme della spesa consolidata		104	3.441	3.545
032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			1.471.212	3.346.321	4.817.533
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi		235	146.413	146.648
Stato imputata	Insieme dei programmi		18.602	860	19.462
Enti	Presidenza del Consiglio dei Ministri (al netto protezione civile)				
			7.757	89.189	96.946
	Corte dei Conti		1.144	11.535	12.679
	ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica		111	6.060	6.171
Regione	Organi istituzionali		0	53.383	53.383
	Risorse umane		0	154.208	154.208
	Altri servizi generali		107	42.624	42.732
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione		78.593	7.063	85.655
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		0	35.544	35.544
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		32.562	48.326	80.888
	Anagrafe e stato civile-servizio elettorale		0	14	14
	Servizio statistico e sistemi informativi		391	33.127	33.518
Province	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento		2.050	56.848	58.897
	Segreteria generale, personale e organizzazione		309	62.978	63.287
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione		80.162	121.619	201.782
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		0	13.651	13.651
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		10.954	34.917	45.870
	Ufficio tecnico		5.594	8.827	14.420
	Servizio statistico		0	224	224
	Servizio di assistenza tecnicoamministrativa agli enti locali della Provincia		514	734	1.248
	Altri servizi generali		15.741	80.402	96.142
C. Montane	Organi istituzionali		138	1.001	1.139
	Segreteria generale, personale e organizzazione		184	8.579	8.764
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione		93	2.957	3.050
	Ufficio tecnico		30	5.190	5.219

<i>cod. MISSIONE</i>	<i>PROGRAMMA</i>	<i>Spesa c/capitale</i>	<i>Spesa corrente</i>	<i>Totale</i>
Comuni	Altri servizi generali	2.285	5.755	8.040
	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	11.975	182.674	194.650
	Segreteria generale, personale e organizzazione	19.685	751.161	770.846
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	875.485	231.917	1.107.403
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.133	132.738	133.872
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	226.108	211.802	437.910
	Ufficio tecnico	25.247	238.824	264.072
	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	702	137.254	137.956
	Altri servizi generali	53.320	427.923	481.243
033 Fondi da ripartire		35.461	227.837	263.298
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	14.026	8.381	22.407
Stato imputata	Insieme dei programmi	212	97.606	97.818
Regione	Fondo di riserva	43.511	195.249	238.761
Province	Trasferimenti ai comuni	-22.288	-16.301	-38.589
Comuni	Trasferimenti alle Comunità Montane	0	-57.099	-57.099
034 Debito pubblico		-	17.813.540	17.813.540
Stato regionalizzata	Insieme dei programmi	0	11.839.713	11.839.713
Stato imputata	Insieme dei programmi	0	5.973.827	5.973.827
TOTALE		15.264.440	181.714.746	196.979.186
TOTALE al netto delle imprese nazionali		11.554.983	135.184.393	146.739.376
TOTALE al netto delle imprese nazionali e e del debito		11.554.983	117.370.853	128.925.836
TOTALE al netto delle imprese nazionali e locali e del debito statale		9.297.186	107.628.229	116.925.416



CERTeT
Centro di Economia regionale,
dei Trasporti e del Turismo

Opportunità e criticità del riassetto dei servizi pubblici nell'ottica di una riorganizzazione dello Stato

Allegato 4 – Spesa pubblica in Lombardia Tavole statistiche

Sinossi della spesa pubblica in Lombardia

Spesa in conto capitale: valori assoluti

Descrizione Missione	Stato imputata	Stato rilevata	Enti e Fondi	Regione Lombardia	Province della Lombardia	Comunità Montane	Comuni della Lombardia	Totale
001	Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM	-	-	-	-	-	-	-
002	Amm. generale e rapp. dello Stato sul territorio	153	26	-	-	-	-	179
003	Relazioni finanz. con le autonomie territoriali	-	5.182	-	-	-	-	5.182
004	L'Italia in Europa e nel mondo	6	79.823	-	-	-	-	79.829
005	Difesa e sicurezza del territorio	19.480	346.712	-	-	-	-	366.192
006	Giustizia	25.912	13.019	-	-	-	12.584	51.516
007	Ordine pubblico e sicurezza	3.661	102.989	-	-	-	21.518	128.168
008	Soccorso civile	8.787	11.921	29.427	8.175	4.409	958	79.710
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	41.846	18.306	3.246	32.493	16.291	8.319	125.410
010	Energia e diversificaz. fonti energetiche	-	114	-	6.500	-	-	6.614
011	Competitività e sviluppo delle imprese	785.006	347.609	9	232.888	5.026	18.966	1.421.810
012	Regolazione dei mercati	-	25	328	-	-	-	352
013	Diritto alla mobilità	207.986	156.076	311.738	35.551	194.359	6.986	1.596.248
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	96.789	10.325	-	29.451	20.266	1.998	258.274
015	Comunicazioni	45	39.241	-	-	-	-	39.286
016	Commercio internaz. ed internaz. sistema prod.	15	8.667	-	-	-	-	8.682
017	Ricerca e innovazione	49.640	147.032	18.373	226	-	-	215.271
018	Svil. sostenibile e tutela territorio e ambiente	9.193	43.135	1.869	28.488	33.969	30.423	306.151
019	Casa e assetto urbanistico	56.517	16.059	-	24.217	6.545	-	258.423
020	Tutela della salute	20.312	224	-	582.222	-	-	603.737
021	Tutela beni e attività culturali e paesaggio	14.141	1.074	-	16.114	10.986	2.144	125.936
022	Istruzione scolastica	5.550	688	-	6.467	78.169	115	319.405
023	Istruzione universitaria	-	-	-	2.192	-	-	2.192
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	6.535	13	7.929	3.019	2.111	225.781
025	Politiche previdenziali	-	-	-	-	-	-	-
026	Politiche per il lavoro	79.231	6.499	128	13.620	454	-	99.933
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	405	852	-	-	-	-	1.257
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	9.470	1.248	-	-	-	-	10.718
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	203.611	1.061.855	2.100	-	-	-	1.267.566
030	Giovani e Sport	-	-	-	2.490	903	-	103.322
031	Turismo	-	-	-	59.199	3.915	5.141	83.367
032	Servizi istituzionali e generali delle PA	235	18.602	9.012	111.653	115.324	2.729	1.471.212
033	Fondi da ripartire	14.026	212	-	43.511	22.288	-	35.461
034	Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.652.017	2.444.052	376.243	1.243.387	471.348	79.891	3.030.249	9.297.186

Fonte: elaborazione CERTeT

Anno: 2010 (2012 per Regione Lombardia)

UdM: migliaia di Euro

Spesa in conto capitale: composizione percentuale sul totale

Descrizione Missione	Stato imputata	Stato rilevata	Enti e Fondi	Regione Lombardia	Province della Lombardia	Comunità Montane	Comuni della Lombardia	Totale
001	Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM							
002	Amm. generale e rapp. dello Stato sul territorio	0,0%	0,0%					0,0%
003	Relazioni finanz. con le autonomie territoriali		0,1%					0,1%
004	L'Italia in Europa e nel mondo	0,0%	0,9%					0,9%
005	Difesa e sicurezza del territorio	0,2%	3,7%					3,9%
006	Giustizia	0,3%	0,1%				0,1%	0,6%
007	Ordine pubblico e sicurezza	0,0%	1,1%				0,2%	1,4%
008	Soccorso civile	0,1%	0,1%	0,3%	0,1%	0,0%	0,0%	0,9%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,5%	0,2%	0,0%	0,3%	0,2%	0,1%	1,3%
010	Energia e diversificaz. fonti energetiche		0,0%	0,1%				0,1%
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	8,4%	3,7%	0,0%	2,5%	0,1%	0,2%	15,3%
012	Regolazione dei mercati		0,0%	0,0%				0,0%
013	Diritto alla mobilita'	2,2%	1,7%	3,4%	0,4%	2,1%	0,1%	17,2%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	1,0%	0,1%		0,3%	0,2%	0,0%	2,8%
015	Comunicazioni	0,0%	0,4%					0,4%
016	Commercio internaz. ed internaz. sistema prod.	0,0%	0,1%					0,1%
017	Ricerca e innovazione	0,5%	1,6%	0,2%	0,0%			2,3%
018	Svil. sostenibile e tutela territorio e ambiente	0,1%	0,5%	0,0%	0,3%	0,4%	0,3%	3,3%
019	Casa e assetto urbanistico	0,6%	0,2%		0,3%	0,1%		2,8%
020	Tutela della salute	0,2%	0,0%		6,3%			6,5%
021	Tutela beni e attivita' culturali e paesaggio	0,2%	0,0%		0,2%	0,1%	0,0%	1,4%
022	Istruzione scolastica	0,1%	0,0%		0,1%	0,8%	0,0%	3,4%
023	Istruzione universitaria				0,0%			0,0%
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	2,4%
025	Politiche previdenziali							
026	Politiche per il lavoro	0,9%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%		1,1%
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	0,0%	0,0%					0,0%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	0,1%	0,0%					0,1%
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	2,2%	11,4%	0,0%				13,6%
030	Giovani e Sport				0,0%	0,0%	1,1%	1,1%
031	Turismo				0,6%	0,0%	0,1%	0,9%
032	Servizi istituzionali e generali delle PA	0,0%	0,2%	0,1%	1,2%	1,2%	0,0%	13,1%
033	Fondi da ripartire	0,2%	0,0%		0,5%	-0,2%		0,4%
034	Debito pubblico							
TOTALE		17,8%	26,3%	4,0%	13,4%	5,1%	32,6%	100,0%

Fonte: elaborazione CERTeT

Anno: 2010 (2012 per Regione Lombardia)

Spesa in conto capitale: composizione percentuale per Missione

	Descrizione Missione	Stato imputata	Stato rilevata	Enti e Fondi	Regione Lombardia	Province della Lombardia	Comunità Montane	Comuni della Lombardia	Totale
001	Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM								
002	Amm. generale e rapp. dello Stato sul territorio	85,6%	14,4%						100,0%
003	Relazioni finanz. con le autonomie territoriali		100,0%						100,0%
004	L'Italia in Europa e nel mondo	0,0%	100,0%						100,0%
005	Difesa e sicurezza del territorio	5,3%	94,7%						100,0%
006	Giustizia	50,3%	25,3%					24,4%	100,0%
007	Ordine pubblico e sicurezza	2,9%	80,4%					16,8%	100,0%
008	Soccorso civile	11,0%	15,0%	36,9%	10,3%	5,5%	1,2%	20,1%	100,0%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	33,4%	14,6%	2,6%	25,9%	13,0%	6,6%	3,9%	100,0%
010	Energia e diversificaz. fonti energetiche		1,7%		98,3%				100,0%
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	55,2%	24,4%	0,0%	16,4%	0,4%	1,3%	2,3%	100,0%
012	Regolazione dei mercati		7,0%	93,0%					100,0%
013	Diritto alla mobilita'	13,0%	9,8%	19,5%	2,2%	12,2%	0,4%	42,8%	100,0%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	37,5%	4,0%		11,4%	7,8%	0,8%	38,5%	100,0%
015	Comunicazioni	0,1%	99,9%						100,0%
016	Commercio internaz. ed internaz. sistema prod.	0,2%	99,8%						100,0%
017	Ricerca e innovazione	23,1%	68,3%	8,5%	0,1%				100,0%
018	Svil. sostenibile e tutela territorio e ambiente	3,0%	14,1%	0,6%	9,3%	11,1%	9,9%	52,0%	100,0%
019	Casa e assetto urbanistico	21,9%	6,2%		9,4%	2,5%		60,0%	100,0%
020	Tutela della salute	3,4%	0,0%		96,4%			0,2%	100,0%
021	Tutela beni e attivita' culturali e paesaggio	11,2%	0,9%		12,8%	8,7%	1,7%	64,7%	100,0%
022	Istruzione scolastica	1,7%	0,2%		2,0%	24,5%	0,0%	71,5%	100,0%
023	Istruzione universitaria				100,0%				100,0%
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		2,9%	0,0%	3,5%	1,3%	0,9%	91,3%	100,0%
025	Politiche previdenziali								
026	Politiche per il lavoro	79,3%	6,5%	0,1%	13,6%	0,5%			100,0%
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	32,2%	67,8%						100,0%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	88,4%	11,6%						100,0%
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	16,1%	83,8%	0,2%					100,0%
030	Giovani e Sport				2,4%	0,9%		96,7%	100,0%
031	Turismo				71,0%	4,7%	6,2%	18,1%	100,0%
032	Servizi istituzionali e generali delle PA	0,0%	1,3%	0,6%	7,6%	7,8%	0,2%	82,5%	100,0%
033	Fondi da ripartire	39,6%	0,6%		122,7%	-62,9%			100,0%
034	Debito pubblico								
	TOTALE	17,8%	26,3%	4,0%	13,4%	5,1%	0,9%	32,6%	100,0%

Fonte: elaborazione CERTeT

Anno: 2010 (2012 per Regione Lombardia)

Spesa in conto capitale: composizione percentuale per attore della spesa

	Descrizione Missione	Stato imputata	Stato rilevata	Enti e Fondi	Regione Lombardia	Province della Lombardia	Comunità Montane	Comuni della Lombardia	Totale
001	Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM								
002	Amm. generale e rapp. dello Stato sul territorio	0,0%	0,0%						0,0%
003	Relazioni finanz. con le autonomie territoriali		0,2%						0,1%
004	L'Italia in Europa e nel mondo	0,0%	3,3%						0,9%
005	Difesa e sicurezza del territorio	1,2%	14,2%						3,9%
006	Giustizia	1,6%	0,5%					0,4%	0,6%
007	Ordine pubblico e sicurezza	0,2%	4,2%					0,7%	1,4%
008	Soccorso civile	0,5%	0,5%	7,8%	0,7%	0,9%	1,2%	0,5%	0,9%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2,5%	0,7%	0,9%	2,6%	3,5%	10,4%	0,2%	1,3%
010	Energia e diversificaz. fonti energetiche		0,0%		0,5%				0,1%
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	47,5%	14,2%	0,0%	18,7%	1,1%	23,7%	1,1%	15,3%
012	Regolazione dei mercati		0,0%	0,1%					0,0%
013	Diritto alla mobilita'	12,6%	6,4%	82,9%	2,9%	41,2%	8,7%	22,6%	17,2%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	5,9%	0,4%		2,4%	4,3%	2,5%	3,3%	2,8%
015	Comunicazioni	0,0%	1,6%						0,4%
016	Commercio internaz. ed internaz. sistema prod.	0,0%	0,4%						0,1%
017	Ricerca e innovazione	3,0%	6,0%	4,9%	0,0%				2,3%
018	Svil. sostenibile e tutela territorio e ambiente	0,6%	1,8%	0,5%	2,3%	7,2%	38,1%	5,2%	3,3%
019	Casa e assetto urbanistico	3,4%	0,7%		1,9%	1,4%		5,1%	2,8%
020	Tutela della salute	1,2%	0,0%		46,8%			0,0%	6,5%
021	Tutela beni e attivita' culturali e paesaggio	0,9%	0,0%		1,3%	2,3%	2,7%	2,7%	1,4%
022	Istruzione scolastica	0,3%	0,0%		0,5%	16,6%	0,1%	7,5%	3,4%
023	Istruzione universitaria				0,2%				0,0%
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,3%	0,0%	0,6%	0,6%	2,6%	6,8%	2,4%
025	Politiche previdenziali								
026	Politiche per il lavoro	4,8%	0,3%	0,0%	1,1%	0,1%			1,1%
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	0,0%	0,0%						0,0%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	0,6%	0,1%						0,1%
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	12,3%	43,4%	0,6%					13,6%
030	Giovani e Sport				0,2%	0,2%		3,3%	1,1%
031	Turismo				4,8%	0,8%	6,4%	0,5%	0,9%
032	Servizi istituzionali e generali delle PA	0,0%	0,8%	2,4%	9,0%	24,5%	3,4%	40,1%	15,8%
033	Fondi da ripartire	0,8%	0,0%		3,5%	-4,7%			0,4%
034	Debito pubblico								
	TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazione CERTeT

Anno: 2010 (2012 per Regione Lombardia)

Spesa in conto capitale al netto del debito e della previdenza									
cod.	Descrizione Missione	Stato imputata	Stato rilevata	Enti e Fondi	Regione Lombardia	Province della Lombardia	Comunità Montane	Comuni della Lombardia	Totale
001	Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM								
002	Amm. generale e rapp. dello Stato sul territorio	0,0%	0,0%						0,0%
003	Relazioni finanz. con le autonomie territoriali		0,1%						0,1%
004	L'Italia in Europa e nel mondo	0,0%	0,9%						0,9%
005	Difesa e sicurezza del territorio	0,2%	3,7%						3,9%
006	Giustizia	0,3%	0,1%					0,1%	0,6%
007	Ordine pubblico e sicurezza	0,0%	1,1%					0,2%	1,4%
008	Soccorso civile	0,1%	0,1%	0,3%	0,1%	0,0%	0,0%	0,2%	0,9%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,5%	0,2%	0,0%	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	1,3%
010	Energia e diversificaz. fonti energetiche		0,0%		0,1%				0,1%
011	Competitività' e sviluppo delle imprese	8,4%	3,7%	0,0%	2,5%	0,1%	0,2%	0,3%	15,3%
012	Regolazione dei mercati		0,0%	0,0%					0,0%
013	Diritto alla mobilità'	2,2%	1,7%	3,4%	0,4%	2,1%	0,1%	7,4%	17,2%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	1,0%	0,1%		0,3%	0,2%	0,0%	1,1%	2,8%
015	Comunicazioni	0,0%	0,4%						0,4%
016	Commercio internaz. ed internaz. sistema prod.	0,0%	0,1%						0,1%
017	Ricerca e innovazione	0,5%	1,6%	0,2%	0,0%				2,3%
018	Svil. sostenibile e tutela territorio e ambiente	0,1%	0,5%	0,0%	0,3%	0,4%	0,3%	1,7%	3,3%
019	Casa e assetto urbanistico	0,6%	0,2%		0,3%	0,1%		1,7%	2,8%
020	Tutela della salute	0,2%	0,0%		6,3%			0,0%	6,5%
021	Tutela beni e attività culturali e paesaggio	0,2%	0,0%		0,2%	0,1%	0,0%	0,9%	1,4%
022	Istruzione scolastica	0,1%	0,0%		0,1%	0,8%	0,0%	2,5%	3,4%
023	Istruzione universitaria				0,0%				0,0%
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	2,2%	2,4%
025	Politiche previdenziali								
026	Politiche per il lavoro	0,9%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%			1,1%
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	0,0%	0,0%						0,0%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	0,1%	0,0%						0,1%
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	2,2%	11,4%	0,0%					13,6%
030	Giovani e Sport				0,0%	0,0%		1,1%	1,1%
031	Turismo				0,6%	0,0%	0,1%	0,2%	0,9%
032	Servizi istituzionali e generali delle PA	0,0%	0,2%	0,1%	1,2%	1,2%	0,0%	13,1%	15,8%
033	Fondi da ripartire	0,2%	0,0%		0,5%	-0,2%			0,4%
034	Debito pubblico								
	TOTALE	17,8%	26,3%	4,0%	13,4%	5,1%	0,9%	32,6%	100,0%

Fonte: elaborazione CERTeT

Anno: 2010 (2012 per Regione Lombardia)

Spesa corrente: valori assoluti

	Descrizione Missione	Stato imputata	Stato rilevata	Enti e Fondi	Regione Lombardia	Province della Lombardia	Comunità Montane	Comuni della Lombardia	Totale
001	Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM	-	46.515	-	-	-	-	-	46.515
002	Amm. generale e rapp. dello Stato sul territorio	23.306	1	-	-	-	-	-	23.307
003	Relazioni finanz. con le autonomie territoriali	65.256	1.306	-	-	-	-	-	66.562
004	L'Italia in Europa e nel mondo	33.527	2.829.036	-	-	-	-	-	2.862.563
005	Difesa e sicurezza del territorio	1.368.586	44.249	-	-	-	-	-	1.412.835
006	Giustizia	655.959	1.618	-	-	-	-	49.076	706.653
007	Ordine pubblico e sicurezza	761.120	7.133	-	92	-	-	452.473	1.220.818
008	Soccorso civile	156.100	2.093	51.186	7.188	4.761	806	9.143	231.276
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.524	2.715	87.824	24.692	21.025	3.009	2.236	150.024
010	Energia e diversificaz. fonti energetiche	559	14	-	3.004	-	-	-	3.576
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	16.872	19.119	76.442	26.430	9.808	1.762	71.422	221.855
012	Regolazione dei mercati	10.923	178	47.221	-	-	-	-	58.322
013	Diritto alla mobilita'	199.496	81.442	27.005	322.968	349.589	167	801.953	1.782.620
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	5.974	0	-	6.371	10.600	1.304	163.544	187.793
015	Comunicazioni	22.386	92.845	-	-	-	-	-	115.231
016	Commercio internaz. ed internaz. sistema prod.	6.559	1.998	-	-	-	-	-	8.557
017	Ricerca e innovazione	26.314	442	114.422	14.935	-	-	-	156.113
018	Svil. sostenibile e tutela territorio e ambiente	19.171	3.898	2.268	82.936	56.140	22.002	1.360.839	1.547.253
019	Casa e assetto urbanistico	2.553	6.404	-	13.236	8.493	-	105.421	136.108
020	Tutela della salute	64.290	32.721	-	18.516.856	19	-	33.709	18.647.595
021	Tutela beni e attività culturali e paesaggio	54.177	1.103	-	18.991	24.168	5.209	305.637	409.284
022	Istruzione scolastica	4.463.839	1.549	135.502	254.313	206.609	1.345	946.897	6.010.054
023	Istruzione universitaria	120.577	28	-	106.113	-	-	-	226.718
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	138.345	19.308	2.180.799	159.520	36.997	34.218	1.671.662	4.240.850
025	Politiche previdenziali	63.396	25.919	50.844.676	-	-	-	-	50.933.991
026	Politiche per il lavoro	18.632	206	2.703.326	191.479	64.067	-	-	2.977.710
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	118.653	44.888	-	-	-	-	-	163.541
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	5.223	-	47.629	-	-	-	-	52.852
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	1.005.117	8.222.529	6.171	-	-	-	-	9.233.817
030	Giovani e Sport	19.864	-	-	517	7.430	-	134.069	161.879
031	Turismo	-	-	-	3.438	12.565	3.246	38.549	57.798
032	Servizi istituzionali e generali delle PA	146.413	860	106.784	374.289	380.198	23.483	2.314.294	3.346.321
033	Fondi da ripartire	8.381	97.606	-	195.249	16.301	-	57.099	227.837
034	Debito pubblico	11.839.713	5.973.827	-	-	-	-	-	17.813.540
TOTALE		21.449.805	17.561.549	56.431.255	20.322.615	1.176.169	96.550	8.403.826	125.441.769

Fonte: elaborazione CERTeT

Anno: 2010 (2012 per Regione Lombardia)

UdM: migliaia di Euro

Spesa corrente: composizione percentuale sul totale

	Descrizione Missione	Stato imputata	Stato rilevata	Enti e Fondi	Regione Lombardia	Province della Lombardia	Comunità Montane	Comuni della Lombardia	Totale
001	Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM		0,0%						0,0%
002	Amm. generale e rapp. dello Stato sul territorio	0,0%	0,0%						0,0%
003	Relazioni finanz. con le autonomie territoriali	0,1%	0,0%						0,1%
004	L'Italia in Europa e nel mondo	0,0%	2,3%						2,3%
005	Difesa e sicurezza del territorio	1,1%	0,0%						1,1%
006	Giustizia	0,5%	0,0%					0,0%	0,6%
007	Ordine pubblico e sicurezza	0,6%	0,0%		0,0%			0,4%	1,0%
008	Soccorso civile	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
010	Energia e diversificaz. fonti energetiche	0,0%	0,0%		0,0%				0,0%
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%
012	Regolazione dei mercati	0,0%	0,0%	0,0%					0,0%
013	Diritto alla mobilita'	0,2%	0,1%	0,0%	0,3%	0,3%	0,0%	0,6%	1,4%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%
015	Comunicazioni	0,0%	0,1%						0,1%
016	Commercio internaz. ed internaz. sistema prod.	0,0%	0,0%						0,0%
017	Ricerca e innovazione	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%				0,1%
018	Svil. sostenibile e tutela territorio e ambiente	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	1,1%	1,2%
019	Casa e assetto urbanistico	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%		0,1%	0,1%
020	Tutela della salute	0,1%	0,0%		14,8%	0,0%		0,0%	14,9%
021	Tutela beni e attività culturali e paesaggio	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,3%
022	Istruzione scolastica	3,6%	0,0%	0,1%	0,2%	0,2%	0,0%	0,8%	4,8%
023	Istruzione universitaria	0,1%	0,0%		0,1%				0,2%
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,1%	0,0%	1,7%	0,1%	0,0%	0,0%	1,3%	3,4%
025	Politiche previdenziali	0,1%	0,0%	40,5%					40,6%
026	Politiche per il lavoro	0,0%	0,0%	2,2%	0,2%	0,1%			2,4%
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	0,1%	0,0%						0,1%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	0,0%		0,0%					0,0%
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	0,8%	6,6%	0,0%					7,4%
030	Giovani e Sport	0,0%			0,0%	0,0%		0,1%	0,1%
031	Turismo				0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
032	Servizi istituzionali e generali delle PA	0,1%	0,0%	0,1%	0,3%	0,3%	0,0%	1,8%	2,7%
033	Fondi da ripartire	0,0%	0,1%		0,2%	0,0%		0,0%	0,2%
034	Debito pubblico	9,4%	4,8%						14,2%
	TOTALE	17,1%	14,0%	45,0%	16,2%	0,9%	0,1%	6,7%	100,0%

Fonte: elaborazione CERTeT

Anno: 2010 (2012 per Regione Lombardia)

Spesa corrente: composizione percentuale per Missione

	Descrizione Missione	Stato imputata	Stato rilevata	Enti e Fondi	Regione Lombardia	Province della Lombardia	Comunità Montane	Comuni della Lombardia	Totale
001	Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM		100,0%						100,0%
002	Amm. generale e rapp. dello Stato sul territorio	100,0%	0,0%						100,0%
003	Relazioni finanz. con le autonomie territoriali	98,0%	2,0%						100,0%
004	L'Italia in Europa e nel mondo	1,2%	98,8%						100,0%
005	Difesa e sicurezza del territorio	96,9%	3,1%						100,0%
006	Giustizia	92,8%	0,2%					6,9%	100,0%
007	Ordine pubblico e sicurezza	62,3%	0,6%		0,0%			37,1%	100,0%
008	Soccorso civile	67,5%	0,9%	22,1%	3,1%	2,1%	0,3%	4,0%	100,0%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5,7%	1,8%	58,5%	16,5%	14,0%	2,0%	1,5%	100,0%
010	Energia e diversificaz. fonti energetiche	15,6%	0,4%		84,0%				100,0%
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	7,6%	8,6%	34,5%	11,9%	4,4%	0,8%	32,2%	100,0%
012	Regolazione dei mercati	18,7%	0,3%	81,0%					100,0%
013	Diritto alla mobilita'	11,2%	4,6%	1,5%	18,1%	19,6%	0,0%	45,0%	100,0%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	3,2%	0,0%		3,4%	5,6%	0,7%	87,1%	100,0%
015	Comunicazioni	19,4%	80,6%						100,0%
016	Commercio internaz. ed internaz. sistema prod.	76,7%	23,3%						100,0%
017	Ricerca e innovazione	16,9%	0,3%	73,3%	9,6%				100,0%
018	Svil. sostenibile e tutela territorio e ambiente	1,2%	0,3%	0,1%	5,4%	3,6%	1,4%	88,0%	100,0%
019	Casa e assetto urbanistico	1,9%	4,7%		9,7%	6,2%		77,5%	100,0%
020	Tutela della salute	0,3%	0,2%		99,3%	0,0%		0,2%	100,0%
021	Tutela beni e attività culturali e paesaggio	13,2%	0,3%		4,6%	5,9%	1,3%	74,7%	100,0%
022	Istruzione scolastica	74,3%	0,0%	2,3%	4,2%	3,4%	0,0%	15,8%	100,0%
023	Istruzione universitaria	53,2%	0,0%		46,8%				100,0%
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3,3%	0,5%	51,4%	3,8%	0,9%	0,8%	39,4%	100,0%
025	Politiche previdenziali	0,1%	0,1%	99,8%					100,0%
026	Politiche per il lavoro	0,6%	0,0%	90,8%	6,4%	2,2%			100,0%
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	72,6%	27,4%						100,0%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	9,9%		90,1%					100,0%
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	10,9%	89,0%	0,1%					100,0%
030	Giovani e Sport	12,3%			0,3%	4,6%		82,8%	100,0%
031	Turismo				5,9%	21,7%	5,6%	66,7%	100,0%
032	Servizi istituzionali e generali delle PA	4,4%	0,0%	3,2%	11,2%	11,4%	0,7%	69,2%	100,0%
033	Fondi da ripartire	3,7%	42,8%		85,7%	-7,2%		-25,1%	100,0%
034	Debito pubblico	66,5%	33,5%						100,0%
	TOTALE	17,1%	14,0%	45,0%	16,2%	0,9%	0,1%	6,7%	100,0%

Fonte: elaborazione CERTeT

Anno: 2010 (2012 per Regione Lombardia)

Spesa corrente: composizione percentuale per attore della spesa

	Descrizione Missione	Stato imputata	Stato rilevata	Enti e Fondi	Regione Lombardia	Province della Lombardia	Comunità Montane	Comuni della Lombardia	Totale
001	Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM		0,3%						0,0%
002	Amm. generale e rapp. dello Stato sul territorio	0,1%	0,0%						0,0%
003	Relazioni finanz. con le autonomie territoriali	0,3%	0,0%						0,1%
004	L'Italia in Europa e nel mondo	0,2%	16,1%						2,3%
005	Difesa e sicurezza del territorio	6,4%	0,3%						1,1%
006	Giustizia	3,1%	0,0%					0,6%	0,6%
007	Ordine pubblico e sicurezza	3,5%	0,0%		0,0%			5,4%	1,0%
008	Soccorso civile	0,7%	0,0%	0,1%	0,0%	0,4%	0,8%	0,1%	0,2%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%	1,8%	3,1%	0,0%	0,1%
010	Energia e diversificaz. fonti energetiche	0,0%	0,0%		0,0%				0,0%
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,8%	1,8%	0,8%	0,2%
012	Regolazione dei mercati	0,1%	0,0%	0,1%					0,0%
013	Diritto alla mobilita'	0,9%	0,5%	0,0%	1,6%	29,7%	0,2%	9,5%	1,4%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	0,0%	0,0%		0,0%	0,9%	1,4%	1,9%	0,1%
015	Comunicazioni	0,1%	0,5%						0,1%
016	Commercio internaz. ed internaz. sistema prod.	0,0%	0,0%						0,0%
017	Ricerca e innovazione	0,1%	0,0%	0,2%	0,1%				0,1%
018	Svil. sostenibile e tutela territorio e ambiente	0,1%	0,0%	0,0%	0,4%	4,8%	22,8%	16,2%	1,2%
019	Casa e assetto urbanistico	0,0%	0,0%		0,1%	0,7%		1,3%	0,1%
020	Tutela della salute	0,3%	0,2%		91,1%	0,0%		0,4%	14,9%
021	Tutela beni e attività culturali e paesaggio	0,3%	0,0%		0,1%	2,1%	5,4%	3,6%	0,3%
022	Istruzione scolastica	20,8%	0,0%	0,2%	1,3%	17,6%	1,4%	11,3%	4,8%
023	Istruzione universitaria	0,6%	0,0%		0,5%				0,2%
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,6%	0,1%	3,9%	0,8%	3,1%	35,4%	19,9%	3,4%
025	Politiche previdenziali	0,3%	0,1%	90,1%					40,6%
026	Politiche per il lavoro	0,1%	0,0%	4,8%	0,9%	5,4%			2,4%
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	0,6%	0,3%						0,1%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	0,0%		0,1%					0,0%
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	4,7%	46,8%	0,0%					7,4%
030	Giovani e Sport	0,1%			0,0%	0,6%		1,6%	0,1%
031	Turismo				0,0%	1,1%	3,4%	0,5%	0,0%
032	Servizi istituzionali e generali delle PA	0,7%	0,0%	0,2%	1,8%	32,3%	24,3%	27,5%	2,7%
033	Fondi da ripartire	0,0%	0,6%		1,0%	-1,4%		-0,7%	0,2%
034	Debito pubblico	55,2%	34,0%						14,2%
	TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazione CERTeT

Anno: 2010 (2012 per Regione Lombardia)

Spesa corrente al netto del debito e della previdenza

cod.	Descrizione Missione	Stato imputata	Stato rilevata	Enti e Fondi	Regione Lombardia	Province della Lombardia	Comunità Montane	Comuni della Lombardia	Totale
001	Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM		0,1%						0,1%
002	Amm. generale e rapp. dello Stato sul territorio	0,0%	0,0%						0,0%
003	Relazioni finanz. con le autonomie territoriali	0,1%	0,0%						0,1%
004	L'Italia in Europa e nel mondo	0,1%	5,0%						5,0%
005	Difesa e sicurezza del territorio	2,4%	0,1%						2,5%
006	Giustizia	1,2%	0,0%					0,1%	1,2%
007	Ordine pubblico e sicurezza	1,3%	0,0%		0,0%			0,8%	2,2%
008	Soccorso civile	0,3%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
010	Energia e diversificaz. fonti energetiche	0,0%	0,0%		0,0%				0,0%
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,4%
012	Regolazione dei mercati	0,0%	0,0%	0,1%					0,1%
013	Diritto alla mobilita'	0,4%	0,1%	0,0%	0,6%	0,6%	0,0%	1,4%	3,1%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,3%
015	Comunicazioni	0,0%	0,2%						0,2%
016	Commercio internaz. ed internaz. sistema prod.	0,0%	0,0%						0,0%
017	Ricerca e innovazione	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%				0,3%
018	Svil. sostenibile e tutela territorio e ambiente	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	2,4%	2,7%
019	Casa e assetto urbanistico	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%		0,2%	0,2%
020	Tutela della salute	0,1%	0,1%		32,7%	0,0%		0,1%	32,9%
021	Tutela beni e attività culturali e paesaggio	0,1%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,5%	0,7%
022	Istruzione scolastica	7,9%	0,0%	0,2%	0,4%	0,4%	0,0%	1,7%	10,6%
023	Istruzione universitaria	0,2%	0,0%		0,2%				0,4%
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,2%	0,0%	3,8%	0,3%	0,1%	0,1%	2,9%	7,5%
025	Politiche previdenziali								
026	Politiche per il lavoro	0,0%	0,0%	4,8%	0,3%	0,1%			5,3%
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	0,2%	0,1%						0,3%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	0,0%		0,1%					0,1%
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	1,8%	14,5%	0,0%					16,3%
030	Giovani e Sport	0,0%			0,0%	0,0%		0,2%	0,3%
031	Turismo				0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%
032	Servizi istituzionali e generali delle PA	0,3%	0,0%	0,2%	0,7%	0,7%	0,0%	4,1%	5,9%
033	Fondi da ripartire	0,0%	0,2%		0,3%	0,0%		-0,1%	0,4%
034	Debito pubblico								
TOTALE		16,8%	20,4%	9,9%	35,8%	2,1%	0,2%	14,8%	100,0%

Fonte: elaborazione CERTeT

Anno: 2010 (2012 per Regione Lombardia)

Spesa totale: valori assoluti

Descrizione Missione		Stato imputata	Stato rilevata	Enti e Fondi	Regione Lombardia	Province della Lombardia	Comunità Montane	Comuni della Lombardia	Totale
001	Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM	-	46.515	-	-	-	-	-	46.515
002	Amm. generale e rapp. dello Stato sul territorio	23.459	27	-	-	-	-	-	23.486
003	Relazioni finanz. con le autonomie territoriali	65.256	6.488	-	-	-	-	-	71.744
004	L'Italia in Europa e nel mondo	33.533	2.908.858	-	-	-	-	-	2.942.391
005	Difesa e sicurezza del territorio	1.388.066	390.961	-	-	-	-	-	1.779.027
006	Giustizia	681.871	14.637	-	-	-	-	61.660	758.169
007	Ordine pubblico e sicurezza	764.781	110.122	-	92	-	-	473.991	1.348.986
008	Soccorso civile	164.887	14.014	80.613	15.363	9.170	1.764	25.175	310.987
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	50.370	21.021	91.070	57.185	37.316	11.328	7.145	275.434
010	Energia e diversificaz. fonti energetiche	559	128	-	9.504	-	-	-	10.191
011	Competitivita' e sviluppo delle imprese	801.878	366.729	76.451	259.318	14.834	20.728	103.728	1.643.665
012	Regolazione dei mercati	10.923	203	47.549	-	-	-	-	58.674
013	Diritto alla mobilita'	407.482	237.518	338.743	358.519	543.948	7.153	1.485.504	3.378.868
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	102.763	10.326	-	35.822	30.866	3.302	262.989	446.068
015	Comunicazioni	22.431	132.085	-	-	-	-	-	154.516
016	Commercio internaz. ed internaz. sistema prod.	6.574	10.665	-	-	-	-	-	17.239
017	Ricerca e innovazione	75.954	147.474	132.795	15.161	-	-	-	371.384
018	Svil. sostenibile e tutela territorio e ambiente	28.364	47.032	4.137	111.424	90.108	52.425	1.519.914	1.853.404
019	Casa e assetto urbanistico	59.070	22.464	-	37.453	15.038	-	260.506	394.530
020	Tutela della salute	84.602	32.945	-	19.099.078	19	-	34.689	19.251.332
021	Tutela beni e attività culturali e paesaggio	68.318	2.177	-	35.105	35.155	7.352	387.113	535.220
022	Istruzione scolastica	4.469.389	2.237	135.502	260.780	284.778	1.460	1.175.313	6.329.459
023	Istruzione universitaria	120.577	28	-	108.305	-	-	-	228.910
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	138.345	25.842	2.180.812	167.449	40.016	36.329	1.877.836	4.466.631
025	Politiche previdenziali	63.396	25.919	50.844.676	-	-	-	-	50.933.991
026	Politiche per il lavoro	97.863	6.706	2.703.454	205.099	64.521	-	-	3.077.643
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	119.058	45.740	-	-	-	-	-	164.798
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	14.693	1.248	47.629	-	-	-	-	63.570
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	1.208.728	9.284.384	8.271	-	-	-	-	10.501.383
030	Giovani e Sport	19.864	-	-	3.007	8.333	-	233.998	265.202
031	Turismo	-	-	-	62.637	16.481	8.388	53.661	141.166
032	Servizi istituzionali e generali delle PA	146.648	19.462	115.796	485.942	495.522	26.212	3.527.952	4.817.533
033	Fondi da ripartire	22.407	97.818	-	238.761	38.589	-	57.099	263.298
034	Debito pubblico	11.839.713	5.973.827	-	-	-	-	-	17.813.540
TOTALE		23.101.822	20.005.601	56.807.498	21.566.002	1.647.517	176.441	11.434.075	134.738.956

Fonte: elaborazione CERTeT

Anno: 2010 (2012 per Regione Lombardia)

UdM: migliaia di Euro

Spesa totale: composizione percentuale sul totale

	Descrizione Missione	Stato imputata	Stato rilevata	Enti e Fondi	Regione Lombardia	Province della Lombardia	Comunità Montane	Comuni della Lombardia	Totale
001	Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM		0,0%						0,0%
002	Amm. generale e rapp. dello Stato sul territorio	0,0%	0,0%						0,0%
003	Relazioni finanz. con le autonomie territoriali	0,0%	0,0%						0,1%
004	L'Italia in Europa e nel mondo	0,0%	2,2%						2,2%
005	Difesa e sicurezza del territorio	1,0%	0,3%						1,3%
006	Giustizia	0,5%	0,0%					0,0%	0,6%
007	Ordine pubblico e sicurezza	0,6%	0,1%		0,0%			0,4%	1,0%
008	Soccorso civile	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%
010	Energia e diversificaz. fonti energetiche	0,0%	0,0%		0,0%				0,0%
011	Competitività e sviluppo delle imprese	0,6%	0,3%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,1%	1,2%
012	Regolazione dei mercati	0,0%	0,0%	0,0%					0,0%
013	Diritto alla mobilità	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%	0,4%	0,0%	1,1%	2,5%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	0,1%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,3%
015	Comunicazioni	0,0%	0,1%						0,1%
016	Commercio internaz. ed internaz. sistema prod.	0,0%	0,0%						0,0%
017	Ricerca e innovazione	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%				0,3%
018	Svil. sostenibile e tutela territorio e ambiente	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	1,1%	1,4%
019	Casa e assetto urbanistico	0,0%	0,0%		0,0%	0,0%		0,2%	0,3%
020	Tutela della salute	0,1%	0,0%		14,2%	0,0%		0,0%	14,3%
021	Tutela beni e attività culturali e paesaggio	0,1%	0,0%		0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,4%
022	Istruzione scolastica	3,3%	0,0%	0,1%	0,2%	0,2%	0,0%	0,9%	4,7%
023	Istruzione universitaria	0,1%	0,0%		0,1%				0,2%
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,1%	0,0%	1,6%	0,1%	0,0%	0,0%	1,4%	3,3%
025	Politiche previdenziali	0,0%	0,0%	37,7%					37,8%
026	Politiche per il lavoro	0,1%	0,0%	2,0%	0,2%	0,0%			2,3%
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	0,1%	0,0%						0,1%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	0,0%	0,0%	0,0%					0,0%
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	0,9%	6,9%	0,0%					7,8%
030	Giovani e Sport	0,0%			0,0%	0,0%		0,2%	0,2%
031	Turismo				0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
032	Servizi istituzionali e generali delle PA	0,1%	0,0%	0,1%	0,4%	0,4%	0,0%	2,6%	3,6%
033	Fondi da ripartire	0,0%	0,1%		0,2%	0,0%		0,0%	0,2%
034	Debito pubblico	8,8%	4,4%						13,2%
	TOTALE	17,1%	14,8%	42,2%	16,0%	1,2%	0,1%	8,5%	100,0%

Fonte: elaborazione CERTeT

Anno: 2010 (2012 per Regione Lombardia)

Spesa totale: composizione percentuale per Missione

	Descrizione Missione	Stato imputata	Stato rilevata	Enti e Fondi	Regione Lombardia	Province della Lombardia	Comunità Montane	Comuni della Lombardia	Totale
001	Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM		100,0%						100,0%
002	Amm. generale e rapp. dello Stato sul territorio	99,9%	0,1%						100,0%
003	Relazioni finanz. con le autonomie territoriali	91,0%	9,0%						100,0%
004	L'Italia in Europa e nel mondo	1,1%	98,9%						100,0%
005	Difesa e sicurezza del territorio	78,0%	22,0%						100,0%
006	Giustizia	89,9%	1,9%					8,1%	100,0%
007	Ordine pubblico e sicurezza	56,7%	8,2%		0,0%			35,1%	100,0%
008	Soccorso civile	53,0%	4,5%	25,9%	4,9%	2,9%	0,6%	8,1%	100,0%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	18,3%	7,6%	33,1%	20,8%	13,5%	4,1%	2,6%	100,0%
010	Energia e diversificaz. fonti energetiche	5,5%	1,3%		93,3%				100,0%
011	Competitività e sviluppo delle imprese	48,8%	22,3%	4,7%	15,8%	0,9%	1,3%	6,3%	100,0%
012	Regolazione dei mercati	18,6%	0,3%	81,0%					100,0%
013	Diritto alla mobilità	12,1%	7,0%	10,0%	10,6%	16,1%	0,2%	44,0%	100,0%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	23,0%	2,3%		8,0%	6,9%	0,7%	59,0%	100,0%
015	Comunicazioni	14,5%	85,5%						100,0%
016	Commercio internaz. ed internaz. sistema prod.	38,1%	61,9%						100,0%
017	Ricerca e innovazione	20,5%	39,7%	35,8%	4,1%				100,0%
018	Svil. sostenibile e tutela territorio e ambiente	1,5%	2,5%	0,2%	6,0%	4,9%	2,8%	82,0%	100,0%
019	Casa e assetto urbanistico	15,0%	5,7%		9,5%	3,8%		66,0%	100,0%
020	Tutela della salute	0,4%	0,2%		99,2%	0,0%		0,2%	100,0%
021	Tutela beni e attività culturali e paesaggio	12,8%	0,4%		6,6%	6,6%	1,4%	72,3%	100,0%
022	Istruzione scolastica	70,6%	0,0%	2,1%	4,1%	4,5%	0,0%	18,6%	100,0%
023	Istruzione universitaria	52,7%	0,0%		47,3%				100,0%
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3,1%	0,6%	48,8%	3,7%	0,9%	0,8%	42,0%	100,0%
025	Politiche previdenziali	0,1%	0,1%	99,8%					100,0%
026	Politiche per il lavoro	3,2%	0,2%	87,8%	6,7%	2,1%			100,0%
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	72,2%	27,8%						100,0%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	23,1%	2,0%	74,9%					100,0%
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	11,5%	88,4%	0,1%					100,0%
030	Giovani e Sport	7,5%			1,1%	3,1%		88,2%	100,0%
031	Turismo				44,4%	11,7%	5,9%	38,0%	100,0%
032	Servizi istituzionali e generali delle PA	3,0%	0,4%	2,4%	10,1%	10,3%	0,5%	73,2%	100,0%
033	Fondi da ripartire	8,5%	37,2%		90,7%	-14,7%		-21,7%	100,0%
034	Debito pubblico	66,5%	33,5%						100,0%
	TOTALE	17,1%	14,8%	42,2%	16,0%	1,2%	0,1%	8,5%	100,0%

Fonte: elaborazione CERTeT

Anno: 2010 (2012 per Regione Lombardia)

Spesa totale: composizione percentuale per attore della spesa

	Descrizione Missione	Stato imputata	Stato rilevata	Enti e Fondi	Regione Lombardia	Province della Lombardia	Comunità Montane	Comuni della Lombardia	Totale
001	Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM		0,2%						0,0%
002	Amm. generale e rapp. dello Stato sul territorio	0,1%	0,0%						0,0%
003	Relazioni finanz. con le autonomie territoriali	0,3%	0,0%						0,1%
004	L'Italia in Europa e nel mondo	0,1%	14,5%						2,2%
005	Difesa e sicurezza del territorio	6,0%	2,0%						1,3%
006	Giustizia	3,0%	0,1%					0,5%	0,6%
007	Ordine pubblico e sicurezza	3,3%	0,6%		0,0%			4,1%	1,0%
008	Soccorso civile	0,7%	0,1%	0,1%	0,1%	0,6%	1,0%	0,2%	0,2%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,2%	0,1%	0,2%	0,3%	2,3%	6,4%	0,1%	0,2%
010	Energia e diversificaz. fonti energetiche	0,0%	0,0%		0,0%				0,0%
011	Competitività e sviluppo delle imprese	3,5%	1,8%	0,1%	1,2%	0,9%	11,7%	0,9%	1,2%
012	Regolazione dei mercati	0,0%	0,0%	0,1%					0,0%
013	Diritto alla mobilità	1,8%	1,2%	0,6%	1,7%	33,0%	4,1%	13,0%	2,5%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	0,4%	0,1%		0,2%	1,9%	1,9%	2,3%	0,3%
015	Comunicazioni	0,1%	0,7%						0,1%
016	Commercio internaz. ed internaz. sistema prod.	0,0%	0,1%						0,0%
017	Ricerca e innovazione	0,3%	0,7%	0,2%	0,1%				0,3%
018	Svil. sostenibile e tutela territorio e ambiente	0,1%	0,2%	0,0%	0,5%	5,5%	29,7%	13,3%	1,4%
019	Casa e assetto urbanistico	0,3%	0,1%		0,2%	0,9%		2,3%	0,3%
020	Tutela della salute	0,4%	0,2%		88,6%	0,0%		0,3%	14,3%
021	Tutela beni e attività culturali e paesaggio	0,3%	0,0%		0,2%	2,1%	4,2%	3,4%	0,4%
022	Istruzione scolastica	19,3%	0,0%	0,2%	1,2%	17,3%	0,8%	10,3%	4,7%
023	Istruzione universitaria	0,5%	0,0%		0,5%				0,2%
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,6%	0,1%	3,8%	0,8%	2,4%	20,6%	16,4%	3,3%
025	Politiche previdenziali	0,3%	0,1%	89,5%					37,8%
026	Politiche per il lavoro	0,4%	0,0%	4,8%	1,0%	3,9%			2,3%
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	0,5%	0,2%						0,1%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	0,1%	0,0%	0,1%					0,0%
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	5,2%	46,4%	0,0%					7,8%
030	Giovani e Sport	0,1%			0,0%	0,5%		2,0%	0,2%
031	Turismo				0,3%	1,0%	4,8%	0,5%	0,1%
032	Servizi istituzionali e generali delle PA	0,6%	0,1%	0,2%	2,3%	30,1%	14,9%	30,9%	3,6%
033	Fondi da ripartire	0,1%	0,5%		1,1%	-2,3%		-0,5%	0,2%
034	Debito pubblico	51,3%	29,9%						13,2%
	TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazione CERTeT

Anno: 2010 (2012 per Regione Lombardia)

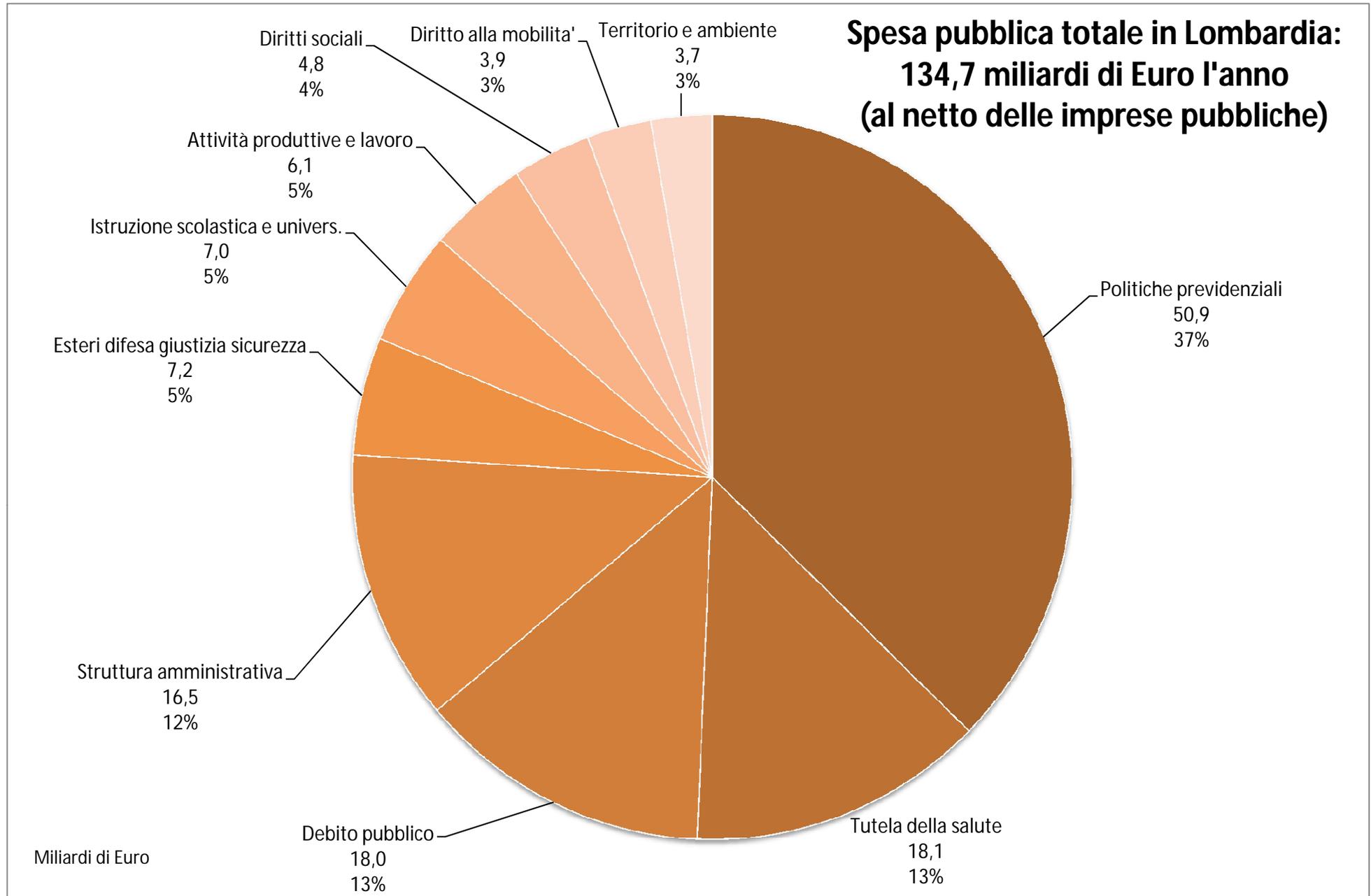
Spesa totale al netto del debito e della previdenza

cod.	Descrizione Missione	Stato imputata	Stato rilevata	Enti e Fondi	Regione Lombardia	Province della Lombardia	Comunità Montane	Comuni della Lombardia	Totale
001	Organi costituz. a rilevanza costituz. e PCM		0,1%						0,1%
002	Amm. generale e rapp. dello Stato sul territorio	0,0%	0,0%						0,0%
003	Relazioni finanz. con le autonomie territoriali	0,1%	0,0%						0,1%
004	L'Italia in Europa e nel mondo	0,1%	4,4%						4,5%
005	Difesa e sicurezza del territorio	2,1%	0,6%						2,7%
006	Giustizia	1,0%	0,0%					0,1%	1,1%
007	Ordine pubblico e sicurezza	1,2%	0,2%		0,0%			0,7%	2,0%
008	Soccorso civile	0,2%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,5%
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,4%
010	Energia e diversificaz. fonti energetiche	0,0%	0,0%		0,0%				0,0%
011	Competitività e sviluppo delle imprese	1,2%	0,6%	0,1%	0,4%	0,0%	0,0%	0,2%	2,5%
012	Regolazione dei mercati	0,0%	0,0%	0,1%					0,1%
013	Diritto alla mobilità	0,6%	0,4%	0,5%	0,5%	0,8%	0,0%	2,3%	5,1%
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	0,2%	0,0%		0,1%	0,0%	0,0%	0,4%	0,7%
015	Comunicazioni	0,0%	0,2%						0,2%
016	Commercio internaz. ed internaz. sistema prod.	0,0%	0,0%						0,0%
017	Ricerca e innovazione	0,1%	0,2%	0,2%	0,0%				0,6%
018	Svil. sostenibile e tutela territorio e ambiente	0,0%	0,1%	0,0%	0,2%	0,1%	0,1%	2,3%	2,8%
019	Casa e assetto urbanistico	0,1%	0,0%		0,1%	0,0%		0,4%	0,6%
020	Tutela della salute	0,1%	0,0%		28,9%	0,0%		0,1%	29,2%
021	Tutela beni e attività culturali e paesaggio	0,1%	0,0%		0,1%	0,1%	0,0%	0,6%	0,8%
022	Istruzione scolastica	6,8%	0,0%	0,2%	0,4%	0,4%	0,0%	1,8%	9,6%
023	Istruzione universitaria	0,2%	0,0%		0,2%				0,3%
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,2%	0,0%	3,3%	0,3%	0,1%	0,1%	2,8%	6,8%
025	Politiche previdenziali								
026	Politiche per il lavoro	0,1%	0,0%	4,1%	0,3%	0,1%			4,7%
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	0,2%	0,1%						0,2%
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	0,0%	0,0%	0,1%					0,1%
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	1,8%	14,1%	0,0%					15,9%
030	Giovani e Sport	0,0%			0,0%	0,0%		0,4%	0,4%
031	Turismo				0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%
032	Servizi istituzionali e generali delle PA	0,2%	0,0%	0,2%	0,7%	0,8%	0,0%	5,3%	7,3%
033	Fondi da ripartire	0,0%	0,1%		0,4%	-0,1%		-0,1%	0,4%
034	Debito pubblico								
	TOTALE	35,0%	30,3%	86,1%	32,7%	2,5%	0,3%	17,3%	204,2%

Fonte: elaborazione CERTeT

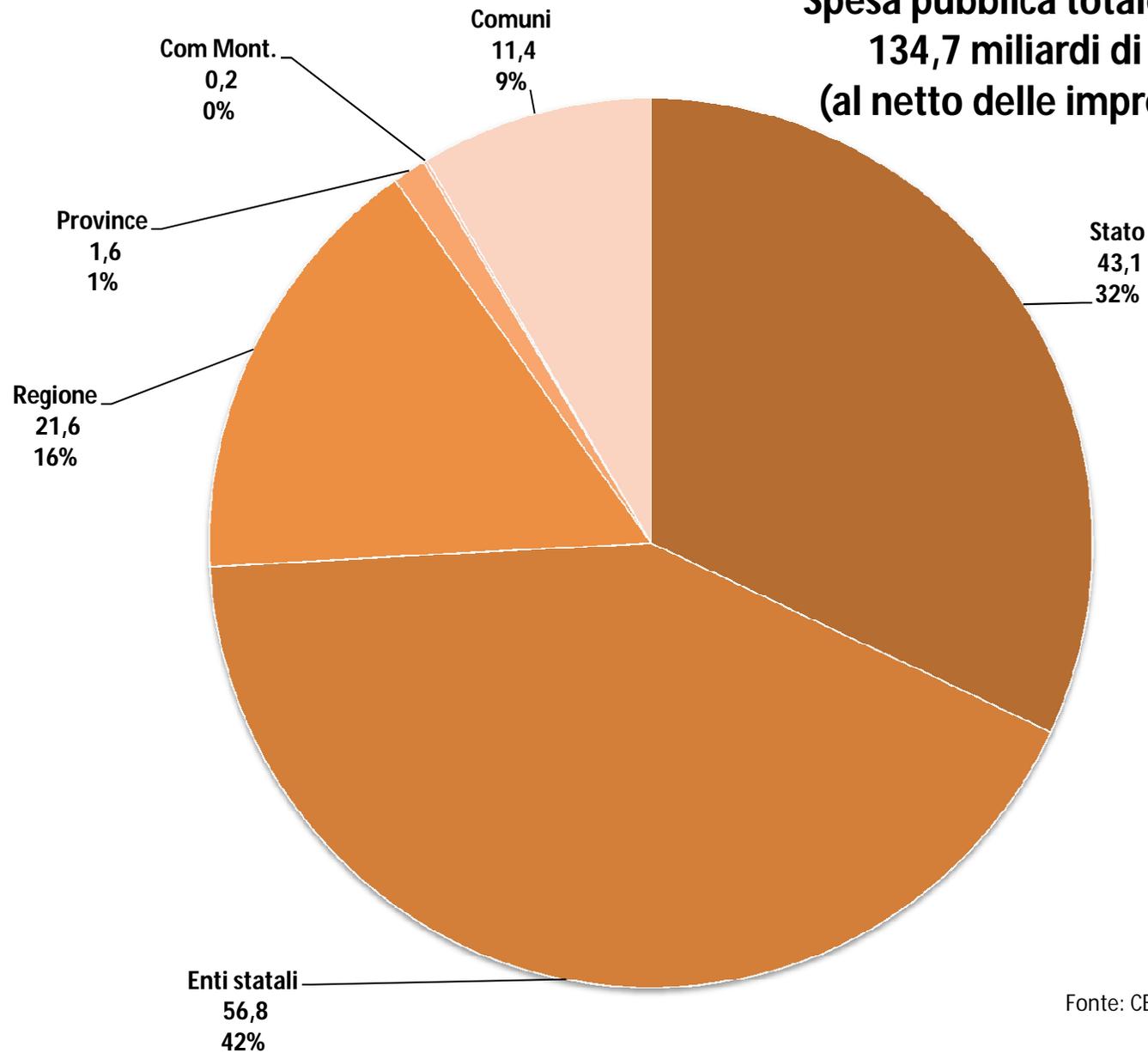
Anno: 2010 (2012 per Regione Lombardia)

Sinossi della spesa pubblica in Lombardia



Sinossi della spesa pubblica in Lombardia

**Spesa pubblica totale in Lombardia:
134,7 miliardi di Euro l'anno
(al netto delle imprese pubbliche)**



Miliardi di Euro

Fonte: CERTeT Bocconi



CERTeT
Centro di Economia regionale,
dei Trasporti e del Turismo

Opportunità e criticità del riassetto dei servizi pubblici nell'ottica di una riorganizzazione dello Stato

Allegato 4 –Elenco delle società ed enti pubblici della Lombardia

num	Denominazione	Comune	PV	Settore principale di attività
14	I.S.U. BERGAMO	BERGAMO	BG	00005 - Istruzione
15	I.S.U. BOCCONI	MILANO	MI	00005 - Istruzione
16	I.S.U. BRESCIA	BRESCIA	BS	00005 - Istruzione
17	I.S.U. CATTOLICA		-	00005 - Istruzione
18	I.S.U. ISEF		-	00005 - Istruzione
19	I.S.U. IULM	MILANO	MI	00005 - Istruzione
20	I.S.U. MI POLITECNICO	MILANO	MI	00005 - Istruzione
21	I.S.U. PAVIA	PAVIA	PV	00005 - Istruzione
22	I.S.U. MI STATALE	MILANO	MI	00005 - Istruzione
62	GAIA SERVIZI DI UTILITA' SOCIALE S.R.L.	BOLLATE	MI	00005 - Istruzione
71	AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI S.R.L.	SAN DONATO MILANESE	MI	00005 - Istruzione
85	AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DI MUGGIO'	MUGGIO'	MB	00005 - Istruzione
168	A.M.A. AZIENDA MULTISERVIZI AMBIENTALI DI ROZZANO S.P.A.	ROZZANO	MI	00005 - Istruzione
202	MILANO RISTORAZIONE SPA	MILANO	MI	00005 - Istruzione
221	ATENE0 BERGAMO - S.P.A.	BERGAMO	BG	00005 - Istruzione
224	AZIENDA GESTIONE SERVIZI PADERNO DUGNANO - SOCIETA' PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA A.GE.S. S.P.A.	PADERNO DUGNANO	MI	00005 - Istruzione
230	C.M. SERVIZI S.R.L.	CASTEL MELLA	BS	00005 - Istruzione
233	CASSOLO SERVIZI S.P.A. O IN FORMA ABBREVIATA "C.S. S.P.A."	CASSOLNOVO	PV	00005 - Istruzione
235	CAVENAGO B. - SERVIZI STRUMENTALI S.P.A.	CAVENAGO BRIANZA	MB	00005 - Istruzione
332	A.S.M. GARBAGNATE MILANESE S.P.A.	GARBAGNATE	MI	00005 - Istruzione
360	CAVENAGO B. - SERVIZI STRUMENTALI S.P.A. (DAL 2010)	CAVENAGO BRIANZA	MB	00005 - Istruzione
377	SANITAS SERIATE S.R.L.	SERIATE	BG	00005 - Istruzione
384	SOCIETA' PAULLESE MULTISERVIZI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITAT A IN SIGLA "S.P.M. S.R.L."	PAULLO	MI	00005 - Istruzione
7	IREF	MILANO	MI	00006 - Formazione
382	CR.FORMA	CREMONA	CR	00006 - Formazione
3	EUPOLIS LOMBARDIA	MILANO	MI	00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)
8	IRER	MILANO	MI	00007 - Ricerca e Sviluppo (R. & S.)
42	COMUNITA' DI ZONA SRL	CHIARI	BS	00008 - Cultura e servizi ricreativi
46	CONSORZIO "SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST"	NOVATE MILANESE	MB	00008 - Cultura e servizi ricreativi
96	SARONNO SERVIZI A.S.M.	SARONNO	VA	00008 - Cultura e servizi ricreativi
121	FONDAZIONE LA TRIENNALE DI MILANO	MILANO	MI	00008 - Cultura e servizi ricreativi
122	FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO	MILANO	MI	00008 - Cultura e servizi ricreativi
123	FONDAZIONE STELLINE	MILANO	MI	00008 - Cultura e servizi ricreativi
158	ASSP SPA	CESANO MADERNO	MB	00008 - Cultura e servizi ricreativi
181	SOCIETA' CREMASCA SERVIZI SPA	CREMA	CR	00008 - Cultura e servizi ricreativi
201	MILANOSPORT SPA	MILANO	MI	00008 - Cultura e servizi ricreativi
234	CASTELLANZA SERVIZI S.R.L.	CASTELLANZA	VA	00008 - Cultura e servizi ricreativi

num	Denominazione	Comune	PV	Settore principale di attività
237	CERNUSCO VERDE S.R.L.	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	00008 - Cultura e servizi ricreativi
238	COMO SERVIZI URBANI S.P.A.	COMO	CO	00008 - Cultura e servizi ricreativi
256	SARONNO SERVIZI S.P.A.	SARONNO	VA	00008 - Cultura e servizi ricreativi
274	L'ORA S.R.L.	LOVERE	BG	00008 - Cultura e servizi ricreativi
294	VILLA ERBA S.P.A.	CERNOBBIO	CO	00008 - Cultura e servizi ricreativi
335	PARONA MULTISERVIZI	PARONA (PV)	PV	00008 - Cultura e servizi ricreativi
347	BERGAMO INFRASTRUTTURE S.P.A.	BERGAMO	BG	00008 - Cultura e servizi ricreativi
395	BRESCIA MUSEI SPA	BRESCIA	BS	00008 - Cultura e servizi ricreativi
400	BERGAMOSPORT S.P.A.	BERGAMO	BG	00008 - Cultura e servizi ricreativi
413	SOLICOR S.R.L.	LOVERE	BG	00008 - Cultura e servizi ricreativi
49	ALER MONZA E BRIANZA	MONZA	MB	00009 - Edilizia abitativa e urbanistica
50	ALER BERGAMO	BERGAMO	BG	00009 - Edilizia abitativa e urbanistica
51	ALER BRESCIA	BRESCIA	BS	00009 - Edilizia abitativa e urbanistica
52	ALER BUSTO ARSIZIO	BUSTO ARSIZIO	VA	00009 - Edilizia abitativa e urbanistica
53	ALER CREMONA	CREMONA	CR	00009 - Edilizia abitativa e urbanistica
54	ALER MANTOVA	MANTOVA	MN	00009 - Edilizia abitativa e urbanistica
55	ALER MILANO	MILANO	MI	00009 - Edilizia abitativa e urbanistica
56	ALER PAVIA	PAVIA	PV	00009 - Edilizia abitativa e urbanistica
57	ALER SONDRIO	SONDRIO	SO	00009 - Edilizia abitativa e urbanistica
58	ALER VARESE	VARESE	VA	00009 - Edilizia abitativa e urbanistica
59	ALER COMO	COMO	CO	00009 - Edilizia abitativa e urbanistica
60	ALER LECCO	LECCO	LC	00009 - Edilizia abitativa e urbanistica
61	ALER LODI	LODI	LO	00009 - Edilizia abitativa e urbanistica
402	UTILITAS - SERVIZI PER IL TERRITORIO S.R.L.	BOLLATE	MI	00009 - Edilizia abitativa e urbanistica
419	IMMOBILIARE FIERA MONTICHIARI S.P.A.	MONTICHIARI	BS	00009 - Edilizia abitativa e urbanistica
5	CENTRO REGIONALE EMODERIVATI	MILANO	MI	00010 - Sanità
64	AZIENDA SPECIALE FARMACIA E SERVIZI ALLA PERSONA DI CARUGATE	CARUGATE	MI	00010 - Sanità
65	AZIENDA MULTISERVIZI E FARMACIE-AZIENDA SPECIALE DENOMINATA AMF	CINISELLO BALSAMO	MI	00010 - Sanità
66	AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA	OLGIATE COMASCO	CO	00010 - Sanità
67	ASF DI S.GIULIANO MILANESE	S.GIULIANO M.SE	MI	00010 - Sanità
68	SOMMA PATRIMONIO E SERVIZI SRL	SOMMA LOMBARDO	VA	00010 - Sanità
69	ASFCV DI VIMERCATE	VIMERCATE	MB	00010 - Sanità
70	AZIENDA SPECIALE DI SERVIZI DI CASALPUSTERLENGO	CASALPUSTERLENGO	LO	00010 - Sanità
72	AZIENDA COMUNALE DI SERVIZI AZIENDA SPECIALE	NOVA MILANESE	MB	00010 - Sanità
73	AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA (AFM)	BUSTO GAROLFO	MI	00010 - Sanità
74	AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA - AFM	VIZZOLO PREDABISSI	MI	00010 - Sanità
75	AZIENDA FARMACIA COMUNALE	CORNAREDO	MI	00010 - Sanità

num	Denominazione	Comune	PV	Settore principale di attività
76	AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE - ASPECON	CONCOREZZO	MB	00010 - Sanità
77	AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA DEL COMUNE DI BRESSO	BRESSO	MI	00010 - Sanità
78	AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA DI LAINATE	LAINATE	MI	00010 - Sanità
79	AZIENDA SPECIALE FARMACIA COMUNALE	SAN FEDELE INTELVI	CO	00010 - Sanità
80	AZIENDA SPECIALE FARMACIA COMUNALE DI GIUSSANO	GIUSSANO	MI	00010 - Sanità
81	AZIENDA SPECIALE FARMACIA MULTISERVIZI COMUNALE	CORMANO	MI	00010 - Sanità
82	LAVENO MOMBELLO SRL	LAVENO-MOMBELLO	VA	00010 - Sanità
83	AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI DI RHO	RHO	MI	00010 - Sanità
84	AZIENDA SPECIALE GESTIONE FARMACIA E SERVIZI SOCIOSANITARI DI INDUNO OLONA - A.S.FAR.M.	INDUNO OLONA	VA	00010 - Sanità
86	AZIENDA SPECIALE PLURISERVIZI DI MAGNAGO - A.S.P.M.	MAGNAGO	MI	00010 - Sanità
87	AZIENDA SPECIALE SERVIZI SANITARI DI VERGIATE	VERGIATE	VA	00010 - Sanità
88	FARMACIA COMUNALE	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	00010 - Sanità
89	TREZZANO MULTISERVIZI (T.M.S.) SPA UNIPERSONALE	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	00010 - Sanità
90	AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA FARMACIA COMUNALE	PERO	MI	00010 - Sanità
91	AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA	RESCALDINA	MI	00010 - Sanità
92	AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI BRUGHERIO	BRUGHERIO	MI	00010 - Sanità
93	AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI VIGEVANO	VIGEVANO	PV	00010 - Sanità
94	AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI SENAGO	SENAGO	MI	00010 - Sanità
97	SOMMA PATRIMONIO E SERVIZI SRL (DAL 2010)	SOMMA LOMBARDO	VA	00010 - Sanità
139	AZIENDA SERVIZI MULTISSETTORIALI LOMBARDA S.P.A." IN BREVE DENOMINATA "ASML S.P.A."	LISSONE	MB	00010 - Sanità
147	AMBIENTE ENERGIA BRIANZA SPA	SEREGNO	MB	00010 - Sanità
156	CANTURINA SERVIZI TERRITORIALI SPA	CANTÙ	CO	00010 - Sanità
167	ASM PAVIA SPA	PAVIA	PV	00010 - Sanità
169	AZIENDA SONDRIOESE MULTISERVIZI SPA	SONDRIO	SO	00010 - Sanità
180	AZIENDA FARMACEUTICA DI CREMONA SPA	CREMONA	CR	00010 - Sanità
190	AZIENDA MULTISERVIZI COMUNALI COMMERCIALE GAS S.R.L." IN FORMA ABBREVIATA "A.M.S.C. - COMMERCIALE GAS S.R.L	GALLARATE	VA	00010 - Sanità
206	A.S.C. S.R.L. UNIPERSONALE	CALCINATO	BS	00010 - Sanità
207	A.S.GA. - AZIENDA SERVIZI GAGGIANO S.R.L.	GAGGIANO	MI	00010 - Sanità
209	A.SE.P S.P.A.	PORTO MANTOVANO	MN	00010 - Sanità
222	AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALE SRL	CASALMAGGIORE	CR	00010 - Sanità
223	AZIENDA FARMACIE COMUNALI LODI SPA	LODI	LO	00010 - Sanità
244	FARMA.CER. SPA	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	00010 - Sanità
245	FARMA.CO.M. S.P.A. FARMACIE COMUNALI MONZA S.P.A.	MONZA	MB	00010 - Sanità
246	FARMABRONI S.R.L.	BRONI	PV	00010 - Sanità
247	FARMACIA COMUNALE DI CAPRIOLO S.R.L.	CAPRIOLO	BS	00010 - Sanità

num	Denominazione	Comune	PV	Settore principale di attività
248	FARMACIE COMUNALI CORSICHESI S.P.A.	CORSICO	MI	00010 - Sanità
252	GESTIONE SERVIZI DESIO S.P.A.	DESIO	MB	00010 - Sanità
264	VILLA SERENA S.P.A.	GALBIATE	LC	00010 - Sanità
300	AZIENDA GHEDI SERVIZI S.P.A.	GHEDI	BS	00010 - Sanità
308	CASSANO MAGNAGO SERVIZI S.P.A.	CASSANO MAGNAGO	VA	00010 - Sanità
309	CASTIGLIONE OLONA SERVIZI S.R.L.	CASTIGLIONE OLONA	VA	00010 - Sanità
314	FAR.COM. S.R.L.	PIOLTELLO	MI	00010 - Sanità
315	FARCOM BRESCIA SPA	BRESCIA	BS	00010 - Sanità
317	AZIENDA SERVIZI COMUNALI S.P.A. - ASCOM S.P.A	NOVATE MILANESE	MB	00010 - Sanità
319	SEGRATE SERVIZI S.P.A.	SEGRATE	MI	00010 - Sanità
329	YGEA SPA	TREVIGLIO	BG	00010 - Sanità
337	FARMACIE MANTOVANE SRL	MANTOVA	MN	00010 - Sanità
339	C.E.A. CERRO ENERGIA E AMBIENTE SRL	CERRO MAGGIORE	MI	00010 - Sanità
353	ISTITUZIONE SANT'ANDREA S.R.L.	CLUSONE	BG	00010 - Sanità
370	AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA ALTO MANTOVANO - ASPAM S.R.L. UNIPERSONALE	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	00010 - Sanità
372	FARMACIA COMUNALE DI VIADANA S.R.L.	VIADANA	MN	00010 - Sanità
375	MONTICHIARI MULTISERVIZI S.R.L.	MONTICHIARI	BS	00010 - Sanità
379	TRE TORRI - OLGiate COMASCO S.R.L. UNIPERSONALE	OLGIATE COMASCO	CO	00010 - Sanità
380	AZIENDA SERVIZI COMUNALI S.R.L.	SAMARATE	VA	00010 - Sanità
381	AZIENDA SPECIALE BUCCINASCO A.S.B.	BUCCINASCO	MI	00010 - Sanità
387	FAR.MA S.R.L.	MANERBIO	BS	00010 - Sanità
389	AZIENDA SERVIZI PUBBLICI SEVESO SRL	SEVESO	MI	00010 - Sanità
390	SUZZARA SERVIZI S.R.L.	SUZZARA	MN	00010 - Sanità
98	AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO "GALLAZZI-VISMARA"	ARESE	MI	00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)
225	AZIENDA PER I SERVIZI ALLA PERSONA GIAN LUIGI PANZERI - S.R.L.	MOZZATE	CO	00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)
231	CASA PER L'ANZIANO S.P.A.	PARONA	PV	00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)
371	CASA SERENA	CILAVEGNA	PV	00011 - Interventi in campo sociale (assist. e benef.)
41	CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUEDOTTO BRIANTEO	CASATENOVO	LC	00012 - Acqua
95	AZIENDA SERVIZI MORTARA	MORTARA	PV	00012 - Acqua
124	INFRASTRUTTURE ACQUE NORD MILANO SPA	MILANO	MI	00012 - Acqua
128	COGESER SPA	MELZO	MI	00012 - Acqua
129	ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI	MONZA	MB	00012 - Acqua
134	ACSM - AGAM SPA DI COMO	MONZA	MB	00012 - Acqua
136	AEM CREMONA SPA	CREMONA	CR	00012 - Acqua
137	PADANIA ACQUE SPA	CREMONA	CR	00012 - Acqua
140	A.S.M. AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI S.R.L.	MAGENTA	MI	00012 - Acqua
141	TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE SPA TEA SPA	MANTOVA	MN	00012 - Acqua
146	COGEME SPA	ROVATO	BS	00012 - Acqua

num	Denominazione	Comune	PV	Settore principale di attività
148	ASPEM SPA	VARESE	VA	00012 - Acqua
150	ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA	VIGEVANO	PV	00012 - Acqua
152	IDRA SPA	VIMERCATE	MB	00012 - Acqua
154	AGESP SPA	BUSTO ARSIZIO	VA	00012 - Acqua
157	ASM CASTELLEONE SERVIZI SPA	CASTELLEONE	CR	00012 - Acqua
159	ANTIGA SPA	APPIANO GENTILE	CO	00012 - Acqua
160	ASM CODOGNO SPA	CODOGNO	LO	00012 - Acqua
162	ACEL SPA	LECCO	LC	00012 - Acqua
165	AZIENDA SERVIZI INTEGRATI LAMBRO S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA "ASIL S.P.A."	MERONE	CO	00012 - Acqua
172	ASM VOGHERA SPA	VOGHERA	PV	00012 - Acqua
173	BERGAMO AMBIENTE E SERVIZI SPA	BERGAMO	BG	00012 - Acqua
178	VALLE CAMONICA SERVIZI SPA	DARFO BOARIO TERME	BS	00012 - Acqua
179	LUMETEC SPA	LUMEZZANE	BS	00012 - Acqua
182	ASTEM SPA	LODI	LO	00012 - Acqua
186	CAP GESTIONE SPA	MILANO	MI	00012 - Acqua
188	ACAOP SPA	STRADELLA	PV	00012 - Acqua
192	HIDROGEST SPA	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BG	00012 - Acqua
193	SOCIETA' INTERCOMUNALE BRIANZA SPA SIB SPA	CESANO MADERNO	MI	00012 - Acqua
194	AZIENDA MULTISERVIZI ABBIATENSE GESTIONI AMBIENTALI SPA (AMAGA SPA)	ABBIATEGRASSO	MI	00012 - Acqua
195	AMGA LEGNANO S.P.A. (ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE)	LEGNANO	MI	00012 - Acqua
197	SOGEIVA SPA VARESE AMBIENTE	VARESE	VA	00012 - Acqua
204	METROPOLITANA MILANESE SPA	MILANO	MI	00012 - Acqua
205	COMUNITA' DI ZONA SRL	CHIARI	BS	00012 - Acqua
215	AQUA SEPRIO SERVIZI S.R.L.	MOZZATE	CO	00012 - Acqua
218	A.B.M. AZIENDA BERGAMASCA MULTISERVIZI S.P.A.	BERGAMO	BG	00012 - Acqua
219	AQUALIS S.P.A.	GHISALBA	BG	00012 - Acqua
220	ASME S.P.A.	ERBA	CO	00012 - Acqua
227	AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI SPA (IN SIGLA A.S.T. SPA)	TRAVAGLIATO	BS	00012 - Acqua
250	GE.S.IDR.A. S.P.A. IN ACRONIMO GESTIONE SERVIZI IDRICI AMBIENTALI S.P.A.	COLOGNO AL SERIO	BG	00012 - Acqua
251	GENERALE SERVIZI ACQUA S.P.A.	GANDINO	BG	00012 - Acqua
253	NORD SERVIZI ACQUA S.R.L.	ALBINO	BG	00012 - Acqua
254	RIO TORTO SERVIZI S.P.A." IN ACRONIMO "R.T.S. S.P.A.	VALMADRERA	LC	00012 - Acqua
257	SERVIZI ACQUA POTABILE S.P.A.	FERNO	VA	00012 - Acqua
258	SERVIZI COMUNALI S.P.A.	SARNICO	BG	00012 - Acqua

num	Denominazione	Comune	PV	Settore principale di attività
260	SOCIETA' DI INTERVENTO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE IN CASTIGLIONE DELLE STIVIERE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - ABBREVIATO "INDECAST S.R.L."	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	00012 - Acqua
262	AQUA SEPRIO S.P.A.	MOZZATE	CO	00012 - Acqua
263	AZIENDA SERVIZI INTEGRATI "COLLINE COMASCHE" S.P.A.	FINO MORNASCO	CO	00012 - Acqua
269	CO.S.IDR.A S.P.A.	COLOGNO AL SERIO	BG	00012 - Acqua
271	GENIA S.P.A.	SAN GIULIANO MILANESE	MI	00012 - Acqua
273	IDRA PATRIMONIO S.P.A.	VIMERCATE	MB	00012 - Acqua
275	MELEGNANO ENERGIA AMBIENTE S.P.A.	MELEGNANO	MI	00012 - Acqua
276	PRAGMA S.P.A.	MARIANO COMENSE	CO	00012 - Acqua
278	REALIZZAZIONE E GESTIONE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A.	MOZZANICA	BG	00012 - Acqua
284	SOCIETA' GESTIONE IMPIANTI(SO.GE.IM.) S.P.A.	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	00012 - Acqua
285	SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI ALTO MANTOVANO S.P.A.	CASTEL GOFFREDO	MN	00012 - Acqua
286	SOCIETA' MULTISERVIZI ALTA VALLE S.P.A.	VALDISOTTO	SO	00012 - Acqua
292	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.P.A.	ISEO	BS	00012 - Acqua
293	VAL CAVALLINA SERVIZI S.R.L.	TRESCORE BALNEARIO	BG	00012 - Acqua
295	AZIENDA SERVIZI MORTARA S.P.A.	MORTARA	PV	00012 - Acqua
297	AMIAS SERVIZI S.R.L.	SELVINO	BG	00012 - Acqua
298	APES - S.R.L.	PANDINO	PV	00012 - Acqua
302	B.B.S. - BASSA BRESCIANA SERVIZI S.R.L. (FINO AL 2005)	MANERBIO	BS	00012 - Acqua
303	B.B.S. - BASSA BRESCIANA SERVIZI S.R.L.	MANERBIO	BS	00012 - Acqua
307	A.S.M. RETI VIGEVANO E LOMELLINA S.P.A.	VIGEVANO	PV	00012 - Acqua
310	CBL SPA	MEDE	PV	00012 - Acqua
316	ASPM SORESINA SERVIZI S.P.A.	SORESINA	CR	00012 - Acqua
318	GARDA UNO S.P.A.	PADENGHE SUL GARDA	BS	00012 - Acqua
320	SERIO GESTIONE ACQUE S.P.A. - SE.GE.A. S.P.A.	RANICA	BG	00012 - Acqua
325	LURA AMBIENTE S.P.A.	CARONNO PERTUSELLA (VA)	VA	00012 - Acqua
326	SERVICE 24 S.P.A.	TAVERNERIO	CO	00012 - Acqua
334	IDRA SRL	VIMERCATE	MB	00012 - Acqua
336	A.S.M. CASTELLEONE RETI E IMPIANTI S.P.A.	CASTELLEONE	CR	00012 - Acqua
346	LARIO RETI HOLDING S.P.A. IN ACRONIMO LRH S.P.A.	LECCO	LC	00012 - Acqua
349	AMIAQUE SRL	MILANO	MI	00012 - Acqua
350	BRIANZACQUE S.R.L.	MONZA	MB	00012 - Acqua
355	UNIAQUE S.P.A.	BERGAMO	BG	00012 - Acqua
357	CAP HOLDING SOCIETA' PER AZIONI - IN FORMA ABBREVIATA CAP HOLDINGS.P.A.	ASSAGO	MI	00012 - Acqua
358	A.S.M. CASTELLEONE RETI E IMPIANTI S.P.A. (DAL 2010)	CASTELLEONE	CR	00012 - Acqua
364	TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE SPA TEA SPA (DAL 2010)	MANTOVA	MN	00012 - Acqua
365	VALLE CAMONICA SERVIZI SPA (DAL 2010)	DARFO BOARIO TERME	BS	00012 - Acqua

num	Denominazione	Comune	PV	Settore principale di attività
391	CIAB SPA	CASATENOVO	LC	00012 - Acqua
393	AZIENDA UNICA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.P.A. DI CALOLZIOCORTE	CALOLZIOCORTE	LC	00012 - Acqua
410	DESIO INVESTIMENTI S.P.A.	DESIO	MB	00012 - Acqua
417	DESIO INVESTIMENTI S.P.A. (DAL 2008)	DESIO	MB	00012 - Acqua
125	CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLEGANDINO SPA	CASNIGO	BG	00013 - Fognature e depurazione Acque
126	COMODEPUR SPA	COMO	CO	00013 - Fognature e depurazione Acque
130	INTERCOMUNALE SERVIZI SPA	TERNO D'ISOLA	BG	00013 - Fognature e depurazione Acque
145	TUTELA AMBIENTALE DEL MAGENTINO SPA	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	00013 - Fognature e depurazione Acque
166	TUTELA AMBIENTALE SUD MILANESE - TASM S.P.A.	OPERA	MI	00013 - Fognature e depurazione Acque
191	SUD SEVESO SERVIZI SPA	CARIMATE	CO	00013 - Fognature e depurazione Acque
196	TUTELA AMBIENTALE SUD MILANESE SPA	OPERA	Mi	00013 - Fognature e depurazione Acque
266	BASSO LAMBRO IMPIANTI S.P.A.	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	00013 - Fognature e depurazione Acque
270	CONSORZIO DEPURAZIONE VALLE SERIANA INFERIORE S.P.A.	RANICA	BG	00013 - Fognature e depurazione Acque
277	R.I.A. RISANAMENTO IDRICO AMBIENTALE S.P.A.	LURANO	BG	00013 - Fognature e depurazione Acque
280	S.C.R.P. SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.P.A.	CREMA	CR	00013 - Fognature e depurazione Acque
306	FALOPPIA DEPURAZIONE - S.P.A.	FALOPPIO	CO	00013 - Fognature e depurazione Acque
322	VALBE SERVIZI S.P.A.	MARIANO COMENSE	CO	00013 - Fognature e depurazione Acque
323	SOCIETA' DEPURAZIONE SONDRIO E UNITI S.P.A.	SONDRIO	SO	00013 - Fognature e depurazione Acque
352	CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A.	CASNIGO	BG	00013 - Fognature e depurazione Acque
4	AZIENDA REGIONALE DELLE FORESTE		-	00014 - Ambiente
13	AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE	MILANO	MI	00014 - Ambiente
63	ECOCAMUNA SPA	BRENO	Bs	00014 - Ambiente
143	AZIENDA MILANESE SERVIZI AMBIENTALI SPA, IN FORMA ABBREVIATA "AMSA S.P.A	MILANO	MI	00014 - Ambiente
153	APRICA SPA	BRESCIA	BS	00014 - Ambiente
164	ECOSYSTEM SPA	MERATE	LC	00014 - Ambiente
211	AGENZIA MOBILITA' AMBIENTE E TERRITORIO S.R.L.	MILANO	MI	00014 - Ambiente
228	C.B.B.O. SPA	GHEDI	BS	00014 - Ambiente
242	ECOLVERDE S.R.L.	ARCORE	MB	00014 - Ambiente
279	S.A.T. S.R.L. (SERVIZI AMBIENTI TERRITORIALI)	TREVIOLO	BG	00014 - Ambiente
299	AZIENDA COMUNALE SERVIZI AMBIENTALI A.C.S.A. SPA	CORNAREDO	MI	00014 - Ambiente
327	SERVIZI TECNOLOGICI COMUNI -SE.T.CO. S.P.A.	CLUSONE	BG	00014 - Ambiente
328	VIMOSERVIZI SPA	VIMODRONE	MI	00014 - Ambiente
368	AGS AZIENDA GLOBAL SERVICE S.P.A.- IN BREVE "A.G.S. SPA"	PROVAGLIO D'ISEO	BS	00014 - Ambiente
369	AZIENDA COMUNALE MANERBIO S.R.L., IN SIGLA ACM S.R.L.	MANERBIO	BS	00014 - Ambiente
378	SCS - SERVIZI COMUNALI SEDRINA S.R.L.	SEDRINA	BG	00014 - Ambiente
401	BIOCICLO S.R.L.	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	00014 - Ambiente
411	ECOLEGNO BERGAMASCA SRL	TREVIGLIO	BG	00014 - Ambiente

num	Denominazione	Comune	PV	Settore principale di attività
44	CONSORZIO INTERCOMUNALE GESTIONE RIFIUTI(COINGER)	BRUNELLO	VA	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
45	CONSORZIO PROVINCIALE DELLA BRIANZA MILANESE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	SEREGNO	MB	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
47	CLIR- CONSORZIO LOMELLINO INCENERIMENTO RIFIUTI	MORTARA	PV	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
48	CONSORZIO INTERCOMUNALE GESTIONE RIFIUTI(COINGER) (DAL 2010)	BRUNELLO	VA	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
127	BRIANZA ENERGIA AMBIENTE SPA	DESIO	MB	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
142	AEM SPA MILANO	MILANO	MI	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
170	SECAM SPA	SONDRIO	SO	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
174	SILEA SPA	VALMADRERA	LC	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
198	CEM AMBIENTE SPA	CAVENAGO BRIANZA	MB	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
199	ACCAM SPA	BUSTO ARSIZIO	VA	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
210	ACSM AMBIENTE S.R.L.	CO	CO	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
216	AREA SUD MILANO S.P.A.	ROZZANO	MI	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
229	C.L.I.R. S.P.A.	MORTARA	PV	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
232	CASALASCA SERVIZI S.P.A.	CASALMAGGIORE	CR	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
240	ECOISOLA S.P.A.	MADONE	BG	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
241	ECOLOGICA NAVIGLIO S.P.A.	ROBECCHETTO CON INDUNO	MI	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
255	SABB - SERVIZI AMBIENTALI BASSA BERGAMASCA S.P.A.	TREVIGLIO	BG	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
259	SOCIETA' AMBIENTE DEL SUD OVEST MILANESE S.R.L. IN BREVE S.A.S.O.M. S.R.L.	GAGGIANO	MI	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
261	SOCIETA' DI SERVIZI ALTO SEBINO S.P.A.	COSTA VOLPINO	BG	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
281	S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA - S.P.A.	MANTOVA	MN	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
312	CORE - CONSORZIO RECUPERI ENERGETICI - S.P.A.	SESTO SAN GIOVANNI	MI	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
313	ENERGIA E AMBIENTE LODIGIANA SPA	LODI	LO	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
348	A2A S.P.A.	BRESCIA	BS	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
366	A.SE.R-AZIENDA SERVIZI DEL RHODENSE S.P.A. (IN BREVE A.SE.R SPA)	RHO	MI	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
373	LONATO SERVIZI SRL	LONATO	BS	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
376	ORCEANIA S.R.L.	ORZINUOVI	BS	00015 - Smaltimento dei Rifiuti
12	AGENZIA REGIONALE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO	MILANO	MI	00017 - Lavoro
1	AZIENDA REGIONALE PER I PORTI DI CREMONA E MANTOVA	CREMONA	CR	00019 - Altri trasporti
43	C.P.T. CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI	COMO	CO	00019 - Altri trasporti
111	FNM S.P.A.	MILANO	MI	00019 - Altri trasporti
113	NAVIGLI LOMBARDI S.C.A.R.L.	MILANO	MI	00019 - Altri trasporti
131	C.T.N.M. DESIO SPA	MILANO	MI	00019 - Altri trasporti
132	ATINOM VIAGGI S.R.L.	MAGENTA	MI	00019 - Altri trasporti
135	SOCIETA' PUBBLICA TRASPORTI DI COMO SPT SPA	COMO	CO	00019 - Altri trasporti

num	Denominazione	Comune	PV	Settore principale di attività
138	LINEE LECCO SPA	LECCO	LC	00019 - Altri trasporti
144	AZIENDA TRASPORTI MILANESI SPA	MILANO	MI	00019 - Altri trasporti
149	AZIENDA VARESE SPA	VARESE	VA	00019 - Altri trasporti
163	APAM ESERCIZIO SPA	MANTOVA	MN	00019 - Altri trasporti
175	A.T.B. AGENZIA DELLA MOBILITA' SPA	BERGAMO	BG	00019 - Altri trasporti
176	T.B.S.O. SPA (TRASPORTI BERGAMO SUD OVEST)	OSIO SOTTO	BG	00019 - Altri trasporti
177	BRESCIA TRASPORTI SPA	BRESCIA	BS	00019 - Altri trasporti
183	LINE-SERVIZI PER LA MOBILITA' S.P.A	LODI	LO	00019 - Altri trasporti
185	TRASPORTI PUBBLICI MONZESI SPA	MILANO	MI	00019 - Altri trasporti
187	G.T.M. (GROANE TRASPORTI E MOBILITA') SPA	GARBAGNATE MILANESE	MI	00019 - Altri trasporti
189	SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI SONDRIO SPA STPS	SONDRIO	SO	00019 - Altri trasporti
203	SOCIETA' ESERCIZI AEROPORTUALI SPA (SEA)	SEGRATE	MI	00019 - Altri trasporti
226	AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A.	MANTOVA	MN	00019 - Altri trasporti
268	BRESCIA MOBILITA' S.P.A. - SOCIETA' METROPOLITANA DI MOBILITA'	BRESCIA	BS	00019 - Altri trasporti
283	ASF AUTOLINEE - S.R.L.	COMO	CO	00019 - Altri trasporti
290	TRAMVIE ELETTRICHE BERGAMASCHE S.P.A.	BERGAMO	BG	00019 - Altri trasporti
301	AZIENDA MUNICIPALE SERVIZI PUBBLICI GESTIONI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN ACRONIMO A.M.S.P. GESTIONI S.R.L.	SEREGNO	MB	00019 - Altri trasporti
321	NAVIGAZIONE LAGO D'ISEO S.R.L.	SARNICO	BG	00019 - Altri trasporti
338	C.P.T. SPA	COMO	CO	00019 - Altri trasporti
345	ASF AUTOLINEE - S.R.L. (DAL 2008)	COMO	CO	00019 - Altri trasporti
361	LINEE LECCO SPA (DAL 2010)	LECCO	LC	00019 - Altri trasporti
362	SOCIETA' PUBBLICA TRASPORTI DI COMO SPT SPA (DAL 2010)	COMO	CO	00019 - Altri trasporti
363	SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI SONDRIO SPA STPS (DAL 2010)	SONDRIO	SO	00019 - Altri trasporti
392	KM SPA		-	00019 - Altri trasporti
296	A.S.M. GARBAGNATE MILANESE DISTRIBUZIONE S.R.L.	GARBAGNATE MILANESE	MI	00020 - Viabilità
341	LINE-SERVIZI PER LA MOBILITA' S.P.A (DAL 2008)	PAVIA	PV	00020 - Viabilità
351	CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE SOCIETA' PER AZIONI, ANCHE NELLA FORMA "CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.P.A." O ANCHE "CAL S.P.A."	MILANO	MI	00020 - Viabilità
396	SOCIETA' PER AZIONI AUTOSTRADALE CENTRO PADANE	CREMONA	CR	00020 - Viabilità
397	MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI SPA	ASSAGO	MI	00020 - Viabilità
2	ERSAF (ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE)	MILANO	MI	00022 - Agricoltura
6	C.I.VI.FRU.CE.	VOGHERA	PV	00022 - Agricoltura
9	ERSAL		-	00022 - Agricoltura
10	CENTRO REGIONALE INCREMENTO IPPICO		-	00022 - Agricoltura

num	Denominazione	Comune	PV	Settore principale di attività
11	ISTITUTO SUPERIORE LATTIERO CASEARIO DI MANTOVA	MANTOVA	MN	00022 - Agricoltura
23	CONSORZIO ALTA E MEDIA PIANURA MANTOVANA	MANTOVA	MN	00022 - Agricoltura
24	CONSORZIO COLLI MORENICI DEL GARDA	MONZANBANO	MN	00022 - Agricoltura
25	CONSORZIO DUGALI	CREMONA	CR	00022 - Agricoltura
26	CONSORZIO EST TICINO VILLORESI	MILANO	MI	00022 - Agricoltura
27	CONSORZIO FOSSA DI POZZOLO	MANTOVA	MN	00022 - Agricoltura
28	CONSORZIO FRA MELLE E CHIESE	GHEDI	BS	00022 - Agricoltura
29	CONSORZIO REVERE	MANTOVA	MN	00022 - Agricoltura
30	CONSORZIO MEDIA PIANURA BERGAMASCA	BERGAMO	BG	00022 - Agricoltura
31	CONSORZIO MEDIO CHIESE	CALCINATO	BS	00022 - Agricoltura
32	CONSORZIO MUZZA - BASSA LODIGIANA	LODI	LO	00022 - Agricoltura
33	CONSORZIO NAVAROLO - AGRO CREMONESE MANTOVANO	CASALMAGGIORE	CR	00022 - Agricoltura
34	CONSORZIO SINISTRA OGLIO	TRAVAGLIATO	BS	00022 - Agricoltura
35	CONSORZIO SUD OVEST MANTOVA	MANTOVA	MN	00022 - Agricoltura
36	CONSORZIO VACHELLI - NAVIGLIO	CREMONA	CR	00022 - Agricoltura
37	CONSORZIO VALLE DEL TICINO	S.MARTINO SICCOMARIO	PV	00022 - Agricoltura
38	CONSORZIO C.M.F. SPONDA SOLIVA	PONTE IN VALTELLINA	SO	00022 - Agricoltura
39	CONSORZIO DEL CHIESE DI 2° GRADO	CALCINATO	BS	00022 - Agricoltura
40	CONSORZIO TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO		-	00022 - Agricoltura
394	CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA SPA	BRESCIA	BS	00022 - Agricoltura
409	AZIENDA DI PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO DI LIVIGNO S.R.L. (IN ACRONIMO "A.P.T. S.R.L.")	LIVIGNO	SO	00024 - Turismo
99	CCIAA MONZA E BRIANZA	MONZA	MB	00025 - Commercio
100	CAMERA DI COMMERCIO DI BERGAMO	BERGAMO	BG	00025 - Commercio
101	CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA	BRESCIA	BS	00025 - Commercio
102	CAMERA DI COMMERCIO DI COMO	COMO	CO	00025 - Commercio
103	CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA	CREMONA	CR	00025 - Commercio
104	CAMERA DI COMMERCIO DI LECCO	LECCO	LC	00025 - Commercio
105	CAMERA DI COMMERCIO DI LODI	LODI	LO	00025 - Commercio
106	CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA	MANTOVA	MN	00025 - Commercio
107	CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO	MILANO	MI	00025 - Commercio
108	CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA	PAVIA	PV	00025 - Commercio
109	CAMERA DI COMMERCIO DI SONDRIO	SONDRIO	SO	00025 - Commercio
110	CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE	VARESE	VA	00025 - Commercio
200	SOCIETA' PER L'IMPIANTO E L'ESERCIZIO DEI MERCATI ANNONARI ALL'INGROSSO DI MILANO SO.GE.M.I. - S.P.A.	MILANO	MI	00025 - Commercio
236	CENTRO FIERA S.P.A.	MONTICHIARI	BS	00025 - Commercio
239	AGRICOLTURA TERRITORIO AMBIENTE E MERCATI O PIU' SINTETICAMENTE AGRIMERCATI	ROZZANO	MI	00025 - Commercio

num	Denominazione	Comune	PV	Settore principale di attività
249	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L.	GONZAGA	MN	00025 - Commercio
267	BERGAMO FIERA NUOVA S.P.A.	BERGAMO	BG	00025 - Commercio
282	S.P.A. IMMOBILIARE - FIERA DI BRESCIA	BRESCIA	BS	00025 - Commercio
287	SOCIETA' PER I MERCATI DI VARESE - S.P.A.	MALNATE	VA	00025 - Commercio
343	AGRICOLTURA TERRITORIO AMBIENTE E MERCATI O PIU' SINTETICAMENTE AGRIMERCATI (DAL 2008)	MILANO	MI	00025 - Commercio
398	MALPENSAFIERE S.P.A.	VARESE	VA	00025 - Commercio
399	AGRIPROMO BERGAMO S.R.L.	BERGAMO	BG	00025 - Commercio
243	EUROIMPRESA LEGNANO- SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA O EUROIMPRESA LEGNANO S.C.R.L.	LEGNANO	MI	00026 - Industria e Artigianato
324	ASSOTEC S.C.A.R.L. IN BREVE ASSOTEC	MILANO	MI	00026 - Industria e Artigianato
331	REINDUSTRIA - AGENZIA CREMONA SVILUPPO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA "REINDUSTRIA AGENZIA CRE.SVI. SOC. C.LE A R.L	CREMONA	CR	00026 - Industria e Artigianato
403	C.L.A.C. - CENTRO LEGNO ARREDO CANTU' S.R.L.	CANTU'	CO	00026 - Industria e Artigianato
414	VALDARO S.P.A.	MANTOVA	MN	00026 - Industria e Artigianato
416	CENTRO TESSILE SERICO - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	COMO	CO	00026 - Industria e Artigianato
133	ASM BRESCIA SPA	BRESCIA	BS	00027 - Energia
151	AZIENDA ENERGETICA VALTELLINA VALCHIAVENNA SPA"	TIRANO	SO	00027 - Energia
155	AZIENDA UNICA SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI CALOLZIOCORTE	CALOLZIOCORTE	LC	00027 - Energia
161	GAS ENERGIA ACQUA SPA DI GIUSSANO	GIUSSANO	MI	00027 - Energia
171	VALGAS SPA	NOZZA DI VESTONE	BS	00027 - Energia
184	AGAM SPA	MONZA	MB	00027 - Energia
208	A.S.M.-GESTIONE IMPIANTI S.R.L.	MELEGNANO	MI	00027 - Energia
213	ALZANO NEMBRO SERVIZI S.R.L.	ALZANO LOMBARDO	BG	00027 - Energia
214	AMSP DESIO TRADING S.P.A.	DESIO	MB	00027 - Energia
217	ASM ENERGIA S.P.A.	VIGEVANO	PV	00027 - Energia
265	BAGNOLO MELLA SERVIZI S.P.A.	BAGNOLO MELLA	BS	00027 - Energia
272	GESTIONE SERVIZI COMUNALI S.P.A.	VESCOVATO	CR	00027 - Energia
288	SORESINA RETI E IMPIANTI S.P.A	SORESINA	CR	00027 - Energia
291	TREVIGLIO GAS S.P.A.	TREVIGLIO	BG	00027 - Energia
304	BLUE META S.P.A.	ORIO AL SERIO	BG	00027 - Energia
305	CARONNO PERTUSELLA METANO S.R.L. UNIPERSONALE	CARONNO PERTUSELLA	VA	00027 - Energia
311	COBREGAS S.P.A.	BRESCIA	BS	00027 - Energia
330	SOCIETA' PER L'ILLUMINAZIONE ELETTRICA IN CHIAVENNA - SOCIETA' COOPERATIVA IN BREVE ANCHE S.I.E.C. SOC. COOP.	CHIAVENNA	SO	00027 - Energia
333	UNIGAS DISTRIBUZIONE S.R.L.	ORIO AL SERIO	BG	00027 - Energia
340	ACSM - AGAM SPA	MONZA	MB	00027 - Energia
342	AGAM SPA (DAL 2008)	MONZA	MB	00027 - Energia

num	Denominazione	Comune	PV	Settore principale di attività
344	BAGNOLO MELLA SERVIZI S.P.A. (DAL 2008)	BAGNOLO MELLA	BS	00027 - Energia
354	NUOVENERGIE S.P.A.	RHO	MI	00027 - Energia
356	NUOVENERGIE DISTRIBUZIONE SRL	RHO	MI	00027 - Energia
359	AZIENDA MULTISERVIZI COMUNALI COMMERCIALE GAS S.R.L." IN FORMA ABBREVIATA "A.M.S.C. - COMMERCIALE GAS S.R.L (DAL 2010)	GALLARATE	VA	00027 - Energia
385	CASIRATE GAS 2 S.R.L.	CASIRATE D'ADDA	BG	00027 - Energia
112	INFRASTRUTTURE LOMBARDE SPA	MILANO	MI	00028 - Altre opere pubbliche
114	CAMPIONE D'ITALIA INIZIATIVE S.P.A.		-	00029 - Altre in campo economico
115	LOMBARDIA LAVORO S.P.A.		-	00029 - Altre in campo economico
116	COMERCATI 2000 S.P.A.		-	00029 - Altre in campo economico
117	FINLOMBARDA S.P.A.	MILANO	MI	00029 - Altre in campo economico
118	FEDERFIDI LOMBARDA	MILANO	Mi	00029 - Altre in campo economico
119	CESTEC S.P.A.	MILANO	MI	00029 - Altre in campo economico
120	LOMBARDIA INFORMATICA S.P.A.	MILANO	MI	00029 - Altre in campo economico
212	AGENZIA PARCO MINERARIO DELL'ALTA VALLE TROMPIA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	COLLIO	BS	00029 - Altre in campo economico
289	TECNODAL S.P.A.	DALMINE	BG	00029 - Altre in campo economico
367	ABM ICT S.P.A. (AZIENDA BERGAMASCA MULTISERVIZI INFORMATION COMMUNICATION TECHNOLOGY S.P.A.)	BERGAMO	BG	00029 - Altre in campo economico
374	M.C.S. S.R.L. CON UNICO SOCIO	MARIANO COMENSE	CO	00029 - Altre in campo economico
383	GESECO S.R.L.	DALMINE	BG	00029 - Altre in campo economico
386	RUTILIANUS S.R.L.	RUDIANO	BS	00029 - Altre in campo economico
388	BERGAMO SERVIZI PUBBLICI S.R.L.	BERGAMO	BG	00029 - Altre in campo economico
404	C.S.I. CENTRO SERVIZI ALLE IMPRESE S.R.L.	PORTO MANTOVANO	MN	00029 - Altre in campo economico
405	CENTRO INTERCOMUNALE ELABORAZIONE DATI S.P.A. IN SIGLA C.I.E.D. S.P.A.	VIMERCATE	MB	00029 - Altre in campo economico
406	CENTRO TESSILE COTONIERO E ABBIGLIAMENTO S.P.A. ED ABBREVIATA IN "CENTROCOT"	BUSTO ARSIZIO	VA	00029 - Altre in campo economico
407	SEPRIO REAL ESTATE S.R.L.	GALLARATE	VA	00029 - Altre in campo economico
408	AGENZIA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'AREA METROPOLITANA DI MILANO S.P.A. O, IN FORMA ABBREVIATA "AGENZIA SVILUPPO MILANO METROPOLI S.P.A."	MILANO	MI	00029 - Altre in campo economico
412	EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.	LEGNANO	MI	00029 - Altre in campo economico
415	C.L.S. CISEL LOMBARDIA SERVICES SRL	MILANO	MI	00029 - Altre in campo economico
418	EXPO 2015 S.P.A.	MILANO	MI	00029 - Altre in campo economico
420	MILANO IMMOBILI E RETI SRL	MILANO	MI	00029 - Altre in campo economico
421	AESSEDI - AZIENDA SERVIZI DESENZANO S.R.L.	DESENZANO DEL GARDA	BS	00029 - Altre in campo economico
422	API - AZIENDA PER IL PATRIMONIO IMMOBILIARE ROZZANO S.R.L.	ROZZANO	MI	00029 - Altre in campo economico